IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA

ANNO 129 - NUMERO 40
MERCOLEDÌ 17 FEBBRAIO 2010
€ 1,00

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

SESSO E APPALTI, ANCORA INTERCETTAZIONI. GASPARRI: QUEI BUROCRATI INFEDELI MESSI LÌ DALLA SINISTRA

La sfida di Bertolaso: «Resto al mio posto»

«Continuo a fare il mio dovere. Regali? Solo due bottiglie». Confermati tutti gli arresti

ROMA Altro che passo indietro: Guido Bertolaso resta al suo posto nonostante la bufera dell'inchiesta sugli appalti del G8 e dintorni. «Dimissioni? Le ho ritirate, me l'ha chiesto il governo - aggiunge il sottosegretario, capo della Protezione civile -. Continuo a fare il mio dovere. Regali? Ho preso solo due o tre bottiglie». Intanto i quattro arrestati restano in carcere: respinte dal gip le istanze di rilascio. Gasparri (Pdl): «Quei burocrati infedeli sono stati messi lì dai governi di sinistra».

● Alle pagine 2 e 3

PDL, 4 "GOVERNATRICI". SERRACCHIANI: «SCHIERATE DOVE NON HANNO SPERANZE»

Berlusconi: regionali test nazionale. Dopo di me Alfano

Berlusconi con le quattro candidate governatrici regionali del PdL

GIANI E VENDITTI A PAGINA 4

DENTRO L'INCHIESTA

RITRATTO DELLA PEGGIOR ITALIA

di STEFANO ALLIEVI

La palude melmosa in cui si sta trasformando la *success story* di Guido Bertolaso e della sua creatura, la amata e odiata Protezione civile, è di per sé una parabola civile che andrebbe meditata. Già il fatto che una meritoria istituzione pubblica, in cui il volontariato di molti italiani dà il meglio di sé, stesse per trasformarsi in Spa, è una inquietante metafora del nostro tempo. Ma la storia che emerge non è una storia nuova.

Gli intrecci tra politica e affari, e tra malapolitica e malaffare, che anche questa storia ci mostra, sono in continuità con troppe altre vicende del passato. E le intercettazioni ricordano quelle tra i furbetti del quartierino, e tante altre inchieste di questa Italia triste e vilipesa. Linguaggio da caserma, favori sessuali, allusioni, parolacce, meschinità e postulanti, "nani e ballerine" e tanti altri grotteschi personaggi dell'arte, e poi soldi, tanti soldi, naturalmente pubblici, e tanta fame di arraffarli: tanti, maledetti e subito. Fino alla parodia del "tengo famiglia" fatto di stipendi stratosferici dati ad "apprendisti" inutili e incapaci ma opportunamente "figli di", e la presenza di ingombranti cognati: mancano, per ora, le mogli devote e le madri protettive, ma non disperiamo.

Non è un'Italia nuova, quella che emerge da questo triste affaire: è l'Italia eterna e peggiore. Una società immobile, in cui le cricche al potere sono sempre quelle, gli uomini che decidono sempre gli stessi, gli intrecci e gli affari sempre i soliti, e solita la modalità di condurli. Ma con un peggioramento sostanziale. In passato c'è stata almeno la scusa di chi "rubava per il partito", e il problema del finanziamento dei costi della politica, con lo scambio tra favori e tangenti, era posto come tale. E pur essendo diventato sistema, era considerato patologia.

Oggi questo andazzo è diventato fisiologia. Nessuno si scandalizza più, e in meno c'è anche la giustificazione politica, i valori alti che nascondono la bassa pratica amministrativa. Tutto si fa solo per denaro, e senza scuse ulteriori, senza alibi. In maniera impudica e perfino naïf. Perché così va il mondo e non c'è alternativa.

Che cosa emerge, e che cosa colpire, allora? Innanzitutto un mondo di imprenditori malato e incapace. Troppo collegato alla politica per essere sano e capace di competere, e del tutto privo di scrupoli: le cui modalità da assalto alla diligenza e la totale mancanza di responsabilità e di etica sono un tutt'uno (e ci piacerebbe sentire da parte di Confindustria un po' più di indignazione nei confronti di questa bella gente, e non solo dei politici, bersaglio facile, dopo tutto).

● Segue a pagina 6

ENERGIA

Obama, sì al nucleare: «Servono centrali pulite per salvare l'ambiente»

A PAGINA 5

FISCO

Irpef, un italiano su tre denuncia reddito zero Oltre i 100mila solo l'1%

A PAGINA 7

OLIMPIADI

Piller: «Il mio argento dedicato alla Carnia» Troppa neve, niente gare

ALLE PAGINE 28 E 29

VISTO DALL'AQUILA

SCIACALLI E AVVOLTOI

di GIUSTINO PARISSE

Confesso che, in questi giorni, ho sperato che la gestione dell'emergenza post terremoto all'Aquila, da parte della Protezione civile, non entrasse così brutalmente nell'inchiesta aperta dalla Procura di Firenze.

● Segue a pagina 4

EUROPEI ESPULSI DA TRIPOLI

Frattini mediatore dà ragione alla Libia «Abuso svizzero»

Un imprenditore friulano in Africa: «Preoccupato, penso solo a lavorare»

Muammar Gheddafi

ROMA «Un abuso» da parte della Svizzera, che ha trascinato nei guai tutta la Ue. Questa l'interpretazione del ministro Frattini, che tenta la mediazione con la Libia affinché ritiri il provvedimento d'espulsione di tutti gli europei. Un imprenditore impegnato a Tripoli: «Noi pensiamo solo a lavorare».

● Comelli a pagina 5

RAPPORTO UNICREDIT

Piccole imprese a Nordest torna la voglia di investire

TRIESTE Il Nordest delle piccole e medie imprese si riscopre post-crisi e ottimista sul futuro: i dati indicano una ritrovata voglia d'investimento. E questo nonostante la recessione economica mondiale abbia picchiato duramente proprio sull'economia del territorio. L'evidenza emerge dal Rapporto UniCredit Piccole Imprese. Non che la crisi sia superata: restano ancora a livelli di guardia, come fattori critici, sia l'allungamento dei tempi di pagamento, sia la domanda ancora scarsa.

● Paolini a pagina 9

Il Festival della canzone

Prima serata. Sul palco anche Antonio Cassano

Show a Sanremo, Bonolis mattatore La Clerici con l'incubo dell'Auditel

di CARLO MUSCATELLO

Venti minuti di cazzeggio allo stato puro, firmati dalla premiata ditta Paolo Bonolis e Luca Laurenti. Così, giusto per cominciare bene un Festival di Sanremo, il sessantesimo, la cui vigilia è vissuta come al solito di troppe chiacchiere. Sì, perché a volte basta poco, per esempio la leggerezza di quei due grandi signori dello spettacolo già ammirati lo scorso anno, per regalare un sorriso alla platea televisiva. Peccato che dopo i "traghettatori" fra l'edizione 2009 e quella 2010, si materializzi nel suo abito rosso "alla Jessica Rabbit" Antonellona Clerici. Che è finita addirittura in ospedale a causa della sua smania di dimagrire e presentarsi in forma sul palco dell'Ariston.

● A pagina 22

CRISI ISTRABENZ: OFFERTE ENTRO UN MESE, IN PALIO LA CONCESSIONE

Grotte di Postumia in vendita per 20 milioni

Sloveni in subbuglio: «Non consentiremo l'ingresso a compratori stranieri»

Le grotte di Postumia

TRIESTE A.A.A. Grotte di Postumia vendesi. Il buco finanziario della Istrabenz costringe la diretta controllata che si occupa del settore turismo, ossia "Istrabenz Turizem" a vendere i suoi gioielli. E così va all'asta la società "Turizem Kras" che ha in concessione le Grotte di Postumia e la proprietà del castello adiacente l'ingresso dell'immensa cavità carsica. Prezzo base 20 milioni di euro.

● Manzin a pagina 6

STESSI TEMPI DI PERCORRENZA DI 70 ANNI FA

Trieste-Mestre in treno, viaggio anni '40

TRIESTE Settant'anni dopo, in carrozza da Trieste a Mestre, si va un po' più veloci. Ma mica tanto. Mediamente ci si mette oggi una ventina di minuti in meno rispetto ai tempi di Mussolini. Quando, tuttavia, si doveva aspettare a Cervignano almeno un quarto d'ora, necessario al cambio di locomotiva: da lì in avanti c'era la trazione a vapore. Intanto Trenitalia è stata condannata a risarcire per danni morali un passeggero friulano che, dopo essere stato costretto a viaggiare su un vagone in piedi senza aria condizionata, si era rivolto al Codacons per avere soddisfazione.

● Ballico a pagina 10

Si butta dalla finestra e centra due carabinieri

Donna sovrappeso che voleva farla finita salvata dai militi, uno è rimasto ferito

TRIESTE Una donna del peso di oltre cento chili si è salvata dal suicidio planando su due carabinieri che erano accorsi in suo aiuto. È accaduto l'altra notte in via del Ghirlandaio. Protagonista è stata C.P., 46 anni. La donna, depressa, voleva farla finita. È salita sul davanzale della finestra della sua camera al primo piano della casa. Si è seduta sul bordo e poi alla fine ha deciso e si è lasciata scivolare verso l'esterno tenendosi però con le mani appesa al davanzale. Poi si è spaventata e ha iniziato a urlare. Sotto, a pochi metri, sono arrivati due carabinieri chiamati dai vicini. Alla fine la donna ha abbandonato la presa precipitando sulla testa dei soccorritori. Lei illesa, uno dei due carabinieri ha riportato lievi lesioni.

Un intervento dei carabinieri

● Barbacini a pagina 14

Il caso

Venti morti, il doppio degli anni passati

Record di decessi in tre mesi nella Casa Bartoli per anziani

di MATTEO UNTERWEGER

TRIESTE Venti anziani morti a Casa Bartoli in tre mesi, fra il 1° novembre e il 31 gennaio, su un totale di 122 ospiti. Un dato che, a cavallo fra il 2009 e il 2010, è raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2007-2008 e del 2008-2009. Un picco che lo staff comunale che opera al Centro per l'anziano ha notato. Ma non pare causato da disfunzioni nel rapporto fra ospedale, strutture sanitarie e la residenza assistenziale, né di epidemie o eventi imprevisti. Il direttore Eugenio Pilutti: «Una coincidenza».

● A pagina 12

LO SCANDALO DELLA MADDALENA

Il responsabile della Protezione civile si difende a "Ballarò"
L'opposizione attacca: «Il decreto deve essere modificato»

Bertolaso: «Non mi dimetto. Resto al mio posto»

La Camera cancella la Spa. Il sottosegretario: «Regali ricevuti? Al massimo due bottiglie»

di GABRIELE RIZZARDI e PAOLO CARLETTI

ROMA Una giornata sotto i riflettori senza emozioni o sbandamenti, chiusa a "Ballarò", dove ha proclamato la sua totale innocenza, e soprattutto, ribadito che non si dimetterà: «Regali? Qualche bottiglia di vino a Natale e se è stato di più li ho rimandati indietro».

Forte dell'appoggio totale di Berlusconi che dalla caduta del suo super-sottosegretario teme di incassare una brutta sconfitta e un ulteriore drastico calo nei gradimenti degli italiani. «Sono dimissionario, ma visto che il governo ha respinto le mie dimissioni, continuo a fare il mio mestiere e il mio dovere. Dopodiché domani vedrò», ha detto il capo della Protezione civile a conclusione della Commissione Ambiente. Aggiungendo a "Ballarò": «Ci sono emergenze da seguire, frane in Calabria e Sicilia, non posso dimettermi. I miei rapporti sono sempre stati limpidissimi, anche a Napoli sono stato indagato ma in questi anni ho garantito trasparenza e risultati».

BERLUSCONI Ma facendo un passo indietro, quel «domani vedrò» sospirato nel pomeriggio aveva parecchio allarmato il premier. «Bertolaso è un galantuomo, lo difenderò con tutte le mie forze», ha detto Berlusconi ai suoi collaboratori, stesse frasi pronunciate l'altro ieri sera durante una cena elettorale con location in una delle sue tante sontuose residenze, stavolta villa Gernetto in Brianza. E per tutta la giornata il viceministro è stato "marcato" strettissimo dai vertici del partito, Gianni Letta in testa. Ancora prima di andare in Commissione Ambiente per relazionare sul provvedimento "castrato" della super-Protezione civile, di buon'ora si è visto con Letta. Un colloquio veloce per rinnovargli la fiducia, farlo sentire al sicuro e protetto, oltre a mettere a punto l'agenda della giornata. Bertolaso ha affrontato la Commissione Ambiente proponendo una maschera di tranquillità, anche all'uscita di fronte ai giornalisti.

LA MAGISTRATURA Rassicurazioni, inviti stringenti ad andare avanti, e le dichiarazioni concordate da far filtrare per la stampa: «Vorrei farmi subito interrogare, ma non so da chi. La procura di Firenze non è competente e che i magistrati di Perugia non hanno ancora le carte». Evidentemente non era stato informato del vertice in corso tra i magistrati di Perugia e Roma, dopo che la procura umbra aveva ricevuto i faldoni dell'inchiesta da Firenze. Poi ha aggiunto: «Non è possibile creare vuoti ai vertici della struttura che deve affrontare le emergenze». Parole perfettamente nel solco della linea tracciata dal premier e ripetuta come un mantra da collaboratori e ministri (ma persino da Casini): «Bertolaso è indispensabile, non se ne può fare a meno». Le preoccupazioni del cavaliere però crescono, soprattutto perché siamo a ridosso delle elezioni regionali, mentre il suo alleato-nemico Gianfranco Fini non gliene risparmia una.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Guido Bertolaso, in Commissione ambiente alla Camera dove ieri era all'esame il decreto legge che fra l'altro prevedeva l'istituzione della Protezione Civile Spa

FINI Ieri il presidente della Camera Gianfrano Fini ha ripetuto un concetto molto indigesto al cavaliere: «Continuerò a difendere la centralità del Parlamento e se ciò comporta valutazioni non gradite alla maggioranza, questo va messo nel conto».

SPA CANCELLATA La Protezione civile non sarà trasformata in Spa. La commissione Ambiente della Camera ha infatti approvato ieri le modifiche al decreto legge che oggi approda in Aula e sul quale il governo non esclude il voto di fiducia. Guido Bertolaso, che partecipa ai lavori della commissione ed illustra il decreto a nome del governo, esce dopo 5 ore, si mostra sereno, e ai cronisti che lo incalzano risponde che lui intende rimanere al suo posto. Ma non solo. Il capo della Protezione civile, questa volta in giacca e cravatta, assicura che la soppressione dell'articolo sulla trasformazione in Spa non è una sfiducia politica nei suoi confronti, non è una sconfitta. «Va bene comunque. L'importante è che non sia stata cancellata completamente la Protezione civile». La Spa spiega Bertolaso «era una struttura aggiuntiva, non c'era nessuna trasformazione come qualcuno continua a scrivere. Doveva solamente essere una struttura di servizio per rendere la Protezione civile, quella vera, più agile».

NIENTE SCUDO Una spiegazione che non ha mai convinto le opposizioni e che non è servita a frenare la marcia indietro del governo. Il decreto, che secondo il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Elio Vito, dovrà essere approvato entro venerdì prossimo (altrimenti il governo lo «blinderà» con il voto di fiducia) è stato profondamente modificato. Tra gli emendamenti approvati ce n'é uno che sottrae la Croce Rossa alla vigilanza della Protezione civile e c'è anche la norma che prevede, in caso di calamità naturali, la sospensione d'ufficio per 6 mesi del pagamento di tributi e contributi nelle aree colpite. Salta anche lo "scudo" per i commissari straordinari: l'immunità varrà solo per le azioni giudiziarie civili e amministrative, e non per quelle penali. L'unico emendamento del governo non approvato riguarda l'esclusione dal patto di stabilità interno delle spese per i grandi eventi.

L'OPPOSIZIONE L'opposizione apprezza ma considera insufficienti le modifiche introdotte e si dice pronta ad una «riduzione drastica»» dei propri emendamenti se il governo rinuncerà a porre al questione di fiducia. «Il decreto sulla Protezione civile contiene ancora alcune cose che vanno modificate. O queste cose cambieranno oppure» avverte il presidente dei deputati del Pd, Dario Franceschini «andremo avanti con la nostra opposizione e utilizzeremo tutti i tempi che servono». Ancora più duro è il giudizio dell'Italia dei Valori. «Lo scandalo dell'inchiesta sulla Protezione civile è solo la punta di un iceberg. I responsabili politici di questa gravissima vicenda, Bertolaso compreso, devono dimettersi immediatamente» taglia corto Di Pietro.

L'INTERVISTA

PARLA IL CAPOGRUPPO AL SENATO DEL PDL

Gasparri: «Nell'indagine sono coinvolti i burocrati valorizzati dalla sinistra»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Difende Bertolaso, difende la sua scelta di non dare le dimissioni e, soprattutto, trova ineccepibile fin qui l'operato della Protezione civile. Maurizio Gasparri, capogruppo al Senato del Pdl non se la sente nemmeno di paragonare lo scandalo in atto a Tangentopoli, ma ribadisce la sua fiducia a Verdini e lascia che la magistratura faccia il suo lavoro.

Senatore Gasparri non crede che il sottosegretario Bertolaso, a questo punto, dovrebbe rassegnare le dimissioni?

Io credo che Bertolaso abbia operato bene, l'emergenza rifiuti, il terremoto in Abruzzo, le vicende sono numerose, dopo di che ha chiesto di confrontarsi con i magistrati e di poter chiarire una serie di circostanze e mi auguro che con rapidità gli sia concessa questa possibilità, perché sarà la magistratura dopo questi riscontri a valutare la situazione. Però mi pare che la fiducia che il governo gli ha confermato finora sia stata una scelta condivisa ampiamente e che anch'io condivido.

Bisogna però ammettere che sotto il velo della Protezione civile qualche cosa di marcio c'era...

Una burocrazia ereditata dalla sinistra e personaggi che Rutelli nominava direttori generali e che Di Pietro si è tenuto nel ministero. Quindi serve un po' di più di "spoil sistem". Ci sono dei burocrati che sono sempre al vertice in tutte le stagioni e che soprattutto la sinistra aveva ampiamente promosso e valorizzato. Qua le inchieste ci diranno quali sono le responsabilità e speriamo che il quadro delle intercettazioni chiarisca quasi tutto.

Maurizio Gasparri

Senta, e il coinvolgimento di Verdini?

Verdini, da quello che ho letto sui giornali, aveva della gente che lo chiamava per chiedere tutela. Tutto è relativo a un contenzioso con lo Stato a Firenze di 34 milioni di euro e Verdini si è dato da fare per evitare proprio allo Stato un danno erariale di tali proporzioni. È chiaro che poi la gente ti chiama per essere ricevuta, per essere ascoltata, ma questo non è un reato.

Siamo di fronte a una seconda Tangentopoli?

Non credo, perché lì si era di fronte a un vero e proprio sistema di finanziamento illecito dei partiti. Qui si parla di casi di corruzione, quindi non mi sembra opportuno arrivare a conclusioni di questo tipo.

Però l'opinione pubblica ha sempre più l'impressione che tra prima e seconda repubblica non sia cambiato nulla se non l'aggiunta di alcune "donnine allegre"...

Non so se ci fossero donnine allegre nel passato come non so se ce ne sono oggi. Dobbiamo accertare i fatti. E a proposito di fatti perché non parliamo del disastro della Campania con il mio amico Bassolino che fu indagato per lo scandalo dei rifiuti; perché non parliamo della sanità in Puglia, perché Niki Vendola ha cambiato più volte assessori alla sanità, ci sono inchieste in corso sui vertici della sanità pugliese, perché non parlare di Marrazzo. Parliamone. Si sceiga il luogo e l'ora è noi siamo pronti a parlare della questione morale.

IL FINE SETTIMANA CON LE ESCORT AL "GRITTI"

Gli appalti per il G8 alla Maddalena all'ombra di una Venezia a luci rosse

di CARLO MION

Nella foto, contenuta nei documenti dell'inchiesta sugli appalti per i grandi eventi, si vede una ragazza che su Internet, presentandosi come Angela di 18 anni, offre prestazioni sessuali nella zona di Venezia

VENEZIA Uno immagina l'Hotel Gritti, i suoi marmi, i dipinti le stanze amate da Woody Allen e prediletto dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano, come luogo innavicinabile dai comuni mortali. In realtà è molto più accessibile di quanto si pensi e dove alle prostitute, pure clandestine, manco chiedono i documenti.

Escort o "coperta" riservate agli ospiti. Uno spaccato di come funziona il "sistema escort" a Venezia emerge dalle intercettazioni del Ros dei carabinieri durante l'inchiesta fiorentina che ha portato in carcere tre alti funzionari della Presidenza del Consiglio e un imprenditore romano. In parte le conversazioni tra Fabio De Santis e Mauro Della Giovampaola, arrestati, e Daniele Anemone, fratello di Diego finito in carcere, sono già note. Ma il giro di telefonate per organizzare la "serata" al "Gritti" nel fine settimana del 18 ottobre 2008, ai due fa capire quanto la tangente sesso sia di moda. Spesso si favoleggia di stratosferiche bellezze baltiche, in realtà i beneficiari si accontentano di una giovane colombiana alta un metro e 60 e da dividere in due.

Il "regalo" riguarda le opere in fase di realizzazione, da parte di Anemone, sull'Isola della Maddalena. De Santis e Della Giovampaola sono a Venezia per un cena assieme al loro capo Angelo Balducci. Chiedono la «serata speciale al "Gritti", perchè la vita va così...», ma vogliono ragazze «all'altezza dell'hotel da sei, quasi sette stelle e non due stelline del cazzo...».

Gli Anemone si mettono in moto. Grandi prospettive, piccoli risultati. Incaricato di organizzare il tutto Simone Rossetti factotum del Centro Benessere Salaria di proprietà degli Anemoni, il quale a sua volta incarica due amici a Roma per «sentire le due se possono per Venezia». Naturalmente di "categoria buona". Uno degli amici non capisce bene e si mette a cercare, in Internet, due stanze d'albergo. Alla fine Rossetti specifica: «Due zoccole per Venezia si rimediano...». È evidente che «devono saper parlare... devono saper stare...» e la camera deve essere prenotata all'Hotel Gritti... «loro poi vanno alla cena... poi le chiamano... vanno di là... pù!... pù!... e la mattina ripartono» dice Rossetti.

Le ricerche sono frenetiche sui siti di escort. Due "gnocche" russe sono lì, lì per accettare, 2mila euro a testa ma poi dicono no. I tempi stringono si arriva al pomeriggio del giorno prestabilito senza risultati. Rossetti decide di scendere in campo. Cerca di coinvolgere Giuseppina, una ragazza che lavora al Centro Salaria e che già era stata mandata all'"Excelsior" del Lido per "premiare" De Santis. Giuseppina per i soldi che sono disposti a pagare gli Anemoni ci starebbe. Poi si offre di provare con il suo referente veneziano: «Simone 10 minuti e mi fanno sapere... ho dovuto chiamare il ristorante... questo ci dobbiamo andare e ci dobbiamo fare una mangiata a questo ristorante... è di lusso... mi offrono sempre da mangiare... è Do Forni... conosco il direttore... lo chiamano lo squalo...».

L'ORGANIZZAZIONE

«Due zoccole si rimediano... ma devono essere all'altezza dell'hotel da sei, sette stelle»

Ma anche lo "squalo" fallisce. Rossetti decide di salire a Venezia e comunica a Daniele Anemone di «avere trovato una che per 900 euro va con due». Poco dopo le 22 Rossetti è a Marghera e chiama Giuseppina: «Sono a Marghera... via Trieste... angolo via 25 Aprile...». Con lui c'è Angela, la ragazza che ha trovato su Internet e che lavora in zona Venezia. Età circa 25 anni, alta un metro e 60, carnagione scura, indossa un giaccone marrone, jeans e tacchi alti. Verso l'1, mentre Rossetti e la ragazza sono fuori dal "Gritti", arrivano De Santis e Della Giovampaola. Salgono e De Santis comunica a Rossetti di portare la ragazza alla stanza "403". Rossetti al portiere di notte, spiega che devono salire alla "403". Nessuno chiede documenti, nessuna registrazione della ragazza, come accertano i carabinieri. Saliti, Rossetti se ne va e la ragazza resta. Alle 2, De Santis, il primo a intrattenersi con Angela chiama l'amico e gli dice: «oh!...apri la porta!». È il momento del cambio.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 16 febbraio 2010 è stata di 41.150 copie
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

E don Evaldo chiede un'automobile nuova

ROMA Anche Don Evaldo Biasini, l'economo della Congrega dei missionari del Preziosissimo Sangue, aveva in uso un'automobile dell'imprenditore romano ma ne voleva una nuova. Niente di sfarzoso, beninteso. Niente di troppo evidente. Insomma non una Bmw, ma una Fiat, purché con il cambio automatico. Don Evaldo è l'uomo a cui Diego Anemone si rivolge in diverse occasioni per avere forti somme di denaro contante prima di incontri con Guido Bertolaso. La conversazione tra i due avviene il 9 settembre del 2008.

Don Evaldo Biasini: «...Senti Diego...».

Diego Anemone: «... dimmi».

B: «Se tu sei d'accordo, quei 40 (mila euro, ndr) non me li ridare».

A: «No..».

B: «...Ma io li metto come acconto dei lavori».

A: «...Magari».

B: «Va bene?».

A: «..Sei un angelo... Senti la macchinetta come ti ci trovi?»

B: «La macchinetta ci sono andato pure a Giano.. Va benissimo è un po' sportiva, nel senso che è bassa... Per entrare faccio le manovre...».

A: «...Ma se è scomoda ne prendiamo un'altra...».

B: «...No lascia stare... Anche perché io ho idea di dare via la mia Stilo e prendere una macchina col cambio automatico».

A: «Ma tu questa me la vuoi ridare dopo un po' oppure tu la tieni?».

B: «No no, io te la ridò».

A: «... Ma allora fammelo sapere perché... Ma che macchina vuoi fare?».

B: «Non lo so... Tipo la Stilo... Una cosa di questo genere... Una Fiat... Non una Bmw».

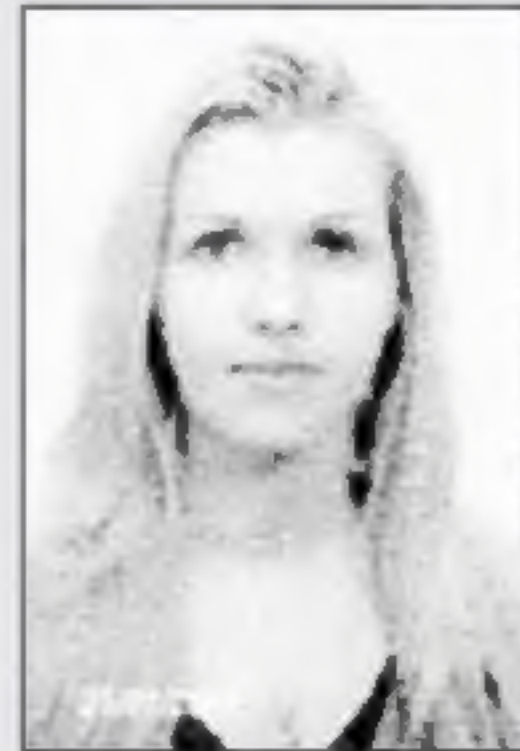
A: «Va bene».

B: «Perché da troppo all'occhio...».

A: «Va be'... Ho capito.. Allora ci sentiamo sti giorni».

B: «Va bene».

A: «...Grazie don Evaldo... Un abbraccio». *(n.a.)*

L'imprenditore Anemone a Rossetti: «Arriva Bertolaso? Mettigli a disposizione tutte le donne che servono»

Monica De Silva Medeiros

ROMA Pur di soddisfare le esigenze di Bertolaso, l'imprenditore romano Diego Anemone era pronto a tutto. Una smania quasi ossessiva che trapela da una telefonata intercettata il 13 settembre del 2009. Simone Rossetti, il factotum del Salaria Sport Village, chiama Anemone che si trova in vacanza in Tunisia assieme ad Angelo Balducci e alle rispettive mogli per avvisare che Bertolaso sta per arrivare allo Sporting.

Rossetti: «Diego... Scusa il disturbo...Sono Simone».

Anemone: «Sì, eccomi".

Rossetti: «Ti volevo dire che quella persona viene a fare il massaggio alle 17.30... Era solo per dirti».

Anemone: «Guarda mettigliene due, tre. Fai un lavoro eccezionale».

Rossetti: «Non ti sento».

Anemone: «... Dico fagli un lavoro eccezionale mettigliene due, tre, quattro... Quelle che servono».

Rossetti: «Tranquillo mo ti ci penso io». *(n.a.)*

LO SCANDALO DELLA MADDALENA

Dalle 20mila pagine dei verbali esce un gioco incrociato di «favori» da fare o da ricambiare. Come lo scambio di cortesie tra funzionari delle Infrastrutture e membri della Corte dei conti

Toghe e politici, spuntano altri nomi eccellenti

Dal giudice costituzionale Tesauro all'eurodeputato Bonsignore (Udc) una rete di rapporti sospetti

di NATALIA ANDREANI
e ALESSANDRO CECIONI

ROMA Dalla Corte Costituzionale a Strasburgo, dalla Corte dei conti al Parlamento, sono tanti i personaggi che entrano in gioco al fianco della "combriccola criminale". A volte per chiedere un favore, a volte perché ne devono uno. Nomi da spendere in particolari ambienti. Ma anche soci, direttamente o attraverso prestanome, in società coinvolte poi nei lavori gestiti all'ombra dei commissari straordinari.

Il nome più prestigioso che compare nelle oltre 20mila pagine di verbali, intercettazioni, ricostruzioni, è quello di **Giuseppe Tesauro**, giudice costituzionale dal 2005 (nominato da Ciampi), presidente dell'Antitrust dal 1997 al 2004 (scelto dai presidenti di Camera e Senato, Mancino e Violante). Tesauro è socio dal 2007, nella Paese del Sole immobiliare, con **Antonio Di Nardo**, funzionario del ministero delle Infrastrutture, e con il presidente di sezione della **Corte dei conti, Mario Sancetta**. Con loro altri alti dirigenti delle Infrastrutture. E' tramite Tesauro e Sancetta che Antonio Di Nardo cerca di sistemare la sua pratica per ottenere la Soa Nazionale.

Il 26 febbraio 2009 nel corso in una telefonata **Tesauro** rassicura **Di Nardo**: "Senti un poco buonasera... Io ho ricevuto una telefonata nella quale mi si dice che si è chiuso tutto bene". La mattina dopo Antonio **Di Nardo** chiama **Aniello Cera**, rappresentante di Tesauro nella «Paese del Sole», e gli dice che sta per pervenire la Soa nazionale costruttori, l'autorizzazione obbligatoria per le imprese per partecipare alle gare d'appalto. Gli dice anche che il provvedimento è stato fino alla fine ostacolato dal presidente dell'autorità di vigilanza tanto da minacciare le sue dimissioni.

Di Nardo: "Il presidente quasi si dimette... L'hanno messo in minoranza... (ride)... Ma poi è un uomo di merda, voglio dire, si arrampica sugli specchi... (ride) e quindi "mi dimetto", "vabbé tu autorizza e dimettiti, non ci passa neanche per il cazzo".

Il ruolo dell'eurodeputato **Vito Bonsignore**, eletto nell'Udc, già condannato a due anni ai tempi di mani pulite per una tentata corruzione, è legato ai lavori della **Firenze-Pisa-Livorno** e ai suoi rapporti con Riccardo Fusi patron Btp. Il 2 aprile 2009 Bonsignore chiama Fusi e prendono un appuntamento per il mercoledì successivo a Roma.

Bonsignore: "Guardati quella situazione che ti avevo accennato". **Fusi**: "Me la porto con me". **B**: "... Quella Firenze-Pisa-Livorno". F: "Sì ho capito". **B**: "E quell'altra vabbè... Dobbiamo sistemarla... Pensa a quella roba lì che possiamo andare a fare una proposta".

Bonsignore ha urgenza di parlare con **Denis Verdini**, coordinatore nazionale del Pdl, amico di Fusi. **Bonsignore**: "Mi fai una cortesia?". **Fusi**: "Dimmela". **B**: "Se riesci a sentire Denis...". **F**: "Sì...". **B**: "Glielo dici tu che io...Ho urgente necessità di sentirlo un attimo al telefono". **F**: "Te lo trovo, gli dico di chiamarti". **B**:"Sì è una cosa urgente".

Giuseppe Tesauro

Riccardo Fusi

Denis Verdini ieri ha ricevuto la "grande solidarietà" di Silvio Berlusconi e non solo. "Contro di lui - parole di ieri del presidente dei deputati del Pdl, **Fabrizio Cicchitto** - è stato fatto un uso barbarico delle intercettazioni".

Grande amico di Verdini è **Riccardo Fusi**. Entrato in società con alcuni aquilani nel consorzio «Federico II» costituito un mese dopo il terremoto, muove tutte le sue pedine per entrare nel giro degli appalti della ricostruzione. Fra i politici in contatto con lui anche **Riccardo Nencini**, presidente del Consiglio regionale della Toscana che subito dopo una visita all'Aquila, il 16 luglio, nella quale consegna 500mila euro della Regione Toscana, lo chiama al telefono. **Nencini**: "Ascolta bello sto venendo via ora dall'Aquila... Ho parlato di te... Ma lì sei conosciuto...". **Fusi**: "Sono conosciuto però murano quegli altri, capito... Sì. Sì... Ma se tu ci metti le mani te è meglio". La sera del 22, uno dei membri del consorzio «Federico II» manda un sms a Fusi: "Abbiamo vinto il primo appalto, una scuola per 7,3 milioni di euro da consegnare chiavi in mano il 10 settembre. E' il primo. Gli altri a breve. Ferie all'Aquila".

L'8 aprile 2009, Antonio Di Nardo chiama l'onorevole **Luigi Cesaro** (Pdl), dicendogli che un suo amico di Ercolano (Nunzio Di Martino, cameriere), vorrebbe incontrarlo perché ha interesse a candidarsi con la lista di Pionati, o in alternativa per le amministrative di Ercolano. **Di Nardo**: "Però tieni presente che dobbiamo fare pure un salto... Insomma... Ci dobbiamo concordare un attimo con Tesauro". **Cesaro**: "Vabbuò". Di Nardo: "Allora ti richiamo e ci vediamo a Sant'Antimo. O ci vediamo a Napoli?". Infatti la stessa mattina **Di Nardo** chiama **Tesauro** sul cellulare, il tono - segnalano gli estensori del verbale di intercettazione - "è molto amichevole". **Di Nardo**: "Ma venerdì può darsi che stai a Napoli?". **Tesauro**: "Sì, sì sto certamente a Napoli".

Restano in carcere i quattro arrestati

Il Gip di Firenze respinge le istanze presentate dagli avvocati difensori

FIRENZE Restano in carcere gli arrestati per l'inchiesta sugli appalti per i grandi eventi. Lo ha deciso il gip di Firenze Rosario Lupo, respingendo le richieste di revoca delle misure cautelari presentate durante gli interrogatori di garanzia, venerdì scorso, nel carcere di Roma, dalle difese di Angelo Balducci, Diego Anemone e Mauro Della Giovampaola. Il quarto arrestato, Fabio De Santis, interrogato per rogatoria a Milano, non aveva presentato richiesta di scarcerazione.

Prossima udienza per gli arrestati sarà al tribunale del Riesame di Firenze tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima.

Ieri mattina sentiti a Perugia, «come persone informate dei fatti», i magistrati romani Sergio Colaiocco e Assunta Coccomello, titolari dell'inchiesta sui Mondiali di nuoto 2009 e su altre grandi opere legate al 150o dell'Unità d'Italia. I due pm sono stati ascoltati sulla posizione del procuratore aggiunto di Roma, Achille Toro, indagato dai colleghi fiorentini per violazione del segreto istruttorio.

Al momento nessuna decisione è stata presa sulla divisione degli atti fra le tre procure coinvolte (Firenze, Perugia e Roma).

Smentito Gianni Letta Chi rideva del terremoto ha lavorato all'Aquila

ROMA Quelli che ridevano, la notte del terremoto, in Abruzzo ci sono stati, ci hanno lavorato e guadagnato. Con buona pace di Gianni Letta che qualche giorno fa aveva assicurato: «Nessuna di quelle persone, nessuna di quelle imprese, ha messo mai piede a l'Aquila né ha avuto un euro di lavori nella prima fase e né l'avrà nella seconda». Tutto questo, aggiungeva il sottosegretario a Palazzo Chigi, «grazie alla gestione oculata di Guido Bertolaso». Dalle intercettazioni allegate all'ordinanza d'arresto nell'inchiesta sul G8 le cose non sembra però stare esattamente così.

E' il 9 aprile, sono passati tre giorni dalla terribile notte del terremoto, e i cognati che ridevano, l'imprenditore Francesco Vito Piscicelli e Pierfrancesco Gagliardi, sono di nuovo al telefono. Il terremoto, per loro, ha sempre e solo il sapore di un grande affare.

Gagliardi: "... Senti un po' ma... Tu vuoi fare... Un bel... Un bell'appalto sul lago di Garda... Da sette milioni di euro... O è troppo lontano.., è una rottura di c...».

Piscicelli: «... No... Lascia perdere... Mò c'è il terremoto da seguire...».

G.: «... Sì giusto, bisogna concentrarsi là...»,

P.: «... Capito?».

G.: «... Perché là partono a duemila all'ora adesso...».

P.: «... Ma già mi hanno chiamato a me...».

G.: "... Ma veramente?».

P.: «... Sì, la prossima settimana devo dare sei escavatori... Venti camion...».

G.: «... Li devi dare...?»

P.: «... Sì».

G.: «... Così...».

P.: «... Sì, così funziona nelle emergenze... Tutto in economia...».

G.: «... Ah! Glieli dai e poi dopo si fa in economia... Cioè tot ore, tot al giorno...».

P.: «... Sì... sì, sì...».

G.: «... Ah...».

P.: «... Questo per le emergenze...».

G.: «... Uhm, uhm... Certo là adesso ci fanno carne di porco là...».

P.: «... Eh là c'è da ricostruire dieci anni...».

Non solo. Piscicelli ricorre ancora nelle intercettazioni, anche in relazione alla nascita del Consorzio Federico II, nato dall'attività di alcuni dei personaggi indagati un mese dopo il terremoto e grazie ai rapporti di questi con il coordinatore del Pdl Denis Verdini.

PARTE LA CAMPAGNA PER LE ELEZIONI REGIONALI

Berlusconi: «Il voto di marzo test nazionale»

Il premier presenta le candidate Pdl e annuncia: il mio successore? Alfano e Letta al Colle

di RENATO VENDITTI

ROMA Il 28 e il 29 marzo si vota in tredici regioni, Berlusconi parla di elezioni nazionali e dice che si tratta di scegliere tra "la politica del fare e la sinistra delle parole". Ha fatto propaganda dopo aver pranzato con le quattro donne candidate nelle regioni: nel Lazio Renata Polverini, in Emilia Anna Maria Bernini, in Toscana Monica Faenzi e in Umbria Fiammetta Modena. Ha voluto anche alimentare qualche speranza di vittoria.

Intanto a villa Gernetto il premier ha convocato una cinquantina di imprenditori per una serata elettorale in vista delle Regionali. Un breve discorso sul programma e sull'operato del governo. Poi il presidente del Consiglio a tavola si è soffermato anche sui temi di attualità. Berlusconi, sempre secondo quanto viene riferito, ha rivolto lo sguardo anche al futuro. «Governeremo fino al 2013, rispetteremo l'impegno preso con gli italiani, punto per punto». Il Cavaliere infine, aggiungono le stesse fonti, ha ragionato anche sui possibili scenari alla fine della legislatura. Dopo il 2013? «Ci sono - ha argomentato il premier - diversi candidati a ricoprire il mio ruolo, io vedo bene Angelino Alfano». Una previsione anche per un altro esponente del governo vicino al premier. Dal presidente del Consiglio, fa notare ancora chi era al tavolo con il Cavaliere, sono arrivate parole di elogio per l'attuale presidente della Repubblica. È allo stesso tempo il desiderio che il prossimo inquilino del Colle possa essere Gianni Letta.

> Il Cavaliere: «Nelle zone rosse c'è una stanchezza antica»

Il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, invece, ha detto che il Cavaliere vuole una campagna elettorale basata sul suo nome: "Berlusconi sì - Berlusconi no", con il fine di raffigurare «il giudizio politico come un giudizio di Dio sulla sua persona». Meglio «ridimensionare i miracoli», visto - dice Bersani - che "i meriti del governo sono chiacchiere».

La Polverini ha detto che durante il pranzo si è decisa la strategia della campagna elettorale e si è voluto «sfatare un mito», cioè quello delle candidature femminili come esclusiva del Pd. Ha anche ammesso che «ci sono cose difficili» da affrontare. Berlusconi ha preferito mostrare ottimismo, scrivendo su un manifesto "68 per cento di consensi" e dicendo che la sinistra vuole ritornare all'Ici (l'imposta sulla casa) e aumentare la tassa sui Bot.

Beatrice Lorenzin ("pari opportunità" nel Pdl) ha detto con ottimismo: «Riusciremo a espugnare le roccaforti della sinistra». La Bernini è ottimista: «Vinceremo anche nella rossa Emilia-Romagna». Secondo Berlusconi, nelle zone rosse c'è «una stanchezza antica» e ha incoraggiato le candidate: «Nessuna delle nostre parte sfavorita». Ha anche mandato un messaggio ai propri alleati del Pdl, parlando di «banco di prova per la tenuta della coalizione».

Il vicesegretario del Pd, Enrico Letta, ha dato un giudizio sulla politica fiscale del governo, ricordando che le tasse sono aumentate sulle imprese e sui contribuenti.

Renata Polverini, candidata del Pdl alla presidenza della regione Lazio

Anna Maria Bernini candidata del Pdl alla presidenza della regione Emilia Romagna

L'INTERVISTA

«Il poker rosa? In corsa dove il Pdl perde»

La Serracchiani critica il premier "femminista": «È lo stesso che vuole solo le belle albanesi»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non mi sembra un grande sacrificio candidare le donne in Umbria, Toscana ed Emilia Romagna, le regioni dove il Pdl ha meno chance di vincere...». Silvio Berlusconi cala il suo «poker rosa» di candidate? E, mentre lo esibisce a favor di telecamere in via dell'Umiltà, ammette l'«inferiorità maschile»? Debora Serracchiani, la «ragazza che ha battuto Papi», come l'hanno ribattezzata i giornali all'indomani dell'eurosorpasso a suon di preferenze, storce il naso. E "smaschera" la svolta femminista del Cavaliere: schiera quattro aspiranti governatrici, ma solo una può davvero farcela. Ed è, guardacaso, la "finiana" Renata Polverini.

Il premier esalta pubblicamente il suo «esercito di donne» in corsa alle regionali. Perché?

Probabilmente cerca di dare un'immagine migliore delle donne di quella che ha veicolato sinora.

Può riuscirci?

Berlusconi dice che, in Italia, dobbiamo accogliere solo le belle ragazze albanesi. Che credibilità può avere quando parla di parità di genere?

Berlusconi dice che le sue candidate sono brave.

Il punto è che sono confinate comunque nei recinti definiti dallo stesso premier.

Il premier si dice convinto dell'inferiorità maschile. Gli crede?

Evito persino di pormi la domanda. E non escludo che Berlusconi ritratti pure questa dichiarazione.

Mara Carfagna, però, dà man forte: dichiara che, mentre il centrosinistra predica, il centrodestra pratica le pari opportunità.

Onestamente, quella del ministro alle Pari opportunità mi pare una spiacevole caduta di stile: non ha nessun senso innescare una rincorsa su una questione bipartisan che dovrebbe vederci tutte unite.

Debora Serracchiani

Ma il centrosinistra, sulla parità di genere, può fare di più?

Il centrosinistra, da sempre, è lo schieramento politico che investe maggiormente nelle donne: e le donne che si sono succedute al governo, solo a fare un esempio, ne sono la riprova. Dopo di che, sicuramente, può fare di più.

Cosa?

Le quote rosa mi piacciono poco ma, se non c'è una soluzione più efficace, facciamole. Devono essere quote rosa effettive, però.

In che senso?

Non basta farsi belli con le candidature: le donne devono essere elette, così come devono entrare nei cda e nei tanti posti di comando dove oggi la parità non c'è.

Berlusconi, attorniato dalle sue candidate, carica intanto di valenza nazionale le regionali. Perché?

Le candidature regionali del centrodestra, per come sono nate, hanno dimostrato che Berlusconi non ha più il controllo del territorio. Chissà, magari, adesso cerca di riappropriarsi della leadership perduta.

Un appello bipartisan alle donne candidate?

Portare la politica sui contenuti facendo uno sforzo in più.

La Polverini dice che, alle donne, si chiede sempre un impegno aggiuntivo.

Ha ragione. Ci viene sempre chiesto "di più": non solo dobbiamo fare, ma dobbiamo sempre fare meglio, se vogliamo essere credibili. Lo dico con serenità, senza acrimonia, ma così è.

Pullman esce di strada: tre vittime

Massa: finisce in tragedia la gita di una comitiva di studenti francesi

MASSA Sono le 4.46 di ieri quando una squadra di vigili del fuoco di Massa sale la rampa che li deve portare sull'A12. Destinazione: l'Aquila. Davanti ai fari però si parano un gruppo di bambini con gli occhi spalancati. Il vigile che guida inchioda, gli altri vedono in fondo alla scarpata le ruote di un bus e poco distanti immobili altri bambini e qualche adulto. Scatta l'allarme. Un autobus francese è caduto nella scarpata. Ci sono vittime. Sono i primi minuti: le ambulanze che arrivano, i bambini che vengono portati in ospedale per gli accertamenti e i vigili del fuoco che estraggono dalle lamiere accartocciate del grande bus giallo tre corpi: quello dell'autista, di una donna e di un bambino. Cosa è successo ancora non è chiaro: le ricostruzioni si susseguono e si accavallano, così come le ipotesi. Ma piano piano, dalle parole dei bambini, di quattro maestre, di un sacerdote che accompagnavano due scolaresche dell'Ecole privè di Notre Dame de Riberac, un paese in provincia di Bordeaux, nella regione della Dordogna, la polizia stradale di Viareggio riesce a ricostruire molto di quanto è successo. Sull'A12, la notte scorsa, pioveva. L'asfalto era bagnato da una pioggerellina insistente. Alle 3 il grosso pullman che proveniva da Bordeaux ed era diretto a Firenze, ha il secondo cambio di guida. Jean Christophe lascia il volante a Antonio Saraceno. Il cambio è avvenuto in un'area di servizio in Liguria appena entrati in A12. Prende il volante e comincia il suo turno. A un certo punto, arrivato a circa 500 metri dalla cuspide che divide la carreggiata dell'A12 e la rampa di decelerazione che porta al casello di Massa. Il bus sbanda, tocca la cuspide, rimbalza sul guardrail e si capovolge nella scarpata. Muoiono in tre: l'autista, Angelo Saraceno, Agnes Besse insegnante e madre di uno dei bambini sopravvissuti, il piccolo Emile che ha 13 anni.

Un'immagine della carcassa del Pullman dopo il recupero effettuato dai vigili del fuoco

Lui è rimasto incastrato tra i seggiolini: i vigili del fuoco hanno visto il secondo autista cercare di rianimarlo. La notizia piomba nella piccola cittadina della Dordogna alle 13, con i primi tg. Davanti alla scuola cattolica di Notre dame sono lacrime e dolore mentre il governo francese mette a disposizione delle famiglie un'unità di crisi psicologica per affrontare questo disastro. A Massa intanto i contorni di questa vicenda terribile vengono quasi chiariti anche se sarà l'autopsia sul corpo dell'autista deceduto a dire la verità. Il medico legale che ha effettuato l'esame esterno del corpo di Saraceno ha visto, in serata, comparire delle macchie ipostati che potrebbero far pensare ad un infarto.

» IN BREVE

NESSUNA IPOTESI DI REATO

Venezia, Ponte Calatrava Chiesta l'archiviazione

VENEZIA Non è emersa alcuna ipotesi di reato dall'iter che ha portato alla realizzazione del quarto ponte sul Canal Grande, a Venezia, il Ponte della Costituzione definito dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano «una meraviglia». La Procura della Repubblica di Venezia ha chiuso con richiesta di archiviazione l'inchiesta su quello che per tutti è il «ponte di Calatrava (*nella foto*)», dal nome dell'architetto spagnolo che l'ha progettato. L'inchiesta è stata avviata nel 2009 in seguito ad una serie di segnalazioni, tra le quali la relazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, secondo cui l'opera non è «pienamente funzionante», in quanto chi l'ha collaudata si è raccomandato che venga continuamente monitorata per assicurare «i livelli di sicurezza minimi della norma». Il collaudatore statico chiarisce che il ponte «è perfettamente agibile anche attualmente come già indicato nel certificato di collaudo».

DALLA PRIMA

Sciacalli e avvoltoi

In quella indagine sta emergendo un sistema che una volta si chiamava clientelare mentre oggi viene definito "gelatinoso". L'ho sperato perché la Protezione civile non sono solo i "capi" ma sono soprattutto le migliaia di volontari arrivati da tutta Italia il 6 aprile e rimasti per mesi a cucinare, servire a tavola, pulire i bagni, montare e smontare tende. Invece, dalle intercettazioni, sta emergendo che gli "sciacalli" - come vengono ormai definiti assimilandoli a coloro che sono andati a rubare nelle case semicrollate - sono giunti in forze anche all'Aquila.

Uno degli indagati, tal Piscicelli, che solo due giorni fa si era affrettato a scusarsi per quella frase «alle tre e mezzo del 6 aprile io nel letto ridevo», appena tre giorni dopo il terremoto si felicitava con se stesso perché già gli erano stati chiesti - non si comprende bene da chi - «sei scavatori e 20 camion» e che «adesso, lì, ci fanno carne da porco». Questi personaggi non hanno tradito solo noi "poveracci" terremotati, ma hanno tradito soprattutto quelle migliaia di persone che sono arrivate fra noi in quelle ore senza chiedere nulla in cambio. Due giorni fa, a Castellammare di Stabia, ho incontrato un giovane sacerdote, don Pasquale, che il 6 aprile non si è messo a ridere ma ha raccolto viveri e beni di prima necessità, ha mobilitato una ventina di suoi compaesani e si è posto al servizio di chi in quel momento era nudo - dentro e fuori - e addolorato. Come "compenso" ha chiesto amicizia.

Ma non ci sono soltanto ruspe e camion. Dalle carte dell'inchiesta esce anche un'altra clamorosa novità. Una delle ditte coinvolte nell'indagine della Procura di Firenze, la Btp, ha ottenuto all'Aquila, attraverso un consorzio con altre imprese, appalti per la costruzione di "musp", che tradotto significa strutture antisismiche per ospitare le scuole. È chiaro che oggi non si può affermare che quegli appalti siano stati ottenuti in maniera illegale. Saranno i magistrati ai vari livelli a stabilirlo. Ma il dubbio che sulla tragedia di famiglie distrutte e di comunità disperse, c'è chi ha tentato di speculare resta forte. Gli "sciacalli" ora rischiano di fare un danno doppio all'Aquila. La ricostruzione del capoluogo d'Abruzzo non è ancora iniziata.

Domenica scorsa centinaia di persone sono entrate a forza nella zona rossa, cuore del centro storico dell'Aquila, sono salite sulle macerie e hanno gridato: rivogliamo la nostra città. Una poetessa aquilana e animatrice di un comitato cittadino, Patrizia Tocci, ha scritto: «Soffro a vedere erbacce crescere ovunque, immondizia accatastata nei vicoli, macerie nelle piazze, odori maleodoranti che sembrano zaffate di morte». Ecco il rischio: dopo gli sciacalli potrebbero arrivare gli avvoltoi.

Giustino Parisse

BENEDETTO XVI: «PECCATO CONTRO DIO»

Preti pedofili: la Chiesa irlandese collaborerà con la magistratura

di MARIA BERLINGUER

ROMA La pedofilia «non è solo un crimine odioso ma anche un grave peccato che offende Dio e ferisce la dignità della persona umana, creata a sua immagine». Dura presa di posizione di Benedetto XVI davanti ai prelati irlandesi, convocati a Roma dopo lo scandalo che ha travolto la chiesa di Dublino per gli abusi commessi da preti e laici sui minori negli ultimi trent'anni. Il summit in Vaticano è durato tre giorni. E ha prodotto un primo importante risultato pratico. La chiesa irlandese si è infatti impegnata a collaborare subito con le autorità giudiziarie per fare piena luce su uno scandalo che ha coinvolto almeno quarantasei preti coperto dalle più alte cariche ecclesiastiche dal 1974 al 2004 per evitare scandali. Dunque il Papa ha pienamente approvato la linea dura adottata dall'arcivescovo di Dublino, monsignor Diarmuid Martin nei confronti dei responsabili degli abusi e di chi li aveva coperti. Una linea che è stata criticata da diversi vescovi e molti preti. E a Roma si è presentato anche monsignor Drennan, il vescovo che finora si è rifiutato di dimettersi come chiesto dalle vittime e dai loro familiari.

Era stato proprio Papa Ratzinger a sollecitare la collaborazione dei vescovi con le autorità giudiziarie. Nel suo intervento di ieri Benedetto XVI non ha negato la gravità della situazione ma ha invitato la chiesa irlandese ad «agire in fretta» con «determinazione, onestà e coraggio» per uscire dalla crisi in cui è precipitata.

Ratzinger ha inoltre espresso «la speranza che il presente aiuti ad unire i vescovi dell'Irlanda e li renda capaci di parlare con una voce sola nell'identificare i passi concreti tesi a portare sollievo a coloro che sono stati abusati, incoraggiando un rinnovo della fede in Cristo e recuperando la credibilità morale e spirituale della Chiesa».

Il Papa diffonderà, probabilmente durante la Quaresima, una lettera ai fedeli di Dublino nella quale non farà sconti sul tema della pedofilia. Ieri, un comunicato del Vaticano, ha riassunto il senso dell'incontro, sottolineando che il papa ha incoraggiato la Chiesa a «un rinnovamento nella fede e a ritrovare la sua credibilità spirituale e morale».

Quello dei preti pedofili del resto non è un problema solo Iralandese. Durante gli ultimi anni del pontificato di Giovanni Paolo II scoppiò lo scandalo negli Stati Uniti dove si scoprì furono centinaia i bambini violentati. Ed è appena di qualche settimana fa la notizia dei molti casi di abusi sessuali compiuti da gesuiti e laici sui minori che frequentavano i loro istituti scolastici. Anche per questo Benedetto XII ha sollecitato la necessità di una più profonda riflessione sull'intera questione e ha fatto appello a una «maggiore preparazione umana, spirituale, accademica e pastorale sia per i candidati al sacerdozio e alla vita religiosa che anche per coloro che sono già stati ordinati e professati».

Nel suo intervento Benedetto XVI si è soffermato anche sulla crisi generale di vocazione e di fede negli ultimi anni. Per il successore di Wojtyla la crisi della fede è da mettere in relazione con la mancanza di rispetto per la persona umana. Proprio l'indebolimento della fede sarebbe uno dei fattori che ha contribuito al fenomeno dell'abuso sessuale sui minori.

ALL'UNIONE EUROPEA TUTTAVIA MALUMORI SI CONCENTRANO SPECIE SUL "COLPO DI MANO" DEL COLONNELLO

Libia, Frattini: «Berna ha commesso un abuso»

Con Malta Roma condanna l'utilizzo scorretto del Trattato di Schengen. Oggi vertice trilaterale

ROMA «Un abuso» da parte della Svizzera, che ha utilizzato in modo scorretto il Trattato di Schengen finendo per coinvolgere tutti gli altri Paesi dell'area nella sua bagarre diplomatica con Tripoli.

Mentre l'Europa cerca una soluzione diplomatica al caso della sospensione dei visti ai cittadini europei annunciata ieri dalla Libia, Italia e Malta - i due Paesi più vicini non solo geograficamente a Tripoli - puntano il dito contro la decisione del governo svizzero di stilare una "lista nera" di 188 personalità libiche (compresi il colonnello Gheddafi e famiglia) dichiarate "non gradite" su territorio elvetico. Una decisione, quella di Berna, che si ripercuote su tutti i Paesi Schengen.

Roma sta cercando comunque di mediare tra le parti. Ieri sera Franco Frattini ha avuto un lungo colloquio telefonico con la collega svizzera Micheline Calmy Rey. E oggi a Roma il titolare della Farnesina si incontrerà con i colleghi di Libia Mousa Kousa e Malta Tonio Borg. Frattini ha fatto sapere che chiederà «flessibilità» a Tripoli. Ma soprattutto ribadirà che il Trattato di Schengen «non può essere usato per una disputa bilaterale» e che l'Europa non può finire «ostaggio» di questa vicenda. Mentre è stata il sottosegretario agli Esteri Stefania Craxi - in visita ieri proprio a La Valletta - a parlare di «abuso» da parte degli svizzeri. Anche la diplomazia europea si sta muovendo. Ma a Bruxelles, rispetto a Roma, la prospettiva cambia e i malumori sembrano concentrarsi su quello che viene considerato l'ennesimo colpo di mano di Gheddafi. Lunedì una nota della Commissione aveva deplorato l'atto «unilaterale e sproporzionato» compiuto dalla Libia nel chiudere le frontiere. E ieri ancora fonti europee hanno invitato il colonnello a fare marcia indietro.

Il ministro Franco Frattini

Il colonnello Muammar Gheddafi

Altrimenti del caso discuteranno i capi delle diplomazie dei Ventisette nella riunione già programmata per lunedì prossimo a Bruxelles. Prima del vertice ministeriale però, una prima valutazione sarà fatta domani dal gruppo degli esperti dell'Area Schengen assieme a funzionari della Commissione e dei Paesi dell'Ue. Frattini, come temporanea soluzione, è tornato ieri a proporre la concessione di visti ai cittadini libici che consentano loro l'ingresso nei Paesi dell'Area Schengen «escludendo» la Svizzera. E anche il vice ministro per lo Sviluppo economico Adolfo Urso, sensibile alle necessità delle imprese italiane che operano in Libia, ha suggerito di «aggirare» un'applicazione «perlomeno incongrua» del Trattato di Schengen. Sul terreno, intanto, la situazione rimane fluida e la chiusura delle frontiere non sembra essere così ermetica, almeno per quei cittadini di Paesi evidentemente considerati amici da Tripoli. È il caso degli italiani. È vero che lunedì notte tre connazionali sono stati respinti allo scalo della capitale libica, facendo salire a nove gli italiani "rimpatriati". Ma altri nove (un turista e otto dipendenti di aziende italiane), atterrati intorno alla mezzanotte con l'ultimo volo Alitalia, sono entrati senza problemi.

Per i tre "rimpatriati oltre il danno la beffa: partiti regolarmente per la Libia ma bloccati appena sbarcati a Tripoli e costretti a passare l'intera notte in aeroporto, per giunta pagando 60 euro per stare seduti in poltrona, prima di essere rimpatriati in Italia ieri mattina.

I tre sono tutti toscani, respinti alla frontiera a seguito della decisione presa dalle autorità libiche di sospendere i visti d'ingresso dai Paesi Schengen. «Siamo giunti a Tripoli ieri alle 16, dopo essere partiti alle 13 da Roma - è la testimonianza di Giacinto Beninati, di Asciano (Siena) al suo rientro all'aeroporto di Fiumicino con un volo Afriqiyah Airways -. Appena entrati nella sala arrivi ci hanno rinchiuso in un salone dove ci siamo ritrovati con altri quattro nostri connazionali, che poi abbiamo saputo essere andati a Malta e Tunisi. Hanno preso i nostri passaporti e ci hanno detto di aspettare. Dopo di che fino alle 20 non abbiamo avuto alcuna spiegazione del motivo per il quale eravamo stati bloccati. Solo poi le spiegazioni».

L'INTERVISTA

È TITOLARE DELLA FRIULANA BITUMI

De Cecco: «Il Paese offre grandi opportunità»

L'imprenditore udinese non si sbilancia sul leader della Jamahiriya

TRIESTE «Sì, forse ora ci sono dei problemi ma la Libia continua a rappresentare una grande opportunità per le imprese».

Gianni De Cecco, ingegnere udinese che guida la Friulana Bitumi International, una delle aziende della regione attive nella Jamahiriya libica, non si scompone minimamente di fronte alle prese di posizione di Gheddafi. «È da anni che lavoro in Libia – racconta -. Non mi stupiscono certe sue affermazioni. Io, personalmente, penso solo a lavorare e a darmi da fare». In effetti De Cecco, con la sua impresa, da fare ne ha: ha ricevuto l'incarico di realizzare un quartiere di Sidi Al Hamri, la nuova città a 1.300 chilometri da Tripoli voluta dal regime per "alleggerire" la vicina località di Al Baida, troppo affollata. Sidi Al Hamri conterà, una volta edificata, 72mila abitanti. Le case da costruire sono 12mila. Di queste, 3mila saranno realizzate dalla società udinese, appositamente creata per la gestione di questo mega-appalto. I lavori cominceranno il 1° aprile prossimo. La partita vale 250 milioni di euro. Nel suo complesso, invece, l'interscambio commerciale fra Libia e Italia vale quasi 20 miliardi (cifra sulla quale pesa comunque la forte importazione di gas e petrolio).

Ingegner De Cecco, come la mettiamo con l'ultima uscita del Colonnello?

Guardi, preferirei non parlarne. Diciamo che Gheddafi è fatto così. E comunque l'idea che ho della Libia non cambia.

Cioè?

È un Paese dove le imprese e gli imprenditori possono trovare delle opportunità sconosciute altrove. A me, a esempio, è stato assegnato l'incarico di realizzare un quartiere intero di una nuova città. Si tratta di un'esperienza entusiasmante, unica nel suo genere. Queste sono le cose che contano.

D'accordo, ma se Tripoli non rivede la decisione di non accettare più cittadini dell'area Schengen, lei, in Libia, rischia di non metterci più piede. Lo sa?

Guardi, sono convinto che nel giro di qualche giorno tutta la situazione rientrerà. Lasciamo che passi la buriana.

> L'azienda regionale sta costruendo un intero quartiere di una nuova città a 1300 km da Tripoli

Fa affidamento sul rapporto di amicizia tra Berlusconi e Gheddafi?

A Berlusconi va riconosciuto il merito di avere aperto le porte di questo Paese mediterraneo e di avere sviluppato delle relazioni che, sotto il profilo commerciale ed economico, sono strategiche.

Tutto bene, dunque?

No, non proprio. Restano dei problemi. Su tutti, quello dei visti. Ancora oggi ottenere il permesso per visitare la Libia o lavorare non è semplice. E credo che il nostro governo su questo punto potrebbe fare di più. Ma, ripeto, la Libia resta una miniera di opportunità. Mi creda.

Nicola Comelli

A TRENT'ANNI DALL'INCIDENTE A THREE MILE ISLAND

Nucleare, Obama annuncia due centrali

Sorgeranno nello Stato della Georgia. Stanziati 8,3 miliardi di dollari

WASHINGTON Nucleare? Yes we can. Il presidente americano Barack Obama rompe a sinistra l'ennesimo tabù, e annuncia, dopo uno stop lungo trent'anni, il via libera a prestiti garantiti per 8,3 miliardi di dollari (6,1 miliardi di euro) per la costruzione di due centrali nucleari a Burke, in Georgia. «Dobbiamo costruire una nuova generazione di impianti energetici puliti e sicuri», ha detto Obama nel corso di una visita in un centro per lo sviluppo di energie pulite presso Washington. I due reattori dovrebbero generare energia per 1,4 milioni di persone e creare 3mila nuovi posti di lavoro di cui 850 permanenti. «So bene che quest'annuncio verrà accolto da qualcuno con favore da qualcun'altro con forti dissensi», ha detto il capo della Casa Bianca. «Ma voglio mettere l'accento su un punto: anche se ci sono opinioni diverse, queste non possono impedirci di fare passi avanti. Su una questione come quella energetica che condiziona la nostra economia, la nostra sicurezza e il futuro del nostro pianeta, non possiamo continuare a essere bloccati nel vecchio dibattito tra destra e sinistra, tra ambientalisti e imprenditori».

Gli investimenti per le due nuove centrali fanno parte di un ampio piano per l'efficienza energetica annunciato da Obama, tra il quale sono compresi 130 milioni di dollari in cinque anni per migliorare l'efficienza energetica degli edifici e allo stesso tempo stimolare la crescita economica a livello locale.

Il presidente statunitense Barack Obama

Lavoro e clima sono le due parole chiave con cui Obama e i democratici cercano di risalire la china e recuperare elettori in vista del voto di novembre di medio termine. Per ora l'investimento a favore del nucleare è di otto miliardi di dollari (circa sei miliardi di euro), ma assicura Obama «è solo l'inizio», visto che triplicherà questa cifra. La Casa Bianca punta sulla creazione di 700mila posti di lavoro e sulla riduzione della dipendenza Usa dal petrolio straniero. Ma a spingere a favore dell'atomo non ci sono solo esigenze economiche. L'opzione nucleare,- ha sottolineato Obama - è anche la soluzione migliore per «prevenire il cambiamento climatico. Il presidente Usa ha affermato che «il nucleare rimane la maggiore fonte d'energia che non produce emissioni inquinanti». «Una centrale atomica a parità di energia prodotta, in un anno, è capace di ridurre l'inquinamento che viene di 16 milioni di tonnellate di carbone. Praticamente - ha concluso Obama - è come togliere dalla strada 3,5 milioni di macchine».

Al problema delle scorie il presidente americano ha dedicato solo un accenno, annunciando che sarà istituita una commissione bipartisan di esperti e politici per esaminare il problema. Il suo scopo è parlare di clima, un argomento molto sentito da un elettorato giovane, che nel 1979, all'epoca dell'incidente di Three Miles Island, la peggiore perdita di materiale radioattivo nella storia degli States, non era nemmeno nato. E magari di Chernobyl non ne ha mai sentito parlare, ma conosce bene le difficoltà con cui l'Occidente, da Kyoto a Copenaghen, sta cercando di limitare i gas inquinanti, responsabili del riscaldamento terrestre.

PUBBLICAZIONE SUL QI

«Gli italiani del Sud meno intelligenti»

Teoria "genetica" di un prof. britannico Replica: cretini ovunque

di DANIELA GIAMMUSSO

ROMA Il Sud Italia è meno sviluppato del Nord "semplicemente" perché i meridionali sono meno intelligenti dei settentrionali. Non è una battuta da bar sport, ma la stravagante teoria del britannico Richard Lynn, emerito professore di Psicologia dell'Università dell'Ulster a Coleraine. Il professore non è nuovo ad affermazioni discutibili, sempre sulle etnie: negli Anni 70 sostenne che gli abitanti dell'Estremo Oriente fossero più intelligenti dei bianchi e nel '94 che nella popolazione di colore una pigmentazione più chiara corrispondeva a un Qi (quoziente intellettivo) più alto per il mix con i geni caucasici.

Stavolta la sua ricerca, pubblicata non su un libercolo sulla "purezza della razza" ma dalla rivista scientifica "Intelligence", applica i suoi criteri anche a spiegazioni socio-economiche. Nel Nord Italia per Lynn il Qi è pari al resto del Nord Europa ma più si va verso Sud, più il coefficiente si abbassa. La causa «con ogni probabilità» è da attribuire «alla mescolanza genetica con popolazioni del Medio Oriente e del Nord Africa». Secondo il professore, che evidentemente non ha scorso l'elenco dei Premi Nobel altrimenti vi avrebbe trovato il siciliano Pirandello, il catanzarese Dulbecco o la nuorese Deledda, l'intelligenza media tocca il punto più basso in Sicilia. I più intelligenti del Paese sarebbero i friuliani.

Luigi Pirandello

Ecco dunque, si legge nell'articolo, che «il grosso della differenza nello sviluppo economico tra Nord e Sud può essere spiegato con la variabilità del Qi». Nel Sud, in sintesi, la qualità del cibo sarebbe più scadente, si studierebbe meno, ci si prenderebbe meno cura dei figli e almeno dal 1400 il Meridione non partorirebbe "figure di spicco" nelle arti e nella politica. Come dire, anni di dibattimenti sulla questione meridionale liquidati in poche righe. L'indagine ha suscitato l'immediata la reazione della comunità nazionale e internazionale. «È uno studio che piuttosto dimostra come i cretini possono stare dappertutto, anche tra universitari e scienziati» commenta il giornalista siciliano Gaetano Savatteri.

«Che fesseria, meno male che l'ha detto uno psicologo e non un genetista» dice, quasi sollevato, il professor Bruno Dallapiccola, direttore scientifico dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma. «Da sempre sappiamo che la mescolanza genetica è un punto di forza del processo evolutivo - spiega -. Senza contare che il concetto di razza è stato ampiamente abbandonato: io che sono di Torino posso essere più geneticamente simile a un nero africano che a uno che vive a Roma. L'intelligenza dipende dall'ambiente in cui vivi, dai genitori, gli insegnanti, la società, i suoi valori. Niente a che vedere con il Dna. Nessun meridionale nasce meno intelligente di un settentrionale».

LA DICHIARAZIONE RIACCENDE IL DIBATTITO SULL'EUTANASIA

Presentatore della Bbc rivela dallo schermo: «Ho ucciso il mio "ex". Era malato di Aids»

LONDRA È un caso che ha immediatamente rilanciato il dibattito sull'eutanasia nel Regno Unito: Ray Gosling, un presentatore della Bbc ha confessato durante una trasmissione di avere ucciso anni fa il proprio partner, che era malato terminale di Aids, soffocandolo con un cuscino in un letto d'ospedale.

Gosling, 70 anni, durante il programma "Inside Out", trasmesso lunedì sera dalla Bbc nelle East Midlands (Inghilterra) e dedicato proprio alla morte, ha raccontato in una parte della trasmissione da lui girata come ci fosse un patto con il suo compagno: avrebbe messo fine alla vita di quest'ultimo, se la sofferenza fosse diventata intollerabile. «Quando ami qualcuno, è molto difficile vederlo soffrire. Era in ospedale, con dolori terribili» e quel giorno un medico aveva detto che non c'era più nulla da fare. «Così ho chiesto al dottore di lasciarci soli per un pò, ho preso un cuscino è l'ho soffocato, finchè è morto» ha raccontato l'anziano presentatore. «Quando il dottore tornò gli dissi, "se n'è andato" e nient'altro fu detto tra di noi» ha aggiunto.

La polizia del Nottinghamshire ha subito avviato un'indagine, affermando che fino alla confessione in tv non aveva idea dell'intera vicenda. Intervistato ieri mattina da Radio 4 della Bbc, Gosling ha detto di non essere preoccupato dall'indagine della polizia o delle conseguenze: «Non mi preoccupo. Ho fatto quel che ho fatto mosso dal cuore. Se c'è un Paradiso lui mi guarderà e sarà fiero di me». Il presentatore ha detto che i fatti risalgono «ai primi anni dell'Aids» e di avere scelto di confessare quella morte perchè il programma parlava della morte e venivano intervistate altre persone che avevano affrontato lo stesso dilemma. Ha così creato all'interno di "Inside Out" un mini-programma di 12 minuti in cui, passeggiando in un cimitero, dice: «Forse è il momento di raccontare cosa ho fatto anni fa. Ho ucciso qualcuno». Gosling non ha detto come si chiamava l'uomo, nè in quale ospedale avvennero i fatti. La decisione della Bbc di non avvertire subito la polizia quando è stato girato il programma in dicembre, è stata criticata dal gruppo contro l'eutanasia "Care not Killing", che l'ha definita «bizarra... al momento non sembra un caso di suicidio assistito ma di uccisione intenzionale, se non di omicidio. Non sappiamo nulla di questo patto, se non dalla parola di Ray». L'emittente ha detto che non era obbligata per legge ad allertare la polizia prima della messa in onda ma che ora coopererà pienamente con l'inchiesta.

Ray Gosling

Sarah Wootton, direttrice di "Dignity in Dying" che si batte per il diritto al suicidio assistito, ha osservato: «Il caso dimostra ancora una volta come questo sia un problema vero che ci può riguardare tutti. Il compagno di Ray Gosling era malato terminale e chiaramente ha chiesto aiuto per morire, quando soffriva in maniera insopportabile». Illustra come ci sia bisogno di una legge sul suicidio assistito per aiutare chi vuole scegliere alla fine della sua vita e per proteggere persone che possano essere vittima di coercizione». Nel Regno Unito il suicidio assistito resta un crimine, ma vi sono margini discrezionali sulla classificazione.

LONDRA RINFORZA LA TESI: PASSAPORTI TROVATI FALSI

Il capo di Hamas eliminato a Dubai video accusa gli 007 del Mossad

TEL AVIV Le telecamere di sicurezza disseminate nel territorio di Dubai hanno fatto un eccellente lavoro, documentando con dovizia di dettagli un clamoroso agguato: quello costato la vita il 19 gennaio a Mahmud Mabhouh, 50 anni, dirigente del braccio armato di Hamas, il movimento di resistenza palestinese e - per Israele - coordinatore di forniture militari e finanziarie dall'Iran verso Gaza.

L'attentato fu subito attribuito da Hamas al Mossad, i servizi segreti israeliani. Ieri anche fonti del governo britannico citate dal "Daily Telegraph" hanno chiamato in causa i servizi israeliani, dopo l'individuazione da parte dei ministeri degli Esteri di Londra e Dublino di almeno nove (su 11) passaporti falsi: sei intestati a britannici e tre a irlandesi. Nelle immagini divulgate l'altra notte dalla polizia di Dubai si vedono 11 membri di un'unità segreta (fra cui una donna) mentre separatamente atterrano all'aeroporto, si sistemano in hotel diversi, tengono d'occhio da vicino il loro obiettivo. Un'inquadratura mostra il dirigente di Hamas mentre si dirige verso la propria stanza di albergo: due persone lo tallonano. I membri dell'unità (sei britannici, tre irlandesi, un francese e un tedesco, secondo i documenti di viaggio resi noti da Dubai) lasciano i rispettivi hotel subito dopo l'uccisione di Mabhouh, comunque non mostrata. Lasciano tutti Dubai nel giro di poche ore, verso destinazioni diverse. Lavoro da professionisti, commentava ieri la stampa d'Israele. Le telecamere di Dubai hanno seguito la vicenda minuto per minuto. Le immagini del commando campeggiano sulle prime pagine di Tel Aviv, i volti di sicuro travisati.

Ismail Hanyeh, capo di Hamas

SUL MERCATO UN PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

Slovenia, in vendita le Grotte di Postumia

La società Turizem Kras che ne detiene la concessione messa all'asta dall'Istrabenz

di MAURO MANZIN

TRIESTE "A.A.A. Grotte di Postumia vendesi". Non è uno scherzo di Carnevale. Il buco finanziario della società Istrabenz, infatti, costringe la diretta controllata che si occupa del settore turismo, ossia la "Istrabenz Turizem" a vendere i suoi "gioielli" per cercare di venire incontro alle pressanti esigenze delle banche creditrici. E così ha deciso di mettere all'asta la società "Turizem Kras" che ha in concessione la gestione delle Grotte di Postumia e la proprietà del castello adiacente l'ingresso dell'immensa cavità carsica. Il prezzo di base è stato stabilito che sarà di 20 milioni di euro, ma secondo gli esperti, se l'"Istrabenz Turizem" ne raccoglierà 15 di milioni potrà ritenersi soddisfatta.

Qual è il maggior timore che ora circonda la Grotta e i suoi abitanti? Che a subentrare nella concessione ventennale delle grotte sia un acquirente straniero. Una sorta di sacrilegio. Così il presidente dell'Associazione industriali di Postumia Igor Blazina ha subito preannunciato che i consociati sono anche loro pronti a predisporre un'offerta per la gestione dell'area turistica di Postumia. Le offerte dovranno pervenire entro il 15 marzo. Le buste saranno aperte nel mese di aprile quando il venditore potrà stringere gli accordi di rito con l'eventuale compratore della società "Turizem Kras". Su tutta la procedura c'è l'occhio vigile delle banche perché non si ripetano vendite sconsiderate da parte dell'Istrabenz come è già avvenuto per la Marina di Capodistria e l'Hotel Tivoli al centro di Portorose.

L'"Istrabenz Turizem" vende così principalmente il marchio commerciale delle Grotte di Postumia a cui lavorano 130 dipendenti, nonché il castello di Predjama e alcuni altri immobili dislocati a Postumia, ma di valore minore.

La società "Turizem Kras" ha fatto registrare nel 2009 10,5 milioni di euro di incasso (erano 11 nel 2008), di questi solo 6 milioni dai biglietti d'ingresso alla Grotta di Postumia per un totale di mezzo milione di visitatori, più di 600mila euro dal biglietto d'ingresso al Castello di Predjama. L'utile netto è stato di 1,42 milioni di euro. L'anno scorso, a causa di un cambiamento delle modalità di conteggio, hanno dovuto versare 2 milioni di euro per la concessione governativa.

Il battagliero presidente dell'Associazione industriali Igor Blazina ha dichiarato al quotidiano lubianese "Delo" che all'interno della locale Assindustria si stanno dando un gran da fare perché la loro possa risultare l'offerta vincente perché in un caso come questo è fondamentale che la gestione delle bellezze naturali della Slovenia rimanga in mano slovene. «Di certo - ha dichiarato - noi sloveni, quando nel 1990 abbiamo votato per l'indipendenza non avevamo in mente fatti simili». «Chi lavora la campagna - ha concluso - è un contadino, solo quello che è il proprietario e il padrone sulla sua terra».

Per questo motivo Blazina chiede un intervento diretto del governo nella questione, confermando altresì la volontà dell'Assindustria locale di trovare una soluzione alla paventata vendita che potrebbe consegnare le grotte famose in tutto il mondo in mano straniere.

Laconica, quanto estremamente lineare, la risposta del portavoce del Ministero dell'economia sloveno, il quale spiega che l'esecutivo nel 2008 ha rinnovato per 20 anni il contratto di concessione delle grotte alla società "Turizem Kras" e non ai proprietari di questa società, per cui la "Istrabenz turizem" non può incidere sui diritti di concessione. Del resto, hanno altresì precisato al Ministero di Lubiana, che il governo non può in alcun modo intervenire per garantire chi sarà colui il quale in questo caso subentrerà nella proprietà, perché se così facesse si ritroverebbe sul capo una procedura di infrazione da parte dell'Ue per aver violato il principio della non discriminazione.

Un'immagine del Castello di Predjama, nei pressi delle Grotte di Postumia

LA SCHEDA

Le Grotte di Postumia erano conosciute già dalla preistoria, quando fungevano come luogo di riparo dei primi uomini locali. Dal XIII secolo le grotte, invece, diventano luogo di visita, fatto che possiamo appurare notando delle firme incise sulle pareti interne, di cui la più antica risale al 1213. Le prime descrizioni delle grotte vennero pubblicate nel 1689 nel Gloria del Ducato di Carniola da Janez Vajkard Valvasor che descrisse le Grotte di Postumia non solo come le più grandi al mondo, ma anche come le più mostruose. Dall'Impero Austriaco successivamente venne dato ordine al matematico J. N. Nagel di esplorare le grotte, tant'è che ci è pervenuta la mappa delle sue esplorazione fatte nel 1748. La caverne più interessanti sono state scoperte da Luka Cec nel 1818 e da allora vennero aperte le grotte anche ai turisti. Nel 1872 venne costruita una rete ferroviaria a scartamento ridotto all'interno delle grotte e nel 1884 venne introdotta la corrente elettrica per l'illuminazione. Una cosa da sottolineare è che le Grotte di Postumia sono le uniche al mondo dotate di un trenino.

AFFIORANO DISGUSTOSI RETROSCENA. MINISTRO RISCHIA IL POSTO

Lubiana, erano stati seviziati i cani killer

LUBIANA Rischia di trasformarsi in uno scandalo senza precedenti e in un autentico terremoto politico la vicenda dei tre cani di razza bullmastiff che lo scorso 2 febbraio hanno sbranato e ferito a morte il loro padrone, il medico Sasa Baricevic, nel cortile della sua casa a Lubiana. Secondo i primi dati emersi dall'autopsia sui tre cani - abbattuti subito dopo la terribile morte del loro proprietario - i bullmastiff con ogni probabilità erano stati in passato oggetto di sevizie e abusi sessuali, per giunta da parte di più di una persona.

Una conferma della natura delle lesioni riscontrate sugli animali è attesa per i prossimi giorni. Attualmente, sono in corso indagini per verificare se al momento dell'aggressione il Baricevic fosse solo o con altre persone, che si sarebbero dileguate non appena i cani si sono rivoltati contro il padrone. Sull'episodio c'è stato nei giorni scorsi uno scambio di accuse tra l'Ufficio veterinario nazionale e le forze dell'ordine sul chi e quando avrebbe dovuto segnalare il sospetto di abusi sessuali sui tre animali: secondo i veterinari, la polizia avrebbe dovuto segnalare che ci fosse qualcosa di insolito. Per i poliziotti invece, i veterinari avevano l'obbligo di effettuare un'autopsia dettagliata indipendentemente da qualsiasi segnalazione delle forze dell'ordine. Cosa che è stata puntualmente fatta, hanno replicato dall'Ufficio veterinario, ma che non assolve gli agenti dal compito di segnalare eventuali sospetti. In seguito alla tragedia del Baricevic, medico molto noto a Lubiana, rischia il posto anche il ministro dell'agricoltura Milan Pogacnik. L'opposizione ha presentato in Parlamento una mozione di sfiducia contro Pogacnik, responsabile di aver permesso la restituzione dei tre bullmastiff al proprietario nonostante l'Ufficio veterinario nazionale avesse suggerito la soppressione degli animali, che già nel 2006 avevano aggredito e ferito gravemente un passante occasionale. Il Baricevic, dopo quell'episodio, ha fatto ricorso al Tribunale amministrativo per riavere gli animali, e la giustizia gli ha dato ragione.

» IN BREVE

IL DOPO-GELATA DI DICEMBRE

Stato di calamità accordato nel Polese

POLA I vertici regionali hanno proclamato lo stato di calamità naturale per il territorio del Comune di Lisignano, nel Polese, che in seguito all'abbondante nevicata del 19 dicembre scorso e alle successive gelate, ha subito ingenti danni alle colture agricole. Le più colpite risultano le piantagioni di ortaggi e gli olivi. Moltissime piantine di 1-2 anni sono state "bruciate" dal gelo, per cui andranno sostituite. In base alla prima stima effettuata dall'apposita commissione comunale, i danni ammonterebbero a 800mila euro, cifra superiore al 20% del bilancio comunale, che appunto rappresenta il limite per la proclamazione della calamità. Ora verrà stilato un dettagliato elenco dei danni da inoltrare agli organismi dello Stato competenti con la richiesta di risarcimento. *(p.r.)*

VERSI DIALETTALI

Poesia, Bonassin premiato a Verona

DIGNANO Prestigioso riconoscimento per il Mario Bonassin, che ha vinto il Primo premio nella Sezione poesia, al Concorso letterario Loris Tanzella, bandito dal Comitato provinciale di Verona. L'autore dignanese ha partecipato con la raccolta di poesie "Meigoule de veita" ("Briciole di vita"). L'autore, questa la motivazione della giuria, esprimendosi nel dialetto istroromanzo dignanese, mantiene vivo un linguaggio intrinsecamente legato alla cultura e al modo di vivere della gente della sua terra. Quest' anno il premio è arrivato alla sua IX edizione. *(p.r.)*

IL VALORE

È "Scoglio Olivi" il pezzo pregiato

Il Cantiere Scoglio Olivi

COMPLESSIVAMENTE SONO SEI I CANTIERI CHE LO STATO PONE SUL MERCATO

"Tre Maggio" in vendita per una kuna nel secondo bando di privatizzazione

FIUME La speranza è che sia la volta buona. Il Fondo croato per le Privatizzazioni ha bandito il concorso per la vendita dei sei maggiori cantieri navali in Croazia, con offerte che dovranno pervenire non oltre le ore 14 del prossimo 19 aprile.

La privatizzazione del sestetto di stabilimenti – ora di proprietà statale – era miseramente fallita al primo tentativo, avutosi lo scorso settembre, quando a farsi vivi erano stati solamente due potenziali acquirenti, le cui offerte non avevano ottenuto il beneplacito del governo croato di centrodestra, avendole ritenute lacunose. A essere posti sui mercati – croato e internazionale – sono il polese "Scoglio Olivi", il fiumano "Tre Maggio", il "Kraljevica" di Portoré, il "Brodotrogir" di Traù, il "Brodosplit" di Spalato e il Cantiere per gli impianti speciali (Bso), anch'esso di Spalato.

Lunedì scorso, l'offerta per la compravendita è stata pubblicata sullo zagabrese "Vjesnik", su "Financial Times", "The Economist", "Lloyd's List" e "TradeWinds". Gli interessati potranno acquistare la relativa documentazione, atto che permetterà loro di chiedere al Fondo per le Privatizzazioni un approfondito monitoraggio, il "due dilligence", della situazione esistente nel cantiere che si vorrà privatizzare.

Sono già note le quote di proprietà che potranno essere rilevate. Il Brodosplit sarà venduto nella misura del 100 per cento e così sarà praticamente anche per il Cantiere impianti speciali (99,78%) e per il Kraljevica (99,58). Lo stabilimento di Traù è sul mercato con il 95,24 per cento, il "Tre Maggio" con l'83,32, mentre il gigante polese è in offerta al 59,25%. Differenti anche le somme da sborsare: per il prezzo simbolico di una kuna, circa 14 centesimi di euro, potranno essere acquistati "Tre Maggio", Bso, "Brodotrogir" e "Kraljevica". Il prezzo di partenza per il "Brodosplit" sarà di 18 milioni di kune, circa 2 milioni e 460 mila euro, mentre per "Scoglio Olivi" – l'unico croato in piena salute – si dovrà spendere come minimo 397 milioni di kune, sui 54 milioni e 259 mila euro.

Come mai simili costi? Già detto dello stabilimento istriano, va aggiunto che gli altri cinque cantieri sono messi parecchio male e pertanto i neotitolari dovranno assumersi obblighi finanziari e d'altro genere parrecchio impegnativi.

Anzitutto dovranno mettere a punto un piano di ristrutturazione del loro "giocattolo", della durata massima di cinque anni. Dovranno porre in essere il programma di ripianamento dei debiti contratti dai cantieri, aumentare il capitale iniziale e quindi adeguare le capacità produttive in accordo con la Commissione europea.

Non è tutto. Dovranno proporre l'ammontare dei mezzi finanziari derivanti dalla fruizione delle aree in regime di demanio marittimo, assumendosi gli impegni previsti nei contratti collettivi ed esprimendosi pure sulle modalità di realizzazione delle commesse firmate e da rispettare. Fin qui gli obblighi.

Tra gli optional, la possibilità di offrire ai lavoratori il 25% del pacchetto azionario, in vendita naturalmente a condizioni agevolate per i cantierini.

Ciò significa che gli occupati potrebbero avere uno sconto di partenza del 5%, più l'1% per ogni anno di lavoro al cantiere. Questa offerta non riguarderà comunque Scoglio Olivi, per il quale esistono altre combinazioni.

Andrea Marsanich

E' mancato

Gabriele Marassi

Ciao

Lele

Lo saluteremo giovedì dalle ore 11.30 alle ore 13.20 in Costalunga.

Il funerale avrà luogo mercoledì 24 febbraio alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori ma donazioni pro Hospice Pineta del Carso

Muggia, 17 febbraio 2010

Partecipano al dolore famiglie GRUBER.

Muggia, 17 febbraio 2010

Sergio Petronio

Partecipano al dolore famiglie JURCAN e FERO.

Umago, 17 febbraio 2010

V ANNIVERSARIO

17-02-2005 17-02-2010

Nadan Marinaz

Verrà ricordato nella S.Messa che si celebrerà il 19 febbraio, alle ore 18, nella Chiesa S.Leopoldo Mandic di Domio.

Con immutato amore e rimpianto

I tuoi cari

S.Dorligo della Valle, 17 febbraio 2010

†

Ha raggiunto i suoi cari dopo una lunga e sofferta malattia,

Erna Buble ved. Milazzi

Ne danno il triste annuncio l'addolorata figlia LOREDANA, l'amata nipote AMBRA, il genero ROBERTO COLOMBANI.

I funerali avranno luogo venerdì 19 febbraio alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 febbraio 2010

L'Amministrazione Provinciale partecipa al lutto della famiglia MANZINI per la perdita del

GEOM.

Italo Manzini

già stimato dipendente della Provincia di Trieste

Trieste, 17 febbraio 2010

La Sezione G. Corsi dell'ANA di Trieste partecipa commossa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'

ALPINO

Italo Manzini

"andato avanti".

Trieste, 17 febbraio 2010

DALLA PRIMA

Ritratto della peggior Italia

Con loro una politica fatta da persone che di collettivo, prima di entrare in politica, non hanno mai fatto nemmeno una riunione di condominio (abitano in villa, del resto), e ignare quindi perfino del vocabolario del "bene comune", oltre che delle prassi, e magari delle lungaggini, del metodo democratico, del bilanciamento dei poteri e dei controlli reciproci. E indicativo che l'intreccio tra i due, e la comune filosofia di vita, siano così bene esemplificati dai loro luoghi di incontro, i tennis club e gli sport village che sono diventati le nuove agorà della decisione pubblica.

Da tutto questo emerge un mondo che una vecchia folgorante espressione di Galbraith definiva «ricchezza privata nel pubblico squallore». Con l'aggravante che anche la ricchezza privata è finanziata con soldi pubblici. Come uscirne, non è ricetta facile. Occorre certo un nuovo sussulto morale e di dignità cittadina, simile a quello visto nel periodo di Tangentopoli. E un ricambio forte in politica e nelle élite dominanti, ormai sempre più simili a cricche incistate nel potere, avvitate sulle rispettive poltrone: quel ricambio che il ceto politico ci impedisce togliendoci il diritto al voto di preferenza, e l'imprenditoria non forza per proprio interesse e ignavia. Poi, certo, nemmeno questo probabilmente basterebbe. Non è detto che il ricambio, che è di mentalità oltre che di persone, il popolo italiano, pur subendone le conseguenze, lo voglia davvero. Certamente non lo vuole chi lo rappresenta, o dice di farlo.

Stefano Allievi

IL CAPITANO ROLLI È IMPEGNATO NELLA MISSIONE ONU

"Zaratino" portavoce in Libano

TRIESTE Un ufficiale dalmata è il portavoce dei caschi blu italiani in Libano. Addetto alla pubblica informazione del Contingente nazionale Onu a Naqoura, nel Sud del Libano nell'ambito della missione Unifil, Paolo Rolli è vicentino di nascita ma dalmata d'origine, essendo i genitori nati entrambi a Zara prima della Seconda guerra mondiale, e legatissimo alla terra da cui proviene la famiglia.

Riservista dell'Esercito, Rolli (*nella foto*) non è nuovo a tali esperienze, essendo già stato impiegato all'estero, dall'Iraq ai Balcani fino all'Afghanistan ma questa missione è particolare per più aspetti. «Anzitutto perché è la prima volta che indosso il basco blu dell'Onu – dichiara - e questo rappresenta un gran de onore e una grande responsabilità. Ma poi perché questa terra dove sono impegnato in missione mi ricorda assai da vicino la Dalmazia, che frequento da quando sono nato e che sento come la mia vera casa. Qui ho trovato lo stesso mare, le stesse rocce venate di terra rossa, la medesima vegetazione bassa e molti scorci simili». Il capitano Rolli è in Libano dallo scorso ottobre e ci resterà fino marzo; per l'estate, invece, già programma di trascorrere ancora una volte le vacanze nella "sua" Zara.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA SMENTISCE BERLUSCONI DA BRUXELLES

Tremonti: no a una nuova riforma delle pensioni

«Non c'è un buco di 9 miliardi nei conti pubblici». Appoggio al governatore Mario Draghi al vertice Bce

di VINDICE LECIS

ROMA Non c'è un buco di 9 miliardi nei conti pubblici e le pensioni italiane non sono un problema. Il ministro Giulio Tremonti da Bruxelles smentisce un quotidiano economico e corregge il premier Berlusconi. "Non esiste alcun tipo di buco, c'è solo un fatto di contabilizzazione assolutamente noto", dice Tremonti a proposito di un servizio giornalistico che citava alcuni rilievi della Corte dei conti. E il suo ministero dirama una nota nella quale spiega il caso dei 9 miliardi di euro che la Banca d'Italia avrebbe anticipato al ministero dell'Interno e per i quali mancherebbe la copertura: "Si precisa che tali anticipazioni di tesoreria riguardano pagamenti contabilizzati in conto sospesi". Dietro questo termine tecnico ci sono "delle mere regolazioni contabili" che non comportano "alcun effetto peggiorativo sui saldi di finanza pubblica". Nel documento dei magistrati contabili si parlerebbe di un "debito fuori bilancio" non ancora saldato dal Viminale alla Banca d'Italia che avrebbe anticipato dal 1997 al 2002 agli enti locali soldi per pagare gli stipendi ai dipendenti.

Sistemata la vicenda del "buco" da 9 miliardi, Tremonti corregge anche Berlusconi che, proprio da Bruxelles, aveva parlato della necessità di una nuova riforma delle pensioni. È un problema per l'Europa e non per l'Italia commenta il ministro che - riferendosi al Pil peggiore degli ultimi 39 anni e la più bassa ripresa europea - ha una situazione economica che "non risulta peggiore delle altre" europee. I numeri di Tremonti sulla situazione italiana non convincono il Pd. Stefano Fassina, responsabile economico del partito, li contesta radicalmente sostenendo che sono "falsi" mentre invece la realtà è che l'Italia sta peggio di altri paesi. "Nel biennio alle nostre spalle il Pil cumulato è stato -6% in Italia, -3,8% in Germania, -2,5 in Francia. Inflazione. +4,2% in Italia, + 3% in Germania e Francia.

L'Italia «ha e avrà un ottimo candidato» alla presidenza della Bce nel 2011. Il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, rilancia anche la candidatura del governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, ai vertici dell'istituto centrale europeo contro il favoritissimo tedesco Alex Weber. Un cambio di passo dopo che nelle scorse settimane il governo italiano aveva mantenuto una linea di cautela 'tattica' e che si associa allo stop alla Germania del presidente dell'Eurogruppo, Jean-Claude Juncker il quale ammonisce che la strada del presidente della Bundesbank, Axel Weber verso Francoforte è tutt'altro che spianata. Tremonti, così come altri osservatori, respinge l'idea che la nomina (ieri ufficializzata) del portoghese Vitor Costancio alla vicepresidenza, esponente di un paese latino possa escludere l'arrivo di un italiano e che nel tracciare il candidato ideale si faccia riferimento al passaporto e non alle qualità del candidato. La Germania, seguendo tale criterio, ha però esplicitamente appoggiato Costancio riscuotendo l'appoggio di Parigi in cambio, secondo le ricostruzioni che parlano di un asse franco-tedesco, di un posto nel consiglio dopo l'uscita di Jean Claude Trichet e della poltrona di capo economista ora occupata dal tedesco Jurgen Stark.

«Per l'elezione del vice presidente della Bce noi abbiamo chiesto il voto segreto - spiega - e di seguire il criterio del miglior candidato, e all'unanimità è stato nominato il governatore della banca centrale portoghese Constancio, giudicato da tutti l'uomo giusto al posto giusto. Fra venti mesi chiederemo di nuovo di utilizzare lo stesso criterio. E l'Italia ha un candidato che consideriamo ottimo».

Tremonti con Alistair Darling

ENTRÒ NEL GERGO LA FRASE: "A FRÀ CHE TE SERVE?". FU RIABILITATO

È morto il costruttore Gaetano Caltagirone

ROMA Nel luglio scorso il presidente della Repubblica lo aveva riabilitato. Gli aveva restituito il titolo di Cavaliere del Lavoro concesso dal presidente Leone nel 1977 e cancellato da Pertini quattro anni dopo, quando rimase coinvolto in una vicenda giudiziaria dal quale è poi uscito pienamente assolto. Gaetano Caltagirone, morto ieri a 80 anni, per anni non ha fatto sentire la sua voce. Aveva lasciato anche l'Italia per la Francia, dove abitava nella villa di famiglia di Montecarlo. È stato uno degli imprenditori più in vista della Roma degli Anni '70. Costruttore e democristiano di ferro, si dice che rispondesse alle telefonate di Franco Evangelisti, braccio destro di Giulio Andreotti, con il celebre 'A Frà, che te serve?'. Nel suo salotto era solito invitare i nomi più in vista della politica e della cultura di quel periodo da Andreotti a Cossiga, da Antonello Trombadori e Renato Guttuso. Cugino di primo grado di Francesco Gaetano, (costruttore, editore e vice presidente del Monte dei Paschi), nel 1980 subì un'inchiesta sullo scandalo Italcasse. L'assoluzione «perchè il fatto non sussiste», arrivò solo nel 1988, con la revoca del fallimento delle società di famiglia e il risarcimento dei danni subiti.

DISCO VERDE DAI CDA

Multiutility, via libera al matrimonio Iride-Enia

TORINO Il matrimonio tra Iride ed Enia è ormai una realtà: il sì definitivo alla nascita della seconda multiutility italiana è arrivato ieri dai consigli di amministrazione delle società, pronte a «proseguire il processo di fusione alle condizioni previste dal progetto approvato» dalle rispettive assemblee dello scorso aprile. Riteniamo che l'atto di fusione - spiega l'amministratore delegato di Iride, Roberto Garbati - possa essere sottoscritto intorno al 26-27 aprile, prima dell'assemblea degli azionisti che delibererà sul bilancio 2009. La nuova entità giuridica inizierà a funzionare al più tardi il primo luglio.

Soddisfatti i sindaci di Torino, Sergio Chiamparino, di Genova, Marta Vincenzi e di Reggio Emilia, Graziano Delrio che parlano di «progetto valido» ed esprimono la certezza che «sarà di buon auspicio per future operazioni industriali». Confermato il livello del concambio per la fusione: 4,2 azioni di Iride per ogni azione Enia

MENTRE RESTANO LE INCOGNITE SUL 2010

Gli incentivi spingono il mercato dell'auto, cresce la Fiat (+19,4%)

ROMA L'onda lunga degli incentivi spinge in alto il mercato dell'auto in Europa che però, senza interventi simili anche per il 2010, secondo gli esperti rischia di infrangersi contro gli scogli di una contrazione che potrebbe far male anche alle casse del fisco. I dati sulle immatricolazioni di gennaio nei 27 Paesi Ue ed Efta fanno segnare infatti un +13% rispetto allo stesso mese dello scorso anno con 1.085.894 nuove immatricolazioni rispetto alle 961.336 del gennaio 2009. In gran parte si tratta tuttavia di volumi che sono riferiti agli ordini della fine del 2009, cioè dell'ultimo periodo in cui era possibile, ad esempio in Italia, utilizzare gli incentivi che scadevano il 31 dicembre scorso. A conferma di ciò proprio l'Italia si posiziona in testa al mercato europeo, surclassando la «storica» posizione tedesca, con oltre 200.000 vetture immatricolate. A ben guardare anche il sorpasso su Berlino può essere letto attraverso la lente degli incentivi che in Germania non ci sono più dal settembre scorso. Al contrario reggono i mercati del Regno Unito e della Francia, dove i meccanismi di incentivo sono ancora in vigore.

Non solo l'Acea, l'associazione dei costruttori europei che ha diffuso i dati, commenta che ad influenzare la crescita del mercato nel primo mese del 2010 è stata «la prosecuzione dell'effetto incentivi, rinnovati tra l'altro in alcuni Paesi dell'Europa occidentale», ma sottolinea che se comparate con quelle del gennaio 2008, le vendite di gennaio 2010 risulterebbero in calo del 17,3%. La ripresa del mercato dell'auto a gennaio, secondo il Csp (Centro Studi Promotor), «è solo apparente perchè lo scorso anno era iniziato con una pesantissima flessione (-27%) dovuta al fatto che, nel pieno della 'crisi globale', pochissimi Stati avevano già varato misure di sostegno della domanda di auto».

Le immatricolazioni hanno segnato progressi nella maggior parte dei Paesi europei, oscillando dal +0,3% della Slovacchia al +62,1% del Portogallo. Tra i principali mercati, Francia (+14,3%), Spagna (+18,1%), Regno Unito (+29,8%) e Italia (+30,2%) hanno chiuso il primo mese del 2010 in crescita, mentre la Germania (-4,3%) è stato l'unico tra i grandi mercati europei a scendere. A guidare la classifica dei costruttori europei è sempre il gruppo Volkswagen, con il 20,6% di quota (20,9% a gennaio 2009) ed immatricolazioni in crescita dell'11,6% a 223.767 unità. Al secondo posto si conferma il gruppo Psa Peugeot Citroen con il 14% di quota (13,4%) e immatricolazioni in progresso del 17,8% (a 151.629 unità), mentre al terzo posto balza il gruppo Renault. Con un'impennata delle immatricolazioni del 60%, la casa francese conquista in Europa il 10,7% di quota guadagnando ben 3 punti percentuali (dal 7,5%) e tre posizioni in classifica rispetto a gennaio 2009 quando era sesta. Quinto il gruppo Fiat, che a gennaio 2009 era in quarta postazione. A gennaio 2010 Fiat Group Automobiles ha immatricolato in Europa 99.877 vetture, con un progresso del 19,4% rispetto alle 83.659 di gennaio 2009. Un dato che pone il gruppo ben al di sopra della media di crescita in Europa e porta Fga ad una quota di mercato del 9,2%.

Sergio Marchionne

GIORNATA DI FITTE CONSULTAZIONI A PIAZZETTA CUCCIA

Generali e Telecom, partite aperte a Mediobanca

Della Valle ricevuto da Geronzi. Verso la disdetta del patto fra il Leone e il Credit

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Mediobanca ieri ha inaugurato una serie di grandi consultazioni sulle partite aperte nella finanza italiana: in cima alla lista le nomine di aprile alle Generali. Cesare Geronzi è arrivato a Milano con un'agenda piena fino a giovedì. Da tempo sui mercati si parla di una sua possibile candidatura alla presidenza del Leone al posto di Antoine Bernheim (ma Geronzi ha sempre smentito interesse). Di fatto Mediobanca riprende il centro della scena in vista del periodo "caldo" di fine marzo quando dovranno essere presentate le liste per il rinnovo del consiglio d'amministrazione del gruppo triestino, che scade a fine aprile. Le Generali non sono però l'unico dossier sul tavolo di Geronzi. L'affaire Telecom-Telefonica è diventato incandescente sul filo della contesa fra Italia e Spagna. E poi c'è anche il fronte Rcs.

Il primo a oltrepassare le porte di Piazzetta Cuccia ieri è stato così il presidente di Mps (che detiene l'1,6% del capitale del gruppo triestino) Giuseppe Mussari, probabile candidato al vertice dell'Abi. Poi, nell'ordine, sono stati ricevuti da Geronzi anche Diego della Valle e Pierluigi Toti. Il patron della Tod's, azionista del patto di Rcs e consigliere di Generali, si è trattenuto in Piazzetta Cuccia per circa un'ora ed è stato accompagnato all'uscita dallo stesso presidente della banca. Alla fine bocche cucite: «Solo normali visite di cortesia».

Ieri sul mercato c'era attesa per un possibile summit al vertice Geronzi e il presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo Giovanni Bazoli. Nella sede di IntesaSanPaolo è stato poi avvistato il direttore generale di Mediobanca, Renato Pagliaro, consigliere di Telecom (una visita «non per ragioni d'affari», è stato precisato). Mediobanca e Intesa San Paolo, insieme a Generali e agli spagnoli di Telefonica, sono azionisti di Telco che controlla circa il 22,5% di Telecom Italia. L'operazione - secondo fonti vicine al dossier - sarebbe lontana dal compiersi per la scarsa convenienza per il gruppo spagnolo, legata alle questioni del maxi-debito dell'azienda italiana.

Intanto sembra imminente lo scioglimento del patto tra le Generali e il Credit Agricole sulle rispettive partecipazioni in Intesa SanPaolo. La disdetta dovrebbe essere notificata oggi negli uffici dell'Antitrust a Roma. L'intento è quello di scongiurare una multa per Intesa SanPaolo che, nell'ambito del procedimento d'inottemperanza avviato lo scorso maggio dall'Authority in seguito alla mancata discesa della Banque Verte (possiede il 5,8%) sotto il 2% nonostante gli impegni assunti, rischia ora una multa fino a mezzo miliardo di euro. Insomma, una vera e propria corsa contro il tempo visto che la Commissione presieduta da Antonio Catricalà si riunirà venerdì prossimo proprio per decidere come chiudere la vicenda. Quanto alla partecipazione della Banque Verte, l'ipotesi più probabile è che venga chiesto il trasferimento del pacchetto azionario per tre anni (fino a fine 2012) in un 'trust'. Ieri a Piazza Affari Intesa Sanpaolo ha perso quota (-1,15%), stabili Generali (+0,18%) e Mediobanca (+0,67%).

Cesare Geronzi

Un italiano su tre paga "zero Irpef" al Fisco

Il 91% dei contribuenti dichiara redditi non superiori ai 35 mila euro. I "Paperoni" sono l'1%

ROMA Il 27% degli italiani, quasi uno su tre, paga zero Irpef al fisco. È quanto emerge dai dati sulle dichiarazioni dei redditi 2007 e presentate nel 2008 delle quali il dipartimento delle Finanze ha reso pubblico le statistiche complete dopo aver dato un'anticipazione nel luglio scorso. Dalle elaborazioni concrete emerge anche la mappa dei redditi dichiarati all'erario. La metà dei contribuenti italiani versa non in ottime condizioni e non supera i 15.000 euro. Il 91% dei contribuenti dichiara redditi non superiori a 35.000 euro mentre i 'Paperoni', almeno stando alle dichiarazioni, sono davvero pochi: circa l'1% dei contribuenti ha infatti redditi superiori ai 100.000 euro annui. «I dati del Tesoro sull'Irpef confermano le ragioni della nostra protesta - afferma Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani - Questo è un Paese in cui una parte dei lavoratori paga anche per l'altra. In una fase di crisi in cui il lavoro e un bene scarso avere un cuneo fiscale così non è giusto nè economicamente corretto».

La polarizzazione delle imposte emerge anche per l'Iva: l'81% dei contribuenti Iva ha un volume d'affari fino a 185.920 euro, ma - nel complesso - paga solo il 9% dell'ammontare totale dell' Iva incassata dallo Stato. Una delle novità delle ultime elaborazione riguarda però il numero dei contribuenti a zero-Irpef. Sono il 27% dei circa 30,5 milioni di contribuenti che presentano la dichiarazione dei redditi. È questo per vari motivi, positivi o meno: non pagano l'imposta sul reddito delle persone fisiche per effetto del reddito basso, oppure perchè riescono a compensare l'imposta dovuta con deduzioni e detrazioni. Come, ad esempio, gli interessi passivi sulla prima casa, oppure le detrazioni per i figli o gli sgravi per le ristrutturazioni.

Le statistiche consentono anche di calcolare che, nel 2008, i contribuenti italiani hanno pagato un'Irpef pari al 18,4% del proprio reddito, versando poco meno di 5.000 euro: esattamente 4.670 euro pro-capite. Basso il reddito complessivo medio che si è attestato a 18.661 euro e rispetto all'anno precedente tutto per aumentando su base nazionale dell'1,9%, con un incremento minimo nelle Isole e massimo nelle regioni del Nord-Est. Il tipo di reddito dichiarato deriva per il 78% da redditi da lavoro dipendente e da pensione, per il 5,5% da redditi da partecipazione, per il 5% da redditi di impresa e per il 4,2% da redditi da lavoro autonomo.

Guglielmo Epifani

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ULUSOY	da Cesme a orm. 47	ore 08.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 08.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 09.30
MONTE UMBE	da Mellitah a rada	ore 10.00
BOURBON PEARL	da Rijeka a orm. 12	ore 10.00
UNI ASSENT	da Taranto a Molo VII	ore 10.00

IN PARTENZA

BESIKTAS BOSPHOURS	da Siot 4 per ordini	ore 02.00
AEGEAN FREEDOM	da Siot 3 per ordini	ore 10.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 14.00
UND EGE	da orm. 31 bis per Mersin	ore 18.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30

FTSE ITALIA

0,771%
21798,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,170	26,240
Argento (per Kg.)	320,200	377,010
Sterlina (v.C)	173,120	191,090
Sterlina (n.C)	173,120	193,150
Sterlina (post.74)	173,120	193,150
Marengo Italiano	130,660	150,810
Marengo Svizzero	130,150	150,290
Marengo Francese	130,150	150,290
Marengo Belga	130,150	150,290
Marengo Austriaco	130,150	150,290
20 Marchi	170,430	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Krugerrand	716,940	816,000

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1866,87	-1,714
Bruxelles -bel 20	2475,48	1,049
Dj Euro Stoxx	255,87	1,230
Dj Euro Stoxx 50	2720,77	1,376
Francoforte	5592,12	1,470
Helsinki	6516,17	1,130
Johannesburg	24806,0	0,111
Londra	5244,06	1,482
Madrid Ibex 35	10093,9	0,974
Nasdaq Comp (prov.)	2207,03	1,076
New York (prov.)	10231,9	1,315
Oslo-top25	315,94	2,461
Seul Kospi 200	209,73	0,474
Singapore Straits T	N.R.	0,000
Stoccolma	295,08	1,145
Tokio Nikkey	10034,3	0,209
Toronto (prov.)	11563,9	1,167
Vienna Atx	2508,93	1,888
Zurigo Smi	6497,85	0,883

CAMBI

Monete	Euro
Dollaro USA	1,3649
Yen Giapponese	122,680
Sterlina Inglese	0,8705
Franco Svizzero	1,4678
Corona Svedese	9,8770
Corona Norvegese	8,0520
Corona Danese	7,4430
Dollaro Canadese	1,4264
Dollaro Australiano	1,5229
Fiorino Ungherese	272,370
Corona Ceca	26,0280
Zloty Polacco	4,0135
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,9419
Rand Sudafricano	10,5360
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,6062
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7086
Leu Rumeno	4,1134
Dollaro Singapore	1,9205
Lira Turca	2,0649
Real Brasiliano	2,5312
Peso Messicano	17,6140

DOLLARO

0,309%
1,3649

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,261	1,260	0,08
Acea	7,610	7,555	0,73
Acegas-aps	3,920	3,840	2,08
Acotel	59,02	59,49	-0,79
Acq. Potab.	1,700	1,730	-1,73
Acsm-agam	0,8695	0,8800	-1,19
Actelios	3,500	3,520	-0,57
Aedes	0,2228	0,2211	0,77
Aedes 14 W	0,0694	0,0694	0,00
Aeffe	0,4550	0,4545	0,11
Aerop. Firenze	13,990	13,990	0,00
Aicon	0,2720	0,2660	2,26
Alerion	0,5740	0,5825	-1,46
Amplifon	3,475	3,510	-1,00
Ansaldo Sts	14,100	14,020	0,57
Antichi Pellettieri	0,5805	0,5870	-1,11
Apulia Prontopr.	0,3900	0,3815	2,23
Arena	0,0273	0,0265	3,02
Arkimedica	0,6300	0,6385	-1,33
Ascopiave	1,507	1,500	0,47
Astaldi	5,120	5,010	2,20
Atlantia	17,140	17,050	0,53
Auto To-mi	9,500	9,340	1,71
Autogrill	8,775	8,790	-0,17
Autostrada M.	17,500	17,500	0,00
Azimut H.	8,245	8,140	1,29
B&c Speakers	2,643	2,680	-1,40
B. Carige	1,900	1,888	0,64
B. Carige Risp	2,850	2,900	-1,72
B. Desio	4,058	4,010	1,18
B. Desio R Nc	4,063	4,063	0,00
B. Finnat	0,5695	0,5725	-0,52
B. Generali	7,150	7,020	1,85
B. Ifis	7,110	7,150	-0,56
B. Intermobiliare	3,373	3,300	2,20
B. Italease	0,7605	0,7590	0,20
B. Pop Mi 13 W	4,150	4,150	0,00
B. Popolare	4,585	4,525	1,33
B. Popolare 10 W	0,0627	0,0630	-0,48
B. Profilo	0,5600	0,5700	-1,75
B. Sard. R Nc	10,690	10,500	1,81
B.P. E.Romagna	9,505	9,415	0,96
B.P. Etruria E.L.	3,900	3,828	1,89
B.P. Milano	4,362	4,300	1,45
B.P. Sondrio	6,720	6,680	0,60
B.P. Spoleto	4,357	4,438	-1,80
Basicnet	1,966	1,960	0,31
Bastogi	2,040	2,100	-2,86
Bb Biotech	49,00	49,15	-0,31
Bco Santander	9,725	9,650	0,78
Bee Team	0,4570	0,4590	-0,44
Beghelli	0,6800	0,6620	2,72
Benetton	5,755	5,560	3,51
Beni Stabili	0,5970	0,6045	-1,24
Best Union Co.	1,418	1,400	1,29
Bialetti	0,5095	0,5025	1,39
Biancamano	1,368	1,418	-3,53
Biesse	5,910	5,905	0,08
Bioera	1,100	1,220	-9,84
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,480	1,456	1,65
Bon. Ferraresi	31,40	30,41	3,26
Borgosesia	1,315	1,315	0,00
Borgosesia Rnc	1,333	1,300	2,54
Bouty Health	1,196	1,192	0,34
Brembo	4,657	4,615	0,92
Brioschi	0,2044	0,2016	1,39
Bulgari	5,490	5,410	1,48
Buongiorno Spa	1,048	1,042	0,58
Buzzi Unicem	9,730	9,400	3,51
Buzzi Unicem R Nc	6,060	5,910	2,54
C. Artigiano	1,817	1,825	-0,44
C. Bergam.	23,77	23,99	-0,92
C. Valtellinese	4,955	4,950	0,10
Cad It	5,180	5,165	0,29
Cairo Comm.	2,780	2,770	0,36
Caleffi	0,9890	0,9765	1,28
Caltagirone	2,300	2,220	3,60
Caltagirone Ed.	1,885	1,800	4,72
Cam-fin.	0,2500	0,2496	0,16
Camfin 11 W	0,0370	0,0380	-2,63
Campari	7,690	7,505	2,47
Cape Live	0,3695	0,3770	-1,99
Carraro	2,410	2,430	-0,82
Cattolica Ass.	21,93	21,75	0,83
Cdc	2,090	2,143	-2,45
Cell Therapeutics	0,4855	0,5150	-5,73
Cembre	4,550	4,473	1,73
Cementir Hold	2,998	2,848	5,27
Cent. Latte To	2,428	2,362	2,75
Chl	0,1509	0,1547	-2,46
Cia	0,2885	0,2765	4,34
Ciccolella	0,8230	0,8145	1,04
Cir	1,610	1,616	-0,37
Class	0,5710	0,5670	0,71
Cobra	1,718	1,725	-0,41
Cofide	0,6475	0,6585	-1,67
Cogeme	0,8395	0,8250	1,76
Conafi Prestitò	0,9445	0,9410	0,37
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3080	0,3080	0,00
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3945	0,3940	0,13
Credem	4,940	4,960	-0,40
Crespi	0,2077	0,2078	-0,05
Csp	0,7970	0,7930	0,50
D'amico	1,319	1,289	2,33
Dada	5,190	5,070	2,37
Damiani	0,9600	0,9500	1,05
Danieli	16,390	16,280	0,68
Danieli R Nc	8,765	8,750	0,17
Datalogic	4,050	4,050	0,00
De' Longhi	3,070	3,060	0,33
Dea Capital	1,179	1,183	-0,34
Diasorin	23,50	23,31	0,82
Digital Bros	2,120	2,087	1,58
Digital M. Techn.	15,920	15,320	3,92
Dmail Gr.	5,640	5,635	0,09
Ed. Espresso	1,954	1,931	1,19
Edison	0,9800	0,9755	0,46
Edison R	1,351	1,358	-0,52
Eems	1,113	1,135	-1,94
El.En	11,690	11,690	0,00
Elica	1,775	1,785	-0,56
Emak	3,840	3,800	1,05
Enel	3,865	3,813	1,36
Enervit	1,370	1,370	0,00
Engineering I.I.	25,01	24,60	1,67
Eni	16,870	16,660	1,26
Enia	5,520	5,620	-1,78
Erg	9,215	9,220	-0,05
Erg Renew	0,8920	0,9125	-2,25
Ergy Capital	1,040	1,174	-11,41
Ergycapital 11 W	0,2128	0,2402	-11,41
Esprinet	8,725	8,635	1,04
Eurofly	0,1446	0,1500	-3,60
Eurotech	2,660	2,728	-2,47
Eutelia	0,2725	0,2850	-4,39
Exor	11,090	10,860	2,12
Exor Priv	6,170	6,100	1,15
Exor Risp	8,340	8,340	0,00
Exprivia	1,120	1,125	-0,44
Fastweb	17,000	16,990	0,06
Fiat	7,880	7,810	0,90
Fiat Priv	4,808	4,773	0,73
Fiat R Nc	5,060	5,045	0,30
Fidia	4,415	3,980	10,93
Fiera Milano	4,075	4,063	0,31
Fil. Pollone	0,4450	0,4580	-2,84
Finarte C Aste	0,1735	0,1662	4,39
Finmecc.	9,285	9,230	0,60
Fmr Art'è	4,210	4,210	0,00
Fnm	0,5200	0,5330	-2,44
Fondiaria-sai	11,700	11,770	-0,59
Fondiaria-sai R Nc	7,830	7,820	0,13
Fullsix	1,162	1,185	-1,94
Gabetti Pr 13 W	0,1230	0,1202	2,33
Gabetti Prop. S.	0,4640	0,4700	-1,28
Gasplus	6,170	6,050	1,98
Gefran	2,092	2,120	-1,30
Gemina	0,6300	0,6175	2,02
Gemina R Nc	1,595	1,580	0,95
Generali	16,580	16,550	0,18
Geox	4,473	4,497	-0,56
Gewiss	2,705	2,717	-0,46
Grandi Viaggi	0,9575	0,9470	1,11
Granitifiandre	3,385	3,370	0,45
Greenvision A.	6,050	5,900	2,54
Gruppo Coin	4,325	4,240	2,00
Gruppo Minerali M.	4,700	4,683	0,37
Hera	1,624	1,624	0,00
Il Sole 24 Ore	1,716	1,720	-0,23
Ima	12,950	13,060	-0,84
Imm. Grande Dis.	1,490	1,476	0,95
Immsi	0,7960	0,7890	0,89
Impregilo	2,270	2,265	0,22
Impregilo R Nc	8,380	8,380	0,00
Indesit Comp.	9,230	9,045	2,05
Indesit R Nc	8,350	8,445	-1,12
Intek	0,3390	0,3370	0,59
Intek 05-08 W	0,0315	0,0311	1,29
Intek R Nc	0,6135	0,6025	1,83
Interpump	3,215	3,145	2,23
Interpump 12 W	0,2400	0,2400	0,00
Intesa Sanp. R Nc	2,033	2,042	-0,49
Intesa Sanpaolo	2,590	2,620	-1,15
Inv. E Svil. 12 W	0,0125	0,0125	0,00
Invest. E Svil.	0,0701	0,0700	0,14
Irce	1,433	1,437	-0,28
Iride	1,353	1,371	-1,31
Isagro	3,315	3,317	-0,06
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,628	3,645	-0,48
Italcementi	8,290	8,185	1,28
Italcementi R Nc	4,520	4,505	0,33
Italmobiliare	28,54	27,65	3,22
Italmobiliare R Nc	19,790	20,22	-2,13
Iwbank	1,811	1,815	-0,22
Juventus Fc	0,8400	0,8340	0,72
K.R. Energy 12 W	0,0653	0,0680	-3,97
K.R.Energy	0,1154	0,1195	-3,43
Kerself	7,700	7,950	-3,14
Kinexia	2,777	2,815	-1,35
Kme Group	0,3500	0,3445	1,60
Kme Group 11 W	0,0340	0,0370	-8,11
Kme Group Rsp	0,5960	0,5960	0,00
La Doria	2,170	2,160	0,46
Landi Renzo	3,377	3,220	4,88
Lazio	0,3550	0,3565	-0,42
Lottomatica	13,440	13,410	0,22
Luxottica	16,310	16,300	0,06
Maire Tecnimont	2,330	2,310	0,87
Management E.C.	0,1290	0,1290	0,00
Marcolin	1,342	1,311	2,36
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,200	6,220	-0,32
Mediacontech	3,290	3,295	-0,15
Mediaset	5,450	5,455	-0,09
Mediobanca	7,540	7,490	0,67
Mediobanca 11 W	0,0930	0,0920	1,09
Mediolanum	4,037	3,896	3,66
Mediterr. Acque	2,630	2,607	0,86
Meridie	0,5000	0,5360	-6,72
Meridie 11 W	0,0220	0,0218	0,92
Mid Industry 10 W	0,0600	0,0600	0,00
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,060	2,013	2,36
Milano Ass R Nc	2,200	2,183	0,80
Mittel	3,680	3,720	-1,08
Molmed	1,720	1,716	0,23
Mondadori	2,688	2,688	0,00
Mondo Home E.	0,1472	0,1568	-6,12
Mondo Tv	7,055	6,955	1,44
Monrif	0,4720	0,4795	-1,56
Monte Paschi Si	1,103	1,101	0,18
Montefibre	0,1270	0,1298	-2,16
Montefibre R Nc	0,2695	0,2625	2,67
Monti Ascensori	1,272	1,273	-0,08
Mutuionline	5,760	5,545	3,88
Nice	2,500	2,500	0,00
Noemalife	5,870	5,870	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4800	0,4805	-0,10
Panariagroup I.C.	1,730	1,758	-1,59
Parmalat	1,781	1,724	3,31
Parmalat 15 W	0,7800	0,7450	4,70
Permasteelisa	12,720	12,990	-2,08
Piaggio	1,866	1,859	0,38
Pirelli	4,610	4,700	-1,91
Pirelli 12 W	0,3300	0,3300	0,00
Pininfarina	2,675	2,725	-1,83
Piquadro	1,180	1,180	0,00
Pirelli & C R Nc	0,4355	0,4375	-0,46
Pirelli & C R.E.	0,4070	0,4265	-4,57
Pirelli & C.	0,3790	0,3765	0,66
Poligr. Ed.	0,4555	0,4465	2,02
Poligrafica S.F.	11,240	11,010	2,09
Poltrona Frau	0,6670	0,6805	-1,98
Pramac	1,846	2,060	-10,39
Premafin	1,006	0,9885	1,77
Premuda	0,9935	0,9940	-0,05
Prima Ind	7,450	7,360	1,22
Prima Ind. 13 W	2,680	2,500	7,20
Prysmian	12,240	12,170	0,58
R. Ginori 1735	0,0835	0,0900	-7,22
Ratti	0,3340	0,3485	-4,16
Rcf	0,9400	0,9390	0,11
Rcs Mediag. R Nc	0,7460	0,7420	0,54
Rcs Mediagroup	1,120	1,113	0,63
Rdb	2,080	2,045	1,71
Realty Vailog	2,263	2,320	-2,46
Recordati	5,245	5,280	-0,66
Reno De Medici	0,2190	0,2255	-2,88
Reply	15,200	15,150	0,33
Retelit	0,3940	0,4000	-1,50
Retelit 11 W	0,1200	0,1200	0,00
Ricchetti	0,4725	0,4735	-0,21
Risanamento	0,3655	0,3795	-3,69
Roma A.S.	0,7975	0,7960	0,19
Rosss	1,012	1,012	0,00
S.S.B.T. - Screen S.	0,7060	0,7305	-3,35
Sabaf	15,480	15,500	-0,06
Sadi Serv.Ind.	0,4425	0,4300	2,91
Saes G.	5,830	5,800	0,52
Saes G. R Nc	5,170	5,200	-0,58
Safilo Group	0,3255	0,3280	-0,76
Saipem	24,44	24,66	-0,89
Saipem R	25,00	25,20	-0,79
Saras	1,894	1,957	-3,22
Sat	9,990	9,550	4,61
Save	6,020	6,070	-0,82
Seat P. G.	0,1630	0,1576	3,43
Seat P. G. R	1,112	1,190	-6,55
Servizi Italia	5,305	5,370	-1,21
Sias	6,330	6,335	-0,08
Snai	2,228	2,240	-0,56
Snam Rete Gas	3,445	3,453	-0,22
Snia	0,1100	0,1091	0,82
Snia 10 W	0,0033	0,0035	-5,71
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,822	1,811	0,61
Sol	3,880	3,865	0,13
Sopaf	0,1089	0,1100	-1,00
Sorin	1,320	1,291	2,25
Stefanel	0,2875	0,2960	-2,87
Stefanel R	3,220	3,220	0,00
Stmicroelectr.	5,910	5,810	1,72
Tamburi Inv.	1,360	1,370	-0,73
Tas	13,000	13,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0920	0,0910	1,10
Telecom I. Media	0,0850	0,0840	1,19
Telecom Italia	1,109	1,084	2,31
Telecom Italia R	0,8600	0,8510	1,06
Tenaris	16,730	16,200	3,27
Terna	2,942	2,928	0,51
Terninenergia	3,820	4,345	-12,08
Tiscali	0,1559	0,1559	0,00
Tiscali 14 W	0,0041	0,0042	-2,38
Tod's	47,09	47,65	-1,18
Toscana Finanza	1,239	1,238	0,08
Trevi	11,410	11,510	-0,87
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,500	6,560	-0,91
Ubi Banca	9,215	9,110	1,15
Ubi Banca 11 W	0,0358	0,0365	-1,92
Uni Land	0,7880	0,7950	-0,88
Unicredito	1,963	1,946	0,87
Unicredito R	2,600	2,660	-2,26
Unipol	0,8495	0,8495	0,00
Unipol Priv	0,5600	0,5570	0,54
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,525	4,500	0,56
Vianini I.	1,330	1,325	0,38
Vianini L.	4,280	4,300	-0,47
Vittoria	3,648	3,620	0,78
Yoox	5,370	5,320	0,94
Yorkville Bhn	0,1133	0,1192	-4,95
Zignago Vetro	3,960	3,950	0,25
Zucchi	0,4095	0,4095	0,00
Zucchi R Nc	0,4756	0,4976	-4,42
DIRITTI			
B Carige Axocv	0,0120	0,0143	-16,08
B Carige Cvacv	0,0260	0,0580	-55,17
Pop Emilia Axobcv	0,0780	0,0861	-9,41
Safilo Group Axs	0,0160	0,0280	-42,86

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,626	0,14
Allianz Az.It. L	19,723	0,32
Allianz Az.It. T	19,407	0,32
Allianz Az.Ita. All Star	3,987	-
Anm It.	14,880	0,3
Arca Az.It.	18,817	0,29
Bim Az.It.	8,686	0,28
Bim Az.Small Cap It.	8,715	-0,01
Bnl Az.It. Pmi	5,806	0,26
Bnl Az.It.	16,645	0,33
Bpvi Az.It	4,599	0,28
Carige Az.It. A	6,094	0,24
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,062	0,25
Fondersel It.	18,291	0,67
Fondersel P.M.I.	14,608	0,43
Fondit. Eq. It. R	10,580	0,31
Fondit. Eq. It. T	10,866	0,31
Gestielle It. Cl.A	12,268	0,4
Gestielle It. Cl.B	12,545	0,41
Gestnord Az.It.	9,907	0,32
Imi It.	20,969	0,31
Interf.Equity It.	8,271	0,25
Leonardo Ita Opportunity	8,523	0,59
Mediolanum R. I. Gre.	15,773	0,24
Nextam Part. Az.It.	4,479	0,25
Optima Az.It.	5,315	0,3
Optima Small Caps It.	5,330	0,19
Pioneer Az.Crescita	12,480	0,33
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	16,649	0,32
Symphonia S. Az.It.	10,556	0,31
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,497	-
Synergia Az.It.	5,782	0,21
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,469	-
Ubi Pra. Az.It.	4,703	0,38
Vegagest Az.It. Cl.A	5,980	0,17
Vegagest Az.It. Cl.B	6,001	0,2
Zenit Az.Cl.I	8,914	0,24
Zenit Az.Cl.R	8,819	0,23
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,244	0,33
Agora Equity	3,842	0,08
Alto Az.	-	-
Anm Euroland	4,159	0,19
Banco Posta Az.Euro	4,144	0,22
Caam Az.Oeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,361	-0,04
Leonardo Euro	5,120	0,2
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,371	0,3
Ubi Pra. Az.Etico	4,739	0,13
Ubi Pra. Az.Euro	5,271	0,09
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	14,989	0,18
Allianz Az.Europa T	14,796	0,18
Allianz Multieuropa	8,668	0,08
Anm Anima Europa	3,662	0,05
Anm Europa	12,035	0,31
Anm Iniziativa Europa	8,177	0,16
Arca Az.Europa	8,765	0,33
Bim Az.Europa	8,324	0,46
Bnl Az.Euro Crescita	10,872	0,38
Bnl Az.Europa Div	2,798	0,39
Bpvi Az.Europa	3,643	0,39
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,167	0,12
Consultinvest Az.	8,117	0,17
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,032	0,38
Fms-equity Europe	8,292	0,05
Fondaco Eu Smeq.Beta	82,232	0,37
Fondersel Europa	12,246	0,29
Fondit. Eq. Europe R	8,508	0,38
Fondit. Eq. Europe T	8,574	0,39
Gestielle Europa Cl.A	8,527	0,32
Gestielle Europa Cl.B	8,663	0,35
Gestnord Az.Europa	7,978	0,35
Imi Europe	17,109	0,33
Interf.Equity Europa	5,411	0,33
Investitori Europa	4,704	0,28
Laurin Eurostock	3,546	0,4
Mc G.Fdf Europa A	5,095	-0,13
Mc G.Fdf Europa B	3,458	-0,14
Mediolanum Amerigo Vesp	5,411	0,19
Mediolanum Europa 2000	13,928	0,17
Nextam Part. Az.Europa	4,657	0,43
Optima Az.Europa	2,740	0,37
Pioneer Az.Europa	13,733	0,26
Pioneer Az.Val. Europa D	6,305	0,29
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	37,519	0,35
Sai Europa	9,753	0,24
Sopramo Az.Eu 50	3,646	0,25
Symphonia Ms Europa	5,076	-0,04
Synergia Az.Europa	5,819	0,38
Talento Comp.Europa	112,050	-0,04
Ubi Pra. Az.Europa	5,259	0,17
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,407	0,16
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,448	0,18
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,556	0,09
Allianz Az.Amer. T	12,460	0,08
Allianz Multiamer	4,781	0,08
Alto Amer. Az.	-	-
Anm America	6,100	0,09
Anm Anima Amer.	3,898	0,03
Arca Az.Amer.	15,062	0,11
Bim Az.Usa	5,522	-0,04
Bnl Az.Amer.	13,644	0,07
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,264	-0,22
Eurizon Az.Pmi Amer	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,438	0,09
Fondersel Amer	9,014	-0,03
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,185	0,09
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,123	0,07
Gestielle Amer. Cl.A	7,066	0,07
Gestielle Amer. Cl.B	7,228	0,08
Gestnord Az.Amer.	10,248	0,07
Imi West	16,171	0,11
Interf.Eq. Usa H	4,848	-0,02
Interf.Eq.Usa	4,848	0,1
Investitori Amer.	3,336	0,06
Mc G.Fdf Amer. A	5,162	0,16
Mc G.Fdf Amer. B	4,063	0,17
Mediolanum Amer. 2000	8,509	0,02
Mediolanum Cristoforo Co	11,384	0,08
Optima Az.Amer.	3,779	0,13
Pioneer Az.Am.	6,287	0,03
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,673	-0,23
Sopramo Az.Su 500	3,751	-0,03
Symphonia Ms Amer.	3,676	0,11
Synergia Az.Usa	5,810	-0,02
Talento Comp.Amer.	79,275	-0,15
Ubi Pra. Az.Usa	3,747	0,05
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,569	-0,17
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,617	-0,17
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,978	-0,22
Allianz Az.Pacif. T	4,889	-0,2
Allianz Multipacif.	8,413	0,34
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,782	-0,52
Anm Pacif.	4,525	-0,29
Arca Az.Far East	5,305	-0,43
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec.	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	6,253	-0,1
Fondersel Oriente	6,194	0,00
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,543	0,43
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,520	0,43
Fondit. Eq. Jap. R	2,482	-0,92
Fondit. Eq. Jap. T	2,502	-0,91
Gestielle Pacif. Cl.A	11,637	-0,42
Gestielle Pacif. Cl.B	11,894	-0,42
Gestnord Az.Pacif.	6,513	-0,2
Imi East	5,779	-0,4
Interf.Eq. Jap. H	2,222	-0,98
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,662	-0,06
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,002	0,4
Interf.Equity Jap.	2,561	-0,86
Investitori Far East	4,673	-0,38
Mc G.Fdf Asia A	6,400	-
Mc G.Fdf Asia B	3,606	-
Mediolanum Fer Magellano	4,412	-0,2
Mediolanum Oriente 2000	6,568	-0,36
Optima Az.Far East	3,152	-0,41
Pioneer Az.Area Pacif	3,545	-0,42
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,264	-0,15
Sopramo Az.Giap 225	3,014	-0,78
Symphonia Ms Asia	4,827	-0,27
Talento Comp.Asia	98,299	0,04
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,815	-0,27
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,604	0,39
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,657	0,32
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,487	0,15
Allianz Az Paesi Emer T	8,381	0,16
Anm Anima Emerging Mkts	8,867	-0,04
Anm Emerging Mkts Equity	6,450	0,39
Arca Az.Paesi Emerg.	9,686	0,32
Bnl Az.Emerg.	8,754	0,39
Caam Global Emerg. Eq	-	-
Eurizon F.Az.Paesi Emer	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	11,162	-0,01
Fms-equity New World	14,714	0,12
Fondit Eq Glb Em Mkt R	10,033	0,22
Fondit Eq Glb Em Mkt T	10,118	0,23
Gestielle Em. Markets Cl	13,515	0,16
Gestielle Em. Markets Cl	13,857	0,13
Gestnord Az Paesi Em.	8,607	0,28
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,492	0,28
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,334	0,13
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,907	0,13
Pepita Bric	-	-
Pioneer Az Paesi Em.	9,853	0,28
Prima Geo Paesiem. A	-	-
Prima Geo Paesiem. Y	-	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,318	-0,02
Symphonia Ms P. Emer.	11,493	-0,14
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,315	0,38
AZ. INTERNAZIONALI		
Allianz Az.Glob L	2,814	0,04
Allianz Az.Glob T	2,768	0,04
Allianz Multi90	3,451	0,15
Alto Int. Az.	-	-
Anm Anima F.o Trading	11,895	-0,13
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,391	0,16
Anm Manag&co. Comp.90	3,805	0,03
Anm Valore Glob.	18,440	0,2
Arca 27 Az.Est.	10,390	0,07
Arca Cinquestelle DiE 75	3,238	-0,03
Aureo Az.Glob.	8,510	0,01
Bancoposta Az.Int.	3,275	-0,12
Bim Az.Glob.	3,743	0,11
Bpvi Az.Int.	3,280	-0,12
Caam Global Equity	-	-
Capital It.	68,340	0,12
Carige Az.Int. A	5,526	-0,23
Civ. Forum Iuli Az.Cl.A	4,449	0,04
Civ. Forum Iuli Az.Cl.B	4,475	0,04
Consultinvest Global	3,855	0,08
Eurizon Az.Mondomult	-	-
Eurizon F.Az.Int.Ionali	-	-
Euromob. Az.Int.	10,973	0,16
Fideuram Az.	11,994	0,08
Fondit. Global R	104,498	0,09
Fondit. Global T	105,277	0,1
Gestielle Int. Cl.A	15,551	0,05
Gestielle Int. Cl.B	15,863	0,08
Gestnord Az Trend Set	2,400	0,13
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,610	-0,37
Interf.Global	52,916	0,09
Intra Az.Int.	4,921	-0,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,772	0,19
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,951	0,18
Med. Elite 95 L	4,782	0,13
Med. Elite 95 S	9,262	0,13
Mediolanum Borse Int.	13,488	0,15
Mediolanum Top 100	11,118	0,14
Nextam Part. Az.Int.	4,146	-0,02
Optima Az.Int.	4,166	0,1
Pepita	-	-
Pepita Fondi	-	-
Pioneer Cim Glob.Quity	30,924	0,1
Prima Geo Glob. A	-	-
Prima Geo Glob. Y	-	-
Sai Glob.	7,631	-0,03
Sai Linea Aggressiva	3,450	-0,23
Symphonia Ms Vivace	4,810	-0,1
Symphonia S. Az.Int.	6,059	0,1
Synergia Az.Glob.	5,807	0,07
Ubi Pra. Az.Global	4,048	0,1
Ubi Pra. Privilege 5	4,621	0,09
Valori Resp. Az.	4,462	-0,04
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,492	0,06
Gestielle Cina Cl.B	9,718	0,07
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	13,747	0,84
Gestielle India Cl.A	5,721	0,09
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	-	-
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	-	-
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	-	-
Fondit. Eu Financials R	5,419	0,52
Fondit. Eu Financials T	5,448	0,52
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	-	-
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,702	0,14
Fms-eq.Glob.Resources	10,327	0,02
Fondit. Eu Cyclicals R	9,780	0,26
Fondit. Eu Cyclicals T	9,847	0,25
Fondit. Eu Defensive R	11,049	-0,03
Fondit. Eu Defensive T	11,147	-0,03
Fondit. Euro T.M.T R	5,179	-
Fondit. Euro T.M.T T	5,209	-
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,459	-
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,439	-
Inter.Int.Sec.New Ec	31,119	0,
Optima Tecnologia	2,522	-0,04
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,018	0,6
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,018	0,6
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,225	0,05
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,608	-0,03
Euromob. Dinamico	30,944	0,21
Fondit. Core 3 R	9,558	0,1
Fondit. Core 3 T	9,637	0,11
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,310	-0,05
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,354	-0,02
Imindustria	11,932	0,1
Primaforza 5 A	-	-
Primaforza 5 B	-	-
Primaforza 5 Y	-	-
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,002	0,02
Ubi Pra. Privilege 4	4,926	0,08
BILANCIATI BILANCIATI		
Allianz Multi50	4,673	0,06
Alto Bil.	-	-
Anm Int.	11,864	0,03
Anm Manag&co. Comp.50	4,815	0,06
Arca Bb	30,124	0,05
Arca Cinquestelle C 50	4,428	-0,05
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,861	-0,08
Azimut Bil.	22,882	0,2
Bancoposta Mix 2	5,864	0,03
Bim Bil.	21,558	0,08
Carige Bil.50 A	5,640	0,16
Consultinvest Bil.	4,961	0,12
Epsilon Qlongrun	-	-
Eurizon Bil.Euro Multi.	-	-
Eurizon Soluzione 40	-	-
Eurizon Soluzione 60	-	-
Euromob. Bil.	25,731	0,16
Fideuram Performance	11,535	0,08
Fondersel	44,479	0,02
Fondit. Core 2 R	9,715	0,1
Fondit. Core 2 T	9,781	0,1
Gestielle Global Asset 2	12,078	0,06
Gestnord Bil.Euro	14,418	0,11
Imi Capital	29,673	0,08
Mc G.Fdf Bil.A	5,971	0,02
Mc G.Fdf Bil.B	4,436	0,02
Med. Elite 60 L	4,946	0,06
Med. Elite 60 S	9,454	0,06
Nextam Part. Bil.	5,932	0,19
Primaforza 4 A	-	-
Primaforza 4 B	-	-
Primaforza 4 Y	-	-
Sai Bil.	3,466	-
Sai Linea Dinamica	4,333	-0,18
Symphonia Ms Largo	5,430	-0,07
Symphonia S.Patr. Glob.	5,018	0,1
Synergia Bil.50	5,511	0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,346	0,04
Ubi Pra. Privilege 3	5,207	0,1
Valori Resp. Bil.	6,354	-0,03
Vegagest Sintesidinamico	5,508	-0,02
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,701	0,02
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	4,927	0,08
Anm Manag&co. Comp.30	5,136	0,04
Anm Mix	5,657	0,02
Anm Visconteo	33,488	0,1
Arca Cinquestelle A/B 25	5,314	-
Arca Te	15,950	-0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	4,677	-0,04
Azimut Scudo	7,485	0,03
Bancoposta Inv Pr 99	5,440	-
Bnl Protezione	22,490	-0,02
[illegible]	-	-
Carige Bil.30	5,072	0,12
Euromob. Moderato	6,368	0,03
Fondit. Core 1 R	10,197	0,05
Fondit. Core 1 T	10,261	0,06
Gestielle Global Asset 1	8,754	0,02
Med. Elite 30 L	5,068	0,02
Med. Elite 30 S	9,736	0,03
Primaforza 3 A	-	-
Primaforza 3 B	-	-
Primaforza 3 Y	-	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,312	0,15
Symphonia Ms Adagio	5,742	-0,05
Synergia Bil.30	5,380	0,11
Ubi Pra. B. Euro Re. Co	5,755	0,07
Ubi Pra. Port. Moderato	5,780	0,02
Ubi Pra. Privilege 1	5,461	0,07
Ubi Pra. Privilege 2	5,380	0,07
Vegagest Sintesiaudace	5,432	-0,06
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,627	0,04
Alto Mon.	-	-
Anm Mon.	12,143	0,02
Anm Tesoreria-impresa	6,930	0,01
Arca Mm	14,757	0,01
Bancoposta Mon.	6,180	0,03
Bg Focus Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	6,536	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,471	-
Bpvi Breve Termine	6,288	-
Caam Breve Termine	-	-
Carige Mon. Euro A	11,571	0,03
Civ. Forum Iuli Prud A	5,475	-0,02
Civ. Forum Iuli Prud B	5,522	-
Consultinvest Breve Term	4,993	0,02
Ca Mon. +	7,812	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	-	-
Euromob. Prudente	8,464	0,02
Fideuram Security	9,559	0,01
Fondersel Redd.	14,180	0,03
Fondit Eur Bnd Short T R	7,874	0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,907	0,01
Fondit. Eu Currency R	7,861	-
Fondit. Eu Currency T	7,888	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,567	0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,617	0,04
Gestielle Cedola	6,597	0,02
Imi 2000	15,878	-
Interf.Euro Currency	6,578	-
Intra Obb.Euro Bt	5,848	-0,02
Laurinmoney	6,924	0,01
Leonardo Mon.	6,067	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,800	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,981	-0,02
Optima Redd. Bt	6,664	0,02
Optima Riserva Euro	5,289	0,02
Passadore Mon.	-	-
Pioneer Monet. Euro	13,145	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	-	-
Prima Fix Obb.Bt Y	-	-
Sopramo Pronti Termine	5,171	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,055	0,02
Teodorico Mon.	-	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,724	0,01
Unibanca Mon.	-	-
Valori Resp. Mon.	5,855	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,873	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,836	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,539	-0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,502	-0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Allianz Redd. Euro L	32,251	-0,09
Allianz Redd. Euro T	31,573	-0,09
Anm Anima Obb.Euro	7,112	-0,03
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,426	-
Anm Europe Bond	7,438	-0,03
Arca Rr	8,952	-0,06
Azimut Redd. Euro	15,659	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,838	-0,03
Bim Obb.Euro	6,831	-
Bnl Obb.Euro M/L T	6,747	-0,01
Bpvi Obb.Euro	6,650	-0,08
Carige Obb.Euro A	10,709	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,521	-0,11
Epsilon Qincome	-	-
Eurizon F.Ob. Euro	-	-
Euromob. Redd.	15,345	0,01

Fondi	€	v.%
Fondaco Eurogov Beta	119,183	-0,11
Fondersel Euro	7,968	-0,08
Fondit. Eu B. Long T R	7,180	-0,21
Fondit. Eu B. Long T T	7,231	-0,21
Fondit. Eu B. Med. T R	10,808	-0,1
Fondit. Eu B.Med. T T	10,868	-0,1
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,198	-0,06
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,274	-0,05
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,036	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,164	-
Imi Rend	9,460	0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,121	-0,22
Interf.Euro Bond Med. T	8,134	-0,1
Interf.Euro Short Term 1	6,941	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,458	-0,01
Intra Obb.Euro	5,902	-0,03
Leonardo Obb.	7,525	0,03
Mediolanum Euromoney	6,435	0,02
Mediolanum [illegible]	6,556	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,270	-0,05
Optima Obb.Euro	6,948	-0,04
Prima Fix Obb.Mlt A	-	-
Prima Fix Obb.Mlt Y	-	-
Ras Lux B. Europe	56,505	-0,06
Sai Eurobb.	12,603	-0,11
Synergia Obb.Euro Ml	5,136	-0,02
Ubi Pra. Euro Ml. Term.	6,868	-0,07
Unibanca Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,489	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,534	-0,03
Vrg Coro Redd.	5,597	-0,16
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Anm Corporate Bond	7,278	-0,01
Arca Bond Corporate	6,953	0,01
Caam Corporate 3 Anni	101,807	-
Caam Corporate Gar 2012	5,066	-
Carige Corporate Euro A	6,423	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	-	-
Eurizon Obb.Euro Corp. B	-	-
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,312	-0,09
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,350	-0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,942	-0,06
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,532	-0,03
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,989	-
Prima Fix Imprese A	-	-
Prima Fix Imprese Y	-	-
Sai Obb.Corporate	6,498	-0,06
Synergia Obbl Corporate	5,353	-
Ubi Pra. Euro Corp.	7,669	-0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	-	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,581	-0,13
Fondit Bnd Eu High Yield	13,531	-0,13
Interf.Bond Eu High Yiel	7,453	-0,12
Prima Fix High Yield Y	-	-
Prima Fix High Yield A	-	-
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,686	0,12
Azimut Redd. Usa	5,807	0,12
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,999	0,12
Fondit. Bond Usa R	8,151	0,11
Fondit. Bond Usa T	8,202	0,11
Gestielle Bond Dollars C	8,844	0,1
Gestielle Bond Dollars C	8,740	0,1
Interf.Bond Usa	7,081	0,13
Nordfondo Obb.Doll.	13,738	0,12
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Allianz Redd. Glob L	15,467	-
Allianz Redd. Glob T	15,179	-
Alpi Obb.Int.	7,221	-0,04
Alto Int.Obb.	-	-
Anm Pianeta	9,427	0,11
Arca Bond	12,403	0,05
Aureo Obb.Glob.	7,976	-
Bim Obb.Glob.	5,750	-0,05
Bpvi Obb.Int.	5,781	-0,08
Carige Obb.Int. A	5,729	-0,07
Eurizon Ob. Int.	-	-
Euromob. Int.Abs. R.	6,562	0,08
Fondersel Int.	13,820	-
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,324	0,03
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,407	0,05
Imi Bond	15,705	0,08
Mc G.Fdf Global Bond A	5,287	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,216	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,375	0,11
Optima Obb.Euro Global	5,895	-0,03
Prima Fix Obb.Glob A	-	-
Prima Fix Obb.Glob Y	-	-
Sai Obb.Int.	7,893	-0,11
Ubi Pra. Obb.Global	5,645	0,08
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,684	-0,09
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,739	-0,09
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp	6,622	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,216	0,05
OBBL. YEN		
Fondit. Bond Jap. R	8,370	0,11
Fondit. Bond Jap. T	8,424	0,12
Interf.Bond Jap	5,645	0,12
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	5,987	0,09
Arca Bond Paesi Em.	12,879	0,05
Bnl Obbl Emerg.	21,299	0,1
Eurizon F.Ob. Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,713	-0,03
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,937	0,09
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,972	0,04
Gestielle Em. Markets B.	8,817	0,08
Gestielle Em. Markets B.	8,967	0,04
Interf Bond Glb Em Mkt	10,247	0,05
Mc G.Fdf High Yield A	6,985	-0,07
Mc G.Fdf High Yield B	5,040	-0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,370	0,06
Optima Obb.Em. Market	7,115	0,13
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,616	0,08
Prima Fix Emerg. A	-	-
Prima Fix Emerg. Y	-	-
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,149	-0,06
Vegagest Ob Paesi Emer.	7,061	-0,07
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anm Anima Convertible	6,025	-0,05
Azimut Trend Tassi	8,942	0,02
Caam Multicorp Dic 2012	4,949	-
Caam Obb.Euro	-	-
Consultinvest Obb.	5,186	0,02
Consultinvest Obb.Ml	5,082	0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	-	-
Eurizon Obb.Etico	-	-
Fondit. Inflat Linked R	13,435	0,04
Fondit. Inflat Linked T	13,501	0,04
Gestielle Obb.Corp. A	6,973	-0,04
Gestielle Obb.Corp. B	7,065	-0,03
Groupama Bondselfunds	5,745	-
Interf.Inflation Linked	13,292	0,03
Mediolanum Ri. Re.	10,929	0,02
Mediolanum V.s Degama	5,922	-0,02
Nordfondo Obb.Conv.	5,298	0,02
Pioneer Cim Eurofixincom	15,546	0,08
Pioneer Obb.Euro Distr	6,801	-0,03
Primaforza 1 A	-	-
Primaforza 1 B	-	-
Primaforza 1 Y	-	-
Primaforza 2 A	-	-
Primaforza 2 B	-	-
Primaforza 2 Y	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	144,482	-0,01
Ras Lux Short T. Eur	85,022	-0,01
Symphonia S. Ob. At Eu	9,359	-
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,866	0,1
OBBL. MISTI ITALIANI		
Allianz Obb.	-	-
Alto Obb.	-	-
Anm Anima Fondimpiego	19,365	-0,03
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,199	0,08
Anm Sforzesco	9,776	0,05
Arca Obb.Europa	8,244	-0,01
Azimut Solidity	7,631	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,794	-
Bim Corporate Mix	5,453	-
Bnl Per Telethon	5,814	0,02
Carige Bil.10	5,412	0,02
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,563	0,02
Civ. Forum Iuli Rend. C	5,450	-
Eurizon Diversetico	-	-
Eurizon Rend	-	-
Eurizon Soluzione 10	-	-
Fondo Fucino Dynamic	4,537	-
Gestielle Etico Per All	6,297	-0,02
Gestielle Etico Per All	6,341	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	-	-
Leonardo 80/20	8,005	0,1
Nextam Part. Obb.Misto	5,867	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,580	-0,08
Pioneer Ob. Piu' A Dist	6,512	0,05
Sai Linea Prudente	4,839	-0,12
Sai Performance	10,860	-0,09
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,033	0,04
Synergia Bil.15	5,222	0,04
Total Return Obb.	-	-
Ubi Pra. Port. Prudente	6,005	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,986	-
Vegagest Sintesimoderato	5,443	-0,04
Zenit Obb.Cl.I	6,183	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	6,123	-0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Anm Premium-prot.	5,488	-0,02
Anm Risparmio	7,679	-
Arca Ced Corp.Bond II	4,971	-
Arca Ced Gov.Eu. Bond	5,100	-
Arca Ced Gov Eu Bond II	4,875	-0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,285	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,226	0,02
Bg Focus Obb.	-	-
Bnl Target Return Liquid	9,955	0,01
Caam Soluzione Tasso	-	-
Civ. Forum Iuli Strat A	5,580	-0,09
Civ. Forum Iuli Strat B	5,661	-0,08
Consultinvest High Yield	5,483	0,08
Consultinvest Mon.	5,444	0,02
Consultinvest Redd.	7,318	0,03
Euromob. Total Ret Flex	6,540	-
Ritorno Reale	5,940	-
Symphonia C. Bond Fless.	5,079	-
Ubi Pra. Active Duration	5,667	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,515	-
Volterra Tr Obb.	5,149	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,553	-
Allianz Liquidita' A	5,583	-
Allianz Liquidita' Al	5,099	-
Allianz Liquidita' B	5,711	0,02
Anm Anima Liquidità	8,607	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,582	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,753	-
Arca Bt-tesoreria	5,789	0,02
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,319	0,01
Bnl Cash	22,179	0,01
Caam Eonia	101,956	0,
Caam Liquidità	-	-
Carige Liquidita' Euro A	6,308	0,02
Epsilon Cash	-	-
Eurizon F Tesor Euro A	-	-
Eurizon F Tesor Euro B	-	-
Eurizon Liquidità Cl. A	-	-
Eurizon Liquidità Cl. B	-	-
Euromob. Conservativo	11,096	0,01
Fideuram Moneta	14,615	0,01
Fondaco Euro Cash	116,031	0,02
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,047	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,080	0,04
Mediolanum Ri. Mo.	5,480	-
Nextam Part. Liquidità	5,828	0,02
Nordfondo Liquidità	6,203	-0,02
Optima Money	6,153	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,061	-
Prima Fix Mon. A	-	-
Prima Fix Mon. I	-	-
Prima Fix Mon. Y	-	-
Sai Liquidità	11,522	-0,04
Symphonia S. Monetario	7,422	0,01
Synergia Mon.	5,022	0,02
Synergia Tesoreria	5,044	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,265	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,862	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,896	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,635	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	-	-
Eurizon F.Tesor.Doll.$	-	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,961	0,1
8a+ Gran Paradiso	5,179	0,12
8a+ Monviso	5,013	-0,02
Abis Flessibile	5,605	-0,36
Absolute	3,059	-0,2
Adb Glob. Quantitativo	4,013	0,1
Agora Selection	4,809	-0,04
Agora Valore Prot.	8,336	-0,03
Agoraflex	6,851	-0,04
Alarico Re	4,366	0,32
Alkimis Cap Ucits	5,020	-
Allianz F100 L	3,934	0,03
Allianz F100 T	3,866	0,03
Allianz F15 L	5,339	-0,02
Allianz F15 T	5,286	-0,04
Allianz F30 L	5,111	-0,02
Allianz F30 T	5,040	-0,04
Allianz F70 L	26,637	-0,02
Allianz F70 T	26,112	-0,03
Anm Anima Fondattivo	13,120	-0,1
Anm Flessibile	2,758	-
Anm Obiettivo Rendimento	5,779	0,05
Acqua	4,992	-0,24
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,162	0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,074	-
Arca Corporate Bt	5,517	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,123	-
Arca Rendimento Assol T5	4,818	-
Aureo Defensive	5,058	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,355	-0,04
Aureo Finanza Etica	6,059	0,03
Aureo Flex Euro	9,383	0,18
Aureo Flex It.	16,745	0,25
Aureo Flex Opportunity	4,793	0,08
Aureo Plus	5,960	0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,544	0,02
Azimut Str. Trend	4,927	0,08
Azimut Trend	18,288	0,04
Azimut Trend Amer.	8,484	0,04
Azimut Trend Europa	11,843	0,45
Azimut Trend It.	14,568	0,32
Azimut Trend Pacif.	6,095	-0,29
Banco Posta Extra	5,204	0,02
Banco Posta Trend	4,996	-
Bancoposta Centopiu'	5,274	0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,243	0,04
Bg Focus Az.	-	-
Bim Flessibile	3,838	0,05
Bnl Target Return Cons.	4,990	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,378	0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,383	0,07
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,070	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,431	0,05
Bnpp Equipe Centrocampo	4,767	-
Bnpp Equipe Difesa	5,428	0,02
Caam Absolute	5,198	-
Caam Az.Trend	-	-
Caam Dyn. Allocation	-	-
Caam Equipe 1	-	-
Caam Equipe 2	-	-
Caam Equipe 3	-	-
Caam Equipe 4	-	-
Caam Eu Bric Rp 2014	5,015	-
Caam Eu Dop Opp 2014	4,879	-
Caam Eureka China Dw	5,324	-
Caam Eureka Double Call	5,292	-
Caam Eureka Double Win	5,486	-
Caam Eureka Down 2013	4,865	-
Caam Eureka Dragon	6,851	-
Caam Eureka Rp. 2014	5,104	-
Caam Eureka Rpr 2 2014	4,805	-
Caam Fosurepp2 2013	4,404	-
Caam Fogaemegra 2014	4,932	-
Caam Fogaemegra2013	4,931	-
Caam Fogaequ2 2013	4,832	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,392	-
Caam For Gar Due 2013	4,879	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,665	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,952	-
Caam Forgaeqe 13	4,820	-
Caam Forgaeqe 14	5,120	-
Caam Forgehdiv 14	4,821	-
Caam Formula Gar.2012	5,010	-
Caam Formula Gar.2013	4,888	-
Caam Piu'	-	-
Caam Premium Power	-	-
Caam Private Alfa	4,763	-
Caam Ovetum	-	-
Caam Soluzione Az.	-	-
Caam Strategia 95	-	-
Carige Flessibile Cl A	5,181	-
Carige Flessibile Piu'	4,510	-0,02
Consultinvest Alto Div.	3,196	0,09
Consultinvest Mercati Em	4,631	0,31
Consultinvest Multi Flex	4,773	0,15
Consultinvest Plus	5,194	0,08
Ec Focus Cap Pro 12/14	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Eurizon F.Gar. 03/13	-	-
Eurizon F.Gar. 2sem06	-	-
Eurizon F.Gar. 2tr07	-	-
Eurizon F.Gar. 3tr07	-	-
Eurizon F.Gar. 4tr07	-	-
Eurizon F.Gar. Isem06	-	-
Eurizon F.Gar. Itr07	-	-
Eurizon F.Garant. 06/12	-	-
Eurizon F.Garant. 09/12	-	-
Eurizon F.Garant. 12/12	-	-
Eurizon F.Profilo Din.	-	-
Eurizon F.Profilo Moder.	-	-
Eurizon F.Profilo Prud.	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	-	-
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	-	-
Eurizon Obiettivo Rend	-	-
Eurizon Team 1 Cl A	-	-
Eurizon Team 1 Cl G	-	-
Eurizon Team 2 Cl A	-	-
Eurizon Team 2 Cl G	-	-
Eurizon Team 3 Cl A	-	-
Eurizon Team 3 Cl G	-	-
Eurizon Team 4 Cl A	-	-
Eurizon Team 4 Cl G	-	-
Eurizon Team 5 Cl A	-	-
Eurizon Team 5 Cl G	-	-
Euromob. Real Assets	4,098	0,1
Euromob. Strategic Flex	13,111	0,15
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,559	-0,04
Federico Re	5,188	0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,124	-
Fondaco Global Opportun	93,668	-
Fondersel Duemila	93,070	-
Fondit. Flexib Dynamic R	6,013	-0,15
Fondit. Flexib Dynamic T	6,017	-0,15
Fondit. Flex Multi R	9,390	-0,02
Fondit. Flex Multi T	9,458	-0,02
Fondit. Flexib Growth R	8,830	0,09
Fondit. Flexib Growth T	8,897	0,1
Fondit. Flexib Income R	8,477	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,507	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,776	-
Fondit. Flexib Opp T	7,811	0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,491	0,09
Formula 1 Conservative	6,495	0,05
Formula 1 High Risk	5,853	0,15
Formula 1 Low Risk	5,685	0,03
Formula 1 Risk	6,497	0,09
Gestielle Ga Plus	5,225	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,305	-0,02
Gestielle Harmonia Mod.	5,259	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,364	-
Gestielle Total Return	13,906	0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,668	0,06
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,010	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,042	-0,05
Interf.System Evolution	10,029	0,03
Interfund System 100	9,448	0,02
Interfund System 40	11,108	0,03
Interfund System Flex	10,231	0,02
Intra Assoluto	5,734	-0,16
Intra Flessibile	6,179	-0,13
Investitori Flessibile	6,299	0,1
Itaifor. Glob Tot Ret	17,750	0,06
Kairos P.Income	6,888	-
Kairos P.Small Cap	9,174	0,1
Kairos Partners	5,529	-0,16
M.Gestion Trend Global	4,804	0,08
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,187	-0,02
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,178	-0,02
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	4,288	-0,28
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,647	-0,3
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	5,553	0,05
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,662	0,05
Nextam Part. Flessibile	4,836	0,13
Nordest Sic	3,980	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,404	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,730	-
Part. Orchestra	72,509	0,1
Pioneer Target Controllo	5,286	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,249	0,02
Pioneer Target Sviluppo	21,910	0,04
Primastrat Eu Pmi Alpo	-	-
Primastrat A-rt 100 A	-	-
Primastrat A-rt 100 Y	-	-
Primastrat A-rt 200 A	-	-
Primastrat A-rt 200 Y	-	-
Primastrat A-rt 50 Y	-	-
Primastrat A-rt50 A	-	-
Primastrat Eu Altopot A	-	-
Primastrat Eu Altopot Y	-	-
Primastrat Eu Pmi Alpo A	-	-
Primastrat It Altopot A	-	-
Primastrat It Altopot Y	-	-
Profilo Best Funds	5,827	-0,02
Profilo Elite Flessibile	5,492	-
Sofia Flex	0,604	-
Sopramo 0 Rit. Ass 5 A	5,150	-0,25
Sopramo 0 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,191	-0,17
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,203	-0,17
Sopramo Contrarian A	3,589	-0,17
Sopramo Contrarian B	3,595	-0,17
Sopramo Global Macro A	4,890	-0,2
Sopramo Global Macro B	4,939	-0,22
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,497	-0,07
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,471	-0,07
Sopramo Relat Value A	5,357	0,04
Sopramo Relat. Value B	5,405	0,04
Strategic	3,014	-0,2
Symphonia C. Asia Fless.	5,696	-0,54
Symphonia C. It. Fless.	4,927	-0,08
Symphonia S. Fortissimo	2,500	-
Synergia Total Return	5,180	0,06
Total Return	-	-
Ubi Pra. Active Beta	4,704	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,099	-0,06
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,951	-
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,217	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,233	-
Unibanca Plus	-	-
Vegagest Flessibile A	7,356	-0,16
Vegagest Flessibile B	7,356	-0,16
Vegagest Rendimento A	5,380	0,02
Vegagest Rendimento B	5,384	0,04
Volterra Dinamico	5,271	-
Volterra Tr Glob	5,400	0,02
Vrg Coro Rendimento	5,310	0,06
Zenit Absolute Return Cl	5,503	-0,15
Zenit Absolute Return Cl	5,588	-0,14
Zenit Zerocento Fdf	4,560	0,07
ALTRI		
Alfa 2000	4,500	0,22
Beta 2000	4,450	0,45
Bilanciata Aggressiva	8,352	0,99
Bilanciata Attiva	8,470	0,7
Bpn Un Futur	2,770	-1,42
Bpn Un Ovest	5,370	0,37
Cu Vita Allegro	4,250	-1,85
Cu Vita Andante	6,230	-0,48
Cu Vita Balanced	5,180	0,19
Cu Vita Eb $ Bond	5,100	1,19
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,000	-0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	7,080	-
Cu Vita Eb Eur.Eq.	3,620	-0,55
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,180	0,85
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,370	1,72
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,560	0,79
Cu Vita Eurofin. Eq.	3,580	-
Cu Vita Europe Click	29,390	0,17
Cu Vita European Eq	5,500	-
Cu Vita Global Bond	5,070	0,4
Cu Vita Global Eq	4,660	0,22
Cu Vita Jap. Click	28,930	-0,11
Cu Vita Mosso	4,990	-1,19
Cu Vita Plus	10,875	-0,33
Cu Vita Prestige Eq	4,070	-
Cu Vita Pro. 70	5,700	-
Cu Vita Pro. 80	5,750	-
Cu Vita Pro. 90	5,790	-
Cu Vita Pro. Eq	10,970	-
Cu Vita Tech.Eq	1,990	0,51
Dinamica Protetta	12,762	0,35
Ina Val Az	4,091	0,02
Ina Val Eq	1,130	-0,09
Linea Equilibrio	9,050	-2,59
Linea Futuro	7,336	-4,25
Linea Garantita	9,078	0,44
Nis Strategic 1	27,400	0,15
Nv Ina Va Al	7,809	-0,01
Omega 2000	7,110	-
Quota	20,330	-
Ras Cap Eu	12,858	0,26
Ras Imp Em	13,129	3,2
Ras Imp It	6,857	1,
Ras Imp Mon	5,066	1,36
Reale Obb	11,845	0,25
Trasformaz	9,732	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	100,808	100,809
BTP 15/06/10 2,75%	100,700	100,696
BTP 01/03/10 4%	100,094	100,105
BTP 01/08/10 4,5%	101,751	101,761
BTP 01/11/10 5,5%	103,272	103,294
BTP 01/11/11 1,8%	101,922	101,840
BTP 15/03/11 3,5%	102,615	102,618
BTP 15/09/11 3,75%	103,747	103,739
BTP 01/02/11 3,75%	102,048	102,041
BTP 01/09/11 4,25%	104,393	104,403
BTP 01/08/11 5,25%	105,699	105,693
BTP 15/09/12 1,85%	103,920	103,772
BTP 15/12/12 2%	100,070	100,007
BTP 01/07/12 2,5%	101,656	101,624
BTP 01/03/12 3%	102,798	102,768
BTP 15/04/12 4%	104,924	104,900
BTP 15/10/12 4,25%	105,994	105,978
BTP 01/02/12 5%	106,636	106,621
BTP 15/12/13 3,75%	104,638	104,597
BTP 01/08/13 4,25%	106,541	106,496
BTP 15/04/13 4,25%	106,215	106,168
BTP 01/02/13 4,75%	107,654	107,651
BTP 15/09/14 2,15%	104,931	104,900
BTP 01/06/14 3,5%	103,514	103,480
BTP 01/08/14 4,25%	106,779	106,704
BTP 15/04/15 0,74%	100,547	100,525
BTP 01/08/15 3,75%	104,073	104,056
BTP 01/02/15 4,25%	106,538	106,531
BTP 01/08/16 3,75%	103,529	103,533
BTP 15/09/17 2,1%	102,703	102,606
BTP 01/02/17 4%	104,333	104,309
BTP 01/08/17 5,25%	112,012	111,970
BTP 01/02/18 4,5%	106,605	106,565
BTP 01/08/18 4,5%	106,012	106,068
BTP 15/09/19 2,35%	102,175	102,136
BTP 01/02/19 4,25%	103,821	103,844
BTP 01/09/19 4,25%	102,913	102,937
BTP 01/03/19 4,5%	105,442	105,464
BTP 01/03/20 4,25%	101,898	101,926
BTP 01/02/20 4,5%	104,358	104,250
BTP 01/08/21 3,75%	97,226	97,349
BTP 15/09/23 2,6%	101,690	101,874
BTP 01/08/23 4,75%	104,122	104,131
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	147,318	147,275
BTP 01/03/25 2,5%	105,474	105,486
BTP 01/11/26 7,25%	130,846	130,977
BTP 01/11/27 6,5%	122,126	122,305
BTP 01/11/29 5,25%	107,061	107,170
BTP 01/05/31 6%	116,846	116,865
BTP 01/02/33 5,75%	113,348	113,440
BTP 01/08/34 5%	103,442	103,607
BTP 15/09/35 2,35%	99,992	99,821
BTP 01/02/37 4%	89,026	89,186
BTP 01/08/39 5%	103,408	103,603
BTP 01/09/40 5%	102,787	102,976
BTP 15/09/41 2,55%	98,951	99,173
CCT 01/06/10 T.V.	100,118	100,112
CCT 01/12/10 T.V.	100,168	100,165
CCT 30/06/11 T.V.	98,325	98,326
CCT 01/03/11 T.V.	100,108	100,103
CCT 01/11/11 T.V.	100,054	100,069
CCT 01/11/12 T.V.	99,896	99,910
CCT 28/03/12 T.V.	98,933	98,886
CCT 01/03/12 T.V.	100,001	100,016
CCT 01/07/13 T.V.	99,752	99,798
CCT 01/03/14 T.V.	99,582	99,629
CCT 01/12/14 T.V.	99,397	99,452
CCT 01/09/15 T.V.	98,173	98,215
CCT 01/07/16 T.V.	98,760	98,795
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,809	99,805
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,596	99,572
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,871	98,674
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,834	97,808

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,01	-0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,20	-0,13
B.P Italiana 00-10 4,7	100,89	-0,06
Bca Carige 03-13 1,5%	114,90	-0,60
Beni Stabili 06-11 2,5	98,32	-0,27
Bim 05-15	88,70	0,62
Cogeme 09-14	104,28	0,00
Sias 05-17 2,625%	92,86	-0,29
Snia 05-10 3%	92,83	-2,28
Sopaf 07-12 3,875%	65,89	0,48
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

LA CRISI
RAPPORTO UNICREDIT

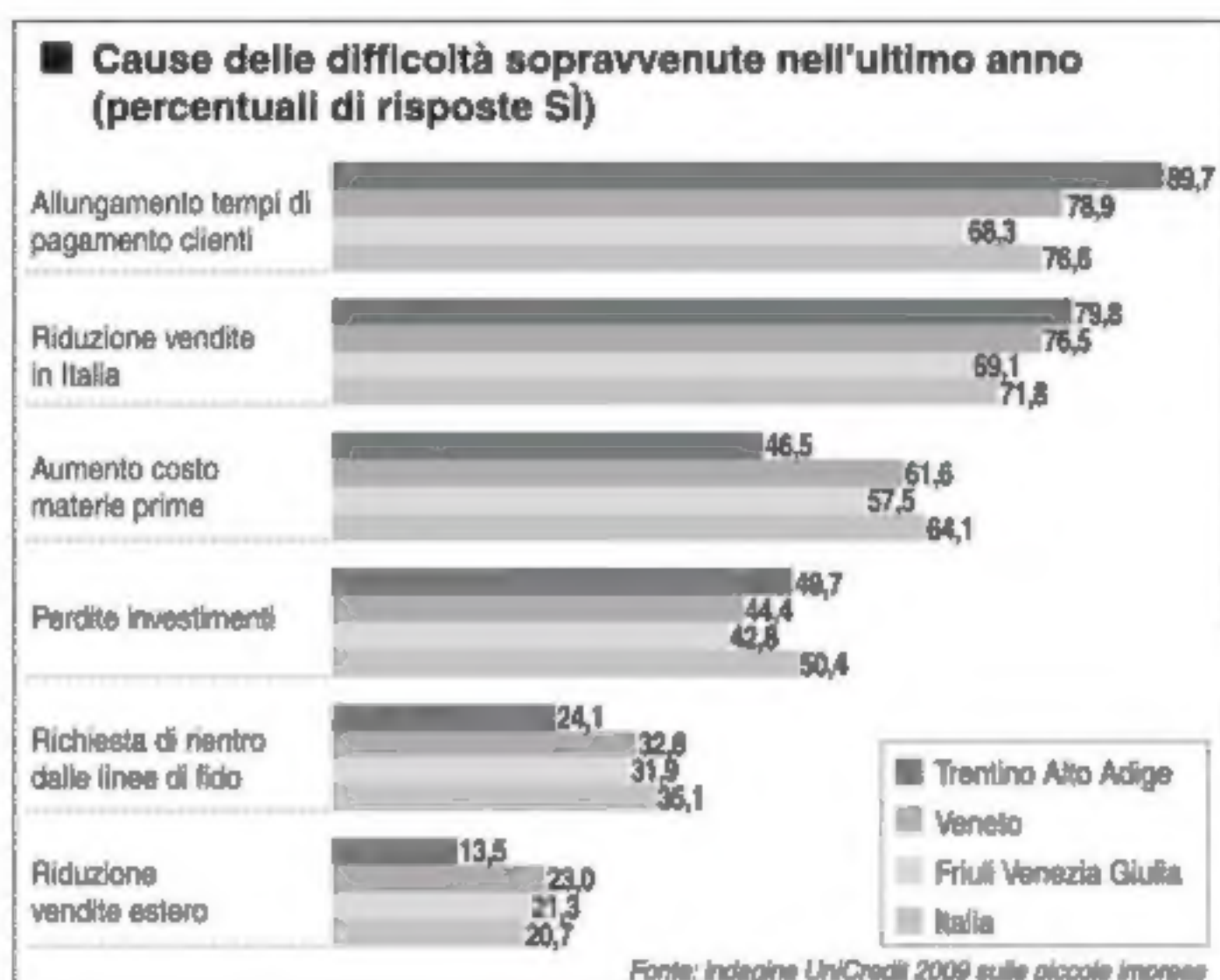
Il sistema manifatturiero ha sofferto le conseguenze di una recessione globale ma vede spiragli di ripresa

Piccole imprese, a Nordest c'è voglia di investire

Restano fattori critici come l'allungamento dei pagamenti e la domanda ancora scarsa

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Il Nordest delle piccole e medie imprese si riscopre post-crisi e ottimista sul futuro. E questo nonostante la recessione economica mondiale abbia picchiato duramente proprio sull'economia del territorio. L'evidenza emerge dal Rapporto UniCredit Piccole Imprese. "A penalizzare le pmi – spiega Zeno Rotondi, Responsabile Ufficio Studi Divisione Retail UniCredit Group- non è stato un cedimento strutturale del sistema imprenditoriale, ma più uno shock sistemico derivante dal commercio mondiale". Se la vocazione ad esportare è stata storicamente un punto di forza dell'area nordestina il calo delle vendite internazionali e la crisi del settore manifatturiero ha fatto andare alla deriva l'intero impianto economico.

Questo ha prodotto un allungamento dei tempi di pagamento, poiché l'intera catena della fornitura e della sub-fornitura si è dovuta ritarare sul calo della domanda. L'allungamento dei pagamenti è individuato come prima causa della crisi per il Veneto, 78,9% del campione di imprenditori la pensa così (76,6% il dato Italiano) e per il Friuli Venezia Giulia, 68,3%. Ma la regione che ha scontato maggiormente il ritardo è stato il Trentino Alto Adige, qui la dilatazione dei tempi di pagamento è stata percepita dall'89,5% degli intervistati. A seguire la caduta della domanda interna, percepita dal 76,5% delle imprese venete come una delle cause delle difficoltà economiche, (71,8% il dato italiano) e dal 69,1% da quelle friul-giuliane. Il terzo elemento di difficoltà è stato l'aumento del costo delle materie prime, anche se il dato nordestino rispetto allo scenario italiano dimostra una minore sofferenza.

Ad indicare questa come causa delle attuali problematicità sono il 61,6% delle imprese venete e il 57,5% delle friul-giuliane, contro il 64,1% delle italiane. "Il credito – afferma Rotondi – non è invece percepito dalle pmi come una delle problematiche maggiori. E comunque si manifesta con un influsso di gran lunga inferiore rispetto all'altra crisi mondiale paragonabile a questa, e cioè quella del '29". Anche se va detto che tra le origini della crisi individuate dagli imprenditori una fetta consistente, pari al 32,8% in Veneto e al 31,9% nel Friuli Venezia Giulia, c'è la richiesta di rientro delle linee di fido.

Sul futuro la visione degli imprenditori nordestini tende al sereno. E questo anche in presenza di una crisi che ha fortemente penalizzato la regione "con effetti più forti – spiega Rotondi – in Friuli Venezia Giulia rispetto al Veneto, per il fatto che l'economia regionale è meno diversificata e i mercati di sbocco vedono una predominanza dell'Est Europeo". L'esperienza maturata e la forza del sistema produttivo locale hanno indotto gli imprenditori dell'area a pensare con ottimismo al rilancio della propria attività. Nel 2009, infatti, l'indice di fiducia delle aziende friul-giuliane è a 90, quelle triestine si ferma invece a 88. Entrambi gli indicatori sono la sintesi della fiducia con la quale gli imprenditori guardano ai passati 12 mesi, pari a 77 per il Friuli Venezia Giulia e 76 per Trieste, e le previsioni per il prossimo anno, che raggiungono invece quota rispettivamente di 104 e 100. Si registra un miglioramento su tutte le variabili. E cioè investimenti, disponibilità di credito, tempi di pagamento, occupazione. Tra le strategie più adatte al rilancio sia nel breve che nel lungo periodo la migliore qualità dei prodotti e dei servizi offerti sono ritenute discriminanti per le imprese regionali. Mentre tra le criticità resta la scarsa predisposizione a migliorare la forza finanziaria delle imprese. In generale almeno il 50% delle imprese opera al di sotto delle proprie potenzialità di mercato a causa di mezzi patrimoniali non adeguati. E solo il 20% degli imprenditori friul-giuliani (14,8% nel Veneto e 17,6% a livello nazionale) si rende conto che la propria struttura patrimoniale è insufficiente sia rispetto all'attività svolta sia rispetto alle potenzialità del mercato.

Cause delle difficoltà sopravvenute nell'ultimo anno (percentuali di risposte SÌ)

	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Italia
Allungamento tempi di pagamento clienti	89,7	78,9	68,3	76,6
Riduzione vendite in Italia	79,8	76,5	69,1	71,8
Aumento costo materie prime	46,5	61,6	57,5	64,1
Perdite investimenti	49,7	44,4	42,8	50,4
Richiesta di rientro dalle linee di fido	24,1	32,8	31,9	35,1
Riduzione vendite estero	13,5	23,0	21,3	20,7

Fonte: indagine UniCredit 2009 sulle piccole imprese

Cause delle difficoltà sopravvenute nell'ultimo anno
Le difficoltà sono arrivate dal mercato

	Trieste	Friuli Venezia Giulia
Riduzione vendite in Italia	67,8	69,1
Aumento costo materie prime	60,3	57,5
Allungamento tempi di pagamento clienti	59,3	68,3
Perdite investimenti finanziari	35,7	42,8
Richiesta di rientro dalle linee di fido	26,6	31,9
Riduzione vendite estero	15,7	21,3

Fonte: indagine UniCredit 2009 sulle piccole imprese

IL 67,8% PREOCCUPATO PER IL CALO DELLE VENDITE IN ITALIA

Il 37,9% delle aziende triestine ha una struttura patrimoniale sufficiente

TRIESTE Per gli imprenditori triestini (un po' meno ottimisti rispetto alla media regionale) le vere difficoltà, le cause scatenanti che hanno prodotto la frenata dell'economia sono arrivate dal mercato. La prima ragione della crisi è da imputare alla riduzione delle vendite in Italia. La pensa così il 67,8%. Seguono, l'aumento del costo delle materie prime (60,3%), l'allungamento dei tempi di pagamento clienti (59,3%, in controtendenza rispetto al dato regionale del 68,3%), le perdite relative agli investimenti finanziari (35,7%, mentre il dato regionale è del 42,8%), la richiesta di rientro dalle linee di fido bancario (26,6%, il dato regionale è del 31,9%), la riduzione delle vendite all'estero (15,7%, contro il 21,3% del Friuli Venezia Giulia).

Sul tema dell'adeguatezza patrimoniale dell'azienda, gli imprenditori di Trieste si mostrano poco distanti dalla media regionale. Per il 37,9% la patrimonializzazione della propria impresa è adeguata all'attività svolta, ma se fosse maggiore avrebbe nuove opportunità di mercato. Il 34,6% degli imprenditori invece la giudica adeguata e reputa che con un patrimonio maggiore non ci sarebbero sostanziali differenze. Il 19% definisce, infine, la propria struttura patrimoniale insufficiente sia rispetto all'attività svolta sia rispetto alle potenzialità del mercato *(r.p.)*

STRATEGIE

Conta la capacità di creare valore

Giovanni Costa

PARLA L'ECONOMISTA

Costa: adeguarsi ai mercati che cambiano

«Dopo lo tsunami finanziario le dimensioni non sono più importanti»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE La capacità d'innovazione e di generare valore aggiunto come nuovo metro di valutazione delle imprese nel Nordest del dopo-crisi. Per Giovanni Costa, docente di Strategia d'impresa all'Università di Padova, il mutamento di scenario impresso dallo tsunami finanziario all'economia reale, specie nel Nordest, comporterà anche una ridefinizione del concetto stesso di piccola e piccolissima impresa, tanto caro dalle nostre parti.

Professor Costa, la creazione di valore come metro per valutare un'impresa. Può spiegare?

Parlare di piccole o piccolissime imprese non significa più nulla. Un'azienda non è grande o piccola in sè, bensì in rapporto ai concorrenti e al mercato dove vuole giocare. Se e come cresce.

In questo senso i distretti industriali, il tradizionale brodo di coltura delle piccole imprese, che funzione potranno e dovranno avere?

Dovranno misurarsi con la necessità di far emergere imprese capaci di giocare un ruolo attivo nella filiera. Più che alla dimensione, bisognerebbe guardare se aumenta la capacità di innovare e di generare valore. Le piccole aziende sono una ricchezza se si muovono, crescono e cambiano ruolo, lasciando spazio a nuove imprese.

Sottocapitalizzazione e scarsa managerialità: i due punti deboli delle pmi nordestine quanto incidono sulla flessibilità di cui parla?

La scarsità di capitale di rischio e di capitale umano e la necessità ossessiva, ma priva di alternative, di generare cassa in un'ottica di breve periodo, impediscono d'impostare progetti di medio periodo e quindi di lavorare su innovazione e miglioramento della produttività. È anche per questo che il nostro prodotto interno lordo cresce meno di quello dell'Eurozona.

A quanto ammonta questo distacco?

Negli ultimi 11 anni si è sviluppato un gap di 700 miliardi. A prezzi correnti, equivalgono a 10,5 punti percentuali in meno rispetto ai nostri partner europei.

Nello scenario che sta descrivendo quanto pesano le difficoltà denunciate dalle imprese di accesso al credito? E queste difficoltà sono dettate esclusivamente da Basilea 2 o ci sono altri fattori?

A giudicare dalle svalutazioni che le banche hanno dovuto mettere a bilancio e alle operazioni sul capitale che hanno dovuto fare per non entrare esse stesse in zona di rischio, la selettività del credito non è l'omaggio a qualche parametro di Basilea ma il presupposto per creare una partnership credibile e sostenibile con le imprese.

Per quanto concerne il modello di crescita delle pmi del Nordest, tradizionalmente ancorato all'export, ritiene che dopo la crisi potrà continuare a essere lo stesso?

No. Le aziende, o le filiere, che hanno un loro dovranno misurarsi con il problema della distribuzione. Quelle di subfornitura, con la capacità di offrire anche servizi adeguati. In entrambi i casi l'export non basta. Occorrono investimenti diretti esteri. E torniamo al problema della dimensione: non serve che sia grande. Basta che sia adeguata per farli.

PARLANO I PROTAGONISTI: DA CARLO RIZZUTO (SINCROTRONE) A FRANCESCO RUSSO (AREA SCIENCE PARK). L'ASSESSORE ROSOLEN PROMETTE INCENTIVI

Cervelli in fuga, a Trieste il sistema della ricerca chiede aiuti

«Troppi vincoli nelle assunzioni, poche borse di studio, mancanza di risorse»: Fania (Cisl) chiede di avviare un tavolo con la Regione

TRIESTE La Cisl Fvg accende i riflettori sul mondo della ricerca, con un pacchetto di proposte indirizzate alla Regione. Nel corso di un convegno a Trieste emergono i nodi critici del comparto, mancanza di risorse e precariato, in testa. Oggi l'Italia investe in R&S poco più dell'1% del Pil, vale a dire circa 250 euro l'anno ogni abitante, contro i 654 della Germania e ad aggravare la situazione si aggiunge il contributo dei privati, di molto inferiore agli altri principali Paesi europei, se si pensa che siamo fermi al 49,5%, a fronte di Francia e Germania, rispettivamente al 63,2% e 70,1%. Se sul versante dei finanziamenti le cose non vanno bene, altrettanto può dirsi su quello delle risorse umane, che registra una forte precarietà.

Carlo Rizzuto

"Tuttavia – commenta il segretario della Cisl Fvg, Giovanni Fania – non è possibile soffermarsi unicamente sulla stabilizzazione del personale, ma occorre ripartire con una seria politica di sviluppo di strumenti quali borse di studio per i giovani ricercatori e apertura di nuove immissioni in ruolo tramite concorsi ed assunzioni mirate al rientro dei tanti, troppi cervelli italiani emigrati all'estero". Fania chiede alla Regione l'istituzione di un tavolo specifico sulla ricerca.

Se Iginio Marson, presidente dell'Istituto Oceanografico sottolinea la difficoltà di fare programmazione a medio termine sottolineando anche i pesanti vincoli nelle assunzioni, Francesco Russo, vicepresidente di Area Science Park lancia la sfida della integrazione tra le varie realtà e sistemi. Carlo Rizzuto, presidente del Sincrotrone puntualizza come in Italia specialmente ed in Europa in generale, a differenza degli Usa, l'80% delle risorse dedicate e spese dai ricercatori per sviluppare le tecnologie e i processi necessari a fare ricerca non sia riconosciuto ai fini della carriera e come queste competenze acquisite in chiave di sviluppo non siano oggetto di trasferimento ad esempio nell'industria. Sulla necessità di strategie e sinergie si sofferma l'assessore regionale competente Alessia Rosolen, anticipando anche incentivi per chi assumerà ricercatori.

PRIVATIZZAZIONI

Pioggia di offerte per la Tirrenia: da Aponte a Grimaldi

ROMA Tirrenia veleggia decisa verso la prima tappa ormai della sua privatizzazione e potrebbero essere numerose le risposte all'invito di Fintecna a manifestare interesse per l'acquisizione della compagnia di navigazione pubblica e della controllata Siremar. Il primo giro di boa è fissato per venerdì 19 febbraio, a mezzogiorno, secondo l'invito pubblicato dall'azionista il 23 dicembre scorso.

Sulla carta è infatti lunga la lista dei nomi che hanno più o meno ufficialmente dichiarato l'intenzione di «andare a vedere le carte» di quella che è stata definita l'Alitalia dei mari. Il toto-nomi indica armatori come Onorato (Moby), Lauro, Aponte, i Grimaldi di Napoli, Corsica Ferries, Gnv, insieme a fondi d'investimento e alla Regione Sicilia, che potrebbe partecipare secondo le ultime indiscrezioni, in cordata con Lauro e Visentini.

Un traghetto della Tirrenia

A Fintecna si augurano che la partecipazione sia nutrita, il cda della finanziaria guidata da Maurizio Prato si dovrebbe riunire la prossima settimana per esaminare le manifestazioni d'interesse giunte all' advisor Unicredit Bank e già vagliate da quest'ultimo per verificarne la correttezza dei requisiti richiesti. I soggetti ammessi dovranno sottoscrivere l'impegno alla riservatezza. A quel punto l'accesso alla data room; la cessione dovrà avvenire entro settembre prossimo.

«Sì pensiamo che le manifestazioni d'interesse, possano essere tante, per andare a vedere», dice il presidente della Confitarma (l'associazione nazionale degli armatori), Nicola Coccia. «Gli asset valgono poco, il vero valore sono le convenzioni» ha detto l'armatore Vincenzo Onorato confermando il suo interesse per il gruppo guidato da Franco Pecorini.

Una partita complessa e impegnativa, del valore di oltre un miliardo di euro, tra flotta e indebitamento; nel 2008 i trasferimenti dallo Stato sono stati circa 220. Nel 2007 le perdite al netto dei contributi pubblici risultavano oltre 200 milioni. Il governo ha già trasferito a titolo gratuito, alle rispetti Regioni, confermando le sovvenzioni fino al 2012, le altre tre ex controllate Tirrenia: la Caremar alla Regione Campania, La Saremar alla Sardegna, la Toremar alla Toscana.

Dopo il no della Sicilia al trasmerimento sotto la propria competenza, la Siremar è rimasta oggetto di gara. Stupore da parte dei sindacati Fit e Uilt alla scelta del governo siciliano che potrebbe ora partecipare alla gara per rilevare sia l'azienda-madre che la controllata.

Alla messa sul mercato di Tirrenia guardano in molti. A cominciare dai sindacati preoccupati del mantenimento dei livelli occupazionali, 3.600 posti a gruppo intero, scesi attualmente a 2.800 dopo lo smembramento di Caremar, Saremar e Toremar. «Ma si tratta di 2.800 famiglie che mantengono a loro volta altre famiglie, come avviene al Sud, un forte impatto sociale» dice Beniamino Leone segretario nazionale Fit.

TRASPORTI
I RITARDI

Oggi si impiegano in media 2 ore e 20. Nel 1940 erano 2 e 43 ma da Cervignano si proseguiva con la trazione a vapore

Treni "veloci" come ai tempi del Duce

Da Trieste a Venezia guadagnati soltanto ventitré minuti in settant'anni

di MARCO BALLICO

TRIESTE Settant'anni dopo, in carrozza da Trieste a Mestre, si va un po' più veloci. Ma mica tanto. Mediamente ci si mette oggi una ventina di minuti in meno rispetto ai tempi di Mussolini. Quando, tuttavia, si doveva aspettare a Cervignano il quarto d'ora necessario al cambio di locomotiva: da lì in avanti c'era la trazione a vapore.

SETTANT'ANNI FA "Orario generale" titolava il ministero delle Comunicazioni in data 18 ottobre 1940. Fratelli Pozzo editori di Torino stampavano. Costo d'epoca della pubblicazione mensile: 8 lire. All'interno orari di partenza e arrivo, fermata dopo fermata. E più sotto le pubblicità, soprattutto di alberghi triestini: il Corso, il Posta, l'Abbazia, il Continental, l'Adria, il Regina, il Metropoli, il Vanoli.

IL CONFRONTO Se il confronto con l'orario di Ferrovie dello Stato del 1977 è imbarazzante - 12 collegamenti internazionali persi per strada - non è che, rispetto al 1940, Trenitalia possa presentare un'offerta di lusso. Non almeno in termini di velocità, nonostante in era fascista ci fosse la necessità della sosta per agganciare la locomotiva a vapore a Cervignano. La velocità media dei 33 collegamenti odierni Trieste-Venezia è di 2 ore e 20 minuti, di 23' inferiore a quella di 70 anni fa. Una differenza che si abbassa di 10' se si esclude dal calcolo l'accelerato-lumaca delle 14.20, quello che, stop a ogni stazione, arrivava a Mestre alle 18.36 dopo 4 ore e 16' di viaggio.

I PICCHI Che le cose non siano cambiate di troppo, almeno non come ci si aspetterebbe rispetto a un'era preistorica per le comunicazioni, lo dimostrano le differenze tra i treni più veloci e più lenti. Nel 1940 alle 6 e alle 9.25 del mattino partivano da Trieste convogli che arrivavano in poco più di 2 ore a Mestre, solo una decina di minuti in più dei regionali di oggi, eccezion fatta per il "Frecciabianca" delle 6.35, l'unico che scende a 1 ora e 40 minuti. Non mancano però nell'offerta 2010 percorrenze di durata ben superiore alle 3 ore, fino alle 3 ore 39' del collegamento in partenza dal capoluogo regionale alle 5.58.

GLI INTERNAZIONALI Voltiamo pagina dell'"Orario generale", stavolta alla data 8 luglio 1940, e spunta il Trieste-Budapest, collegamento internazionale che porta anche a Lubiana, Graz, Vienna e Belgrado. Si partiva alle 10.35 da Trieste e si arrivava alle 23.22 nella capitale dell'Ungheria: 12 ore e 47 minuti, solo 9 minuti in più rispetto a oggi, tra l'altro con la sola soluzione notturna delle 22.21 con cambio obbligatorio a Monfalcone. Un esempio della sforbiciata delle tratte verso l'Europa che ha portato il Friuli Venezia Giulia a conservare, oltre al Trieste-Budapest, il solo Tarvisio-Vienna. Anche in questo caso notturno.

Trieste-Venezia in treno

	1940*	2010
Numero collegamenti	10	33
Il più veloce	2 ore 07'	1' ora 40'
Il più lento	4 ore 16'	3' ore 39'
Media	2 ore 43'	2 ore 20'

* con cambio di locomotiva a Cervignano

Il macchinista di un treno

Trenitalia condannata per danni morali

Dovrà risarcire un passeggero costretto a viaggiare in piedi senza aria condizionata

Pendolari in treno

TRIESTE Viaggia in piedi e senz'aria condizionata? Ha diritto al risarcimento per danni morali: 200 euro più le spese legali a carico di Trenitalia. A stabilirlo il giudice di pace di Udine che accoglie il ricorso di Levis Stefani, di Enemonzo, appoggiato dal Codacons. La sentenza apre la strada a decine di ricorsi dal momento che il giudice parla di «condotta negligente di Trenitalia, incapace di sopperire adeguatamente ad un guasto tecnico» e di garantire ugualmente il trasporto dei passeggeri in condizioni dignitose. Nel giugno 2006 Stefani, dimesso dall'ospedale di Mestre, deve rientrare a Udine con il treno delle 17.08. Il treno viene soppresso per un guasto e il friulano viene dirottato su quello successivo, sovraffollato, con passeggeri stipati in piedi in quattro carrozze senz'aria condizionata a causa della rottura dell'impianto. E se la causa del friulano rischia di fare scuola e offrire ai pendolari una nuova arma, chi viaggia quotidianamente lungo la rete ferroviaria regionale presenta un nuovo appello alla Regione. Sotto accusa, questa volta, i treni Ale801 per i quali viene richiesta una pulizia straordinaria. Ma il comitato regionale dei pendolari, nella lettera inviata alla Regione, richiede una pulizia anche per i Minuetto, acquistati di recente ma già aggrediti da incuria e vandalismi. I pendolari – visto che nel 2011, secondo il contratto di servizio, il parco rotabile sarà rinnovato – vogliono anche sapere a che punto sia la gara per l'acquisto dei primi otto nuovi treni, rallentata da un ricorso al Tar.

TERZA CORSIA, I CITTADINI INTERROGANO

Accordo su Fvg strade

Santuz verso la presidenza Autovie, "bis" di Melò

TRIESTE Giorgio Santuz verso la presidenza di Friuli Venezia Giulia strade. Dopo le pressioni all'interno del centrodestra e il tentativo di collocare un uomo di partito sulla prima poltrona libera del 2010 - Fvg strade, i cui vertici scadono a fine marzo, è il primo ente a rinnovo quest'anno - prevale la linea del presidente della Regione Renzo Tondo. E trova conferma l'accordo sancito alla vigilia del rinnovo del cda di Autovie venete. Santuz, riconfermato alla guida di Autovie lo scorso ottobre, a primavera guiderà l'ente che dal 2007 controlla mille chilometri di strade regionali e che nel futuro dovrà essere la società di riferimento per la viabilità regionale. La vicepresidenza, in base agli accordi tra i partiti, spetterà invece a un leghista. L'Udc avrà un consigliere. Il trasferimento di Santuz non lascerà un vuoto in Autovie. La presidenza della concessionaria sarà affidata all'attuale amministratore delegato, Dario Melò, così da non turbare gli equilibri di un consiglio fresco di nomina, impegnato nella non facile partita della terza corsia. Per l'amministratore delegato sarà un rafforzamento, ma non un carico eccessivo. Gran parte delle deleghe operative all'interno della società, infatti, erano già state affidate a Melò dall'assemblea dei soci.

Giorgio Santuz

Autovie venete, intanto, prosegue con la sua tabella di marcia e inaugura oggi al traffico i 14 chilometri che razionalizzano la viabilità esterna al casello di Ronchis sulla A4: un'opera attesa che consente di bypassare i centri abitati di Ronchis e di Fraforeano, rendendo più fluida la circolazione, anche grazie alla riorganizzazione degli accessi alle aree artigianali e commerciali.

Ma non mancano le polemiche. Stavolta a finire nel mirino è la gara che vale il terzo lotto della terza corsia e che prevede la realizzazione di 25 chilometri tra il Tagliamento e Gonars: la Rizzani De Eccher se l'è appena aggiudicata presentando l'offerta migliore. Ma i Cittadini, con il consigliere regionale Stefano Alunni Barbarossa, interrogano la giunta: «Considerato che la società friulana ha battuto le altre sette ditte partecipanti alla gara offrendo un ribasso pari al 25,36% sui lavori e pari al 46,59% sulla progettazione, viene spontaneo chiedersi, e per questo ho deciso di interpellare il presidente Tondo, quali sono le sue valutazioni in ordine alla congruità dell'offerta della Rizzani De Eccher ed i requisiti che, accanto a quello della riduzione dei tempi di realizzazione, saranno richiesti e verificati prima dell'aggiudicazione definitiva dell'opera».

AUDIZIONI CONCLUSE. RINVIATO IL PARERE DELLA COMMISSIONE

Piano sanitario, la Lega non dà il via libera

«Vogliamo certezze sugli ambulatori dei clandestini». Lunedì la verifica di maggioranza

TRIESTE Finiscono le audizioni. Ma la strada del piano socio-sanitario non è ancora in discesa: lunedì, al posto del parere della commissione, ci sarà un vertice di maggioranza.

Il centrodestra decide infatti di verificare le modifiche apportate da Vladimir Kosic al piano socio-sanitario e si dà appuntamento attorno a un tavolo, facendo slittare il passaggio consiliare. La Lega, in particolare, chiede certezze sulla chiusura degli ambulatori per clandestini. Altrimenti, non voterà quel piano. La novità è emersa ieri dopo una serie di colloqui tra i capigruppo. «Le cose vanno fatte bene – spiega il leghista Danilo Narduzzi –, aspettare qualche giorno non sarà un problema». Dopo la prima stesura i partiti hanno chiesto all'assessore di modificare alcuni passaggi del piano. Sui punti nascita, sui doppioni, sulla rete ospedaliera. E adesso vogliono vederli scritti nero su bianco. Per questo hanno deciso di incontrarsi lunedì. Con la Lega sin d'ora molto chiara: «Non è necessario che la chiusura degli ambulatori per irregolari sia scritta nel piano. Ma, se non avremo la certezza che quelle strutture verranno chiuse al più presto, la proposta di Kosic non avrà il nostro voto» avverte Narduzzi.

In commissione, intanto, Andrea Garlatti spiega a suon di numeri la norma, inserita in Finanziaria, che limita il turnover al 20% (più un altro 20% per le stabilizzazioni), e lo fa davanti ai sindacati durante l'ultima giornata di audizioni: posti letto dimezzati, ricoveri ridotti del 30%, prestazioni ambulatoriali stabili ma personale cresciuto di mille unità in 15 anni. «Nel 1994 avevamo 9151 posti letto, 288 mila ricoveri, oltre 17 milioni di prestazioni ambulatoriali e 19555 unità personale. A fine 2008 – afferma l'assessore alla Funzione pubblica – i posti letto erano 5337, i ricoveri 207 mila e le prestazioni ambulatoriali sono rimaste praticamente inalterate mentre le unità di personale sono arrivate a 20194 che diventano 20611 a fine 2009». L'incremento del personale, come rileva lo stesso Kosic, Vladimir Kosic, si riferisce agli ultimi tre anni: nel 2007 316 unità in più, nel 2008 311 e nel 2009 415 addetti. «L'output di prestazioni è in forte calo – nota Garlatti – e materialmente non siamo in condizione di osservare il trend di crescita del personale in maniera acritica, altrimenti non ci stiamo dentro». L'assessore difende la norma in Finanziaria: «Non è una misura "becera" di blocco del turnover. Lo scopo non è bloccare le assunzioni ma spostare il livello di autonomia. A livello di singola Azienda c'è lo spazio per un 40% di turnover, per il resto c'è la regia della direzione centrale». I sindacati non ci stanno: Giuliana Pigozzo (Cgil), oltre a chiedere un incontro con Kosic e Garlatti sul tema del personale, sottolinea come «al 1° gennaio 2007 si registrava una carenza negli organici di 832 unità, successivamente è stato distribuito il recupero di quel ritardo». Anche Flavio Paoletti dell'Ipavsi (Collegio degli infermieri) critica la norma Garlatti che «non garantisce i livelli di prestazione a fronte di un aumento di domanda e di funzioni». Ma le critiche al piano non si fermano alla questione del personale. Fernando Della Ricca (Uil) punta il dito sulle «mancate indicazioni per la sanità territoriale e per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro» mentre Renato Pizzolitto (Cisl) sottolinea «il mancato dialogo con l'assessore» giustificando con questa mancanza di concertazione la manifestazione di tre giorni che Cgil, Cisl e Uil organizzeranno con i "Gazebo dei diritti" sotto i palazzi di Consiglio e giunta regionale a partire da oggi. Vittorino Boem, presidente della Conferenza per la programmazione sociosanitaria sostiene che «il piano dice solo alcune cose, manca il tema della territorialità e non è chiaro che fine faranno gli ospedali di Gemona, Cividale, Maniago e Sacile». Boem chiede lumi anche sulle ipotesi di riforma istituzionale della sanità con la previsione di un'Azienda unica. L'opposizione critica. Per Stefano Pustetto «la sanità viene affrontata da Garlatti in termini ragionieristici» e per Enio Agnola «il piano è centralista e poco chiaro». La maggioranza replica: per Franco Dal Mas «le risorse sono finite, non bisogna arretrare nella difesa di qualcosa di storicamente immutabile».

Roberto Urizio

ASSUNZIONI

Garlatti respinge le critiche: «Il personale è cresciuto di mille unità»

Un'équipe chirurgica in sala operatoria

RIFONDAZIONE CHIEDE L'INTERVENTO DEL GOVERNATORE

«Amianto, processi a rischio»

Antonaz: «Potrebbero saltare a causa del ddl sulla durata massima»

TRIESTE Il processo breve rischia di bloccare i procedimenti in corso per le morti da amianto. A lanciare l'allarme è il consigliere regionale di Rifondazione Comunista, Roberto Antonaz, presentando un'interrogazione in merito al presidente Renzo Tondo. Il disegno di legge, già approvato al Senato e in procinto di approdare alla Camera, prevede la durata massima di tre anni per i processi di primo grado, due anni per il secondo e un anno e sei mesi per la Cassazione per tutti i reati commessi prima del 2 maggio 2006 e puniti con meno di dieci anni di reclusione. «Il reato contestato dai familiari della vittime dell'amianto – scrive Antonaz nell'interrogazione - è quello di omicidio colposo, punibile con pena inferiore ai dieci anni. Le cause presso il Tribunale di Gorizia si sono trascinate lungamente e hanno conosciuto un'accelerazione soltanto negli ultimi tempi». La norma transitoria del disegno di legge, che applica il processo breve ai procedimenti di primo grado in corso, «qualora non modificata, potrebbe annullare le cause in corso per il riconoscimento delle responsabilità civili e penali nelle morti da esposizione all'amianto e vanificare un impegno più che decennale volto a fare piena luce e riportare giustizia in questa tragica vicenda». Il consigliere di Rifondazione sottolinea inoltre come «i familiari, dopo aver perso un loro congiunto e dopo aver tenacemente perseguito la via giudiziaria assieme ad una costante mobilitazione politica e civile, rischiano di conoscere anche la beffa del colpo di spugna e forse di dover accollarsi le stesse spese processuali». Antonaz di dice «preoccupato» per le conseguenze che il ddl potrebbe avere per la specifica situazione delle cause per morti da amianto e interroga Tondo «per conoscere quali iniziative intenda prendere con grande tempestività per fare in modo che alla Camera il ddl venga modificato ed i processi sull'amianto possano continuare il loro iter ed arrivare a sentenza definitiva». *(r.u.)*

TRATTATIVE SUL RINNOVO DEL CONTRATTO

Comparto unico, slitta il vertice con Tondo

Il presidente ha l'agenda troppo piena: annullato l'incontro odierno con Cgil, Cisl e Uil

TRIESTE Renzo Tondo è impegnato a Roma e nei prossimi giorni parte direzione India, lì dove lo aspetta il padre. Un'agenda così fitta da far slittare l'atteso incontro con Cgil, Cisl e Uil sul comparto unico, in programma questo pomeriggio a Udine: il vertice che i sindacati consideravano «ultimativo» sul rinnovo del contratto di comparto unico scaduto da due anni. «Prendiamo atto - commenta Franco Belci, segretario generale della Cgil regionale -, ma siamo pronti a chiedere un incontro con Andrea Garlatti. Non c'è più troppo tempo da perdere. Dall'assessore ci aspettiamo chiarezza sulla riforma del pubblico impiego e garanzie sul fatto che non ci saranno interventi legislativi in campo contrattuale». Nell'attesa, dopo le polemiche dei giorni scorsi, Belci e i colleghi Fania (Cisl) e Visentini (Uil) si ritrovano questa mattina a Udine nella sede dell'Anci per chiarire gli aspetti legati alle percentuali di incremento: 3,2% la richiesta dei sindacati, 2,7% la replica dei sindaci. In cantiere, da parte sindacale, c'è un'ipotesi di causa in sede di giudice del lavoro. «Dato che vale ancora il modello dei contratti risalenti ai governi Ciampi e D'Alema - spiega Belci -, vale a dire con un meccanismo di calcolo sulla base dell'inflazione programmata, nemmeno la proposta della Regione attorno al 3% può essere considerata legittima. Ci sono le condizioni per un'azione legale». Sul tema contratto interviene anche l'Ugl. «La nostra posizione è stata chiara fin da subito - precisano il segretario regionale Matteo Cernigoi, assieme ai segretari enti locali Fabio Goruppi e Fausto Niccolini -: aumento del 3,2% e corresponsione degli arretrati a partire dal 1° gennaio 2008, arretrati che spettano di diritto a ciascun dipendente del comparto». *(m.b.)*

RAFFICA DI INCONTRI CON CINQUE MINISTRI. SUL TAPPETO ANCHE I DESTINI DELLE SPECIALITA' MEDICHE

Tondo reclama la quota di tributi Inps

Al Fvg dovrebbero restare 450 milioni all'anno. Pressing su Scajola per il "caso Caffaro"

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Sono a rischio trecento posti di lavoro. E non vogliamo lasciare nulla di intentato». Renzo Tondo riporta il "dossier Caffaro" all'attenzione romana: il presidente della Regione incontra i ministri allo Sviluppo economico Claudio Scajola e all'Ambiente Stefania Prestigiacomo. E va in pressing, sposando la proposta del commissario straordinario Marco Cappelletto, e rilanciando l'appello dei sindacati: i potenziali acquirenti del polo chimico di Torviscosa, quelli che possono salvarlo e salvare i livelli occupazionali della Bassa friulana, ci sono. Ma non c'è ancora la definizione esatta dei costi della bonifica e pertanto, finché Roma non provvede, i bandi di vendita non possono partire. E il fallimento non è scongiurato.

Non solo Caffaro. Il presidente, nella sua missione capitolina, fa incetta di ministri: ne incontra cinque, in un solo giorno, sollevando una dopo l'altra tutte le questioni più scottanti aperte con il governo "amico". La girandola di colloqui inizia con il ministro alla Semplificazione normativa Roberto Calderoli: il tema rovente, seppur inserito nel quadro del federalismo fiscale, è quello dei rapporti finanziari. La Regione, forte di una sentenza costituzionale, reclama le compartecipazioni sui tributi Inps versati dai pensionati del Friuli Venezia Giulia ma incamerati totalmente dallo Stato: almeno 450 milioni di euro all'anno. Il presidente non molla, non ci pensa affatto, tant'è che ha appena impugnato la Finanziaria tremontiana: «Il nostro obiettivo è chiaro da tempo. Intendiamo proseguire fino al più ampio riconoscimento dei nostri diritti ben sapendo che la valorizzazione dell'autonomia si deve coniugare con un forte senso di responsabilità».

La risposta ministeriale? Interlocutoria, come m'era inevitabile: «Abbiamo fissato un percorso che coinvolge le attività della commissione paritetica e del tavolo tecnico. E, su suggerimento del ministro Calderoli, terremo conto dell'esperienza già maturata dal Trentino, opportunamente rivista in base alle nostre esigenze» afferma il presidente. Sottolineando che il colloquio con Calderoli si consuma in «un clima di cordialità e disponibilità».

Ma è già tempo di passare ad altri ministri. E ad un'altra questione scottante: i destini delle scuole di specialità mediche. Tondo affronta il titolare dell'Istruzione Mariastella Gelmini e quello della Sanità Ferruccio Fazio e, anche a nome dei rettori delle Università di Trieste e Udine, boccia come «penalizzanti» le scelte romane. Il presidente ricorda che la gestione del servizio sanitario è a carico del bilancio regionale, aggiunge che la programmazione proposta dalle due università è «un esempio di collaborazione e integrazione», critica i tagli paventati. La palla, ora, torna a Roma.

Il ministro Mariastella Gelmini e il presidente Renzo Tondo

Ciriani: nuove direttive anticrisi per il Frie

TRIESTE Nuove direttive per il Frie e nuovi strumenti per contrastare la crisi, sono i due principali argomenti affrontati ieri nel corso di un incontro fra il vicepresidente della Regione Luca Ciriani e il Comitato del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche.

«Il Frie - ha commentato Ciriani - è uno strumento strategico per il sostegno e lo sviluppo del sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia. Ora la sua attività deve essere focalizzata su tre punti: sostenere imprese e progetti industriali che possono garantire alti livelli occupazionali, contrastare la delocalizzazione e l'attrazione nei confronti di quelle aziende che possono decidere di stabilirsi nella nostra regione. Avere nuovi insediamenti industriali significa infatti creare nuovi posti di lavoro e garantire nuovi introiti al bilancio regionale».

Nel corso dell'incontro è stato fatto anche il punto sulle misure anticrisi messe in campo dalla Regione, per il quale il Comitato ha espresso la propria soddisfazione.

«Abbiamo da poco varato una modifica all'art.12 ter della legge regionale 4/2005 - ha aggiunto Ciriani - che permetterà al Frie di agire per lo smobilizzo crediti anche nei confronti delle piccole aziende creditrici verso altre piccole aziende. Queste realtà rappresentano la maggioranza del tessuto produttivo della Regione e in questo modo il Frie potrà agire in maniera più efficace sulle realtà delle nostre aziende».

TRE AGENTI FERITI, POI LA TRAPPOLA

Folle fuga sull'autostrada Arrestato giovane tedesco

Da Udine a Verona inseguito dalla Polstrada a 210 all'ora resiste a sportellate con la Bmw

VENEZIA Tre agenti feriti, cinque auto della polizia danneggiate al termine di un inseguimento durato oltre 200 chilometri percorsi ad alta velocità, con punte sui 210 chilometri all'ora. È il bilancio della folle notte di un giovane tedesco di 23 anni, alla fine arrestato per tentato omicidio e un'altra lunga sfilza di reati.

Le scene da film inziano poco dopo le 2.20 del mattino quando nell'area di servizio di Ledra, lungo l'A/23, in provincia di Udine, una pattuglia della polstrada di Amaro controlla una Bmw serie 3, il conducente della quale non aveva pagato il pieno di benzina. Il giovane alla guida mostra i documenti ai poliziotti e quando un agente si avvicina all'auto per accompagnarlo a pagare, lui parte di scatto e scappa in direzione Palmanova.

Il centro operativo autostradale di Udine attiva le pattuglie della polstrada di Palmanova e Venezia. All'altezza di Cessalto, in direzione Milano, l'auto viene vista da una pattuglia della stradale di San Donà che si mette al suo inseguimento, in collaborazione con una volante della Questura. Si aggiungono poi pattuglie di Padova.

Tutti i tentativi di affiancare e fermare il fuggitivo sono inutili. All'altezza di Vicenza la Bmw prende a sportellate più volte le pattuglie che riescono ad affiancarlo. Il centro operativo di Padova, con le pattuglie della stradale di Vicenza e Verona, organizza una manovra di rallentamento del traffico in direzione Milano, impiegando anche camion. Si crea così un incolonnamento di veicoli che costringe il fuggitivo a rallentare. Dopo poco una pattuglia di Mestre blocca la Bmw nei pressi dell'area di servizio Scaligera.

Durante l'inseguimento i poliziotti hanno sparato diversi colpi a scopo intimidatorio. I tre poliziotti feriti nei ripetuti scontri con l'automobile del tedesco in fuga e medicati all'ospedale di Vicenza guariranno in una decina di giorni.

Al momento dell'arresto il giovane che viaggiava con l'auto del padre ha fornito false generalità. Si chiama Jens Gericke, 23 anni, residente a Reiskirchen Burkhardsfelden in Germania. È stato arrestato per tentato omicidio, resistenza, lesioni personali, danneggiamento dei beni dello Stato e insolvenza fraudolenta.

È stato avvisato il padre. Il ragazzo mancava da casa da tre giorni. Non risulta che abbia pendenze giudiziarie in Italia nè in Germania. Le cause del suo folle gesto sono dunque, al momento, tutte da scoprire.

(c.m.)

Una pattuglia della Polizia Stradale (foto d'archivio)

OTTO ANNI DI PROGETTI RIMASTI SULLA CARTA

Gorizia, addio al sogno di una nuova Urbino

I tagli agli atenei di Trieste e Udine impongono il ridimensionamento dei progetti

GORIZIA È il tramonto della tanto agognata "Urbino del Nordest". È la fine di tutti quei progetti che avrebbero dovuto far diventare Gorizia una vera città universitaria.

La contorta e per ora inconcludente trattativa sulla gestione del *Conference center*, il tramonto del campus universitario che avrebbe dovuto vedere la luce nel compendio della Stella Matutina, le lungaggini relative all'utilizzo di villa Ritter sono soltanto le ultime conferme che dell'ambizioso progetto avviato una decina di anni fa rimane ben poco. I due Atenei - alle prese con tagli sempre più consistenti da parte dello Stato - hanno limitato la loro espansione: prima chiedevano spazi, oggi che ci sono vengono sottoutilizzati. Ed è restata nel cassetto praticamente da subito l'idea di realizzare un «terzo polo universitario» (magari realmente goriziano) nell'area del quartiere fieristico, in via della Barca.

IL DOSSIER. Si, sembra essere lontano mille anni luce il *report* redatto dall'Istituto di sociologia internazionale (Isig) di Gorizia nel 2002, al quale il nostro giornale dedicò parecchio spazio nel settembre di quello stesso anno. Lo studio individuava strutture e edifici da riservare, nel lungo periodo, all'attività universitaria. Quattrocentocinquantamila metri quadrati in tutto da modellare per trasformare la nostra città nella "Urbino del Nord-Est". L'Isig, nello studio di fattibilità per il completamento del Polo universitario di Gorizia, aveva fatto una mappa degli edifici e delle aree fabbricabili dei demani pubblici, dei lasciti e degli enti religiosi, potenzialmente utilizzabili per l'attività accademica. «Ne deriva - si poteva leggere nella relazione - un quadro interessante di possibili localizzazioni che consentira lo sviluppo delle attività di formazione superiore e di ricerca in città».

I SITI. I siti erano stati graduati per ordine di disponibilità. Fra i progetti più curiosi e futuribili figurava il riutilizzo del quartiere fieristico di via della Barca, sede potenziale di un eventuale terzo Polo universitario non serve nemmeno sottolineare che era, è e sarà pura utopia.

Nella lista delle strutture che potevano interessare alle Università qualora fosse continuato lo sviluppo dell'attività accademica in città risultavano anche la malandata area dell'aeroporto Duca d'Aosta (segnalata come possibile sede di immobili per attività di formazione) e la caserma «Del Fante»: 26 mila metri quadrati da utilizzare per attività di ricerca.

Nella lista figurava anche l'ex sede del Provveditorato agli studi, sito in via Leopardi e attualmente chiuso e in preda al degrado. Lo studio strizzava l'occhio anche a dieci strutture di proprietà comunale. Per alcune di esse (l'ex convento di Santa Chiara, Casa Lenassi, Villa Ritter) è già stata definita la destinazione universitaria.

In questo progetto rientrava anche il riutilizzo della Fondazione Theresianum che doveva diventare una foresteria.

Moldavo arrestato guidava l'autocarro senza la patente

PALMANOVA Sorpreso in autostrada alla guida di un autocarro pur essendo privo di patente in quanto mai conseguita e per aver esibito documenti d'identità falsi, gli agenti della Polstrada di Palmanova hanno tratto in arresto un cittadino moldavo di 32 anni. L'uomo, Georghe Rotaru, ai poliziotti che l'avevano fermato per un controllo lungo l'A4 nei pressi di Gonars aveva esibito un passaporto e una patente di guida rumeni sulla cui genuinità gli agenti hanno subito avuto dubbi. Infatti, a seguito di ulteriori controlli che hanno coinvolto anche la squadra di polizia giudiziaria, è emerso che l'uomo non era un cittadino rumeno come i documenti lasciavano intendere, bensì moldavo. Una certezza emersa anche a seguito di accertamenti sui titoli esibiti ed eseguiti in collaborazione con il centro di cooperazione di polizia austriaco di Thorl Maglern e delle impronte digitali del camionista fermato.

Gheorghe Rotaru è stato quindi arrestato per aver fatto uso ed esibito per la propria identificazione un passaporto falsificato e pure indagato per essersi messo alla guida dell'autocarro, un Iveco targato Italia, senza aver mai conseguito la patente.

Frustate di Carnevale alla "magnadora"

A Monfalcone trentamila in piazza. Frecciate per i cantieri della piazza e dell'ospedale

MONFALCONE È stato il trionfo dei pappagalli triestini. A sorpresa - e per due soli punti di distacco - il carro carsolino di Basovizza ha soffiato il podio ai favoritissimi "Flinstones" di Villanova dello Judrio, una carica da 250 figuranti, giunti invece secondi. Non è andato oltre il terzo gradino, bissando il risultato della recente sfilata goriziana, il carro di casa "I love Betty Boop" della compagnia di Staranzano. La 126 a sfilata del Carnevale monfalconese passerà alla storia come un'edizione da record, che ha portato in città oltre 30 mila persone, assiepatesi fin dall'ora di pranzo sui marciapiedi di viale San Marco, via Bixio e via Duca d'Aosta per assistere alla parata delle maschere, condotta sulle ritmate note dei Berimbau di Trieste e della Banda civica, ma allietata anche dalle conturbanti grazie delle ballerine brasiliane dell'Ipanema show. Baciata dal sole, la giornata non ha avuto incidenti di rilievo, a parte la sfortunata caduta, poco prima della Cantada di mezzogiorno, di Carlo Blasini, presidente della Pro loco che al termine della sfilata pomeridiana è finito dritto dritto al Pronto soccorso dell'ospedale San Polo. Nel salire sul tradizionale cocchio trainato dai cavalli, infatti, Blasini alias notaio Toio Gratarol è scivolato, procurandosi una dolorosa rottura alla muscolatura dell'anca. Ne avrà per un paio di giorni.

Fino alla proclamazione del vincitore, avvenuta per la prima volta a scrutinio segreto, il pubblico è rimasto accalcato in centro. Bar pieni e ristoranti da tutto esaurito. Le uniche note negative si sono registrate per il lancio selvaggio di farina e uova, a opera di alcuni giovani.

Non sono mancati gli accenni alla malapolitica, quando "Anzoleto", leggendo il testamento, ha frustato la "magnadora" locale con riferimento a opere locali come la piazza e l'ospedale. Ma è carnevale, e c'è l'impunità.

Anche le bellissime ballerine del samba di Rio sfilano al carnevale monfalconese

ROSSANA E RICCARDO ILLY IN UNA DANZA CONTURBANTE NELLA SERATA DI BENEFICENZA

"Quochi di Quore": battuti mille euro a "traversa"

TRIESTE Il più gettonato è stato quello di Fabio De Visentini, con le firme di tutti i "Quochi di Quore", battuto all'asta a mille euro. Sfiorati i mille euro invece per i grembiuli autografati di Gianfranco Galan, Renzo Tondo e Riccardo Illy. Al "toto-traversa" che chiude ormai per tradizione la cena di beneficenza "Quochi del Quore", organizzata annualmente dall'Expo Mittelschool, se ne sono viste delle belle. Presidenti di regione e imprenditori, trasformatisi per una sera in camerieri e chef, hanno concluso la serata mettendo all'asta i propri grembiuli. E per stimolare le offerte dal parterre si sono cimentati, incoraggiati dalla madrina della manifestazione Rossana Bettini Illy, in uno spogliarello improvvisato. Ad aggiudicarsi il premio di migliore spogliarellista è stato, a sorpresa, Riccardo Illy, che si è esibito in una danza conturbante con la moglie, lasciando a bocca aperta cuochi e camerieri, mentre dagli invitati si levavano grida d'approvazione.

Finita l'asta la festa è continuata fino a tardi. Soddisfatto della serata il direttore dell'Expo Mittelschool Francesco Razzetti, che ieri sera ha potuto contare su una sessantina di ospiti paganti (180 euro a testa il costo della cena) e sugli ulteriori introiti ricavati dall'asta dei grembiuli. Un casso, tolte le spese, verrà devoluto interamente alla Fondazione Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin. Il presidente della Fondazione, Enzo Angioli ni, uno degli chef della serata, spiega di avere già deciso come verranno distribuiti i fondi: «Metà al nostro ambulatorio in Libano, gestito da un medico libanese referente della Fondazione, per la sua retribuzione e i medicinali. L'altra metà, invece, andrà al nostro centro di accoglienza per bambini vittime dei conflitti».

Giulia Basso

Galan: «Farò il ministro, la mia solo una battuta»

VENEZIA «Io sono fermo a quanto ha detto Berlusconi. Dunque, farò il ministro». Lo dice il governatore del Veneto Galan, che l'altra sera alla cena di beneficenza aveva detto di non essere «affatto convinto» del fatto che entrerà nel governo. «Uno controlla se le portate arrivano in tavola al momento giusto e c'è chi ti bisbiglia "ma che ministero ti daranno?" Così uno fa la battuta più scontata pur di essere lasciato in pace: "ministro? Ma che ne so..." Ed ecco che scrivono che a Galan non interessa fare il ministro».

Rossana Bettini anima la serata "Quochi di Quore" all'Expo Mittelschool: ben mille euro sono stati pagati per aggiudicarsi il grembiule autografato dal presidente Renzo Tondo. Il ricavato, ovviamente, è stato devoluto come sempre in beneficenza (Foto Bruni)

PROMEMORIA

Venerdì alle 15 all'hotel Savoia Excelsior si svolgerà il convegno "La nascita del sindacato democratico nel primo dopoguerra a Trieste" promosso dalla Uil in collaborazione con la Regione. Nell'occasione verrà anche presentato l'Isses (Istituto di studi storici economici e sociali) intitolato a Gabriele Foschiatti

Oggi alle 11, nell'edificio centrale dell'Università in piazzale Europa, si terrà la cerimonia di intitolazione dell'aula O della Facoltà di Giurisprudenza all'avvocato Giovanni Sbisà, discendente di antica famiglia triestina ed ex assessore comunale

DECESSI A CATENA NELLA STRUTTURA COMUNALE

Casa Bartoli, 20 anziani morti in tre mesi

Numero raddoppiato rispetto agli ultimi due anni. Il direttore: «Coincidenza fisiologica»

di MATTEO UNTERWEGER

Venti anziani morti a Casa Bartoli in tre mesi, su un totale di 122 ospiti (tanti sono i posti disponibili nella struttura). Un dato che, a cavallo fra il 2009 e il 2010, è raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2007-2008 e del 2008-2009: la costante resta l'intervallo di tempo che va dal 1° novembre al 31 gennaio. Un incremento che lo stesso staff comunale che opera al Centro per l'anziano, sotto cui rientra il servizio di Casa Bartoli, non ha potuto fare a meno di notare. Fra preoccupazione, verifiche effettuate e da completare e la dovuta ricerca di spiegazioni. L'eco è arrivata sino in città e negli ambienti politici. È un dato che non può non inquietare.

I PERCHÉ Alla fine, quest'impennata non pare essere figlia di eventuali disfunzioni nel rapporto fra ospedale, strutture sanitarie e la residenza assistenziale, né di particolari casi di epidemie o eventi imprevisti. Questo dicono i vertici del Centro per l'Anziano, commentando i dati da loro stessi snocciolati: «Si tratta di una fluttuazione periodica - puntualizza il direttore Eugenio Pilutti -, quindi di una coincidenza. Prova ne sia il fatto che, in questi venti decessi, abbiamo perso alcuni dei nostri cosiddetti grandi anziani (ovvero quelli "più in là con l'età", *ndr*). D'altro canto, il periodo invernale e quello agostano, sono i momenti dell'anno in cui fisiologicamente, per il diffondersi dell'influenza nel primo caso e per il grande caldo nel secondo, c'è un aumento nel numero dei morti».

I NUMERI Tra gli ultimi due mesi del 2009 e il primo del 2010, come accennato, sono state 20 le persone decedute, tutte di età superiore agli 80 anni a parte in due casi (uno di 69 e un altro di 78 anni), con punte massime di 106 e 102 primavere. Nello specifico, dieci di queste, cioè esattamente il 50 per cento, sono spirate tra il 20 dicembre e il 25 gennaio, in poco più di un mese. Fra il novembre del 2007 e l'inizio del 2008 i morti, nella residenza municipale per anziani non autosufficienti di via de Marchesetti, erano stati 9. Tra il 2008 e il 2009, invece 11.

IL RAFFRONTO Qualche anno fa, ammette Pilutti, «si era arrivati a una situazione in cui gli ospiti che arrivavano da casa o dall'ospedale, su segnalazione dei servizi sociali, morivano il giorno dopo essere entrati in Casa Bartoli oppure nel giro di una settimana». Tanto che, «nel 2007 ci eravamo allarmati di fronte a un picco di 59 morti in tutto l'anno». Da allora, «è stato attivato un sistema di pre-valutazione dei possibili decessi - continua Pilutti -. Ciò vuol dire che se un paziente risulta particolarmente grave resta nel circuito ospedaliero fino a quando la sua situazione non viene stabilizzata».

> Pilutti: «Tanti i "grandi vecchi" fra le persone decedute. Ma abbiamo ridotto il totale annuale grazie al sistema di pre-valutazione»

IN CALO In effetti il nuovo sistema, numeri alla mano, ha portato dei miglioramenti. Nel 2008 il totale annuale degli ospiti deceduti, per la sola Casa Bartoli, si è ridotto a 54, con uno zero nella casella collegata ai ricoveri durati meno di una settimana. Oltre la metà dei morti in quell'anno, invece, è rimasta in via de Marchesetti per più di sei mesi o, in una decina di casi, addirittura per oltre tre anni. Nel 2009, poi, altra ulteriore riduzione: i decessi nella residenza comunale sono stati 45. E le percentuali per i periodi di permanenza più estesi si sono ulteriormente gonfiate.

LA FILOSOFIA «Ormai è prassi comune - sottolinea ancora Pilutti -, rientra nella metodologia applicata, mantenere il più possibile una persona a casa propria, anche utilizzando la rete di assistenza integrata. In casa di riposo, quindi, si arriva quando tutte le risorse di riferimento del territorio sono esaurite». Casa Bartoli accoglie persone non più autosufficienti e il panorama, nel tempo, si è modificato: «Una volta, gli ospiti che arrivavano qui avevano una scheda Bina (quella che valuta il livello di autosufficienza del singolo sulla base di una serie di indicatori, *ndr*) con un valore compreso fra 400 e 450-500. Oggi accogliamo persone attestate a 700-800, dunque in situazione di estrema gravità, se si pensa che il solo parametro sulla condizione familiare si ferma al massimo a 100, quando una persona risulta essere completamente sola», conclude Pilutti. Alcuni anziani giungono a Casa Bartoli dalla vicina e collegata Casa Serena, altra struttura comunale che ha una capacità di 86 ospiti, tutti autonomi ma in condizione di difficoltà sociale per problemi di solitudine, alcolismo e mancanza di una casa.

Alcuni anziani ospiti di Casa Bartoli in attesa del pranzo

Grilli: «Qui arrivano i casi più gravi»

L'assessore: «Garantiamo il doppio del tempo previsto per l'assistenza giornaliera»

«A Casa Bartoli arrivano le situazioni di salute di maggiore gravità. Pertanto, c'è una superiore incidenza della mortalità rispetto alle altre strutture. In passato, sì, c'è stata qualche difficoltà nei rapporti con l'Azienda sanitaria nella gestione dell'ultima parte della vita delle persone». Così l'assessore comunale alla Promozione e protezione sociale, Carlo Grilli, interviene nell'analisi dei dati sui decessi nella struttura di via de Marchesetti. «Oggi come oggi - prosegue Grilli - la rete assistenziale consente di tenere il più possibile le persone a domicilio. Probabilmente l'incremento di questi ultimi tre mesi rispetto allo stesso periodo degli anni scorsi è capitato per una combinazione: non ci sono ragioni collegate a incomprensioni con le altre realtà sanitarie e ospedaliere».

Grilli, poi, prosegue nella sua riflessione generale sul lavoro svolto dal Centro per l'Anziano, mettendo in evidenza come «il minutaggio relativo all'assistenza giornaliera nei confronti del singolo sia pari a 130-140 minuti». Un dato di tutto rispetto, fa capire l'assessore, che subito dopo aggiunge: «Un riscontro che va valutato pensando che la Regione fornisce un parametro di 70 minuti al giorno. Abbiamo una lista d'attesa molto lunga, il che sta a significare come la risposta pubblica resti la migliore».

Carlo Grilli

«Non si sottolinea mai abbastanza, poi - continua Grilli - l'aspetto del rapporto individuale che si instaura nelle strutture assistenziali fra personale e ospiti. Un'opera importante, assicurata da chi si occupa di pulire gli anziani, di assisterli, di dare loro da mangiare. Inoltre, non mancano i momenti di animazione, di coinvolgimento, con la collaborazione anche delle scuole».

A proposito di rapporto individuale che viene a crearsi tra gli anziani e lo staff, a testimoniare il coinvolgimento del personale di fronte a un decesso c'è pure l'impegno del direttore Eugenio Pilutti di presenziare a tutti i funerali degli ospiti. Non è un obbligo, ma una sua precisa volontà. È stato così anche negli ultimi mesi. «Nella metà dei casi - dice Pilutti in riferimento ai 20 morti fra novembre e gennaio -, alla cerimonia funebre c'eravamo solo io e il prete...». *(m.u.)*

VISITA A SORPRESA DEL "PICCOLO" IN VIA DE MARCHESETTI

A pranzo fra operatori e ospiti

I piatti superano l'esame. E poi c'è Never che regala allegria...

L'edificio di Casa Bartoli (Foto Lasorte)

Stanze e corridoi puliti, luminosi. Nel giardino esterno c'è pure un pavone bianco vicino a un suo simile dalle sfumature verdastre decisamente più tradizionali. Nella sala da pranzo, i tavoli imbanditi e gli ospiti al loro posto. Attorno, il personale che li serve, aiuta e regala loro un sorriso. Sarà anche Carnevale, ma vedere lo staff con parrucche e cappellini per dare ancora più colore a uno stanzone già molto chiaro sul piano cromatico, è certamente un bel segnale.

A Casa Bartoli, è il momento del pranzo. Frangente diventato da qualche giorno particolarmente sentito dagli operatori della struttura. La querelle sui pasti e sulle porzioni - a detta del consigliere comunale aennino Antonio Lippolis - troppo esigue è fresca fresca. Così la visita a sorpresa de *Il Piccolo* a Casa Bartoli coincide proprio con una delle situazioni finite sotto la lente di ingrandimento della politica. E l'esame, va riconosciuto, viene superato. Con tanto di assaggio della qualità dei cibi: il primo è un piatto di mezze penne con la salsa al pomodoro, il secondo conta su nasello al sugo, finocchi e blede bollite (o purè in alternativa). Per chi ha particolari difficoltà, il tutto è frullato. Non siamo al miglior ristorante della provincia, e questa è premessa non solo fondamentale ma nota e immaginabile da chiunque. Però la cottura e il gusto delle pietanze sono discreti. A voler essere puntigliosi, forse le blede mancano di un pizzico di sale. Sarebbe stato decisamente peggio il contrario, un'eccessiva abbondanza nel condimento, visto che, si sa, aggiungerne è facile. Le porzioni appaiono sufficienti in termini di quantità, la temperatura è quella ideale.

Prima del pranzo, nel corso della mattinata, gli ospiti si radunano negli spazi e lungo i corridoi laddove sono state sistemate varie sedie. Qualcuno viene raggiunto da parenti o conoscenti. C'è chi legge il giornale al proprio congiunto. Tutti, davvero tutti, sorridono con entusiasmo al passaggio di Never, un'istituzione della struttura congiunta Casa Bartoli-Casa Serena. Never è un maschio di pastore tedesco, di sette anni, che sostanzialmente vive nell'edificio di via de Marchesetti. Addestrato, socievole, è il cane del direttore Eugenio Pilutti. Assicura una sorta di continuo e quotidiano ricorso alla strategia della pet therapy.

Il periodo carnascialesco ha indotto lo staff del Comune a addobbare gli atri, un tocco di allegria in più ancora. Casa Serena, dove è stato creato anche un ambiente con mobili in stile inizio Novecento denominato "spazio calmo", è diversa da Casa Bartoli. In primo luogo perché c'è un viavai di persone che, nonostante l'età avanzata, mantengono la loro autonomia di movimento. Un uomo, ad esempio, ritorna dopo aver fatto alcune compere e si ferma a chiacchierare con due anziani. Sono in confidenza, si nota da come parlano, evidentemente si incrociano spesso.

Particolare anche il rapporto fra il personale degli uffici, direttore in primis, e ospiti. Bando a ogni atteggiamento formale, sia da una parte che dall'altra. Pilutti è salutato da tutti con uno squillante: «Buongiorno direttore!». E c'è pure chi entra nella sua stanza senza bussare o annunciarsi, per presentare un problema oppure esporre una preoccupazione. D'altronde, la porta è aperta. *(m.u.)*

Villa Haggiconsta donata al Comune

Rimane però incerto il destino dell'immobile: ci sono due ipotesi

Villa Haggiconsta di viale Romolo Gessi, oggi deserta e fatiscente, ma per lunghi anni a partire già dal 1972 sede di un centro diurno per disabili, è passata di proprietà dalla Regione al Comune. «Nel corso dell'ultima riunione della giunta regionale - annuncia l'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino - è stata deliberata la cessione a titolo gratuito». «Quello che è certo - spiega l'assessore comunale all'assistenza Carlo Grilli - è che ne ricaveremo un nuovo centro assistenziale. Abbiamo però dinanzi due strade possibili: la prima è quella di ristrutturare la villa, anche se si tratterebbe di un'operazione piuttosto lunga, e di ridestinarla al suo uso originario. La seconda possibilità è di venderla e con il ricavato adattare a centro per disabili un'altra struttura grazie al ricavato della vendita. Riguardo a questa seconda opzione abbiamo già qualche idea su come procedere, ma la scelta tra le due possibilità non è ancora stata fatta».

Villa Haggiconsta ospitava venticinque ragazzi disabili gravi che, come informa lo stesso Grilli, sono stati poi trasferiti in parte all'Anfass e in parte al centro di via Campanelle. Qui, dove qualche anno fa era nato un laboratorio sperimentale di ceramica e mosaico per offrire un'opportunità ai portatori di handicap, alcuni mesi fa il Comune ha fatto una convenzione con la cooperativa Lybra traformandolo in un vero e proprio centro diurno per disabili con la presenza di sei persone stabili, giovani e adulti, che hanno la possibilità di lavorare in gruppo ed essere seguiti individualmente. Al Centro si svolgono attività educative volte a sviluppare attività artigianali, l'uso del computer, le discipline sportive.

L'associazione Aias che riunisce i genitori dei ragazzi un tempo ospitati a Villa Haggiconsta aveva più volte espresso preoccupazione per le sorti della villa e aveva chiesto di poterla ristrutturare e gestire, considerando questa soluzione ad opera di privati come l'unica alternativa possibile alla mancanza di proposte concrete da parte delle autorità. I genitori avevano anche presentato una proposta scritta alla Regione e intrapreso una serie di perizie e stime progettuali per i lavori di ristrutturazione con l'intenzione di presentarle all'amministrazione regionale. «Di fronte a una villa esistente - avevano affermato i genitori - non esistono prospettive concrete che diano un'idea di cosa accadrà nel prossimo futuro».

Villa Haggiconsta in viale Romolo Gessi (Foto Lasorte)

Sono seguiti altri mesi di stallo e di silenzio da parte delle istituzioni, ma ora finalmente la situazione si è sbloccata anche se la soluzione definitiva è tuttora ben lontana dall'essere raggiunta. Grilli non si nasconde che potrebbero passare quattro o cinque anni prima di arrivare all'inaugurazione del nuovo Centro per disabili. «La clausola che è stata posta contestualmente alla cessione - spiega l'assessore Savino - è che eventuali introiti in eccedenza che saranno ricavati dalla vendita a fronte della creazione del nuovo centro, ritornino nelle casse della Regione. *(s.m.)*

I MEZZI PUBBLICI PER FARE MANOVRA ENTRANO IN ALCUNE AREE CHE NON SONO DI PROPRIETÀ DELLA SPA

Acegas-Trieste Trasporti, la guerra del Broletto

Gli autobus "sconfinano" e la multiutility presenta il conto. La replica: «Non pagheremo»

di MADDALENA REBECCA

Succede anche alle coppie più affiatate. Per un periodo si va d'amore e d'accordo, poi - in genere quando ci si mettono di mezzo i soldi -, l'idillio svanisce e si arriva a litigare persino sulle piccolezze, accampando diritti sui quali si era lasciato correre per anni. Un copione valido tanto per mariti e mogli, quanto per società "amiche" - non fosse altro che per il colore politico dei rispettivi vertici e il ruolo di azionista di maggioranza giocato in entrambi i casi dal Comune -, come AcegasAps e Trieste Trasporti.

Le due spa, dopo aver convissuto serenamente per un decennio all'interno del comprensorio di via Caduti sul lavoro, si trovano infatti l'una contro l'altra armate, in quella che è già stata ribattezzata la "guerra del Broletto". Nodo del contendere, la disponibilità delle aree che circondano il capannone adibito ad officina dei mezzi di trasporto pubblico. Aree utilizzate quotidianamente dalla Trieste Trasporti - vista la necessità di far fare manovra in entrata e in uscita ai bus bisognosi di manutenzione -, ma che tecnicamente sono di proprietà dell'Acegas. Che ora, appunto, è decisa a rivendicarne il possesso, presentando il conto all'azienda di trasporti. Conto, peraltro, particolarmente salato: le indiscrezioni parlano infatti di una richiesta di centinaia di migliaia di euro.

Una mossa, questa, che nessuno in casa Acegas è disposto a commentare apertamente. Chi parla, invece, sono i vertici di Trieste Trasporti, per nulla intenzionati a sborsare la cifra pretesa dalla multiutility a titolo di canone per godere del diritto di passaggio concesso fino ad ora a titolo gratuito. «Eventuali esborsi da parte nostra sono assolutamente fuori discussione - sbotta l'amministratore delegato Cosimo Paparo -. La richiesta economica non sta né in cielo né in terra».

Al di là del canone esoso richiesto dall'Acegas, ad amareggiare i vertici della Trieste Trasporti è anche la scelta fatta dai "vicini di casa" di imbracciare la linea dura. «La questione si potrebbe risolvere facilmente con un po' di buon senso - afferma il direttore generale Piergiorgio Luccarini -. Il problema è legato ad un'area promiscua all'interno del Broletto che è sì di proprietà Acegas, ma che Trieste Trasporti non può non usare. I bus, per raggiungere l'officina, sono obbligati a percorrere quel tratto di strada. In caso contrario avrebbero il fondo occluso e non riuscirebbero a girarsi. Faccio notare però che non si tratta di una novità, perché questa situazione esiste da sempre. Fino al 1981, quando esisteva ancora l'Acegat, le attuali società erano un tutt'uno e gli spazi del Broletto venivano utilizzati in comune. In seguito, quando è nata l'Acegas, è stato stipulato un nuovo contratto relativo alla spartizione delle aree. In quell'occasione - continua Luccarini - c'è stato qualche "stracapimento" che ha portato al contenzioso attuale. Noi comunque siamo pronti a fare la nostra parte per risolvere la questione, a patto però che la vicenda non venga tirata per i capelli. Per 10 anni nessuno si è accorto dell'anomalia e ora in pochi giorni si pretende di cambiare tutto? Capisco che AcegasAps è una società quotata in Borsa, ma cerchiamo di non esagerare. I bus sono sempre passati attraverso le aree promiscue senza che venisse mai sollevata alcuna obiezione. Voler correggere adesso il tiro in quattro e quattr'otto - conclude il direttore generale - mi sembra francamente un'operazione un po' forzata».

L'ingresso del Broletto, deposito degli autobus della Trieste Trasporti (Foto Lasorte)

AL SALONE DEGLI INCANTI

Programma europeo sui fondi alla Cultura

Due obiettivi: come approfondire e studiare l'identità culturale europea, come reperire le risorse per realizzare progetti di respiro continentale. In questa prospettiva l'assessorato alla Comunicazione del Comune organizza oggi all'auditorium del Salone degli Incanti l'Info-day Programma Cultura, una giornata informativa sulle opportunità offerte dal Programma europeo "Cultura 2007-2013". Scopo dell'incontro è quello di informare gli operatori culturali su un programma di finanziamento comunitario. Partecipano Leila Nista, project manager CCP Italia e Elvira Rocca, referente del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Presenzierà l'assessore comunale alla Cultura e alla Comunicazione Massimo Greco. Hanno già aderito alla giornata formativa circa 130 partecipanti.

LA POLEMICA SULL'ICI CHE IL COMUNE INTENDE RISCUOTERE SU ORTI E GIARDINI

«Non tassabili i terreni pertinenziali»

Il commercialista Bosutti: «Esiste un pronunciamento della Cassazione»

Si accende il dibattito sull'Ici che il Comune intende far pagare su orti e giardini. A intervenire sul piano giuridico è il commercialista Stefano Bosutti, il quale rileva che «la Corte di Cassazione più volte ha riconosciuto l'intassabilità dei terreni pertinenziali, definendo tali aree destinate in modo durevole a servizio od ornamento dell'abitazione».

Bosutti ricorda poi che la Commissione tributaria provinciale «ha dato ragione ai contribuenti che, in virtù dell'orientamento della Suprema Corte, hanno dimostrato la destinazione pertinenziale dell'area».

Secondo il commercialista, gli uffici comunali potrebbero, in fase di pre-contenzioso, analizzare i singoli casi e riscontrare se ricorrono o meno i requisiti dell'esenzione. «L'atteggiamento finora seguito - prosegue Bosutti - è invece di demandare alle commissioni il compito di verificare caso per caso la presenza degli elementi di fatto».

Con riguardo infine alle cifre richieste dal Comune, il commercialista osserva che «anche dove sia evidente l'obbligo tributario, il contribuente è vessato da una pretesa erariale spropositata. L'ente adotta infatti un criterio di determinazione del valore basato sul prezzo edificato scontato degli oneri di urbanizzazione, in media il doppio rispetto a quello di mercato».

Nell'intricata vicenda interviene anche l'Associazione per la difesa di Opicina, interpellata dagli abitanti della zona "colpiti" dalle richieste di pagamento. «Con questa politica – rileva la presidenza – l'amministrazione rischia di cambiare il volto di Opicina e degli altri paesi, in quanto tutte le case costruite sull'altipiano hanno di pertinenza il giardino-orto adiacente. Con queste richieste il Comune costringe il cittadino a vendere o cementificare anche i piccoli spazi verdi rimasti».

MAGGIORANZA BLINDATA

La maratona sul bilancio: Sasco voterà a favore

I "bandelliani" alzano il prezzo: «Dipende da come valuteranno i nostri emendamenti...»

La grande maratona prenderà il via alle 18. Ovviamente nell'aula del Consiglio comunale. I 41 consiglieri, sindaco incluso, saranno chiamati oggi a esaminare e votare ordini del giorno, emendamenti e la versione definitiva del bilancio di previsione 2010 del Municipio. Da licenziare, come sottolineato dall'assessore Giovanni Battista Ravidà nella sua relazione, «entro il 21 febbraio». Per arrivare all'approvazione, scontata alla luce dei numeri a favore della maggioranza, si continuerà probabilmente fino all'alba.

Ieri, intanto, l'unico esponente dell'Udc in Comune, Roberto Sasco, ha confermato che il suo sarà un voto «a favore, perché dopo nove anni di amministrazione Dipiazza va garantita la giusta conclusione con l'ultimo anno di mandato». E anche per il fatto che la riunione di maggioranza della scorsa settimana ha assicurato il via libera agli emendamenti targati Udc. Appoggio all'attuale primo cittadino, dunque, ma per un periodo che non supererà la primavera del 2011: «Siamo contrari al terzo mandato di Dipiazza - continua Sasco - perché non riteniamo corretta la creazione di una norma *ad personam* e poiché, dopo l'ottimo lavoro svolto per dieci anni, c'è e ci sarà bisogno di un ricambio per questioni di sana democrazia». Ciò significa che l'Unione di centro cederà alla corte del Pd e si unirà al centrosinistra nella prossima corsa elettorale per il Municipio? «Dico che nel centrodestra sarà giusto rinnovare, a partire dal candidato sindaco. Poi, gli accordi si faranno con il panettone in mano (a dicembre, *ndr*). Comunque, non chiudo la porta a nessuno», conclude Sasco. Un eventuale salto da uno schieramento all'altro, però, potrebbe anche mettere qualcuno in imbarazzo visto che in Regione guida l'asse di centrodestra composto da Pdl, Lega Nord e Udc. E che, a meno di ribaltoni, questa coalizione concluderà il suo impegno appena nel 2013.

Intanto, in Comune, resta un'incognita il voto dei bandelliani del Gruppo Sulli, denominazione ufficiale, o, come loro stessi rivendicano, Popolo triestino della Libertà. «Vedremo...», è il messaggio del capogruppo Bruno Sulli. Che spiega: «Dipenderà da come saranno valutati i nostri emendamenti. Riteniamo che nessuno di questi sia cassabile anche perché recepiscono sempre i finanziamenti da altre opere». Il quartetto ha predisposto 24 emendamenti in tutto, proposte «di sostanza», puntualizza Andrea Pellarini. Mentre Salvatore Porro definisce gli emendamenti stessi «non ostruzionisti» e si rammarica «a nome di tutti i cattolici perché la discussione è stata fissata proprio per il mercoledì delle Ceneri». Claudio Frömmel, infine, non nasconde la sua amarezza: «L'Udc partecipa alle riunioni di maggioranza, mentre noi non veniamo neanche invitati...».

Dal centrosinistra, infine, Emiliano Edera della Lista Primo Rovis fa sapere che, se il suo emendamento per «rendere immediatamente fruibile ed operativa la struttura del nido d'infanzia di Largo Nicolini» venisse accolto, «potrei anche pensare di astenermi». (m.u.)

IL CASO
IN VIA GHIRLANDAIO

Era appesa con le mani al cornicione poi si è lasciata scivolare precipitando

Si butta dalla finestra e plana sui carabinieri

L'hanno salvata ma la donna pesava oltre 100 chili e uno è finito in ospedale

di CORRADO BARBACINI

Una donna del peso di oltre cento chili si è salvata dal suicidio planando su due carabinieri che erano accorsi in suo aiuto.

L'episodio surreale si è verificato l'altra notte in via del Ghirlandaio. Protagonista è stata C.P., 46 anni. La donna voleva farla finita. È salita sul davanzale della finestra della sua camera al primo piano della casa. Si è seduta sul bordo e poi alla fine ha deciso e si è lasciata scivolare verso l'esterno tenendosi però con le mani appesa al davanzale. Sotto, a pochi metri, c'erano due carabinieri del reparto operativo di via dell'Istria. I militari qualche minuto prima erano stati chiamati da alcuni vicini che avevano assistito alla scena.

È evidente che la presa delle donna di corporatura non certo esile e minuta, sul bordo del davanzale dopo pochi minuti ha ceduto. Così C.P. è precipitata pesantemente sui militari che erano giunti per soccorrerla. E in effetti i due carabinieri sono riusciti proprio a salvarla: C.P. infatti non ha riportato lesioni. Ma a che prezzo. Un carabiniere infatti, a causa dell'urto, ha subito alcune contusioni che sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

In pratica i carabinieri sono riusciti ad attutire con il loro corpo l'impatto sul terreno e la donna appunto non ha riportato alcuna ferita.

Comunque per precauzione C.P. è stata accompagnata all'ospedale da un'ambulanza del 118 giunta dopo pochi minuti in via del Ghirlandaio. Da quanto si è saputo i sanitari hanno deciso il suo ricovero in una struttura protetta, proprio in considerazione del suo grave stato emotivo e depressivo.

All'origine del gesto, che avrebbe potuto concludersi in maniera tragica, c'è stato infatti, come hanno ipotizzato i carabinieri nel loro rapporto, un serio stato depressivo della donna che aveva deciso di farla finita gettandosi dalla finestra. Come detto ad avvisare i militari erano stati alcuni vicini di casa avevano visto C.P. appesa pericolosamente con le mani al cornicione e che urlava disperata. Hanno chiamato il 112. In breve è arrivata una pattuglia del radiomobile dei carabinieri di via dell'Istria.

Ma la situazione per i due militari giunti sotto la finestra dello stabile di via del Ghirlandaio è apparsa fin da subito molto seria. La donna ondeggiava pericolosamente e provvedere al salvataggio direttamente dalla finestra sarebbe stato troppo lungo ma anche troppo difficile in considerazione del peso della donna che i due militari avrebbero dovuto sollevare.

L'INTERVENTO

Il militare dell'Arma ha riportato traumi alle braccia e al torace guaribili in pochi giorni

Troppo poco tempo poi per chiamare una squadra dei vigili del fuoco e approntare un telo di sicurezza sotto la finestra.

Alla fine C.P. esausta dalla troppa fatica nel tenersi con le mani aggrappata al cornicione è precipitata dal primo piano dello stabile. I due carabinieri che erano sotto praticamente l'hanno presa al volo finendo ovviamente a terra sotto il peso del suo corpo. Nell'operazione non priva di rischi uno dei militari tentando di bloccare la caduta della donna si è procurato alcuni traumi alle braccia e al torace, l'altro è solo caduto per fare da cuscinetto.

Un intervento dei carabinieri (Foto Bruni)

Salute mentale e Sert, sopralluogo di Marino

Tappa dell'inchiesta sul servizio sanitario. In Prefettura anche Dorina Tercic, accusatrice di Dell'Acqua

Sarà domani a dopodomani a Trieste, per una tappa del sopralluogo che sta facendo da tempo in tutte le strutture sanitarie italiane, la delegazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Servizio sanitario nazionale presieduta dal senatore Ignazio Marino. La commissione indaga adesso in particolare sul funzionamento dei servizi pubblici per le tossicodipendenze e del Dipartimenti di salute mentale. La visita di Marino era attesa già nei mesi scorsi, ma poi era saltata all'ultimo momento per impegni parlamentari del senatore.

Le audizioni si svolgeranno in Prefettura a partire da domani pomeriggio. E, caso particolare, alle 16 sarà ascoltata anche Darina Zafran Tercic, la donna che aveva denunciato la qualità delle cure psichiatriche assicurate a sua figlia al quotidiano «Libero», che aveva trasformato le parole della donna in un pesante accusa contro Trieste e soprattutto contro la riforma di Basaglia e la legge 180, fiancheggiando apertamente le richieste di revisione, in senso restrittivo, della legge stessa.

Ne seguì una polemica pesantissima. l'Azienda sanitaria querelò il giornale allora diretto da Vittorio Feltri, affermando che non solo la ragazza, ma anche la madre era in cura da 20 anni, e protestando contro una violazione di «privacy» che aveva portato entrambe le donne in prima pagina, pur in uno stato di sofferenza. La mamma, Dorina appunto, aveva raccontato di essere stata sottoposta a trattamento sanitario obbligatorio perché continuamente scontenta di come la figlia (in accertato stato di disagio mentale) veniva curata. Salto poi fuori che la donna si era fatta convincere anche da un sacerdote di Borgo San Sergio avvezzo a pratiche di esorcismo, note in tutto il quartiere.

Danna Zafran Tercic sarà ascoltata in prefettura

Ora, subito dopo il convegno internazionale che ha radunato a Trieste sui problemi della salute mentale i rappresentanti di oltre 40 paesi, dando vita alla Conferenza mondiale permanente sulla salute mentale di cui Franco Rotelli sarà il punto di riferimento, e dopo il film televisivo che ha efficacemente raccontato la «rivoluzione» di Basaglia a Gorizia e a Trieste, Ignazio Marino arriva per un'indagine parlamentare. Che avrà come oggetto anche il Dipartimento delle dipendenze.

Alle 16.30 saranno sentiti Vladimir Kosic, l'assessore regionale alla Salute, Carlo Grilli, l'assessore comunale alla promozione e protezione sociale, il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli. Alle 18 la Commissione ascolterà Giuseppe Dell'Acqua, direttore del Dipartimento di salute mentale, Roberta Balestra, a capo del Dipartimento delle dipendenze e del Sert, e ancora Salvatore Ticali, responsabile della struttura che si occupa della dipendenza da sostanze legali (fumo, alcol), ed Enrico Sbriglia, direttore del carcere del Coroneo.

Venerdì 19, a partire dalle 8.30, la Commissione effettuerà un sopralluogo nel parco di San Giovanni e visiterà sia le strutture del Dipartimento di salute mentale e sia quelle del Dipartimento delle dipendenze e il Sert.

PEDOFILIA

Affidata a una struttura per il recupero

Abusi, tredicenne trasferita in Veneto

La ragazzina ha lasciato la scuola. Il quarto arrestato chiede la libertà

Ha ribadito la propria innocenza ieri mattina davanti ai giudici del Tribunale del riesame. Ha detto di non aver mai nemmeno sfiorato la ragazzina che lo accusa di atti innominabili.

Rodolfo Giurmani, 54 anni, il quarto uomo a finire in carcere con l'accusa di aver compiuto ripetuti atti sessuali su una minorenne, ieri assieme al difensore, l'avvocato Giancarlo Muciaccia, ha tentato disperatamente di disattivare o almeno sminuire quanto il pm Massimo De Bortoli ha raccolto a suo carico in settimane e settimane di inchiesta.

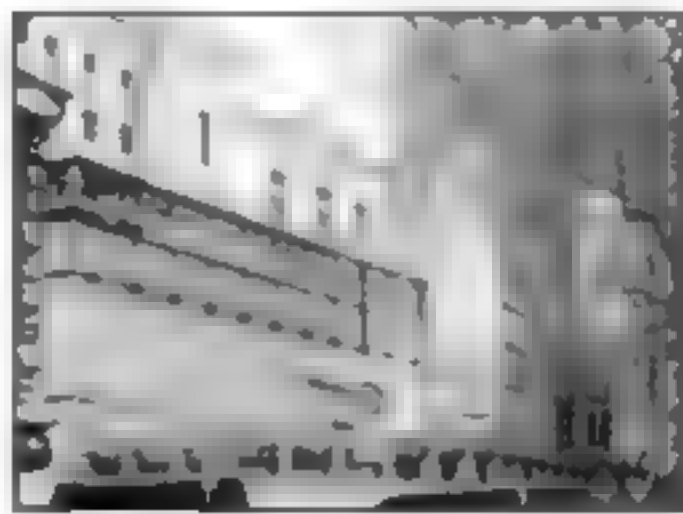
Lo scopo è quello di riacquistare la libertà perché la legge non consente vie di mezzo. Chi è accusato di reati sessuali non può ottenere gli arresti domiciliari, una tappa intermedia su cui per anni hanno puntato con un certo successo i difensori. Può essere liberato oppure deve restare in cella. La ragazzina che lo accusa intanto non è più ospite della comunità alloggio cittadina in cui viveva da alcuni mesi, dopo aver lasciato la famiglia. E' stata trasferita in Veneto per decisione della magistratura, all'interno di una struttura assistenziale del tutto analoga. In altri termini ha dovuto lasciare la scuola che frequentava da anni e dove nessuno si era accorto della sua deriva e delle violenze di cui era vittima. Il primo episodio risale a sei anni fa, quando frequentava la prima elementare e la mamma, mentre era al lavoro, l'affidava a un vicino di casa che ha abusato di lei.

Una ragazzina mentre si copre il volto

Secondo il difensore di Rodolfo Giurmani gli indizi raccolti dall'accusa sono per lo meno contraddittori. La tredicenne ha cambiato versione per cinque volte e solo nell'ultima ha affermato di essere entrata completamente ubriaca - aveva bevuto sei birre - nell'abitazione dell'uomo passando attraverso il poggiolo. Lui non l'avrebbe respinta. Nei primi quattro interrogatori le versioni erano state molto diverse e non era emerso nulla di penalmente rilevante.

Nel corso dell'udienza di ieri mattina l'avvocato Giancarlo Muciaccia ha anche citato i tanti messaggini che la tredicenne aveva spedito al suo cliente e il cui contenuto è, secondo l'avvocato, per lo meno provocatorio. Una decisione sull'istanza di libertà dovrebbe essere assunta nelle prossime ore. Certo è che nella stragrande maggioranza di analoghi casi di presunta violenza sessuale, gli indagati sono stati trasferiti - dopo la decisione negativa del Tribunale del riesame - nel carcere di Pordenone. Lì è attiva da anni una speciale sezione riservata agli accusati di pedofilia. Lì i detenuti possono essere assistiti da psicologi specializzati.

L'inchiesta del pm Massimo De Bortoli ha finora portato in carcere quattro persone, tutte accusate di violenza sessuale. Andres Ronald Avedano, l'operaio colombiano arrestato per primo, il 21 gennaio ha ottenuto la libertà dal Tribunale del riesame presieduto da Giorgio Nicoli. Il quadro accusatorio si è ridimensionato e non sussiste al momento alcun pericolo di reiterazione del reato. L'operaio non sapeva che la ragazzina aveva 13 anni, lei gli aveva sempre detto di averne compiuti sedici. Questo elemento è stato valorizzato dal difensore, l'avvocato Guido Frabbretti e l'ordinanza di custodia è stata revocata. L'inchiesta invece prosegue.

Al Tribunale del riesame erano ricorsi anche i difesori di Roberto Canciani e Giordano Vascotto, ma la risposto all'istanza di scarcerazione è stata negativa e i due ora sono già stati trasferiti nel carcere di Pordenone. (c.e.)

LA DISPERAZIONE DI UN ROMENO

Detenuto voleva tagliarsi le vene al Coroneo, soccorso dagli agenti di custodia

Un detenuto che ha tentato il suicidio tagliandosi le vene, è stato salvato all'ultimo minuto dagli agenti della polizia penitenziaria. L'episodio, che si è verificato l'altro pomeriggio al Coroneo, è stato reso noto dalla Uil Pubblica amministrazione. Il recluso di origine romena era in carcere in attesa di giudizio. È stato trasferito nell'infermeria della casa circondariale. Non è stato infatti ritenuto necessario accompagnarlo all'ospedale.

«Possiamo affermare che il fenomeno delle morti in carcere per suicidio fa registrare un sostanziale blocco numerico solo ed esclusivamente grazie all'impegno del personale di polizia penitenziaria. In queste prime sei settimane del 2010 sono ben 20 i tentativi di suicidio sventati in extremis dal personale di sorveglianza nelle varie carceri italiane», ha dichiarato il segretario generale della Uil Penitenziari Eugenio Sarno.

Il carcere del Coroneo

Nello scorso mese di settembre un detenuto di origine magrebina aveva scalato il tubo della grondaia arrivando fino alla finestra di una cella al secondo piano del carcere e poi aveva minacciato il suicidio se non fosse stato ascoltato dal direttore del Coroneo. Il drammatico episodio si era poi concluso fortunatamente con la discesa autonoma del recluso dopo oltre un'ora di trattativa con il direttore Enrico Sbriglia. (c.b.)

LA PRIMA UDIENZA DEL PROCESSO CIVILE

Eredità Cividin, 60 giorni ai fratelli per un accordo

Fissato il termine per trovare una soluzione extragiudiziale tra figli di primo e secondo letto

di CLAUDIO ERNÈ

Cividin contro Cividin. La prima udienza del processo civile che vede schierati per la divisione dell'eredità su due versanti opposti i cinque figli dell'imprenditore scomparso il 4 aprile 2008, si è risolta ieri con una dichiarazione di intenti tra le parti.

L'ascia di guerra viene sotterrata per cercare un accordo finanziario sul patrimonio conteso. Lo ha proposto l'avvocato Giuseppe Campeis e all'invito hanno aderito il professor Fabio Padovini, l'avvocato Massimo Sraseia e la collega Cristina Rossello che ha rappresentato lo studio che si sta occupando a Milano del divorzio tra il premier Silvio Berlusconi e la moglie Veronica Lario.

Gli avvocati che ieri mattina si sono schierati attorno al tavolo del giudice Sergio Carnimeo, hanno concordemente fissato col magistrato la nuova data di incontro in Tribunale. E' il 27 aprile e in questi 60 e più giorni i legali cercheranno di mettere a punto una transazione extragiudiziale. In altri termini le «armi» sono state riposte e piuttosto che dar vita a una battaglia tra fratelli il cui esito potrebbe essere devastante per tutti, gli avvocati hanno preferito puntare sulla mediazione, sulla diplomazia, sul convincimento. Un compromesso è sempre preferibile a una contesta alla baionetta che potrebbe protrarsi per anni tra Tribunali, Corti d'appello e Cassazione.

Se poi un accordo non riuscirà a essere raggiunto, il match potrà riavviarsi nell'imminente primavera. Certo è che coloro che dovessero «puntare i piedi» rifiutando ogni compromesso, si assumeranno la responsabilità della rottura definitiva e degli inevitabili riflessi sull'istruttoria.

I cinque figli di Mario Cividin, costruttore di successo, mecenate, uomo di sport e di politica, sono divisi in due schieramenti. Da una parte si trovano le figlie di «primo letto» dell'imprenditore, Sara e Luisa a cui si è affiancata Valentina, riconosciuta da Cividin appena nel 1997. Ritengono di essere state penalizzate e discriminate nella suddivisione dell'eredità che, i beni informati, valutano in una decina di milioni di euro.

Sul versante opposto difende il proprio ruolo e il patrimonio che il padre gli ha lasciato Donatello Cividin, presidente della società di famiglia, componente del Consiglio della Camera di Commercio dove rappresenta le piccole imprese, ufficiale in congedo degli alpini. Con lui è schierata la sorella Elisabetta assieme alla loro madre, Bruna Figelli, vedova del costruttore morto quasi due anni fa. Prima di impugnare il testamento e di ricorrere al Tribunale civile, tra i due schieramenti si era aperta una trattativa. Sara e Luisa avevano proposto attraverso i rispettivi avvocati una bilanciamento monetario, dalla richiesta originaria di quattro milioni di euro erano scese a due e mezzo e forse anche un po' meno. La controparte aveva risposto prima con un deciso «no, non se ne parla nemmeno»; poi attraverso il commercialista della società erano stati offerti centomila euro per chiudere la vertenza. La proposta era stata rifiutata ed era partita l'azione legale.

L'udienza di ieri, rinviata alla fine di aprile, ha indirettamente fissato anche i paletti attorno a cui dovrebbe svolgersi la trattativa. Il limite superiore è di due milioni e mezzo di euro; quello inferiore di centomila. Tra questi due estremi dovrebbe essere trovato un accordo. «Ma 60 giorni forse potrebbero risultare troppo pochi per mettere a punto un accordo complessivo tra chi è erede e chi è in possesso dei beni ereditari» ha affermato uno dei legali ad udienza conclusa.

Una foto scattata nei primi anni '90 nell'abitazione di Mario Cividin

UNA SPARTIZIONE DIFFICILE

Il pericoloso precedente della famiglia Agnelli

L'avvocato Gianni Agnelli, anche dopo la sua morte si è scatenata una guerra per l'eredità

Si sa come iniziano ma non si riesce mai a prevedere come finiscono. L'esito devastante delle querelle sull'eredità contesa di Gianni Agnelli, in qualche modo pesa sulla non dissimile contrapposizione sorta tra i figli di Mario Cividin. Va ricordato che Margherita, la figlia dell'Avvocato, quando ha chiesto di censire i beni del padre ritenendosi penalizzata dal testamento, ha innescato indirettamente la curiosità della Procura della Repubblica. Così un patrimonio stimato in un miliardo e 950 milioni di euro, è finito nel mirino del fisco.

Come la vicenda torinese è direttamente collegata alle scelte di Gianni Agnelli, così in questa storia triestina ha un grande peso quanto aveva deciso negli ultimi anni di vita Mario Cividin. Triestino da cinque generazioni, da sempre vicino alla Dc, avversario negli Anni Settanta della Lista per Trieste, candidato al Senato, consigliere comunale, benefattore silenzioso, ufficiale di artiglieria alpina, reduce dalla Russia, fiero oppositore del comunismo; ma anche uomo di sport, tanto da sponsorizzare per anni la Pallamano e il canottaggio targato Ginnastica triestina; inoltre patron di una delle prime televisioni locali.

DAVANTI ALLA TV

Stroncato da un infarto dopo la partita dell'Unione

L'albergatore Stern era anche socio della Triestina

È morto subito dopo aver guardato in tv assieme agli amici di una vita la partita della Triestina, una delle sue grandi passioni di sempre. Sergio Stern, noto albergatore e protagonista a più riprese della vita economica e politica della città, si è spento l'altra sera a 66 anni, stroncato da un attacco cardiaco. Un malore violento e improvviso di fronte al quale nulla hanno potuto le cure prestate dai famigliari e i tentativi di rianimarlo fatti dai sanitari del 118.

Erede di una lunga tradizione di albergatori iniziata negli anni '20, Sergio Stern - che lascia la moglie Gabriella e i due figli Stefano e Silvia -, ha gestito la Cascina delle Rose a Opicina dal '67 fino al '94, anno in cui prese in mano assieme alla famiglia le redini dell'hotel Milano di via Ghega. Da sempre uomo di destra (in Borgo Teresiano era sempre il primo ad esporre il tricolore in occasione delle feste nazionali), da ragazzo aveva militato attivamente nel Movimento sociale, diventando il più giovane candidato della Regione in corsa per il Consiglio circoscrizionale. Carica, che ricoprì per alcuni anni, senza mai approdare però in Comune. Alla passione per la politica affiancava la convinta adesione alla Massoneria. Una convinzione che l'aveva spinto a fondare una loggia "alternativa", la Tergeste - all'interno della quale ricoprì più volte il ruolo di maestro venerabile -, e a dar vita assieme ad altri fratelli "usciti dal coro" alla Confederazione massonica italiana.

Sergio Stern

Grande tifoso della Triestina, Sergio Stern era diventato anche il primo azionista della gestione Fantinel. Di lui era ben noto inoltre l'amore per il collezionismo: possedeva oltre 50 mila pezzi tra cartoline, medaglie, francobolli. Materiale preziosissimo che spesso metteva anche a disposizione della città, come avvenuto di recente in occasione della mostra sui 40 anni del Festival dell'Operetta allestita lo scorso anno a Palazzo Gopcevich.

I funerali di Sergio Stern si svolgeranno lunedì prossimo in mattinata (ancora da individuare la chiesa dove verranno officiate le esequie). La redazione è vicina alla figlia Silvia, collaboratrice del Piccolo.

FERRIERA

Ieri i primi interrogatori

Rosato: «Non ho mai miscelato rifiuti»

Il direttore si discolpa: «Sono un dipendente, non ho poteri decisionali»

«Sono un dipendente della società Refitalia. Non ho alcun potere decisionale e non ho mai miscelato i rifiuti delle due collinette della Ferriera di Servola, ritenute discariche abusive».

Lo ha affermato ieri davanti al presidente del gip Raffaele Morvay, Walter Palcini, il primo dei tre arrestati nell'ambito dell'inchiesta promossa dalla Procura di Grosseto ad essere interrogato a Trieste su delega della magistratura toscana. Oggi saranno sentiti dallo stesso magistrato il direttore dello stabilimento siderurgico Francesco Rosato e il responsabile del settore ecologia e ambiente della Ferriera, Vincenzo D'Auria. Il contenuto degli interrogatori, sarà poi trasmesso a Grosseto al gip Pietro Molino che ha autorizzato la Procura ad effettuare una decina di arresti in tutta Italia.

Oltre a rispondere ad alcune precise domande, Walter Palcini ieri ha depositato sul tavolo del magistrato una dichiarazione scritta in cui fa il punto su tutta la vicenda che da una settimana lo sta costringendo agli arresti domiciliari. «Non ho mai mischiato i rifiuti pericolosi con altri non pericolosi. I cumuli che secondo l'accusa, costituiscono una discarica abusiva, erano lì da anni e anni e il materiale era depositato in modo casuale, indefinito. Io mi limitavo a separare dalla massa quanto doveva essere trasportato di volta in volta con i camion in discariche autorizzate. Questo era il mio ruolo. Non mi spettava nè di redigere i documenti che attestavano la qualità dei rifiuti, nè di compilare i registri».

Una parte dello stabilimento siderurgico della Ferriera di Servola (Foto Bruni)

Questa in estrema sintesi è stata la linea difensiva adottata dal tecnico dipendente di Refitalia srl. L'accusa sostiene invece il contrario: Palcini era obbligato contrattualmente «alla gestione dei rifiuti, alla materiale custodia e redazione dei registri relativi agli anni 2007 e 2008». Secondo la Procura sono state redatte false indicazioni che hanno consentito il carico e lo scarico di tremila tonnellate di rifiuti pericolosi allo stato fangoso, artificiosamente declassati in rifiuti non pericolosi». Le due ricostruzioni, come si vede, sono opposte.

L'avvocato Paolo Pacileo che lo assiste ha sottolineato come i fatti contestati dalla Procura di Grosseto al suo cliente risalgano al 2008, quando era già avviata anche l'indagine sugli stessi cumuli promossa dal pm Federico Frezza.

Francesco Rosato, direttore della Ferriera di proprietà della Lucchini-Severstal all'interno dell'impianto siderurgico

Walter Palcini ha poi dato la propria disponibilità ad essere interrogato a Grosseto dal magistrato titolare dell'inchiesta, Alessandro Leopizzi. Nei prossimi giorni l'avvocato Paolo Pacileo si rivolgerà al Tribunale del riesame di Firenze chiedendo che il suo assistito ritorni in libertà. L'ultimo termine per attivare questa procedura scade il 19 febbraio ed è evidente che una decisione dovrebbe essere assunta dai magistrati toscani entro la fine del mese. (c.e.)

A SUO CARICO UN ORDINE DI ESPULSIONE

Falsa assicurazione, ucraino arrestato

Viaggiava con il tagliando dell'assicurazione contraffatto ed è stato così denunciato dai poliziotti di Duino. Nei guai è finito un cittadino ucraino bloccato l'altra sera nell'area di servizio Agip Sud. L'auto che stava guidando e sulla quale viaggiava un connazionale è stata fermata durante un normale controllo. Una volta scoperto il tagliando contraffatto i due cittadini stranieri sono stati subito accompagnati negli uffici del commissariato, dove è emerso che il passeggero aveva a suo carico un ordine di espulsione dall'Italia emesso dal questore di Caserta. E per questo è stato arrestato.

L'EX CAMPIONE DI KICKBOXING AUGUSTO SPARANO

«Una scelta di vita la chiusura dell'attività»

Augusto Sparano non ha chiuso la sua attività perché glielo ha imposto la crisi, la sua è stata una scelta. Campione di kickboxing Augusto Sparano è anche un odontotecnico. «Oggi in questo momento di crisi – racconta – la concorrenza low cost è spietata e capisco che anche nel mio settore ci possano essere delle difficoltà. Ma la mia chiusura non è dettata dalla crisi, ma da altre priorità». Continua però ad occuparsi di quella che lui chiama "arte" odontotecnica. «Sto studiando nuove tecniche da applicare nel campo, perchè tutto è in movimento, e sicuramente è fondamentale accrescere le proprie professionalità». La sua giornata è scandita da ritmi ben precisi, perché Augusto Sparano possiamo dire che è un papà a tempo pieno. «Lasciata da parte la vita da allievo ora inizia quella di insegnante» su un doppio binario con la figlia e nella palestra dove insegna ai più giovani le arti marziali: il kickboxing. Così è passato dal ring di uno stadio al ring della vita. «Avevo più paura tra le quattro corde di quanta ne possa avere ora nell'affrontare gli impegni di ogni giorno. La disciplina dello sport, la applico ora alla vita. E posso dire che i tanti anni passati come professionista di kickboxing mi hanno insegnato ad avere autodisciplina, rispetto per me stesso e per gli altri». Tra gli impegni di lavoro come sportivo e quelli come odontotecnico, il resto della giornata è dedicato alla famiglia e alle letture. «Non finirò mai di ringraziare chi mi ha fatto capire quanto sia importante la lettura. La cultura è un'arma per affrontare la vita e un modo per nutrire l'anima». (l.g.)

Augusto Sparano

TANTI CLIENTI ALL'INAUGURAZIONE

Battesimo per il restaurato "Torinese"

Manola e Nico del Caffè Torinese

Ha servito ieri mattina le prime tazzine di caffè il rinnovato Antico Caffè Torinese. La curiosità di dare un'occhiata all avvenuta ristrutturazione ha spinto diversi triestini a fare capolino o a sedersi in una del le caratteristiche nicchie che si affacciano su via Roma.

A ricevere i nuovi clienti c'era Nico Manola, responsabile dell'azienda "I- Max" che da oggi gestisce lo storico locale e che produce anche la miscela, il caffè "Max", che viene servita al bancone e ai tavolini del bar. «Siamo stati presi in contropiede dal numero di clienti - ammette Manola - anche per il fatto che stiamo ancora terminando di mettere a punto alcune rifiniture».

I lavori di riqualificazione hanno riportato alla luce la "boiserie" che riveste gran parte del locale, pareti e soffitto inclusi. Nuova anche l'illuminazione che mette in maggiormente in rilievo le vetrinette con il gioco di specchi e l'imponente lampadario di cristallo centrale.

L'inaugurazione è stata anche l'occasione per festeggiare la Targa d'oro conferita dalla Regione per i sessant'anni di attività come locale storico. (l.t.)

LA SFILATA
CARNEVALE

Vince Servola con il faro e la cattedrale assopiti

Il tema "Trieste dormi..." ha conquistato la giuria. I sogni di Chiarbola si fermano al secondo posto

di IVANA GHERBAZ

Mai un tema poteva essere così azzeccato come quest'anno: "Trieste dormi. Servola bagola". Per la seconda volta – l'ultima nel 2008 – i servolani si portano a casa "Il Palio di Trieste", con un tema tutto dedicato alla notte

Uno dei carri che hanno permesso a Servola di vincere il "Palio" e, a destra piazza Unità gremita di maschere e curiosi

Sono i bambini i veri protagonisti con un gruppo di stelle cadenti che precipitano nella notte triestina. Ma nelle ore piccole c'è anche chi si occupa di sorvegliare che tutto vada bene ed ecco un gruppo di guardie e ladri scontrarsi. E se la notte porta consiglio, si può passarla insonne a contar le pecore aspettando che arrivi il sonno. Mentre la Cattedrale di San Giusto e il faro della Vittoria, tema del carro centrale, riposano nel calar della sera in un mondo popolato di fantasmi e di sonnambuli che rincorrono tazze di camomilla. Insomma, la giuria ha premiato Trieste e i tanti triestini che si sono accalcati lungo il centro

Le maschere sono partite da piazza Oberdan per raggiungere piazza Unità, in un nuovo percorso, che secondo l'assessore comunale e presidente della giuria, Paolo Rovis, si è rivelato adatto, tanto che si ripensa di riproporlo anche per il prossimo anno. Tra le vie in tanti hanno aspettato il passaggio dei carri mascherati dei sette rioni triestini. Anche questa volta la bella giornata ha giocato a favore con 100 mila persone sparse lungo il percorso. E tante le maschere che hanno partecipato in gruppo, in coppia e da soli

Ad aprire la sfilata dei carri mascherati la Banda refolo seguita dal rione di Barriera Vecchia in un mondo fatto di indiani e cowboy che si inseguono, un tema scelto dai bambini delle scuole elementari e materne. Sulla scena personaggi come Toro Seduto, Geronimo, Cavallo Pazzo e Nuvola Rossa. Tra loro anche Massimiliano d'Austria e la Principessa Sissi su di un carro trainato da un ciuco. Una signora con un costume veneziano si accompagna a cinque yorkshire, mentre due ragazzi in vespa sono i protagonisti del film Avatar

Roiano va, Roiano va in rete. Sardoni, sardele vivi urlano, tutti finiti nella rete dei pescatori. Subito dietro una bella trovata con un gruppo di zanzare fermate "in corsa" da un zanzariera. E poi tutte le possibili rappresentazioni della rete: quella di calcio, quella del telefono, quella elettrica, internet. Un derby storico quello tra il Deportivo Gretta e l Atletico Roian, è stato organizzato dal portierato sociale di Gretta. «Varda quanta gente – dice qualcuno dal pubblico». E un altro: «Se a un ghe piasi el se diverti per un pochi de giorni»

"Causa aumento Ici e Tarsu, si legge su un cartello, vendo castel. In sti tempi de magra femo i scozzesi". Così un gruppo al suono delle cornamuse ha messo in scena la crisi economica. Altura punta tutto sugli sposi: Albina Rosa venderigola e Marino Culetto caligher. Dalle pubblicazioni di matrimonio, ai regali, la lista di nozze, il sindaco e la corsa al bouquet della sposa. A chiudere il corteo la classica macchina con i barattoli, questa volta viventi. L'Odissea di ieri oggi e domani e il tema scelto invece da San Giovanni. Ad aprire il carro mascherato Omero e poi Ulisse su una nave cullata dal mare e la musica di "Zorba il greco". Le isole dei famosi con un Polifemo pieno di debiti e Circe maga dei maiali con la porchetta e il prosciutto. L'Odissea finale la parodia del film di Kubrick con Odissea 2010 nello spazio.

Tra gli ospiti del carnevale triestino anche Monrupino che ha animato la folla con una musica assordante tra calciatori e veline sponsorizzati dal "grappa e vinci". E Opicina con i pirati e Capitan Uncino. Di gran effetto le gag del gruppo di sorelle di Zorro, tutte rigorosamente uomini che in un baciamano all'assessore Jolly Jocker Rovis, hanno sfoggiato tutta la loro "femminilità". Dopo un ammaina bandiera, tutti hanno assistito alla nascita del piccolo Zorro, già in costume. Altura con le sue befane de Melara le ha proprio trovate tutte: c'era la befana escort, quella siciliana, la figlia dei fiori e la befana cameriera «la dopra la scova, ma xe sempre sporco per tera». Chiarbola ha invitato tutti a sognare. I sogni son desideri hanno cantato, ma anche sogno un impiego fisso, di esser baciato dalla fortuna, di viaggiare nello spazio. E poi tutti in piazza Unità ad aspettare i vincitori a ritmo di musica.

Sopra alcune maschere di Roiano, terzo classificato, a destra il cielo dei servolani perché come diceva il tema "Trieste dormi... e Servola bagola" (Fotocronaca di Francesco Bruni)

«Tutto fatto in casa, non c'erano soldi»

L'organizzatore De Gioia è soddisfatto ma non ha potuto invitare gruppi da fuori

Al momento della proclamazione del vincitore qualcuno lo ha detto "El Carnevàl xe tornà a casa". Il successo del rione di Servola, nel Palio di ieri, ha avuto un particolare significato sulla collina, il Carnevale vanta una tradizione secolare, di cui è persino difficile individuare le precise origini.

Dopo l'affermazione di due anni fa, quella di ieri, giunta peraltro proprio nella stagione che ha visto il popolare rione servolano tornare a beneficiare del rinnovato spazio che un tempo ospitava il cinema all'aperto e oggi una struttura multifunzionale per spettacoli e concerti, è stata salutata con un boato. Quando Roberto De Gioia, presidente del Comitato organizzatore, salito sul palco allestito in piazza dell'Unità d'Italia, ha letto la classifica partendo dal basso, l'aria si è fatta elettrizzante. Dopo la proclamazione è iniziata subito la grande festa, con i servolani, che quest'anno hanno proposto un tema che richiama uno dei temi più noti del panorama musicale dialettale, "Trieste dormi... e Servola bagola", a farla da protagonisti dei balli e dei canti. Su una piazza che, con i coriandoli lanciati dalle decine di migliaia di persone che hanno seguito la manifestazione, si è rapidamente trasformata in un letto multicolore, con la musica dei Bandomat a fare da sfondo.

C'è chi, foto in alto, ha scelto il film del momento Avatar da abbinare alla Vespa e chi, qui sopra, preferisce i tempi andati

L'assessore regionale Federica Seganti e quello comunale, Paolo Rovis con in testa un cappello da jolly jocker («nel mazzo di carte c'è il jolly, che fa vincere la partita»), che si sono affiancati a De Gioia sul palco, hanno promesso che «anche in futuro le amministrazioni locali sosterranno il Comitato».

«Speriamo sia proprio così – ha commentato De Gioia – perché il taglio delle risorse stavolta ci ha obbligato a rinunciare a invitare i gruppi che negli ultimi anni hanno fatto da cornice alla sfilata dei rioni». Ma per il futuro c'è tempo. Intanto c'è da celebrare la vittoria di Servola, il secondo posto a soli due punti di Chiarbola (anche i residenti di questo rione hanno festeggiato a lungo in piazza, loro che il Palio l'hanno conquistato ben sette volte, in assoluto più di tutti gli altri), il terzo di Roiano, altro rione pluridecorato.

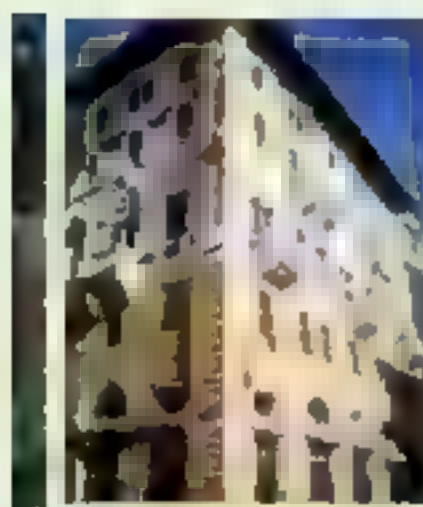
Applausi in piazza anche per San Giovanni-Cologna, Altura, Barriera Vecchia, Melara, rioni che hanno gareggiato con impegno e allegria, per la riuscita di una manifestazione che ha beneficiato ieri anche di un clima particolarmente favorevole. Oggi ultimo atto con i funerali del Carnevale, con tanto di rogo per bruciarne i resti. Appuntamenti alle 15.30 a Servola e alle 16 a San Giovanni. E da domani si comincia a preparare l'edizione del 2011, quella del ventennale.

Ugo Salvini

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

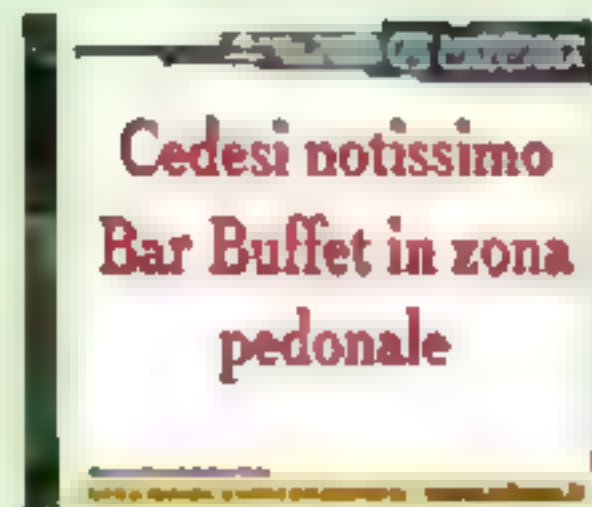
Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

AFFITTAS PIAZZA PONTEROSSO SANT'ANTONIO ULTIMO PIANO di oltre 200 mq, con ascensore appartamento di alta rappresentanza completamente restaurato. PRIMO ... composto da atrio, salone doppio di 45 mq ... grande cucina con dispensa ... quattro stanze da letto, quattro bagni ... VUOTO ... La ristrutturazione è stata fatta conservando e valorizzando le finiture d'epoca presenti. Riscaldamento autonomo ... porta blindata, bagni in pietra naturale ... vetrocamera con totale isolamento acustico termico. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

... grande mansarda di quasi ... mq, composta da salone, cucina, sala da pranzo, tre stanze da letto, due bagni, ripostiglio ... informazioni in ufficio previo appuntamento. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

... soggiorno, grande cucina abitabile, matrimoniale, cameretta e bagno ... mansarda grande vano unico eventualmente divisibile in due stanze, un altro bagno ... porta blindata ... riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma. **€ 260.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BAR BUFFET IN ZONA PEDONALE, molto noto, con tavolini anche all'esterno, ottimo avviamento ultra ventennale, attrezzatura perfetta, recentemente rinnovato con mobilio moderno, adatto a nucleo familiare di 2 o 3 persone + due persone durante il periodo estivo. Apertura dal lunedì al sabato. Contratto di affitto appena rinnovato di € 1.200 mensili. Alto fatturato costante e facilmente incrementabile ... e informazioni in ufficio su appuntamento. **€ 170.000 Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

... restrutturata in stile RUSTICO splendido CAMINETTO in soggiorno con COTTO vero a pavimento + cucina (in muratura), 2 camere, bagno e tavernetta. Travature a vista. No giardino. Dedicata ... genere. Veramente al costo di un appartamento! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

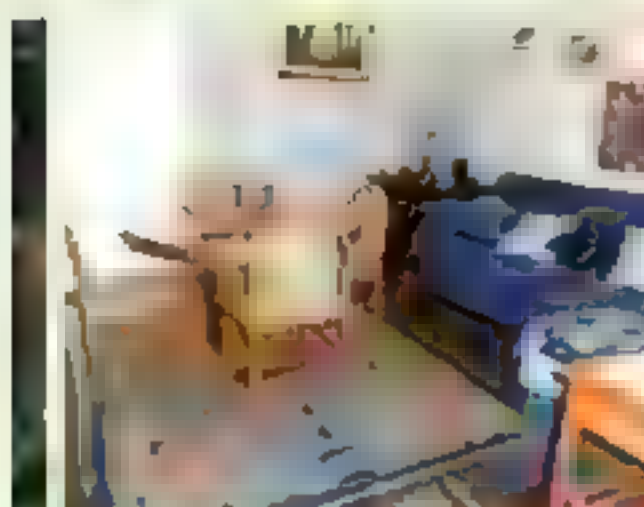
150 MQ ABITATIVI DISPOSTI SU 3 PIANI! Cucina, soggiorno, 5 camere, 2 bagni e ripostigli. Decisamente dedicati a famiglie bisognose di spazio e "testarde" perchè qui NON SI DA FASTIDIO A NESSUNO! Perchè è una CASETTA!! Ottime condizioni esterne internamente migliorabile. La macchina arriva sotto casa! 220.000 € **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDA ZONA RIVE!! Difronte alla "sacheta"! Bellissimo condominio ... Zona cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, ripostiglio, incredibile POGGIOLO e cantina. Nuovo e arredato bene. Dedicato **a single o coppiette che apprezzano. Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 96.000 **COMMERCIALE ALTA**, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, poggiolo, cantina, 70 mq **040766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

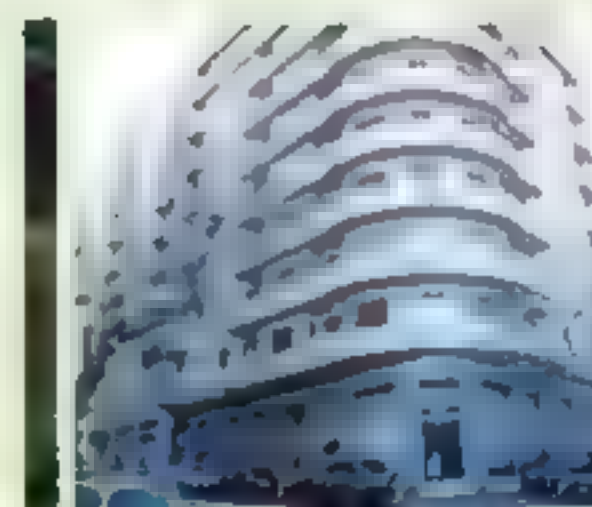
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 ... (v. Veltro) 70 mq ... seminuovo, usato pochi mesi, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo **040766676 (immagini e ... www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 130.000 **S. GIACOMO - v. PONZIANA** ristrutturato, tinello, cucina con poggiolo, 2 stanze matrimoniali, bagno, w.c., ripostiglio, riscaldamento autonomo, 2 piano, ascensore. **040766676 (immagini e informazioni www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 390.000 v. Berlam, a pochi metri da Strada del Friuli, vicino negozi e mezzi pubblici, vista aperta, salone con terrazzo, cucina abitabile, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, cantina, con posto auto in garage condominiale, possibile acquisto altri posti auto. **040766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, in ottimo stabile con ascensore, appartamento composto da atrio d'ingresso, salone, corridoio, 2 matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, ampio terrazzo, oltre a cantina e soffitta. **Geom. GERZEL**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

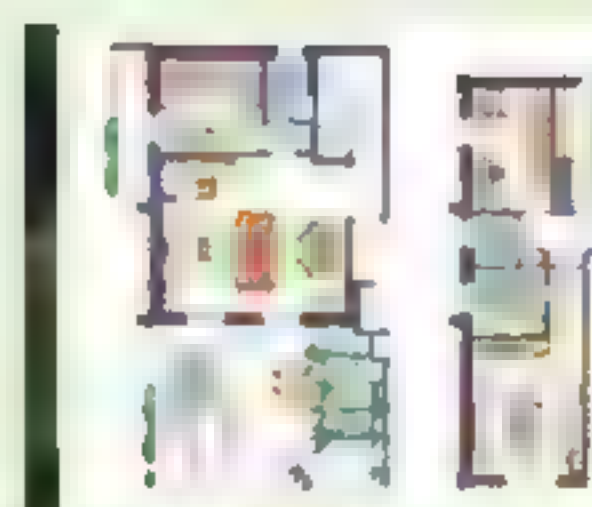
VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano appartamento su due livelli completamente ristrutturato termoautonomo, salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, grande terrazzo e vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **Geom. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO in palazzina ... appartamento di ampia metratura ... primo ingresso con ... Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **Geom. GERZEL 040/310990**

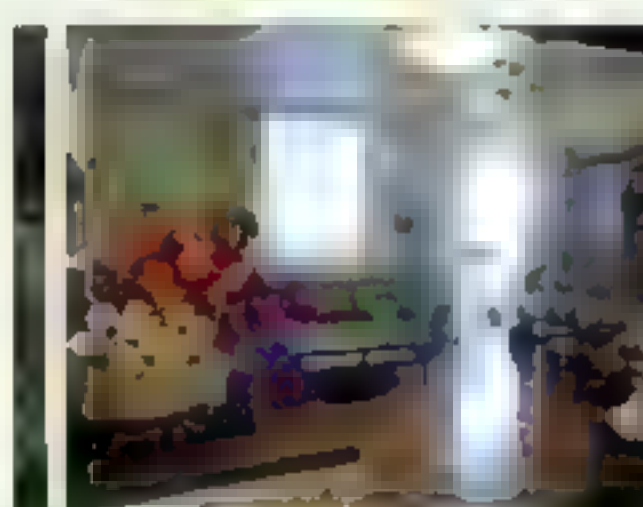
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 219.000 TRIESTE ... palazzina appartamento termoautonomo, vista mare ... cucina, due stanze, due bagni, due poggioli, mini giardinetto, cantina. **Eventuale posto ... € 35.000 LA CHIAVE 040/272725**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DAL CENTRO ATTICO Su due livelli con doppia entrata, zona giorno con caminetto e terrazza di 30 mq, cucina abitabile con poggiolo, 3 stanze, tripli servizi, termoautonomo con due caldaie, grande cantina e p. auto in garage. **LA CHIAVE**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PLAVIA Appartamento in casetta con giardinetto, primo ingresso, nuova edificazione **splendida vista mare** soggiorno con angolo cottura, zona giorno, camera matrimoniale, ... bagno. **LA CHIAVE**

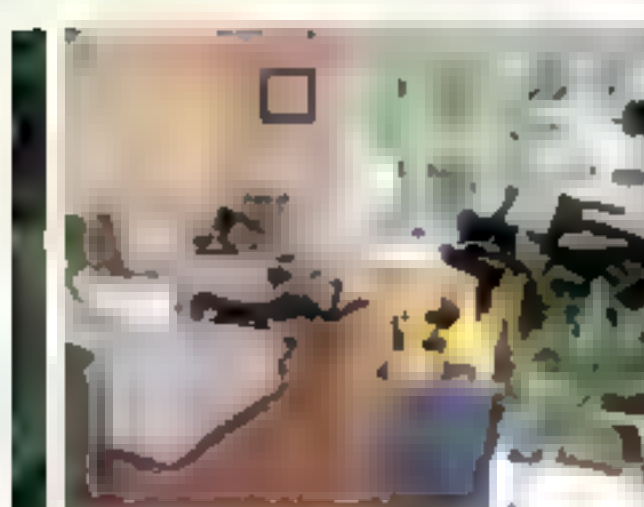
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MONTE PERALBA ottimo appartamento con vista mare ingresso, ripostiglio, cucina abitabile, ampio soggiorno con bel terrazzo, matrimoniale, cameretta, doppi servizi, soffitta, parcheggio condominiale **€ 159.000 DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

In palazzina di soli tre piani luminosissimo con vista aperta e scorcio mare ... ampia zona giorno con angolo cottura, balcone, ampia matrimoniale, bagno con ... completo di arredi - cantina - posteggio condominiale **€ 130.000. DIODICIBUS 040/363333**

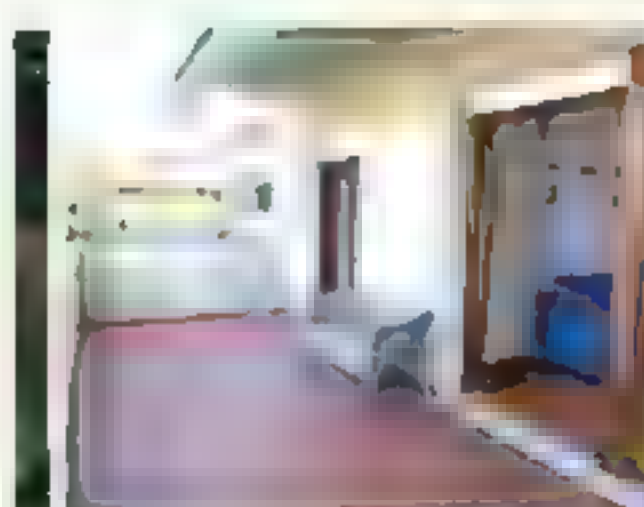
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO - OTTIMO appartamento molto luminoso e con vista aperta sito al settimo piano interni perfetti ingresso cucina abitabile ben arredata con veranda soggiorno due stanze ripostiglio bagno nuovo con box/doccia idromassaggio serramenti nuovi **€ 198.000** possibilità box auto in affitto. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

BELLOSGUARDO OTTIMO appartamento molto luminoso con terrazzo abitabile immerso nel verde, ampio salone suddiviso in zona pranzo e salotto, cucina con veranda abitabile, doppi servizi completi, due matrimoniali, cameretta, ampio balcone, ripostiglio, box auto **€ 460.000. DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

INGRESSO ... e molto tranquillo saloncino con terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, parcheggio condominiale con Box auto. vendiamo € 215.000 in zona via Orsera. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON TERRAZZO ABITABILE con splendida VISTA MARE appartamento in palazzina nel verde composto da saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi finestrati, ripostiglio, BOX auto, parcheggio condominiale, ascensore. vendiamo in via Commerciale

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON GIARDINO e corte accesso auto, immersa nel verde e nella tranquillità, ampia metratura, piano terra con rifiniture originali in legno e in pietra tipiche del nostro Carso, primo piano e ampia mansarda modernissimi: da vedere! vendiamo a Santa Croce ... 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

centroservizi
tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare
tel. 040 363333

LA CHIAVE
tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

MUGGIA. IN PIAZZA MARCONI LE PREMIAZIONI DEI GRUPPI

Maschera d'oro, la Brivido spopola

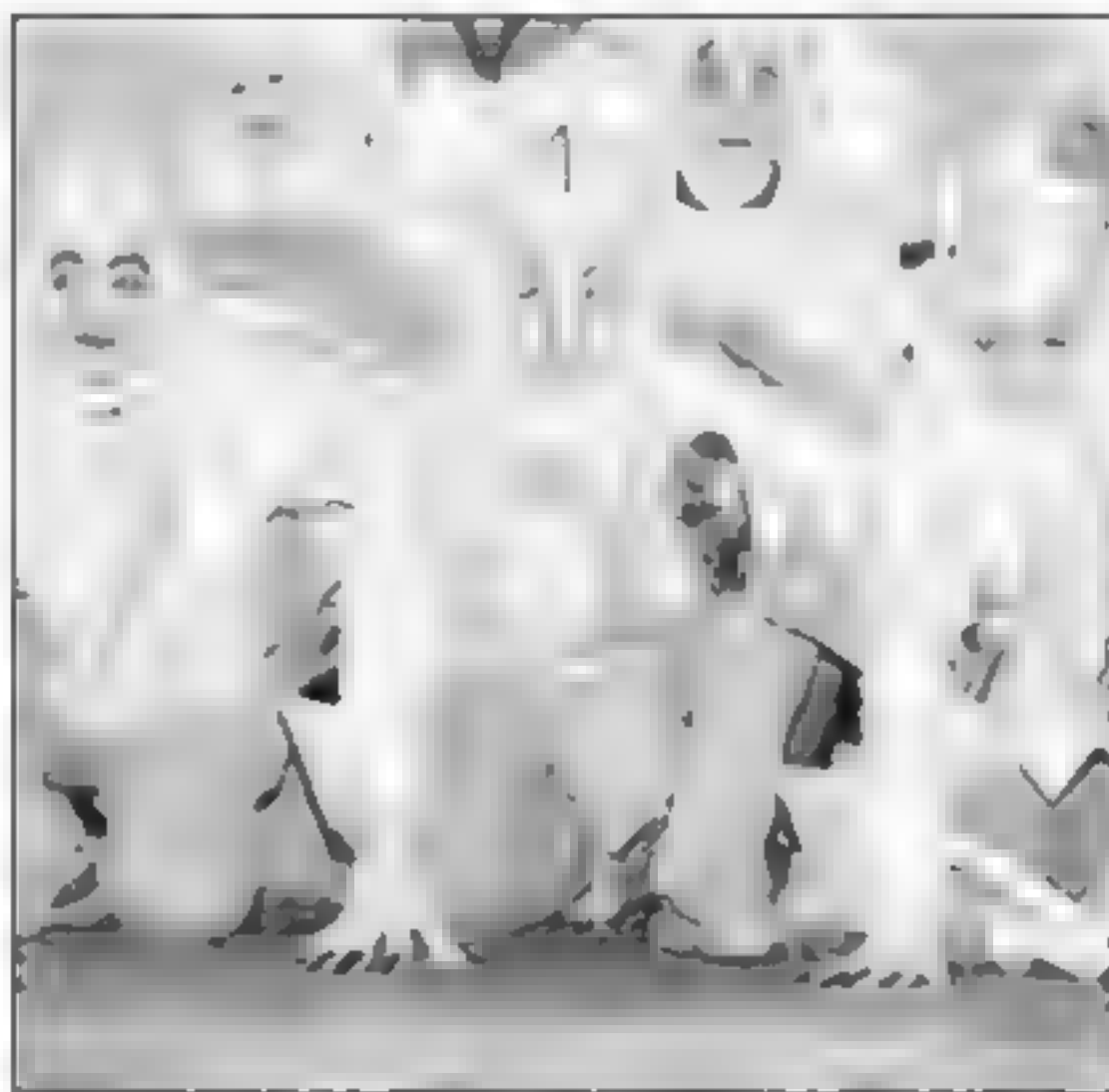
Primo e secondo posto dopo la vittoria di domenica, al terzo la Bora

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA La Brivido fa man bassa. Oltre ad aggiudicarsi la Maschera d'oro con i "Gargoyl", conquista anche il secondo posto con i "Boggart", lasciando la terza posizione alla Bora con le "Mosche cavalline". Nonostante la doppia vittoria, il prossimo Re Carnevale non sarà un esponente della Brivido, ma il vicepresidente delle Compagnie, Dario Macor, nominato Re a vita. Oltre a vincere la 57 a edizione del Carnevale e la Maschera d'oro, la Brivido si è portata a casa anche gli Oscar per la regia e la cura (e fantasia) dei costumi.

Gli Oscar per "l'aspetto scenotecnico del carro principale" e per il "brio e la macchiettistica" sono stati vinti invece dalle Bellezze Naturali, che hanno sfiorato il primo posto nella sfilata di domenica.

Le Bellezze Naturali (vestite da Via Lattea) hanno vinto anche la classifica per le bande musicali, davanti a quella della Brivido, mentre al terzo posto si è piazzata la banda della Trottola con i costumi da rullino fotografico.

Fra i gruppi che si sono particolarmente distinti nella sfilata di domenica scorsa sono stati segnalati in ordine di apparizione "Bingo", "Cavalli tris" e "Marche da bollo" per i Mandrioi, e l'"Orologio a cucù", "Il risveglio del gallo e le galline" e "Papagal che ora xe?" della Lampo.

Le Bellezze Naturali hanno colto nel segno con i bianchissimi del "Riciclo della plastica", la "Morte del cigno" e con il gruppo dei "Ciliegi in fiore". La Brivido ha ricevuto segnalazioni per il "Campo dei girasoli e le fate dei fiori", gli "Abitanti del bosco e i folletti" e per il "Gruppo dei Troll".

I "Gargoyl" della Brivido, al centro le "Mosche cavalline" della Bora, a destra il premio alla banda della Brivido (Silvano)

Nella Trottola si sono distinti le "Foto d'epoca", le "Lapidi" e le "Polaroid". La Bulli e Pupe ha impressionato la giuria con i gruppi della "Stampa", degli "I pod" e con "L'ambiente smog". Della Bora sono stati apprezzati il "Coro dell'omo vespa" (donne in abiti anni 40 provenienti da Skofije), "Il generale Custer" e le "Bamboline". Infine l'Ongia ha stupito la giuria con la "Birra a caduta" (che si è letteralmente buttata sul palco), il "Gruppo del the" e "Re Fosco dal peduncolo rosso".

Il premio Masucola è stato assegnato al gruppo "Fotoromanzo" della Trottola, mentre il premio "Pece Picio" è andato al piccolo Andrea, nato lo scorso primo febbraio, che ha partecipato con i genitori alla sfilata della Bulli e Pupe. Il trofeo Confartigianato, che vuole premiare le capacità artigianali nella realizzazione del carro principale, è andato invece alla Brivido.

Dopo la solidarietà di tutte le compagnie per l'incidente capitato al carro principale dei Bulli e Pupe, l'Associazione delle compagnie ha donato due prosciutti ai componenti della giovane compagnia. «Lavoreremo affinché un episodio del genere non si ripeta mai più», ha dichiarato il presidente delle Compagnie, Santorelli, riferendosi all'incendio che ha distrutto il carro dei Bulli e Pupe poco prima della sfilata.

Oggi le ultime battute, con i funerali del Carnevale. L'appuntamento è alle 15.30, in Calle Pancera, con l'Ongia che allestirà il rituale, coronato da un falò ai Giardini Europa. Alle 16.30, in largo Amulia, veglia funebre organizzata dal Mandrioi con le vedove inconsolabili. E alle 19, a Santa Barbara, cerimonia finale a cura della Lampo: il fantoccio verrà sistemato nella bara e bruciato.

MUGGIA

In corso la gara per la raccolta

«Rifiuti, servizio regolare dopo il 28»

Assicurazioni del sindaco in relazione alla scadenza dell'affidamento

MUGGIA «Non ci sarà nessuna proroga del servizio rifiuti attualmente in mano all'Italspurghi. Dopo il 28 febbraio subentrerà la ditta vincitrice della gara. In qualsiasi caso, comunque, il servizio sarà garantito anche dopo quella data». A dichiararlo è il sindaco Nesladek, che rassicura così gli abitanti sulla regolarità di un servizio essenziale.

In questi giorni un commissione composta da tecnici comunali sta vagliando le caratteristiche tecniche delle cinque imprese che hanno presentato le offerte per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti entro la scadenza del 9 febbraio scorso. Salvo intoppi, la scelta del nuovo gestore è attesa nel giro di dieci giorni.

Bottini per i rifiuti in centro a Muggia

Intanto il sindaco – nella nuova veste di assessore all'Ambiente – ha incontrato le associazioni ambientaliste, impegnandosi per l'installazione di cassonetti di prossimità e nell'assegnazione di contributi.

Da mesi le associazioni ambientaliste chiedono di portare avanti un'iniziativa di volontariato per la raccolta differenziata. «I toni sono radicalmente cambiati – commenta Roberta Vlahov, di Ambiente e/è Vita –. Siamo contenti del primo incontro con il sindaco, nuovo assessore. L'amministrazione ha recepito il nostro intento, ma aspettiamo il concretizzarsi delle iniziative con la nuova impresa alla quale sarà assegnata la raccolta dei rifiuti».

L'obbiettivo delle associazioni è di aiutare il Comune a incrementare la percentuale di rifiuti da avviare al riciclo e di avvicinarsi, così, a quel 65% imposto dalla normativa europea come quota da raggiungere entro il 2012.

Il Comune ha accettato le proposte delle associazioni su due punti. Il primo è l'istituzione del cassonetto di prossimità, che, dislocato sul territorio, conterrà il materiale differenziato. «I cassonetti saranno dotati di una chiave che sarà a disposizione delle associazioni che ne faranno richiesta – spiega il sindaco –. I sodalizi potranno così operare anche in rete tra loro. A noi sarà poi possibile poter quantificare i risultati (grazie al cassonetto dotato di strumenti per pesare i rifiuti conferiti) e anche "premiare" le associazioni più impegnate, con un sostegno che potranno dedicare ai loro scopi istituzionali».

Il secondo punto su cui si fonda la collaborazione tra associazioni e Comune e la possibilità di utilizzare i "buoni lavoro". Si prevede, infatti, un contributo da parte dell'ente alle singole associazioni, da destinarsi appunto all'acquisto dei "buoni lavoro", a fronte di interventi a carattere ambientale in accordo col Comune. *(a.d.)*

DOC PROSECCO

«Il Comune difenda i viticoltori locali»

Altipiano Ovest, il vicepresidente scrive al sindaco

TRIESTE «La questione della Doc Prosecco è di vitale di importanza per l'intera agricoltura triestina, e il Comune non può certo aver esaurito il suo compito avendo partecipato a quella cerimonia estiva in cui il ministro Zaia, proprio a Prosecco, aveva piantato una barbatella di Glera a suggello di una collaborazione, tutta da impostare, tra la viticoltura triestina e quella veneta e friulana».

Il vicepresidente della Circoscrizione Altipiano Ovest, Roberto Cattaruzza, interviene nella querelle tra i produttori vinicoli triestini, la Regione e il ministero delle Politiche agricole sulla creazione della Doc interregionale Prosecco, rivolgendo un'interrogazione al sindaco di Trieste Dipiazza.

«Aspettiamo dunque – prosegue Cattaruzza – che il Comune prenda con decisione le parti dei viticoltori triestini, in modo di ricomporre la vertenza e assicurare nel contempo un sicuro ritorno, in termini di sviluppo e progresso, agli operatori del primario provinciale».

Un vigneto sull'altipiano

Sulla messa a punto della Doc interregionale Prosecco pende sempre il ricorso rivolto al Tar del Lazio dalle realtà agricole e dalle associazioni di categoria triestine. Un ricorso motivato dalla mancanza di risposte, da parte della Regione e del ministero, in merito a una serie di richieste fatte dal comparto triestino in "cambio" dell'indicazione geografica di Prosecco e del vitigno della Glera, necessari alla definizione completa del nuovo disciplinare.

Sulla vicenda la Circoscrizione Altipiano Ovest ha presentato diverse interrogazioni, visto che la località di Prosecco fa parte del suo territorio di competenza, oltre che del comune di di Trieste. Proprio su questo punto Cattaruzza osserva che dall'amministrazione comunale, e in particolare dai suoi massimi rappresentanti, non giungono osservazioni di sorta, evidenziando un immobilismo che preoccupa. Per tale ragione il vicepresidente di Altipiano Ovest ha chiesto al sindaco quali sono state le prese di posizione del Comune in difesa del territorio e a tutela dei residenti. *(m.l.)*

IL PIANO DELLE OPERE APPROVATO LUNEDÌ DAL CONSIGLIO

Aurisina cave sarà tutta metanizzata

L'intervento riguarderà anche S. Croce per una spesa di 307mila euro

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Con una spesa complessiva di 307mila euro l'amministrazione comunale completerà la metanizzazione di Santa Croce e Aurisina Cave. Il progetto è infatti inserito nel piano triennale delle opere approvato lunedì dal consiglio comunale.

«Un'altra sfida importante – osserva l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Romita – sarà la riqualificazione di Borgo San Mauro, per la quale si prevede il rifacimento dell'illuminazione pubblica e, se finanziate, la realizzazione del parco urbano della dolina e la ristrutturazione dell'ex caserma della Guardia di finanza».

Il Villaggio del pescatore, grazie a un investimento di 300mila euro, vedrà invece il rifacimento della piazza, cui seguirà la riqualificazione dei marciapiedi di Aurisina Cave. «Si sta inoltre definendo, ma è questione di giorni – osserva l'assessore – la convenzione con l'Università di Trieste per i progetti di riqualificazione della piazza di Aurisina».

Nel piano triennale delle opere il Comune ha inserito anche il restyling degli impianti sportivi di Aurisina (180mila euro) e Visogliano (160mila). «Entro la primavera – spiega Romita – dovremmo finalmente avviare gli annunciati progetti di riqualificazione e completamento delle aree sportive, mentre per quanto riguarda la palestra siamo in attesa di risposte per la riqualificazione della pavimentazione e per la realizzazione di alcune piccole opere manutentive. Su questo fronte sono stati recentemente resi noti i contributi, per un ammontare di 34.750 provenienti dal Fondo Trieste, e per altri 326mila euro dal piano provinciale». Di questi, 116mila euro derivano dal fondo delle minoranze e 260mila appunto dal piano provinciale per gli impianti.

Altri interventi significativi previsti dal piano sono le opere relative all'acquedotto agricolo Coisce-Ceroglie (232mila euro) e quelle a difesa delle maree al Villaggio del pescatore.

«Il 2010 – conclude l'assessore ai Lavori pubblici – sarà dunque un anno molto importante, che vedrà l'avvio di rilevanti progetti, tra cui le fognature del Villaggio, il centro Alzehimer per un milione 965mila euro, la piazza di Medeazza e San Giovanni».

DOPO L'INCONTRO DI SABATO

Piscina per l'altopiano, nasce un comitato

DUINO AURISINA Nasce il comitato "Una piscina per l'altopiano". Lo annuncia Claudio Di Giorgio, già consigliere comunale e promotore dell'incontro che sabato scorso ha aperto il dibattito sulla realizzazione di un polo natatorio a servizio del Carso. «Il neocostituito comitato può già contare sulla presenza di una ventina di persone – spiega Di Giorgio – tra cui genitori di giovani atleti costretti a fare la spola tra a Monfalcone e Trieste, nonché anziani bisognosi di cure riabilitative e per questo obbligati a rivolgersi alle strutture di Grado. Contiamo, comunque, di ampliare il gruppo grazie a nuove adesioni. Questo è solo il primo passo».

Sono infatti centinaia le famiglie dell'altopiano che si devono spostare, per tre o quattro volte alla settimana, fino alla piscina comunale di Monfalcone o alla Bianchi di Trieste, per consentire ai propri figli di seguire corsi di nuoto o di praticare l'attività agonistica, con notevole dispendio di energie e risorse.

Il polo natatorio monfalconese presenta tre vasche: una coperta da 25 metri, una scoperta da 50 e una piscina più piccola per il rilassamento e l'acquagym. Si tratta di una struttura adeguata per rispondere alle esigenze dei giovani sportivi ma, servendo un vasto bacino di utenza, risulta sovraffollata. La Bianchi di Trieste è più distante e, quindi, più difficile da raggiungere. La piscina di Altura e quella di San Giovanni, entrambe da 25 metri, risultano altrettanto scomode, sempre per il tragitto da compiere.

«Nel complesso – rileva il comitato – le strutture esistenti sono insufficienti a sostenere una domanda che va dai corsi di prima acquaticità per bambini di 2-4 anni, alla scuola nuoto per bambini e ragazzi, al nuoto agonistico, a quello riabilitativo e del tempo libero». *(t.c.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37.33.290

RICEVIMENTO IN STRADA DEL FRIULI

Alla festa nazionale serba l'augurio del console Nikolic: «Presto membri della Ue»

«La via diplomatica per risolvere la questione Kosovo» Ospiti il soprano Suvakovic e il coro di San Spiridione

Il console della Repubblica di Serbia Vladimir Nikolic fa gli onori di casa alla festa nazionale (foto Silvano)

«Non voglio fare lunghi discorsi di maniera ciò che mi preme sottolineare è che il mio paese è fermamente deciso a compiere tutti i passi necessari per entrare a far parte quanto prima dell'Unione europea. E cosa risaputa che tra le principali questioni ancora aperte c'è lo spinoso status del Kosovo, la cui secessione unilaterale lede il principio di sovranità della Repubblica di Serbia. Voglio aggiungere tuttavia che il mio paese sta cercando di risolvere la controversia in modo pacifico, con l'uso della diplomazia, in accordo con le direttive dell Ue in tema di politica estera e di sicurezza» ha detto l'altra sera andando dritto al sodo il console generale della Repubblica di Serbia Vladimir Nikolic, durante il breve discorso di benvenuto agli ospiti riuniti nel salone del consolato di Strada del Friuli per festeggiare il 15 febbraio, festa della Repubblica

Chiarito con diplomatico aplomb il pensiero di Belgrado riguardo all'inalienabilità del Kosovo, ha ringraziato l'Italia, in particolare la Regione e la Provincia, per l'appoggio e lamicizia con cui da sempre accoglie i cittadini del suo paese. Soprattutto la nostra città, in cui vive una nutrita comunità di oltre 9mila anime, tra residenti regolarmente iscritti e quelli in attesa di permesso di soggiorno Prima di brindare alla giornata di festa con una ricca selezione di etichette di aziende vinicole e piatti gastronomici della nostra regione, la serata è proseguita con la performance della soprano Suzana Suvakovic e del coro della chiesa ortodossa di San Spiridione

Suzana Suvakovic

La stella del Teatro Nazionale di Belgrado si è esibita affacciata all'imponente scalone della bella villa d'epoca cantando alcuni brani della tradizione serba, e in onore al nostro paese anche l'evergreen della canzone napoletana "Santa Lucia", mentre il coro ha eseguito brani del compositore serbo Stevan Mokranjac. Tra gli invitati, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il segretario generale della Camera di Commercio Stefano Patriarca e numerosi esponenti del corpo consolare cittadino, tra cui le consoli generali della Repubblica di Slovenia Vlasta Valencic Pelikan, e di Croazia Nevenka Grdinic, i consoli onorari di Austria Franco Gropaiz, Olanda Giovanni Cervesi Francia Christia Leggeri, Danimarca e Norvegia Francesco Slocovich e Turchia Enrico Samer. E non poteva mancare la guida spirituale dei serbi, il parroco della chiesa ortodossa di San Spiridione Rasko Radovic, mentre la comunità ebraica triestina era rappresentata dal suo presidente Andrea Mariani

Patrizia Piccione

OGGI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

La moda e i successi di Mila Schön

Uno degli abiti da sera di Mila Schön esposti all ex Peschena

In occasione della mostra **"Mila e la notte. Abiti da sera di Mila Schon 1966-1993"** promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune, **Michela Messina e Lorenza Resciniti**, conservatori dei Civici Musei di Storia e Arte, presenteranno **oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa** (corso Italia 13, sala P Alessi, I p.) il percorso biografico e creativo della nota stilista di origine dalmata nata a Traù nel 1916, triestina d'adozione

Dopo l'infanzia e l'adolescenza trascorse in via San Michele, Mila Schön, al secolo Maria Carmen Nutrizio, si trasferisce prima a Genova poi a Milano, dove entra in contatto con il mondo della moda, dapprima come acquirente delle creazioni della couture parigina, poi come ideatrice di modelli. Inizialmente le sue creazioni incontrano il favore delle amiche dell'alta borghesia meneghina, poi delle dive italiane degli anni Sessanta, da Mina a Milva, a Virna Lisi, Sylva Koscina. Il successo le schiude le porte del mercato statunitense dove è considerata un'icona della moda italiana al pari di Valentino: Lee Radziwill e Marella Caracciolo Agnelli indossano i suoi caftani ricamati al gran ballo organizzato nel 1966 a New York da Truman Capote.

La vita della stilista è costellata da successi e premi importanti a livello internazionale. Il gusto per la linearità e la pulizia del taglio, tipico dei modelli da giorno, si unisce alla predilezione per la raffinatezza del ricamo a perline, jais, strass e paillettes, caratteristica delle creazioni da sera Non mancano le suggestioni dell'Oriente con gli abiti della collezione "Persepolis", ideata per le celebrazioni per il 2500° anniversario della fondazione dell'impero persiano svolte a Teheran (l'antica Persepoli) nel 1971, e quelli dedicati all'Asia, presentati alla sfilata inaugurale dei Mondiali di calcio Italia '90. Un omaggio a New York sono infine le collezioni "Manhattan" del 1983, e "Tiffany" del 1990-1991.

A poco più di un anno dalla sua scomparsa scomparsa, nel settembre 2008, Trieste le rende omaggio con una mostra di oltre sessanta abiti da sera in un allestimento scenografico e storicamente filologico, di grande suggestione.

Fulvia Costantinides

Stella: «Vediamo gli altri un po' bestie»

Affollata presentazione dell'ultimo libro del giornalista del Corsera

Mentre gli italiani scoprono che le banlieue esistono anche nel Bel Paese, a parlare di razzismo a Trieste arriva Gian Antonio Stella, con il suo libro-inchiesta "Negri, froci, Giudei & Co L'eterna guerra contro l'altro" (Rizzoli, 2009). E nonostante sia l'ultimo giorno di Carnevale e la gente sia propensa a pensieri leggeri, l'editorialista del Corriere della sera, con la sua capacità di parlare di temi scomodi senza mai dimenticare la leggerezza, riempie di pubblico la libreria Lovat. Arriva in ritardo per i blocchi al traffico carnevaleschi e subito ironizza: «Non siete in maschera, vedo!». Poi collega il suo pc al maxischermo della libreria e ripercorre, con un viaggio a base di immagini e parole, la storia infinita della paura umana, troppo umana del diverso.

Sul razzismo Stella la pensa diversamente dal premio Nobel per la letteratura Toni Morrison, che intervistata recentemente da Il Piccolo ha parlato di "una sfida nuova tra civiltà e razzismo". Secondo Stella questa sfida è sempre esistita, e nel suo libro il giornalista veneto ne ripercorre a balzi la storia: parte proprio da Venezia, con una citazione dal cantautore Gualtiero Bertelli: «Al centro del mondo ghe semo noialtri venexiani de Venexia, dopo ghe xe i campagnoi, e ancora pi lontan i foresti». Il problema, fa notare Stella, è che l'idea di essere al centro del mondo appartiene a tutti noi. E, come disse Erodoto, la stima per gli altri uomini è inversamente proporzionale alla distanza geografica che ci separa da loro più ci si allontana da noi, posizionati in un ipotetico centro, più diminuisce la stima per gli uomini che abitano la nostra periferia. «Un tempo - prosegue Stella - si credeva che ai confini del mondo conosciuto vivessero soltanto le bestie. La situazione oggi non è cambiata poi di molto: l'idea che l'altro sia un po' bestia ce la trasciniamo dietro da sempre. Così se Aristotele dice che i barbari sono da trattare come bestie selvagge, la stessa cosa la dicono i saggi confuciani dall altra parte del mondo. Peccato che i barbari cui si riferiscono i cinesi siamo noi..."

Gian Antonio Stella presenta il suo ultimo libro dinanzi a un folto pubblico alla Lovat

L'idea del "barbaro", insomma, non può essere che relativa, ma ci sono delle caratteristiche comuni che tutti i popoli attribuiscono a questi difficilmente identificabili barbari. Per esempio la puzza: «Se per gli europei gli arabi puzzano, è valido anche il contrario, ma c'è una cosa su cui cristiani e musulmani sono sempre andati perfettamente d'accordo – ironizza il giornalista - l'ebreo puzza ancora di più». C'è da concludere allora che «il razzismo è nel naso di chi annusa. E un errore, commenta Stella, affermare che tutti siamo uguali, meglio sarebbe dire che siamo tutti diversi, ma la diversità è una ricchezza». Tenuta spesso nascosta, però, per difendere i cliché consolidati: la convinzione, per esempio, che non potesse esistere una letteratura "nera" ha portato, racconta Stella, a ignorare volutamente la vera identità di Esopo, da lui stesso svelata nella favola autobiografica "L'etiope" «Abbiamo dei debiti pazzeschi – commenta Stella - nei confronti del mondo nero».

Ma se il conflittuale rapporto tra noi e gli altri e tra civiltà e barbarie è sempre esistito, la civiltà sempre più multietnica verso cui inevitabilmente tendiamo accentua e inasprisce i vecchi razzismi: uomini di razza, religione e cultura diversa si trovano a dover con-vivere in uno stesso territorio. E una delle grandi sfide del futuro: la vinceremo?

Giulia Basso

DOPO IL SUCCESSO DI "BELLYDANCE UNVEILED", UN SEMINARIO SULLA NUOVA DISCIPLINA

La coreografa slovena Pavli insegna il "tribal fusion"

Grande successo al Teatro Stabile Sloveno con l'anteprima italiana dello show di danza orientale "Bellydance unveiled". Un cast di trenta brillanti danzatrici slovene si sono alternate sul palco intrattenendo il pubblico con un turbinante susseguirsi di coreografie. «La serata ha superato ogni più rosea aspettativa», commenta Yasmin Anuby, presidente dell' associazione "Il Tempio della Luna" ed organizzatrice dell'evento. «Immaginavamo un pubblico numeroso, ma riempire il teatro con spettatori provenienti dalla Slovenia, da tutto il Friuli Venezia Giulia, Veneto e addirittura oltre è stata una grossa soddisfazione»

Il pubblico si è rivelato decisamente partecipe, applaudendo e incitando le ballerine, e dimostrando di apprezzare molto lo spettacolo che ha proposto numeri di danza orientale classica, moderna, folklore e del più recente stile Tribal Fusion

Ed è stato proprio relativo a questo particolare stile l'annuncio a sorpresa dato da Yasmin al termine della serata: «Segnatevi in agenda la data del 20 marzo perché la star internazionale e coreografa dello show Manca Pavli sarà con noi per insegnarci la tecnica del tribal fusion »

Un seminario a tema che vuole essere la presentazione di un corso ancora inedito a Trieste, dove le discipline coreutiche orientali riscuotono da tempo un grande successo. In questo stile particolare si danza di solito su musiche elettroniche di fusione fra elementi tribali e strumenti moderni, stile che nasce a San Francisco e si sta diffondendo sempre più in tutto il mondo. Un alternativa interessante che affiancherà i corsi di danza del ventre tradizionale e yoga già proposti da Il Tempio della Luna in modo da offrire un'ampia scelta di attività. Per prenotarsi basta inviare una mail all'indirizzo **yasmin@anuby.it** mentre per tutti i dettagli si rimanda alla sezione "seminari ed eventi" su www.yasminanuby.it

Le danzatrici protagoniste di "Bellydance unveiled" (foto M Mattia)

17 FEBBRAIO

- **IL SANTO** Le Sacre Ceneri
- **IL GIORNO** È il 48° giorno dell'anno, ne restano ancora 317
- **IL SOLE** Sorge alle 7.03 e tramonta alle 17.31
- **LA LUNA** Si leva alle 7.54 e cala alle 20.16
- **IL PROVERBIO** Addosso al cane magro vanno tutte le mosche

IL PICCOLO 50 ANNI FA

17 febbraio 1960 di R. Gruden

● Giunto ai nostri scali ferroviari un convoglio di vetture di tipo «Mercedes», diretto dalla Germania alla Persia con il p.fo «Giulia» della Compagnia Lauro, in regolare servizio diretto Trieste-Golfo Persico.

● Per la nuova sala del Consiglio provinciale, è stato scelto il progetto, che prevede una galleria centrale per il pubblico con due propaggini, preferito a quello con una galleria laterale

● Solenne inaugurazione, nella Cattedrale di San Giusto, del nuovo impianto di riscaldamento e termoventilazione. Il nuovo apparato consente un rapido e uniforme riscaldamento del Tempio

● Dai dati forniti, si osserva che il pubblico triestino è stato presente in maniera elevata nelle biblioteche cittadine, nonostante il recente gelo. Perciò è nei voti di tanti l'apertura nelle ore serali, almeno della Civica.

● Non è ancora entrato in funzione il Provveditorato alle opere pubbliche, cui sono demandati anche per le province di Udine e Gorizia, i compiti attualmente svolti dal Magistero alle Acque di Venezia.

■ **DAL 15 AL 20 FEBBRAIO**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 040/812325
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040/54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124
Sistiana	040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30

via Baiamonti 50

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)

piazza Oberdan 2

via Mazzini 1/A - Muggia

Sistiana 040/208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30.

piazza Oberdan 2 040/364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	83,9
Via Carpineto	µg/m³	24,6
Via Svevo	µg/m³	68,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	31
Via Carpineto	µg/m³	36
Via Svevo	µg/m³	39

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	95
Monte San Pantaleone	µg/m³	100

Estrazioni del LOTTO

16.02.2010

[illegible]	47	23	1	6	70
[illegible]	12	90	20	81	78
[illegible]	12	28	37	75	53
[illegible]	5	36	67	41	73
[illegible]	24	19	58	33	83
[illegible]	56	47	16	78	4
[illegible]	87	77	44	67	53
[illegible]	76	14	86	47	83
[illegible]	49	57	14	72	13
[illegible]	86	75	19	90	7
[illegible]	22	2	23	56	33

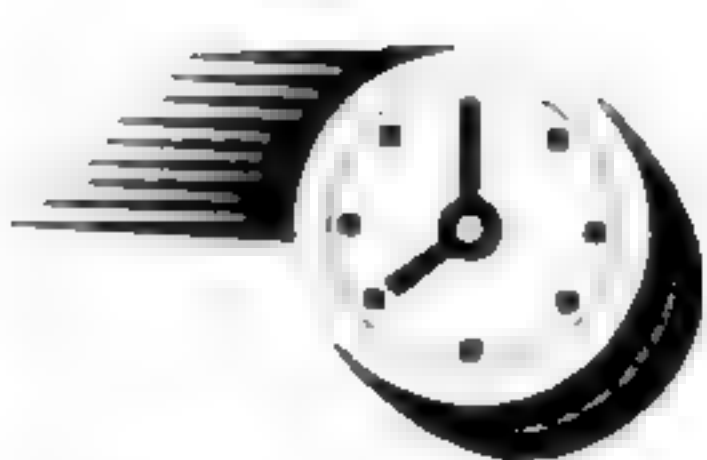
10 e LOTTO

1	19	28	56	77
5	20	36	57	86
12	23	47	75	87
14	24	49	76	90

46 48 63 68 83 85

[illegible] 38.316.456,03 €

Punti 6	-	Punti 3	64.740,03 €
Jackpot	36.200.000,00 €	Punti 4	440,07 €
Punti 5+1	-	[illegible]	22,29 €

[illegible]	-	[illegible]	2.229,00 €
[illegible]	-	[illegible]	100,00 €
[illegible]	-	[illegible]	10,00 €
[illegible]	44.807,00 €	Punti 0	[illegible]

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

ALLA "PESA" DELLE MASCHERINE

Nicolò, struzzo da premio

Sempre allegra e divertente la "pesa" delle mascherine organizzata dall'Acepe (associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) che si è svolta nell'atrio della Camera di commercio. Il primo premio è stato assegnato a **Nicolò Mulè di 4 anni e mezzo, vestito da struzzo**, che ha ricevuto venti chili di caramelle, di cui dieci saranno consegnati alla scuola per l'infanzia comunale "Nuvola Olga". Il secondo è andato a **Davide Duratorre di anni tre, vestito da "principe Filippo"**, premiato con dodici chili di caramelle, di cui sei per "Nuvola Olga". Terzo premio al **piccolo "maragià" Ares Svetina, un anno e otto chili**, che ha ricevuto otto chili di caramelle di cui quattro saranno donati alla scuola per l'infanzia "Pallini". I piccoli iscritti al concorso erano oltre una cinquantina. Un'apposita giuria, composta da Bruna e Valentina Buco, Franca Pribac, Odinea Pregarz e Marisa Montagna, ha stilato la graduatoria, quindi la "pesa" e poi caramelle per tutti.

Le maschere premiate dall'Acepe con chili di caramelle

MATTINO

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia

● **DEPRESSIONE E ANSIA**
L'Ass. Idea Trieste onlus informa che il nuovo orario del Punto Idea per informazioni al pubblico è al mercoledì dalle 10 alle 11.30 al Bar Audace di piazza Unità. Idea offre gratuitamente informazione e aiuto su tematiche legate a depressione, ansia e attacchi di panico. Tel 040314368 info@ideatrieste.it.

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Alle 16 al Centro si terrà il consueto incontro del gruppo di aiuto-aiuto per persone vedove. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi

ALESSANDRO GIACCHETTI SI PRESENTA AI DIPLOMATICI CITTADINI

I consoli incontrano il nuovo prefetto

Primo incontro ufficiale con il Corpo consolare per il nuovo Prefetto di Trieste, Alessandro Giacchetti. Seguendo una consolidata tradizione, che prevede lo scambio degli auguri d'inizio anno fra i Consoli che operano in città e la massima autorità istituzionale presenta in sede locale, Giacchetti ha ricevuto i componenti del Corpo, che attualmente annovera al suo interno 34 rappresentanze diplomatiche: 9 Consolati generali, 25 Consolati, 1 Agenzia consolare e 1 vice Consolato. Quest'anno l'appuntamento è stato posticipato di qualche settimana proprio per permettere ai Consoli di conoscere il nuovo Prefetto, che si è insediato nella carica poco più di un mese fa.

Foto dei consoli con il prefetto Giacchetti, l'assessore Seganti e le altre autorità (f. Silvano)

«Quest'incontro – ha detto Giacchetti, nel corso della breve cerimonia svoltasi nel salone principale del palazzo di piazza dell'Unità d'Italia che ospita l'Ufficio territoriale del Governo – sottolinea l'importanza del vostro ruolo in una città vitale, che fa degli scambi internazionali una delle sue caratteristiche. L'Italia, che fa parte dell'Unione europea vede in Trieste una città proiettata verso gli altri Paesi del continente. Nel mio compito di Prefetto cercherò di rendermi utile al vostro impegno nello sviluppo di rapporti sempre più proficui con i Paesi che rappresentate in città».

A nome dei colleghi, ha poi preso la parola il decano del Corpo consolare di Trieste, Enrico Samer, affiancato dal segretario generale, Christia Chiaruttini Leggeri, che ha evidenziato, in un breve elenco, le più recenti attività svolte dall'organismo da lui rappresentato. Al termine della cerimonia, Samer ha fatto dono al Prefetto del Sigillo, simbolo del Corpo consolare di Trieste. All'appuntamento hanno presenziato, fra gli altri, l'assessore regionale Federica Seganti, il vice presidente della Provincia, Walter Godina e il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. (u. s.)

POMERIGGIO

● **SCHIENA E COLLO**
Schiena e collo, postura, età ed attività fisica. Conferenza aperta al pubblico oggi a partire dalle 18 alla sala conferenze del centro Torri d'Europa. I dottori Marco Segina e Francesco Zarattini rispondono alle domande del pubblico ed introducono gli argomenti. Info e prenotazioni tel. 0403478678

● **FUNERALE DEL CARNEVALE**
A Trieste il funerale del Carnevale a S. Giovanni. Con partenza alle 14 dalla Rotonda del Boschetto corteo funebre con la banda per le vie del rione fino all'inizio di via Timignano dove ci sarà il rogo in compagnia del Re Fosco e dei suoi fedeli Crostoli

● **APRITEATRO CON L'ARMONIA**
ApriTeatro un invito per un aperitivo prima della «prima» di ogni spettacolo della 25.a stagione de l'Armonia al «Ristobar 18 ottanta bosco» in via Coroneo 31/1. Alle 18 con il gruppo teatrale Amici di San Giovanni protagonista dello spettacolo «A passi pici, pici».

● **PANTA RHEI**
Oggi alle 18 nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2 è in programma la presentazione del viaggio nella splendida terra di Puglia. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420 cell 335/6654597.

● **LUDOTECA GRATUITA**
I Comuni dell'Ambito 1.1 e la Coop. soc. «L'Albero Azzurro» informano che la ludoteca gratuita allo spazio gioco «Pollicino» a Borgo S. Mauro sarà aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18 per bambini da 1 ai 6 anni. I laboratori previsti sono: oggi e 24 febbraio «Mascheriamoci», «La mia faccia e la tua faccia»; il 19 e 26 febbraio: «Spettacolare», «Balla e canta insieme a noi». Info: Spazio gioco tel. 040299099 da lunedì a sabato dalle 8 alle 13.

● **CALENDARIO AZTECO**
Oggi alle 18 alla libreria Borsatti in via Ponchielli 3, l'Ass. Ageac presenta «2012 calendario Azteco» la saggezza mistica e filosofica del calendario azteco e la sua grande profezia. Ingresso gratuito.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Info: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **ROMEO ET JULIETTE**
Nella Sala del Ridotto Teatro Verdi alle 18 prolusione all'opera «Romeo et Juliette» di Gounod a cura del musicologo Danilo Profumo. Ingresso libero

SERA

● **SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE**
La Commissione escursioni vuole rendere omaggio ai soci scomparsi dopo un lungo lavoro di riordino catalogazione e selezione dell'archivio fotografico donato alla società dai parenti dell'amico Ruggero Rongione. Questa sera in via Donota 2, IV p. con inizio alle 19, viene proposta una proiezione di diapositive «alla vecchia manira». Titolo dell'audiovisivo è: Com'eravamo. Ingresso libero

● **ARTE INTUITIVA**
Il movimento arte intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale. Ospiti: Akila, Esmeralda e Hadel in coreografie di danza orientale. L'incontro già programmato per mercoledì 10 febbraio non ha avuto luogo causa maltempo. Ore 21 sede di via Carli 10/a. Info: 3397087789

● **ROTARY CLUB MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'hotel Lido. Interverrà Antonio Paoletti sul tema L'Acquario: quale ricaduta per la città e la provincia di Trieste? È necessaria la prenotazione

● **LIONS CLUB DUINO AURISINA**
Questa sera alle 20 presso il ristorante «Il Cavaliere» di Sistiana si terrà la conviviale «di Quaresima» del Lions Club Duino Aurisina. A seguirei la conferenza: «Calcisstructio quae romam magnam fecit» relatore Sergio Meriani

● **CLUB 41 TRIESTE**
Questa sera da Suban alle 20.15 avrà luogo la conviviale del Club 41, aperta alla partecipazione delle signore ed agli amici dei soci. Ospite relatore la dottoressa Anna Gregorio, ricercatore di Astronomia ed Astrofisica nell'Università di Trieste

● **JEKYLL & HYDE COL PETRARCA**
Il liceo ginnasio Petrarca porta in scena per la prima volta in Italia in lingua originale «Jekyll & Hyde» di Frank Wildhorn e Leslie Bricusse. La rappresentazione in inglese con dialoghi in italiano e sottotitoli si terrà oggi alle 20.30 al Teatro Orazio Bobbio - La Contrada.

● **RADICI DEL CUBISMO**
Oggi alle 20, Paolo Cervi Kervischer terrà una conversazione sulle radici del Cubismo al Laboratorio artistico Cervi Kervischer, via Mazzini 30, IV p. Ingresso libero.

VARIE

AIKIDO E IAIDO

■ Continuano i corsi di Aikido e di Iaido al Ken yu shin kan dojo, scuola di arti marziali tradizionali giapponesi, tenute allo Dojo Sushin-kan sito in via Valmaura 57/a. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Info: Paolo 3392568810

ATTIVITÀ ACLI

■ Con le Acli, domenica 28 febbraio a Tolmezzo per visitare il museo etnografico quindi a Forni di Sopra e nel pomeriggio a Spilimbergo per la visita guidata della scuola del mosaico. Tel. 040370525

INGLESE LEGALE

■ Il prossimo 5 marzo inizierà un corso di inglese legale all'Associazione Italo Americana del Friuli Venezia Giulia. Le lezioni si svolgeranno nella sede dell'Associazione, in via Roma 15, con un incontro settimanale di 2 ore. Info. Ass. Italo Americana del FVG, via Roma 15 tel 040631301, fax 040631240, info@aia-fvg.org; www.aia-fvg.org

CUCINA VEGETARIANA

■ L'Ass. Noumeno Fvg invita domenica 21 alle 9.30 alla prima lezione del minicorso di cucina vegetariana a Trieste su «ayurveda e tisane». Ultimi posti disponibili. Info: noumenofvg@libero.it, 3939404598

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ Il cittadino kuwaitiano Hussain Al Rakhis è invitato a mettersi in contatto con Claudio Covacevich, che ha ritrovato alcune sue carte di credito consegnandole alla Questura, al cell. 3475907196

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

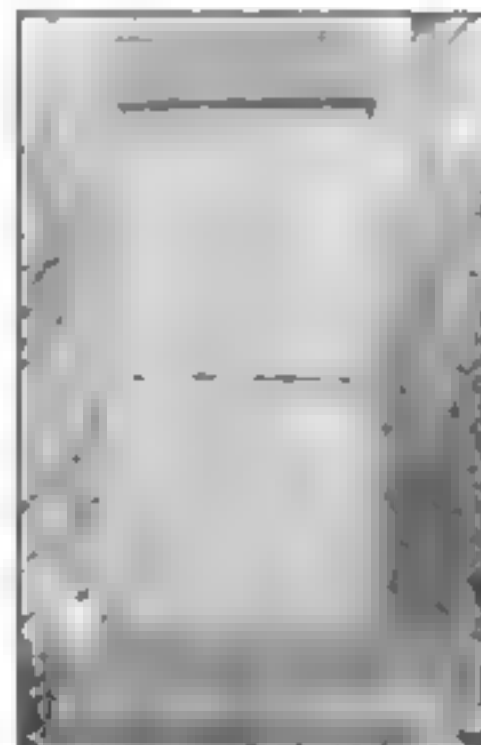
- In memoria di Manuccia Suzzi ved. Mocher - Sivi dalle cugine Silva e Manuccia 50 pro Chiesa San Giovanni Decollato, 50 pro Frati cappuccini Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria di Roberto Damiani nel I anniv. (11/2) da Patrizia e familiari 300 pro Ist. neurologico Besta Milano.
- In memoria di Aldo Fatman per il compleanno (16/2) da Claudia 20 pro Airc.
- In memoria di Lavinia Chiaselotto ved. Giunchi nel I anniv. (17/2) dal fratello Guido, cognata Bianca, nipoti Silvia, Paolo e Davide 100 pro Ass. Amici del cuore
- In memoria dei propri cari defunti Ferluga nell'ann. (7-17/2) dai propri cari 20 pro Medici senza frontiere (dott. Strada)
- In memoria di Valerio Gasperi (17/2) dai familiari 30 pro Ist. Rittmeyer
- In memoria di Maria Zabbia dalle famiglie Decich e Medeot 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri)
- In memoria dei propri defunti da Gloria Batich 10 pro Astad, 10 pro gattile Cociani, 10 pro Airc
- Dagli operatori 191 Ts Telecom Italia 53 pro Ass. Azzurra malattie rare
- In memoria di Daniele Calusa da Iolanda Micheli 10 pro gattile Cociani
- In memoria di Bruna Cressa da Giovanna e Luciana Ferrara 30 pro Frati di Montuzza
- In memoria di Marcello Dell'Acqua dalla moglie e dalla cognata 30 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Ist. Rittmeyer, 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Frati di Montuzza
- In memoria di Corinna Escher da Valnea e Albino Viscovich 50 pro Medici senza frontiere
- In memoria di Ennio Ferfila da Miranda Dimini 20 pro Ass. musicale Jambo Gabri.
- In memoria di Tullio Filippi dalle fam. Bon, Coslovi, Faraguna, Gardelli, Ritossa, Zucca cond. Strada di Fiume 54 60 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Cesarina Galizio in Piazza dalle fam. Cociani, Franceschinis, Predonzan, Panizzolo 100 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin
- In memoria di Edera Kalc ved. Nigli da Marisa, Bruno e famiglia 100 pro casa di riposo San Domenico
- In memoria di Maria Ligotti Pattavina dalla collega Maria Dell'Aquila 20 pro Soc. di San Vincenzo de' Paoli (chiesa di Roiano); da G. Sacchi 100 pro Accri Missione triestina per il Kenya
- In memoria di Giuseppe Lovisato dalla moglie Stefi, figlie Liliana e Graziella, nipoti e pronipoti 40 pro Ass. Cuore amico (Muggia)
- In memoria di Angela Marussi Mullich da Rometta Tessarolto e famiglia 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Novella Mezzena Lona dagli ex colleghi ist. Nautico 50 pro Caritas (terremotati Haiti)
- In memoria di Edera Nigli da Renata e Gianni Oliva 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Punis dalla figlia Stefi, nipoti Liliana e Graziella e pronipoti 40 pro Ass. Cuore amico (Muggia)

CAI. LA TRENTA SUL CARSO SLOVENO

L'Alpina delle Giulie omaggia il socio Spiro Tipaldo Xydias

La **Società Alpina delle Giulie**, per onorare la memoria del proprio socio Spiro Tipaldo Xydias, medaglia d'oro al valor militare, propone per la prossima domenica una escursione a **Nad Logem, in Slovenia** poco oltre il valico di Devetachi, dove sorge il cippo che l'Alpina dedicò al caduto nel 1927 e che venne collocato sul luogo dove il giovane volontario, non ancora ventinovenne, cadde il 14 agosto 1916. Il cippo, dopo la sua collocazione, è stato, fino alla fine della 2ª guerra mondiale, oggetto di rivisitazione. Dopo il conflitto se ne era persa la memoria e seppur in buone condizioni, si trovava inaccessibile immerso nella boscaglia. Recentemente, grazie alla caduta dei confini e all'impegno di storici appassionati il sito è stato "ritrovato" e è reso accessibile.

Il volontario triestino, sottotenente nel 73° Reggimento Fanteria, Brigata Lombardia, partecipò anche alla conquista del Nad Logem (12 agosto 1916) e quindi ai combattimenti successivi. La morte gli valse la medaglia d'oro con la seguente motivazione: "Spiro Tipaldo Xydias da Trieste, sottotenente del 73° Reggimento Fanteria, comandante di una Sezione Mitragliatrici – valorosissimo soldato, apostolo di italianità, propugnatore, con la parola, con lo scritto, con il braccio, della redenzione del natio suolo triestino, durante l'intera campagna fu primo tra i primi nei pericoli, nei disagi, nella lotta. Cadde eroicamente durante l'avanzata sul Carso... Nad Logem 14 agosto 1916".

La cerimonia a Nad Logem è prevista per le 10.30. Si potrà partire a piedi dall'abitato di Gabria dalla strada del "Vallone", oppure raggiungere con l'auto attraverso il valico di Devetachi, un parcheggio a mezz'ora di cammino dal sito di Nad Logem. Coordina Silvo Stok. Info: Sag in via Donota 2, tel 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. Aperta ai non soci

Il cippo a Spiro T. Xydias

● Il Gruppo Escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per domenica un escursione nel Carso Sloveno a nord del solco di Piedimonte sui rilievi della Birchinia, dove è possibile ancora camminare per ore senza incontrare anima viva. Si partirà da Rodik, per puntare, attraverso una strada forestale, al paesino di Artvise e al cucuzzolo su cui sorge la chiesetta di S. Servolo. Dopo il pranzo al sacco, si ritornerà ad Artvise scendendo poi per un tortuoso sentiero in un magnifico bosco nel vallone di Brezovica e alla sua fertile piana. Si procederà nel fondovalle fino alla chiesa dedicata a S. Stefano, che accoglie le spoglie del nobile Marenzi, per proseguire per i paesini di Slope e di Rodik, dove si potrà trovare ristoro. Partenza alle 8. Capogita: Nevia Deapase. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040-635500, lun-ven dalle 17.30 alle 19.30

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula computer, 9.30-11.30 Word. Aula computer, 15.30-17.20 Excel; Aula A, 09.15-12.15 Pianoforte V corso, Aula B 9.30-11.20 Lingua tedesca, livello 4, tedesco intermedio avanzato B2, sospeso; Aula C, 9-11 Laboratorio delle creatività II livello. Aula 16, 9-11 Fai da te. Aula Professori, 9-11 Uncinetto: Aula D 9-11 Disegno a matita I corso; Aula Razore, 9-10.40 Lingua spagnola, Livello 1, spagnolo principianti A1, sospeso; Aula A, 15.30-16.20 Le missioni militari all'estero, conclusione corso; Aula A, 16.30-17.20 Il nostro cibo quotidiano tra tradizione e salute. inizia il corso; Aula A, 17.30-18.20 Psicanalisi della società contemporanea; Aula B, 15.30-17.20 Lingua inglese livello 3, inglese intermedio B1; Aula B, 17.30-19 Il merecato elettrico italiano alle soglie del 2010, inizio corso. Aula C 15.30-17.20 Recitazione dialettale, Aula D, 15.30-17 Canto corale - recupero; Aula D 17.30-19.30 Lingua slovena - Livello 1 - principianti - A1 - recupero; Aula Razore, 15.30-16.20 Le passeggiate per Trieste negli anni 1880-1930; Aula Razore, 16.30-18.20 Storia del Cinema. Paul Newman: Butch Cassidy; Circolo Ufficiali, 17.45-19.45 Corso di Bridge

SEZIONE DI MUGGIA
Sala Millo, 8.30-10.10 Lingua inglese - Livello 3 intermedio - B1 -sospeso. Sala Millo, 10.20-12 Lingua inglese - Livello 5 conversazione C1 sospeso. Sala UNI3, 9-12 Hardanger ricamo sospeso; Sala UNI3, 15.30-17.30 Corso Word

SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra, 17.30-19.30 Informatica. Word 1

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P Veronese, 1
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3
VACANZA
Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano
Ore 16-18 P. L. F. Isernia: Computer

AUGURI

TINA Festeggia un secolo! Tanti auguri dai nipoti Fabrizio con Bruna, Alessandro e Samantha con Daniel e Alice, Gaetano e Nino

MARIA LUISA Un mondo di auguri e tanto affetto per i tuoi splendidi settant'anni da chi ti vuole bene

FRANCA Tanti auguri per i 70 anni alla *mula de Muja* dal marito Giorgio e dalla figlia Barbara con Alessandro, Nicole e Federico

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario **9.30-11**

■ Via e-mail **anniversari@ilpiccolo.it**

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore **9.30-11**.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

I PARLAMENTARI E IL TERRITORIO REGIONALE

«Accordi politici che escludono Trieste»

Leggo con attenzione il giornale di questi giorni e cerco di capire cosa accadrà a Trieste nel prossimo futuro. Quale sia, in vista delle sfide che ci aspettano nel post crisi, il ruolo del capoluogo in regione e in Italia. Vedo ahimè, una città sempre più isolata e succube dello strapotere politico ed economico di Udine e del resto della terra friulana. E notizia degli ultimi giorni che addirittura la Lega Nord, ontologicamente federalista e vicina al popolo sceglie la via del centralismo udinese, con un Fontanini che sconfessa e schiaccia i triestini Fedriga e Ferrara. Dove andremo a finire se anche scelte e proposte di profilo amministrativo locale vengono influenzate dal potere centrale, ovunque esso si trovi, a Udine piuttosto che a Roma? Accordi tra Menia e Fontanini, diceva il giornale, accordi indegni, come del resto quelli fatti da tutti i partiti in occasione del rinnovo amministrativo di tante regioni, perché aventi per oggetto lottizzazioni politiche anziché questioni pratiche locali che di politico avrebbero ben poco. Agli amministratori regionali e locali un consiglio: ricordate che prima di tutto viene la cura concreta degli interessi delle vostre genti, ove si cerchi uno spostamento delle decisioni in senso contrario al principio di sussidiarietà il popolo prima o dopo vi volterà le spalle!

Marika Cento

CEMENTIFICAZIONE

Ambientalisti e sacrifici

Desidero dare una risposta alla signora Dapretto che lamenta la distruzione del parco alberato della ex Maddalena a favore della solita speculazione cementificatoria. Ho notato nella lettera della signora due cose importanti ovvero una è l'accusa di inerzia e mancata attivazione da parte delle associazioni ambientaliste e l'altra è l'espressione usata ben due volte «i rassegnati abitanti della zona». Riguardo al primo punto voglio far notare che non esiste una «centrale» delle associazioni ambientaliste, una specie di Grande Fratello che tutto sa sulle iniziative di palazzinari, cementificatori, e distruttori di natura vari, e che sceglie di volta in volta a quale scellerata iniziativa opporsi. Gli enormi interessi economico politici che sono alla base di certi progetti vengono discussi e decisi non in pubblico ma nei cosiddetti «salotti degli affari», e quando sono resi pubblici la cosa è già quasi bella che fatta e spesso resta ben poco da fare. Per contro, gli ambientalisti sono persone normali, studenti, pensionati, casalinghe professionisti ecc., che hanno anche impegni di lavoro e familiari. Ciononostante trovano il tempo di occuparsi delle cose che stanno loro a cuore come l'ambiente, la salute collettiva e la qualità della vita.

Tutto ciò che fanno è frutto di sacrificio personale e di buona volontà al servizio di un ideale superiore e a favore della comunità intera. Non sono retribuiti, anzi ci rimettono del denaro proprio, combattono battaglie che spesso sanno che perderanno, ma ci provano mettendoci tutto il cuore e la determinazione possibili. Le cause presso i Tribunali e ricorsi al Tar o altri organismi sono finanziati da collette e da contributi dei soci, e le posso assicurare che sono azioni assai impegnative e costose. Dunque vede che non ha alcun senso la sua accusa contro le associazioni ambientaliste e anzi suona offensivo contro chi sa di impegnarsi così tanto senza alcun riconoscimento. Se voi abitanti della zona avevate avuto un sentore di quanto stava per accadere avreste dovuto attivarvi per primi promuovendo un comitato, così come hanno fatto altri residenti di altre zone di Trieste interessate da interventi edilizi rilevanti. E vengo quindi al secondo punto: di solito ci si rassegna dopo aver lottato e subito una sconfitta. In questo caso non essendoci stata nessuna azione degna di nota da parte degli abitanti medesimi, la parola rassegnazione suona proprio stonata. Ci si deve mettere in testa che se non ci si impegna in prima persona per la difesa dei propri interessi, non ci si può aspettare che altri lo facciano. Questa politica dello scaricabarile, della rinuncia all'assunzione di responsabilità, della delega ad altri, è quella che sta conducendo allo sfascio questo paese.

Paola Signorini

COMUNE

Rimborsi Irpef

Dichiarazione redditi 2005 relativa a imponibile 2004. Mi è stata rimborsata l'Irpef nazionale e regionale ma non la comunale. L'agenzia delle entrate da me interpellata ha affermato che la deve rimborsare il Comune ma che non sono state definite le modalità. Aspettiamo la prescrizione?

Gian Franco Dalla Riva

STORIA

Abilitati sulle foibe

In un articolo apparso sul Piccolo del 3 febbraio leggo che si prospetta la creazione di un albo in cui iscrivere, previo corso di formazione, coloro che saranno abilitati a parlare di foibe nelle scuole.

Si sa che l'obiettività degli storici è un inutile mito da non inseguire, ne converranno i veri storici, i politici e gli epistemologi, ma è lecito pretendere che l'insegnamento della storia avvenga all'insegna del metodo scientifico. Il che significa: 1) contestualizzare i fatti, cioè non fermarsi troppo presto nel cercarne cause, concause o effetti; 2) non citare numeri se prima non si è potuto contare bene; 3) citare più documenti possibile per consentire approfondimenti e contro deduzioni.

Mi auguro che i foibisti autorizzati ricevano una formazione che risponda ai suddetti criteri.

Per esempio (1), solo per inquadrare l'oggetto di studio, bisogna riconoscerne i diversi aspetti, quello ideologico, quello della vendetta di guerra, quello economico, quello di una jacquerie che non escluse rivalse personali, di paese, quello di opportunità politica, quello di opportunità strategica, quello di conflitto etnico o banalmente nazionalistico. Per inciso, l'aspetto ideologico fu sicuramente il meno importante e cruento, per una semplice e paradossale ragione: quanto maggiore era la coscienza comunista di un partigiano (didattica, burocratica, internazionalista) tanto minore era la sommarietà del suo giudizio. Viceversa più importante fu l'opportunità politica o strategica.

Per quanto riguarda i numeri (2), se il buon giorno si vede dal mattino, già nello stesso articolo che preannuncia l'albo dei foibisti abilitati, per non sbagliare quantomeno si raddoppia il numero degli infoibati, senza peraltro distinguere tra civili italiani, militi, soldati tedeschi, domobranci, belogardisti, uccisi e gettati nelle cavità oppure scomparsi in altro modo.

Per quanto riguarda le fonti (3), non trascurino gli insegnanti formatori di vedere Fascist Legacy, un filmato della Bbc recepito dalla Rai ma, che io sappia, mai programmato. Non trascurino poi di approfondire la questione storica dei crimini di guerra perpetrati da italiani nell'allegra aggressione e occupazione fascista della Jugoslavia ed altresì la questione giuridica dei criminali di guerra (si prospettò la possibilità di processarli in parallelo con infoibatori, ma il governo italiano preferì seppellire tutto a Forte Braschi). Non trascurino soprattutto di approfondire le ragioni di un antislavismo che ha lontane origini e che perdura a Trieste. Insomma, non trascurino di produrre documenti di molto precedenti eppure sicuramente attinenti, per esempio l'affermazione di Mussolini nel 1920: "Di fronte ad una razza inferiore e barbara come la slava... credo si possano sacrificare 500.000 slavi a 500 italiani".

Ennio Ursini

L'ALBUM

Alla scoperta della natura guidati dalla guardia forestale

Continuano le uscite delle classi della scuola media «N. Sauro» di Muggia nella natura, nel programma di educazione ambientale curato dalla professoressa di scienze Manuela Blaschich col corpo delle Guardie forestali regionali. Fra caprioli, piante rare e minuscoli insetti la guardia Fabio Tercovich ha guidato gli alunni della 2 a D in un interessante percorso lungo il torrente del Diavolo, sul Montedoro. Un ringraziamento dell'istituto al corpo forestale per la preziosa collaborazione al progetto.

PROPOSTA

Firme da autenticare

Nel nostro Paese il problema della rappresentatività è un problema che viene da lontano. Ogni volta c'è l'incertezza della raccolta delle firme per la presentazione delle liste. Firme che devono essere autenticate da notai, cancellieri, segretari comunali, ecc. Un sacco di persone, la maggior parte delle quali, purtroppo, non è disponibile e chi lo è, si fa pagare... ovviamente in nero. Del resto, nessuno fa niente per niente; in passato a Trieste, noi Radicali abbiamo pagato fior di quattrini a questi funzionari pubblici, molti dei quali venivano e restavano comodamente seduti ai tavoli per 15 - 20 euro all'ora, controllando alle volte anche «a distanza», da un bar, con burocratica distanza aziendale i cittadini che si fermavano a firmare. Come dire... una comoda rendita «di posizione» senza fare alcunché.

La proposta è la seguente: si lasci che ciascun partito raccolga le firme come vuole, senza alcuna autenticazione. Alla fine, si prendono tutte le firme raccolte dai diversi schieramenti e le si sottopone ad un test statistico di significatività. Esattamente come si fanno i collaudi per i controlli di qualità aziendale. Il vantaggio è che, ovviamente, non bisogna controllare tutte le migliaia di firme, ma basta controllarne (in modo rigorosamente casuale) solo una piccola percentuale (dipende dall'accuratezza che si vuole dare al test). Così facendo, con un tecnico super partes dell'Istat o di qualche istituto di sondaggio, assieme a uno nominato dal partito interessato, si può fare il controllo sul campione ed inferire sull'universo delle firme raccolte, nel giro di pochi minuti e con un'efficacia di gran lunga superiore al vecchio sistema.

Insomma, perché non si applica la scienza? Perché continuare a scrivere ancora con la penna d'oca? La mia è una proposta che ha un significato profondo qualora nascesse e fosse portata avanti nella nostra città. Perché Trieste è la città più assicurativa del Paese. Qui si concentra il maggior numero di laureati in Scienze statistiche ed attuariali. Laureati che saprebbero portare avanti questa proposta con una qualità straordinaria.

Walter J. Mendizza

L'INTERVENTO

«L'incidente alla centrale di Middletown faccia riflettere su Zaule»

Se c'era qualcuno ancora disposto a credere che il gas naturale non fosse un minerale fossile esplosivo e incendiabile è servito.

La centrale elettrica di Middletown alimentata a gas naturale, era in fase di ultimazione per un costo complessivo di un miliardo di dollari e, rispetto alle prime drammatiche informazioni, dobbiamo ritenere che il costo in vite umane e feriti sia da considerarsi tra quegli accadimenti incidentali potenzialmente distruttivi, una calamità di proporzioni fortunatamente ridottissime. Accertata la distruzione dei macchinari esplosi e le migliaia di metri cubi di costruzione crollati, e le notizie che davano all'interno della centrale una presenza di operatori quantificata in circa 200 unità, ha del miracoloso se alla fin fine morti e feriti non costituiscano una quantità consistente come si paventava. Rimane comunque il fatto che la centrale elettrica alimentata a gas naturale da 600 MW, è un impianto del tutto simile a quello che si vorrebbe progettare, con la Lucchini Energia, e che dovrebbe ulteriormente impreziosire l'agglomerato d'impianti ad alto rischio già esistenti in zona Zaule a Trieste. Quella che negli States è appena esplosa, era intelligentemente collocata in un sito isolato in mezzo ad un fitto bosco del Terzo distretto del Connecticut ed il primo piccolo agglomerato di civile abitazione si trova a circa 20 km di distanza dall'impianto esploso. Malgrado ciò proprio la scorsa settimana c'è stata una riunione tra i deputati del terzo distretto che avevano sollevato la questione della sicurezza in impianti di questo tipo, anche perché c'era stato un incidente analogo nel 2009 in South Carolina. Questo nuovo grosso incidente che, di fatto, ha totalmente distrutto l'impianto, porterà a rendere la discussione molto più approfondita, perché due incidenti simili l'uno dall'altro a centrali elettriche funzionanti a gas naturale, avvenuti in circa 6 mesi, rendono la situazione «sicurezza» di grandezza primaria.

Il discorso ci riporta a Zaule e ci fa pensare che se quell'accadimento di Middletown, opportunamente e decentemente isolato (come dovrebbero essere tutti gli impianti di questo tipo), fosse avvenuto nel l'area ex Esso, in mezzo ad altri nove impianti ancora più devastanti, è assai probabile che l'effetto domino si sarebbe inevitabilmente sviluppato con una forza distruttiva facilmente immaginabile.

Arnaldo Scrocco
addetto stampa
Comitato
per la salvaguardia
del Golfo di Trieste

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Tv e bambini: ecco le regole per un rapporto sano

Come può influire negativamente sui piccoli telespettatori la tv? È risaputo quanto i bambini che guardano la televisione a lungo e da soli corrono dei rischi, soprattutto se si tratta della visione di trasmissioni e spettacoli che possono turbarli e influenzarli negativamente. L'eccessiva esposizione non è sana, anche se si tratta di programmi per bambini, perché si riduce il tempo dedicato al gioco, alla relazione con gli amici coetanei e non, alla lettura, alla creatività e al movimento fisico (per esempio, sappiamo che la sedentarietà rappresenta uno degli elementi che favoriscono l'obesità), etc.

Qualche mese fa, all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, con la collaborazione del Comitato per l'Autoregolamentazione e del Comitato Nazionale di Bioetica, si sono tenuti dei seminari di studio dal titolo "Tv e Minori: medici e psicologi a confronto". All'interno di questo interessante incontro tra esperti si è confermato come, non di rado, i bambini subiscono attraverso la televisione messaggi negativi che incidono sul loro sviluppo psico-fisico. Spesso i genitori non sono in grado di riconoscerli e purtroppo sfuggono anche ai più premurosi.

Ecco che alcune indicazioni, sottolineate anche all'interno di quest'importante occasione, diventano utili per un uso più consapevole e attento: - riconoscere e tenere presente che al tempo dedicato alla visione della tv spesso si aggiunge quello dedicato all'uso dei videogames; - limitare quanto più possibile l'abitudine di addormentarsi davanti alla televisione favorendo la lettura serale di un libro o all'ascolto di un racconto o al dialogo; - non permettere al bambino di utilizzare la televisione come sottofondo allo studio; - la televisione non si deve considerare un mezzo per far star buono il bambino, il tempo dedicato alla tv va limitato e intervallato da tempi più prolungati di gioco, di lettura, di incontri con gli amici, di sport, di dialogo, di vita all'aperto; - condividere il più possibile la visione di spettacoli di intrattenimento, di film adatti all'età (che comunque spesso necessitano di spiegazioni, rassicurazioni, commenti e valutazioni), di informazione (con la possibilità di confrontarsi su pareri e vissuti); - tenere presente, ancora, che la ripetitività di pubblicità e trasmissioni di intrattenimento induce all'aumento dei desideri, favorisce il consumismo, porta all'imitazione di modelli di comportamento superficiali e assolutamente irreali; - proteggere i bambini, attraverso un'accurata scelta delle trasmissioni di qualità, da informazioni e materiali dannosi per il loro sviluppo; - considerare che, pur essendo in vari casi il mezzo televisivo un utile strumento per gli apprendimenti, un suo uso esclusivo rischia di ostacolare lo sviluppo della concentrazione, delle capacità critiche e di influire negativamente sull'apprendimento scolastico, creando confusione per via delle informazioni distorte.

RICORDO

La lealtà di Coloni

Essendo assente da Trieste, con grande dispiacere non ho potuto partecipare ai funerali dell'on Coloni, dove ero spiritualmente presente per esprimere le mie partecipazioni ai suoi familiari e rendere onore al suo senso di responsabilità e di profonda lealtà politica nella Democrazia Cristiana.

Desidero far conoscere il gesto del compianto Sergio Coloni, dopo aver l'on. Belci con il suo concorso assieme ad altri validi collaboratori sulla linea del centro-sinistra dell'on. Moro, ottenuto al congresso provinciale la schiacciante maggioranza contro la vacante politica del centrodestra di allora.

Quando l'on. Rumor, in accordo con l'on. Piccoli e l'on. Armani di Udine, responsabile per il Friuli, mi aveva incaricato di organizzare nella Democrazia Cristiana di Trieste il gruppo di «Iniziativa popolare - Dorotei», sostenitore dello schieramento di centrodestra che, in campo nazionale, era supportato dalla Coldiretti e da una grande parte della Chiesa ma, soprattutto, dal tradizionale elettorato istriano e triestino che costituivano la base della maggioranza relativa della Democrazia Cristiana, come di tutti i partiti del centrodestra, Sergio Coloni, allora segretario provinciale del partito, dimostrò alto senso di sensibilità, di responsabilità e sono convinto anche di profonda alta lealtà politica.

Dopo aver avuto conferma da Roma dell'incarico assegnatomi, mi telefonò, mi chiese di fissarci un necessario e opportuno incontro che è avvenuto a palazzo Diana ove si congratulò con me, mi ha fatto gli auguri di buon lavoro e mi disse: «Speremo che no se faremo i sgambetti» e ancora: «Adesso te ga la possibilità de diventar un bon politico e de scegliar el posto de pubblico amministrator che te volarà e se andaremo d'accordo e se sarà bisogno, te daremo una man anche noi».

Ricordo di aver risposto: «Sergio, non sono il tipo e non ho il tempo di fare sgambetti e ti assicuro che da parte mia non li avrete. Non sono ritornato dagli Stati Uniti, dove avevo un buon futuro assicurato già dal mio arrivo, né per fare carriera politica né per fare il pubblico amministratore a Trieste, ma con il preciso scopo e bene definito progetto di riprendere il mio posto di lavoro e posizione nell'industria mineraria».

Il progetto era: con altri validi amici, con la disponibilità di tutti i capitali necessari prendere, al momento giusto, in mano: l'industria mineraria della bauxite istriana, della fabbrica colori di Pola e di quella della silice del territorio di Gallesana.

Angelo Ritossa
ex segretario sezione Dc
di Cittavecchia, ex componente
Comitato provinciale Dc di Trieste

SCANDALI

Anche Bertolaso

Anche Bertolaso... ci ha preso per il naso. In Italia non c'è più speranza, destra e sinistra non si salva nessuno, un paese così è come l'Albania prima del crollo, tutto sta in piedi solo perché ci sono molti soldi. Solo che se li spartiscono a seconda di chi sia al governo, perché andare al governo è per loro trovare la gallina dalle uova d'oro.

Ezio Franzutti

RINGRAZIAMENTO

Ho letto della definitiva chiusura del mini Market di via Commerciale. Vorrei da questa rubrica ringraziare il proprietario per la sua cortesia e per gli ottimi panini confezionati al volo agli scolari della scuola «Longo». Mia nipote, scolara di quella scuola, ricorda ancora le ottime merende servite sempre con un sorriso! Una mattina due fratellini avevano dimenticato la loro merenda alla cassa. Il sig. Luciano e sua moglie erano preoccupati perché i bambini, quella mattina, non avrebbero mangiato. Mi ero offerta di consegnare la merenda alla bidella e loro mi hanno tanto ringraziata. Questo episodio è per ricordarli come due persone di cuore certamente mai dimenticati da me, cliente saltuaria perché abitante in tutt'altra zona della città. Tanti auguri per un futuro sereno da una nonna.

Giuseppina Zancolich

PROMEMORIA

È morto a Roma Leonardo De Magistris, 76 anni, pittore che fu tra i soci fondatori dei Cento Pittori di Via Margutta. Paesaggista, innamorato della campagna romana che ritraeva con colori molto tonali, De Magistris ha vissuto per quasi quarant'anni con il suo studio e con una galleria nella mitica strada romana dei pittori.

L'Università di Granada, in Spagna, ha deciso di chiudere in anticipo la discussa mostra fotografica "Circus Christi" del fotografo andaluso Fernando Bayona nella quale veniva presentato un Cristo gay davanti alle proteste suscitate dall'iniziativa.

Dopo le polemiche della vigilia ha preso il via la sessantesima edizione del festival della canzone

Tra gli ospiti della serata Antonio Cassano e Susan Boyle, la bruttina dall'ugola d'oro

Irene Grandi ha proposto il brano "La cometa di Halley"

Sanremo, Irene Grandi e Malika Ayane su tutti Eliminati Cutugno, D'Angelo e il trio di Pupo

di CARLO MUSCATELLO

Sopra, Antonio Cassano con Antonella Clerici. A destra, la scenografia del 60 o Festival di Sanremo. A sinistra, Valerio Scanu

Toto Cutugno, Nino D'Angelo con Maria Nazionale, il trio Pupo, Emanuele Filiberto e Luca Canonici sono stati eliminati dal sessantesimo Sanremo. È questo il primo verdetto emesso dal Festival, che ieri sera è cominciato con venti minuti di cazzeggio allo stato puro, firmati dalla premiata ditta Paolo Bonolis e Luca Laurenti. Così, giusto per cominciare bene un Festival, la cui vigilia è vissuta come al solito di troppe chiacchiere. Sì, perché a volte basta poco, per esempio la leggerezza di quei due grandi signori dello spettacolo, per regalare un sorriso a una grande platea televisiva

Peccato che dopo i "traghettatori" fra l'edizione dell'anno scorso e quella di quest'anno, si materializzi nel suo abito rosso "alla Jessica Rabbit" Antonellona Clerici. Una che nelle settimane scorse - così ha raccontato alla stampa interessata all'argomento - è finita in ospedale a causa della sua smania di dimagrire e presentarsi in forma sul palco dell'Ariston. Pare sia passata dalla taglia quarantotto alla quarantadue, ma il "traguardo" stava per costarle caro.

La signora è così Inadeguata e irritante, a tratti persino imbarazzante. «La giuria si è espressa? Ma cos'è, una tromba o un trombone...?» Peggio di lei, ieri sera, nella prima serata del festivalone, solo alcuni cantanti. Già, i cantanti. Che poi Sanremo dovrebbe essere la loro festa, la festa delle canzoni italiane Non ora, non qui

Apre le danze Irene Grandi. "La cometa di Halley" gliel'ha scritta Francesco Bianconi, dei Baustelle Ed è una delle poche belle canzoni di quest'anno. A riportarci alla cruda realtà arriva Valerio Scanu, secondo ad "Amici" dell'anno scorso, dietro la vincitrice Alessandra Amoroso (che lo raggiungerà venerdì, nella serata dedicata ai duetti). Canta con voce ben impostata "Per tutte le volte che", canzone che più sanremese non si può. Se questi sono le giovani promesse, siamo messi davvero bene

Arriva Toto Cutugno, al quindicesimo Festival con una sfilza di secondi posti nei ruggenti anni Ottanta. "Aeroplani" è tradizionale come il panettone a Natale, ma odora di naftalina come un maglione appena tolto dall'armadio. Allora meglio Arisa, sempre personaggio-fumetto anche dopo il cambio di occhiali e di look: la sua "Malamorenò" strizza l'occhio al passato, e le ironiche tre coriste rimandano all'epoca del Trio Lescano, per un quadretto simpatico che funziona egregiamente È meglio anche Nino D'Angelo, che con Maria Nazionale regala una "Jammo jà" (unico brano in gara in dialetto, che sfrutta così la novità del regolamento di quest'anno) che mischia l'atmosfera dei vicoli partenopei alle suggestioni della world music mediterranea

Ancora dall'universo dei talenti show ecco Marco Mengoni, fresco vincitore di "X Factor" Canta con enfasi festivaliera "Credimi ancora", e vi aggiunge nell'interpretazione un tono inquietante che regala originalità al prodotto finale. Dicono sia fra i favoriti per la vittoria finale, non foss'altro per la dote che si porta dietro dalla recente affermazione televisiva' al televoto, proprio come l'anno scorso, quando ha vinto Marco Carta (direttamente da "Amici"), è affidata anche quest'anno buona parte del verdetto finale

C'è tempo per le comparsate pallonare di Antonio Cassano (150 mila euro che potevano essere risparmiati...) ma soprattutto per la favola moderna du Susan Boyle, il brutto anatroccolo che la scommessa di un talent show inglese ha trasformato in pochi mesi in una star internazionale. Nonostante l'aspetto non gradevole e l'età avanzata (quarantanove anni il primo aprile) per una debuttante. La sua "I dreamed a dream", otto milioni di copie finora vendute in tutto il mondo, è stata salutata da una standing ovation del pubblico dell'Ariston

Le cose peggiorano di molto, poco più tardi, con l'apparizione dell'impresentabile trio formato da Pupo, Emanuele Filiberto e il tenore Luca Canonici: "Italia amore mio" vuol essere una dichiarazione d'amore al nostro Paese, ma finisce per essere una summa di banalità e luoghi comuni. Salutati da qualche fischio e da un tricolore sventolato in platea.

Ma in questa corsa al ribasso, nulla viene risparmiato. Arriva infatti la filippica retorica e moralista che la Clerici imbastisce per sfruttare ancora per un po' la vicenda Morgan. Alla signora non è bastato gettarsi come uno sciacallo sulla vicenda fino a domenica sera, dichiarando che il cantante milanese - squalificato per aver dichiarato di usare la cocaina come antidepressivo, nonostante il successivo pentimento e la promessa "non lo faccio più" in tutti i programmi televisivi disponibili - avrebbe comunque partecipato, in un modo o nell'altro, al Festival. Davanti alla smentita della Rai non ha fatto una grinza. A lei interessava solo ottenere qualche titolo di prima pagina in più, per tentare disperatamente di tener alta l'attenzione sul "suo" Sanremo. Che squallore

«Sono anni luce lontana dalla droga, l'unica droga che ho è la mia famiglia. Anzi, sono persino intollerante nei confronti di questo fenomeno soprattutto quando diventa moda», ha detto ieri sera la conduttrice. «La passione di Morgan è la musica: avrei voluto farvi ascoltare la sua canzone ma i vertici Rai non me l'hanno permesso...». E così la presenza annunciata si è ridotta a due frasi imbastite male e alla lettura di un verso della canzone, "La sera", che l'artista avrebbe dovuto presentare. Lettura coronata da questa frase agghiacciante: «Morgan, spero che tu e tutti quelli come te si possano ritrovare. Un abbraccio »

Ma la serata è ancora lunga. E ci sono altri big in gara. Simone Cristicchi torna con "Meno male" all'ironia degli esordi. Mischia con naturalezza cronaca e gossip, citazioni di Carla Bruni e "Sarko-sì Sarkono" (che forse hanno convinto la premiere dame a non tornare quest'anno nella città dei fiori...), in un pastiche sarcastico che in certi momenti rimanda alla vecchia "Terra dei cachi" di Elio e le storie tese

Altra classe con Malika Ayane "Ricomincio da qui" è un fascinoso quadretto esotico: forse la cosa migliore del Festival di quest'anno assieme al brano di Irene Grandi. Enrico Ruggeri scandaglia l'universo donna con "La notte delle fate", ma l'esercizio gli è riuscito assai meglio in altre circostanze

Il resto sono i due fratellini veronesi Sonohra, che con "Baby" offrono una ballata rock melodica. Povia che ha tolto ogni riferimento esplicito a Eluana Englaro dalla sua "La verità", che comunque rimane debole; Irene "figlia di" Fornaciari che canta con i Nomadi "Il mondo piange"; Noemi e la sua "Per tutta la vita"; la rabbia di Fabrizio Moro con "Non è una canzone". I giovani, assieme alla prima graduatoria, arrivano dopo mezzanotte e mezzo. E dopo gli ammiccamenti sexy dell'artista "burlesque" Dita Von Teese Che ci azzecca con Sanremo? Nulla, ovviamente

Stasera ospiti la principessa Rania e l'Avatar

SANREMO Saranno le ballerine del Moulin Rouge ad aprire oggi, alle 21 05 su Raiuno, la seconda serata del Festival di Sanremo. Antonella Clerici introdurrà poi i primi tre cantanti della categoria Artisti, i cui nomi sono scaturiti dopo l'esito della gara di ieri sera

Dopo il Trio dei tenorini (scoperti a "Ti lascio una canzone"), altri due cantanti della categoria Artisti, farà il suo ingresso all'Ariston la principessa Rania di Giordania. A seguire, le canzoni di altri quattro artisti prima dell'arrivo dell'attrice Michelle Rodriguez, protagonista del kolossal in 3D "Avatar". Altre esibizioni, poi di nuovo le sgambettanti ballerine del Moulin Rouge e poi via al televoto per la sezione dei Giovani La prima sarà Nina Zilli ("L'uomo che amava le donne"). Poi toccherà ai Broken Heart ("College"), a Mattia De Luca ("Non parlare più"), a Romeus ("Come l'autunno") e a Luca Marino ("Non mi dai pace") In chiusura, dopo la mezzanotte, la comunicazione dei due Artisti Nuova Generazione che resteranno in gara e dei dieci artisti che rimangono in lizza

OGGI IL PRIMO ATTESO VERDETTO DELLA KERMESSE TELEVISIVA

La Rai punta a una media Auditel di 10 milioni

La grinta della Clerici, conduttrice del 60° Festival di Sanremo

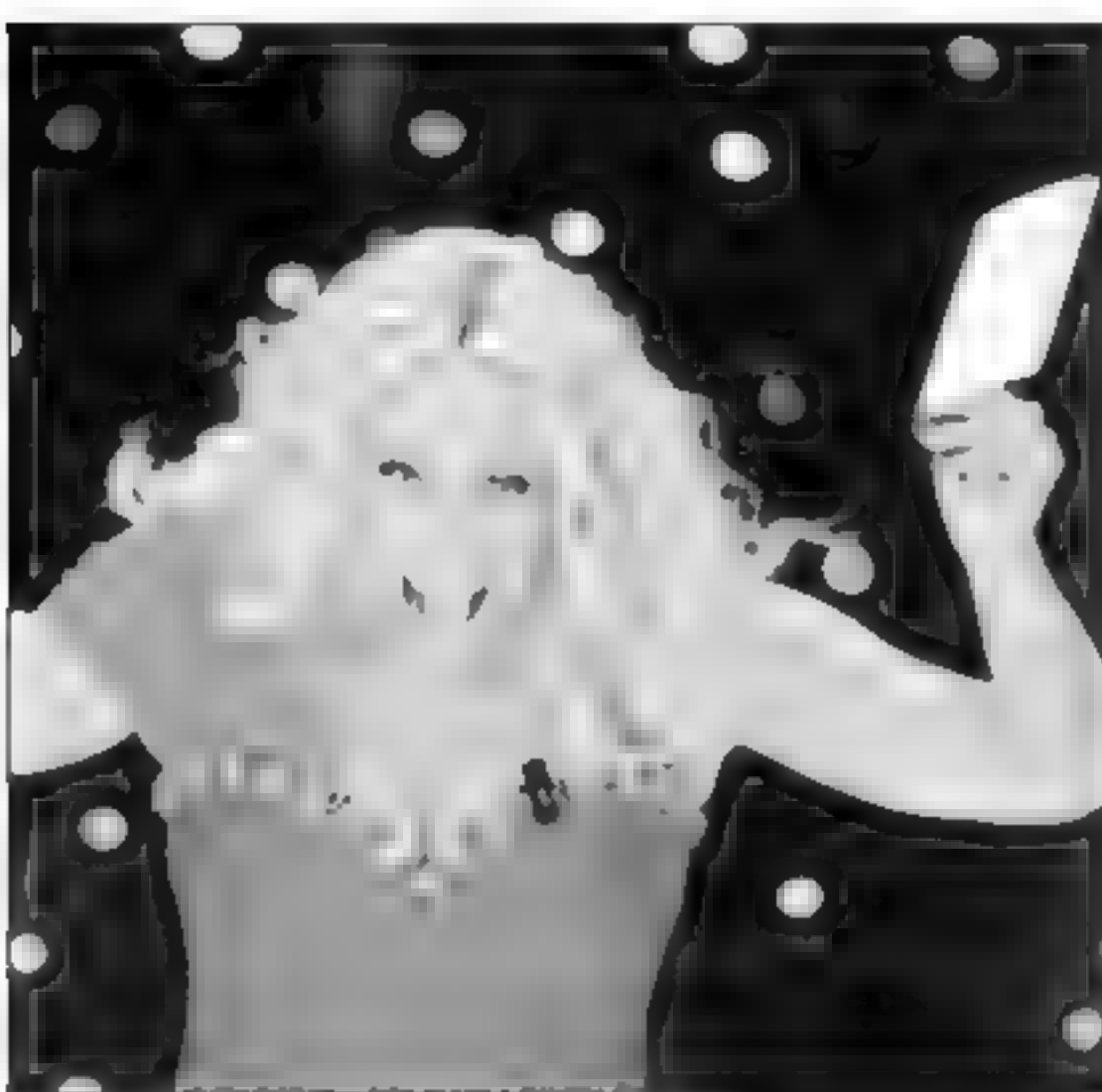
di FRANCO CARRATORI

SANREMO Dopo l'espediente escogitato per risolvere il caso Morgan senza urtare la suscettibilità dei dirigenti di Raiuno, dopo le esibizioni - attesissime - di Povia e il trio formato da Pupo, Emanuele Filiberto e il tenore Luca Canonici, stamani si scioglie il primo vero nodo della 60.a edizione del Festival di sanremo: il verdetto dell'Auditel

Bonolis, Laurenti e Cassano avranno portato quei milioni di telespettatori in più per garantire una partenza esaltante del Festival sul piano degli ascolti? Si sa che la prima puntata fa sempre da traino al resto della rassegna e proprio ieri mattina in sala stampa si è parlato di una media non inferiore ai dieci milioni a serata per potere parlare di successo dell'edizione targata Clerici Si è anche detto che se questo fosse il risultato la Rai ripagherebbe la neo-conduttrice piazzandola al posto di Baudo a "Domenica In"

L'Antonellona nazionale ha subito smentito dicendo che lei preferirebbe un programma in prima serata. "Non ne so nulla", ha esclamato il direttore di Raiuno Mauro Mazza. Davvero uno strano dirigente: non sapeva nulla dell'annuncio furbetto della Clerici al Tg1 sulla presenza di Morgan nella prima puntata del Festival, non sa nulla su eventuali promozioni per lei e neppure sulla trattativa avviata con Paolo Rossi che poi la Rai ha fatto decadere «Ero al corrente di contatti con Zalone e Corrado Guzzanti, ma di Paolo Rossi nessuno mi ha mai informato».

Dilettantismo e improvvisazione continuano dunque a imperversare, tanto che, alla seconda giornata del Festival, è ancora aperta la caccia all'ospite doc con il mirino ora puntato su Tiziano Ferro che potrebbe arrivare sabato. Anche questo la dice lunga sui timori dell'accoppiata Clerici-Mazzi (conduttrice e direttore artistico) evidentemente consapevoli di un cast troppo leggero

Anche perché se è vero che Mediaset ha fatto un passo indietro annullando in questa settimana - da "Zelig" a "Le Iene Show" e "Io canto" - alcuni dei suoi programmi di maggiore successo, la vera insidia per il Festival è arrivata dallo sport con la partita Champions in programma ieri sera a San Siro Milan-Manchester, trasmessa da Sky Calcio e sui Canali Mediaset Premium quasi in contemporanea con la prima diretta del Sanremo 2010. E, come se non bastasse, c'è da rilevare che il grande sport ha tenuto banco anche con le Olimpiadi di Vancouver 2010 per una nottata davvero speciale e una folta pattuglia di italiani in gara con sei medaglie d'oro in palio. Una no stop andata in onda su sei canali di Sky, su Raitre dalle 23,30 in poi e su Raisport ed Eurosport dalle 19

In vendita Abbey Road, il mitico studio di registrazione dei Beatles

Tre Beatles nella celebre copertina di Abbey Road

LONDRA «AAA vendesi un pezzo di storia della musica contemporanea». La Emi avrebbe infatti messo sul mercato il celebre studio di registrazione di Abbey Road, entrato nell'immaginario collettivo grazie alla copertina dell'omologo album dei Beatles - l'ultimo registrato dai "fab four" prima dello scioglimento del gruppo - nella quale i ragazzi di Liverpool vennero immortalati mentre camminavano in fila indiana sulle strisce pedonali antistanti lo studio, oggi diventato meta di pellegrinaggio per i fan irriducibili.

La vendita potrebbe portare decine di milioni di sterline nelle esangui casse dell'etichetta musicale e darebbe un po' di fiato a Terra Firma, il fondo d'investimenti a cui fa capo il gruppo. Che entro giugno deve trovare circa 120 milioni di sterline di denaro fresco per saldare le linee di credito emesse da Citigroup. Il mondo della musica è dunque in fibrillazione. «Emi - scrive il Financial Times - non ha voluto rilasciare commenti ma cinque persone vicine all'operazione hanno confermato che l'etichetta sta corteggiando dei possibili acquirenti».

"Mistero buffo" del Nobel Dario Fo in repertorio alla Comedie Française

Il Nobel Dario Fo, 83 anni

PARIGI «Per uno spettacolo che è nato in piazza, nella casa del popolo, essere ora alla Comedie Française è davvero un bel salto». Dario Fo ha seguito nel parterre della maison di Molière il suo "Mistero Buffo", in versione francese, appena entrato nel repertorio del prestigioso teatro parigino. Dopo Goldoni, D'Annunzio, Pirandello e Eduardo de Filippo, Fo è il quinto italiano a fare il suo ingresso nel più antico teatro di Francia, che conta tra i suoi più celebri protagonisti Molière e Racine, fondato dal Re Sole nel 1680. «Per un uomo di teatro come me - dice all'Ansa, seduto ai primi posti accanto alla moglie e musa Franca Rame, - il fatto di essere alla Comedie Française è un grande onore».

Dopo il premio Nobel per la letteratura (1997), dopo la nomina di «settimo genio al mondo» nel la classifica dei britanni co "Daily Telegraph", questa di Parigi per Fo, che oggi ha 83 anni, «è una nuova consacrazione». E già la terza volta che viene a vedere lo spettacolo, adattato in francese e reinterpretato dagli attori (molti dei quali non hanno visto la versione «originale» di Fo).

OGGI LA PRESENTAZIONE A TRIESTE

CLAUDIO MASSINI, QUESTO È IL CATALOGO

In un libro le opere create per Trieste da uno dei più importanti artisti italiani

Dal catalogo "Claudio Massini Trieste" pubblichiamo una parte del saggio di Roberto Vidali "Bello o morto?", per gentile concessione di Juliet Editrice.

di ROBERTO VIDALI

Il credo delle neoavanguardie non ha fatto altro che solcare questo taglio radicale, senza puntare sulla revanche, poiché ogni processo filosofico del pensiero pretende di attirare su di sé il bello matematico, sussistente nella chiarezza dell'enunciato, senza abbisognare di ulteriori giustificazioni formali o di paramenti da solenne festa religiosa. In questo cono prospettico, il divertissement oltre che emblema dell'artista italiano più osannato di questo nuovo millennio, ne è la forma più illustre (e indubitabile) erede delle macerie disposte al suolo in buon ordine. E tutto questo perché il Maurizio nazionale, oltre a dover affrontare i problemi quotidiani dei comuni mortali (luce, acqua, gas, cappuccino, fiori per la fidanzata...) è stato il provocatore di un'onda anomala all'interno del sistema artistico, un'onda giocata sul filo del sorriso eppure sostenuta da una intelligente (e ben salda) rete di protezioni: rete fatta di una perfetta promozione finanziaria oltre che pubblicitaria e mercantile. Il tutto, ovviamente, per rispondere alla sfida concettuale lanciata dal capitolo dell'avanguardia del primo Novecento e non ancora del tutto portata a naturale epilogo.

Ecco, per giungere a un passo successivo, per toccare nuovamente i semi della bellezza e del linguaggio compiuto, un linguaggio capace di farsi forma viva e non corpo mummificato o in decomposizione, dobbiamo salire un ulteriore gradino, dobbiamo, con pazienza, percorrere un altro tratto di strada.

Il capolinea diviene, allora, all'interno di questo binomio, l'opera di Claudio Massini, autore che ci riconcilia con il mondo e che ci permette di gettare un ponte tra l'assetto ideologico delle avanguardie e quello materico della creatività più innovativa: fusion, per usare una parola alla moda o più semplicemente lingua meticcia o contaminata, con digressioni, inflessioni, coniugazioni, risemantizzazioni, e così via.

Tale è lo stupore e la sorpresa provata di fronte a queste sue alchimie pittoriche che, ci pare lecito pensare a un'opera di antica fattura, quasi a un effetto rocaille, mentre, spingendo l'attenzione oltre l'apparire, seppure in sottofondo e meno avvertibile, emerge il senso forte della vita, la fede in una visione gremita di sensi, la pagina scritta col segno, un segno che si snoda talvolta a rilievo e talaltra in profondità, come in un intreccio di simboli scarificati.

Siamo dentro una spontanea e genuina esuberanza espressiva: un'esultanza della materia capace di meraviglia re con scaltrezza (accantonando la centralità del corpo umano), catturare con astuzia (alimentando l'idea di una vita iperdecorata), colpire con forza (come fossimo investiti dalla caduta repentina e fragorosa di una montagna di rocce e terra), e che pone il suo fondamento in una tecnica particolarissima e ingannevole. L'autore, scegliendo di lavorare sulla preziosità del pigmento, sembra darsi a un'immensa opera di oreficeria: ogni particolare è tornito, levigato, scavato, bloccato in una siderale ibernazione. Il finito più meticoloso trionfa sulle sue superfici, dove lo stesso grado di cura artigianale è dedicato a ogni singolo dettaglio, sia questo essenziale alla struttura dell'opera, sia questo da ritenersi marginale o decorativo. Talvolta, è vero, in alcune parti, troviamo qualche concessione alla pratica del "non finito", alla macchia, all'effetto "muffa", ma si tratta di momenti marginali e volutamente esibiti come substrato della figura raffigurata, humus da cui le radici dell'immagine prendono corpo, e che in ogni caso sarebbe errato sopravvalutare.

Eppure, al di là di ogni squisito appiglio tecnico, è ovvio il richiamo indiretto alla testimonianza di artisti di somma levatura: da David (per la compostezza ed eleganza della narrazione) a Matisse (a causa della fede in un esasperato decorativismo), da Picasso (per quella inesausta cavalcata su segni linguistici e materici) a Piero della Francesca (in virtù dell'aspetto intellettualistico dell'intero suo lavoro). Modelli che sebbene antitetici permettono la compensazione di un linguaggio formale del tutto innovativo.

Negli anni del relativismo morale e ideologico (ampiamente testimoniata dalla leggerezza volatile di tante opere iperdivulgate da un mercato ufficiale del tutto monocorde), la durezza strutturata di Claudio Massini pretende di fare da argine, fondando, in nome della complessità, una nuova scuola del pensiero figurativo a cui far corrispondere un rigoroso impianto di costruzione formale. E siccome l'assunto capace di superare le sirene dell'elementarismo, non può andare disgiunto da una conoscenza specifica e personalizzata del processo pittorico, ecco che questo deve saldarsi in una tecnica "segreta" e innovativa, stratificata e indicibile, similmente alla grandezza dei problemi affrontati da Brunelleschi nell'edificazione della monumentale cupola a doppia calotta di Santa Maria del Fiore. Il che vale a dire: sono gli ottanta strati di colore - controllati e vidimati - che danno vita a queste impeccabili superfici pittoriche, e non la presunzione di un gesto di affabile teatralità disposto ad affidare l'esecuzione della propria idea a un artigiano via via sempre diverso.

In questo senso la sfida che Claudio Massini opera contro l'effimero contemporaneo è a forbice: una punta è diretta ai contenuti (ovvero alla "banalità" dei mille soggetti trattati, dimostrando così tutta l'energia esplosiva della sua variegata visionarietà), l'altra è rivolta ai morfemi linguistici, allo spirito impalpabile fatto di mille accorgimenti, di infinite insidie, che dispiegano una potenza espressiva paragonabile a una celebrazione in armi, con tanto di bandiere e mezzi corazzati. [...]

Quando andava all'Istituto Nordio

TRIESTE Si intitola "Claudio Massini Trieste" il catalogo dedicato al grande artista di origine triestina che viene presentato oggi, alle 18, nell'Auditorium dell'ex Pescheria di Trieste, in Riva Nazario Sauro 1.

Claudio Massini, artista dell'arte totale, è nato a Napoli nel 1955, sebbene, per quelle strane vicende della vita, che creano la mescolanza e la diversità, abbia vissuto a Trieste per ben diciott'anni, conseguendo il diploma di maestro d'arte all'Istituto "Nordio", nella classe di Riccardo Bastianutto, Ugo Carà, Dino Predonzani.

Trieste, con il sostegno dell'assessorato alla Cultura del Comune, nel corso del 2009 gli ha dedicato una complessa mostra articolata su più sedi museali. Da questo intreccio di opere contenute nelle singole collezioni e di opere proposte dall'autore (e in massima parte pensate e realizzate per la città) è nato il catalogo pubblicato da Juliet Editrice.

Claudio Massini in una fotografia di Luca Carrà e, a destra, una delle sue opere datata 2007 e intitolata "Accucciati la sera". Nel 2009 Trieste ha dedicato all'artista un'ampia serie di mostre, in più sedi museali

CINEMA. "LA BOCCA DEL LUPO"

Dal Friuli Venezia Giulia un piccolo film incanta Berlino

Il lavoro del regista-autore Pietro Marcello è stato prodotto dalla sacilese Francesca Cima

di ANDREA CROZZOLI

BERLINO Con il suo precedente film ha vinto oltre 30 premi. Parliamo di Semih Kaplanoglu, acclamato regista turco, che ha presentato ieri in concorso a Berlino "**Bal**" (Honey ovvero Miele). Terza parte di una trilogia - i precedenti sono "Yumurta" (Uova) e "Sut" (Latte) - "Bal" continua il racconto di formazione del piccolo Yusuf che accompagna il padre in giro per la campagna, fra boschi e colline, a cogliere il miele. Vive con i genitori in una modestissima abitazione ai margini del bosco Yusuf, gran sognatore di storie ambientate nel bosco.

Girato in maniera lenta, poetica, il film di Kaplanoglu ha una fotografia degli interni dai sapori veermeriani, fiamminghi, con chiaroscuri di rara intensità. Il film ha un inizio che racchiude la fine con il padre che si arrampica altissimo su un albero per cogliere il prelibato miele. A metà percorso il ramo scricchiola e lui rimane immobile per non spezzarlo e per capire cosa fare per uscire da quella situazione. Repentino cambio di scena con il figlio Yusuf a scuola. Solo nella scena finale sapremo come andrà a finire con il ramo scricchiolante.

Il regista casertano Pietro Marcello

Intanto un pezzo di Friuli Venezia Giulia si aggira per il 60° FilmFestSpiele: è la sacilese Francesca Cima che ha prodotto il secondo lavoro di Pietro Marcello "**La bocca del lupo**" che, dopo aver vinto il Festival di Torino nella sezione documentari, ha incantato Berlino con quest'opera così nuova, bella e importante. Non è fiction e non è documentario, è «altro cinema», girato con uno stile originale ed efficace.

È inutile raccontare la trama di questa storia d'amore fra Enzo e Mary, due vite ai margini, sullo sfondo di una Genova visionaria. Bisogna vederlo per assaporare tutte le suggestioni visive. Pietro Marcello è stato sollecitato dai gesuiti della Fondazione San Marcellino, che da anni assistono i senzatetto, a raccontare il mondo degli emarginati di Genova, dopo che avevano visto il suo precedente lavoro, sempre prodotto dalla Cima, "Il passaggio della linea" dedicato sempre ad esistenze ai margini. È nato così "La bocca del lupo", un piccolo e rarissimo gioiello che fa respirare d'orgoglio tutto il cinema italiano. Appena 68 minuti ma densi, originali e poetici, dovuti all'estrema libertà narrativa di Pietro Marcello.

Ancora una volta Francesca Cima ha fatto centro lanciando un nuovo regista-autore di cui sentiremo parlare a lungo. Faceva già parte della sua scuderia Marcello, trentenne originario di Caserta, sguardo penetrante e atteggiamento empatico, da documentarista nato, di quelli che si rapportano sempre con la realtà, con la vita. Marcello con questo lavoro ha ricevuto a Torino anche il premio Fipresci e il Mouse d'Oro, assegnato da oltre 25 webzine di cinema, oltre al Premio De Seta per il miglior documentario al Bari International Film&Tv Festival e ai primi di marzo sarà in regione per presentare il suo lavoro.

"Ultimo giorno" alla Bartoli sugli attriti fra le civiltà

TRIESTE Islam e occidente. Società laiche e valori religiosi. Fanatismo e impulso terrorista. Più in là ancora: il pensiero e il gesto di un kamikaze, mistero che non si può osservare se non attraverso il filtro di una domanda piena d'orrore. Nell'arco di qualche mese, un trittico di lavori teatrali porterà nelle sale del Rossetti temi a cui il teatro è di solito poco abituato, ma che fanno parte del sua missione. Se l'abitudine ci porta a credere che il suo compito, oggi, in Italia, sia mantenere in vita grandi storie, grandi autori e contribuire alla manutenzione del patrimonio culturale (un po' come i musei), è anche vero - se si allarga minimamente lo sguardo - che il teatro è per sua natura quel mezzo che aiuta a vedere nel presente con più chiarezza e a far luce sui suoi problemi e sulle sue tensioni (ciò che fa il buon cinema, ma da solo cent'anni).

"Ultimo giorno" di Dario Tomasello (fino al 28 febbraio alla Bartoli), "L'islamico" di Mario Prosperi (sempre alla Bartoli il 2 e 3 marzo) e "La casa di Ramallah" (dal 23 maggio al Rossetti) sono i tre copioni di autore italiano che Antonio Calenda ha scelto per assolvere all'impegno di contemporaneità cui il teatro invita. E per discutere a più voci il problema dei rapporti tra una società laiche e pluraliste, e civiltà in cui fede e convincimenti religiosi regolano anche la vita pubblica, politica, sociale. Ciò che la parola integralismo racchiude in sé. Anche se, per cominciare, pare davvero troppo ampio lo spettro dei problemi che il primo di questi tre capitoli, "Ultimo giorno" (una regia dello stesso Calenda, interpretata da Maurizio Marchetti, Maria Serrao e Angelo Campolo) vorrebbe portare in scena. Una data anniversario come l'11 settembre, un anziano professore di confessione islamica e pacifista convinto, un figlio che invece ha scelto la via del terrorismo kamikaze, un altro pretendente al martirio col suo zainetto carico di esplosivo: rappresentano già un bel nodo di vicende da risolvere su un palcoscenico. Se vi si aggiungono il tema delle minoranze, della condizione femminile, dell'islamismo da conversione (il nuovo kamikaze è un occidentale) il rischio è di rendere più complicato ancora, e di caricare drammaticamente, un argomento che richiederebbe invece linearità e chiarezza. E magari anche una storia da raccontare. Scene di Pierpaolo Bisleri e musiche, suonate dal vivo di Orazio Corsaro.

Roberto Canziani

PERSONAGGI. ANGELINA JOLIE SARÀ IMPEGNATA NELLE RIPRESE DI UN THRILLER

La famiglia "Brangelina" a Venezia con i sei figlioletti

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA La famiglia "Brangelina" è arrivata a Venezia. Angelina Jolie è molto contenta di aver finalmente trovato il nido adatto per trascorrere tre mesi in laguna. Un tetto come si deve e come lo voleva lei: un intero palazzo sul Canal Grande, Ca' Nani Mocenigo, con innumerevoli stanze da letto, bagni, cucine e salotti per lei, il marito Brad Pitt e i loro sei, incantevoli, figlioletti. I due divi di Hollywood sono atterrati in laguna due giorni fa nel tardo pomeriggio e, con il motoscafo, sono andati dritti a "casa".

Brad Pitt e Angelina Jolie con i figli

Mamma Angelina è a Venezia per lavoro: sarà la protagonista del thriller "The tourist" di Florian Henckel von Donnersmarck, ambientato in città. Ieri è stata la prima mattinata veneziana per la famiglia Pitt al completo. Alle 11 sono usciti di casa, anzi da Palazzo, uno per uno, con i bimbi a manina e i bulldog pronti a scortare ogni loro passo. Sono saliti in motoscafo e, con un'altra imbarcazione al seguito, si sono diretti verso Piazza San Marco, per poi deviare nel canale della Giudecca e sostare a San Trovaso per uno spuntino e un gelato.

Angelina e Brad in cappotto nero e occhiali da sole, lui con l'immancabile felpa col cappuccio, i bambini in tuta da ginnastica e giacca a vento. Solo uno dei sei piccoli è uscito con un cappello di Carnevale: un bel cappellino da scimmietta. A San Trovaso, Angelina, Brad e i piccoli si sono subito intrufolati nella cantina "Ai Schiavi" per assaggiare cicchetti di pesce e acquistare qualche bottiglia di buon vino rosso da tenere in "casa". Angelina pare avere gradito molto le specialità veneziane e ai titolari della cantina ha detto «Ah, quanto è bella Venezia!».

Alla cicchetteria, la famiglia Pitt non era attesa: sono arrivati per conto loro per un rapido spuntino in piedi. Ma ai figlioletti, Angelina e Brad, non hanno fatto mancare il gelato. La gelateria "Lo Squero" era lì a due passi e i bambini non vedevano altro. Tutti con il gelato in mano, allora, e dritti di nuovo in motoscafo.

Pare che la famiglia Pitt, anche per intuibili ragioni di sicurezza, non si sia lanciata nei festeggiamenti del martedì grasso. Verso le 14 hanno fatto rientro a Palazzo Mocenigo che, per tre mesi, sarà tutto per loro con colf, camerieri, baby sitter, maggiordomi e bodyguard a loro completa disposizione.

STAGIONE. NEL PROGRAMMA RAVEL, SEVILLA, SCRIABIN, CHOPIN

Joaquin Achucarro fa cantare il suo piano grancoda

Applauditissima esibizione del solista al Politeama Rossetti di Trieste per La Società dei Concerti

TRIESTE I klavierabend di Joaquin Achucarro non hanno mai avuto il sapore della sfida, neanche agli inizi di carriera, di cui proprio in questi giorni egli festeggia il cinquantenario. Il suo passo non è mai stato quello del protagonista concentrato sullo sforzo per superare l'ostacolo, eppure ha sempre scelto pagine ardue, cercando di risolverle senza scorciatoie e senza animosità. La manualità non sarà implacabile, ma la musicalità è serena e consapevole, intrattenendo egli un rapporto in perfetta comunione col grancoda. Da esso, dando il massimo di sé, esige altrettanto, penetrando nella sua intimità poco a poco, quasi a raggiungerne l'anima.

Che il pianoforte sia lo strumento più completo sono in tanti a dirlo, ma pochi riescono a farlo capire come Achucarro, quando lo fa cantare. Il pianista, la cui ultima apparizione fra noi risale ad una manciata d'anni fa con l'Orchestra del Verdi, è tornato a farsi applaudire al Rossetti dal pubblico della Società dei Concerti e per la serata ha confezionato un programma tratto dal repertorio del primissimo Novecento, da Albeniz e Ravel. Si potrebbe pensare ad un'adesione facilitata dalla comune appartenenza al Cantabrico, ma sarebbe una semplificazione di comodo.

Dell'amato Ravel ha proposto un'antologia che partiva dalla notissima "Pavane" per arrivare alla suite "Gaspard de la nuit" attraverso i "Valses nobles". Un impressionismo da riportare in vita e sul cui significato Achucarro si è soffermato, amabilmente chiarendone alcuni particolari. Atteggiamento utile a far comprendere quanto egli sia universalmente apprezzato quale didatta, ma superfluo ai fini dell'ascolto, essendo la chiarezza espositiva il tratto interpretativo che lo distingue. La dote è apparsa evidente anche nella prima parte, un "tutto Albeniz", compositore solare e scopritore di un pianismo carico di novità, tutte non ancora riconosciute. L'itinerario partiva dalle prime suites, con Sevilla e Tango, ed approdava alla solitaria e temibile "Navarra" attraverso il ciclo "Iberia". Le prove migliori venivano dagli acquarelli de "El Puerto", sul porticciolo di Cadice, e del "Albaicin", sul rione gitano di Granada.

Calorosamente ed a lungo applaudito, Achucarro è stato indotto a tre fuori programma, il Notturno per la sinistra di Scriabin e Chopin.

Claudio Gherbitz

Il pianista Joaquin Achucarro

TEATRO. DA OGGI A DOMENICA AL POLITEAMA ROSSETTI

Guidi: «Presto aggiungerò un altro posto a tavola»

Il figlio di Dorelli nel ruolo del padre, supervisore della nuova edizione della commedia musicale

di SARA DEL SAL

TRIESTE Da stasera, fino a domenica 21 febbraio al Rossetti farà tappa un classico della commedia musicale all'italiana **"Aggiungi un posto a tavola"**. Gianluca Guidi, nel ruolo di Don Silvestro, sarà il protagonista. «È come guidare una Ferrari, ho una certa deferenza perché è lo spettacolo più importante del nostro Paese nel suo genere» afferma Guidi. Un passaggio di testimone tra padre e figlio, considerato che il primo a portare al successo questo spettacolo è stato Johnny Dorelli. «Papà ha curato la supervisione attoriale in questa nuova edizione con la regia di Gino Landi ed ha creato questo personaggio. Nella mia carriera ho spesso portato in scena personaggi che erano stati interpretati da grandi attori come è stato con Matthew Broderick per "The Producers" e anche in questo caso cerco di farlo al meglio. Certo, la somiglianza con papà è evidente ma mi rendo conto che siamo in un'epoca diversa e che l'indole scenica che aveva lui nel '74 è diversa dalla mia oggi, la scena che utilizziamo è quella originale dell'edizione londinese: sento odore di famiglia ovunque».

Quando ha visto per la prima volta questo spettacolo?

«L'8 dicembre del 1974, al suo debutto».

Ha mai pensato di interpretarlo?

«Lo ho sempre desiderato tanto, soprattutto da piccolo».

Qual è il segreto del suo successo?

«È moderno, c'è un aspetto favolistico ma c'è anche l'uomo che si ribella a Dio, un Dio che prende un tranquillo paese di montagna e decide di ricominciare da lì la sua opera. Ma gli uomini gli si ribellano. Se la regia venisse affidata a uno dei moderni registi inglesi arrabbiati penso che si concentrerebbe su questo, ma credo anche che questo spettacolo offra due ore di distrazione piacevole al pubblico».

Per chi aggiungerebbe lei un posto a tavola?

«Per il mio secondogenito, Giulio, che nascerà a marzo».

Gianluca Guidi e Valentina Cenni in una scena della commedia musicale

Questo spettacolo arriva per la prima volta a Trieste.

«La città natale uno dei suoi autori, Pietro Garinei. Io sono convinto che anche se non è più tra noi, lui sia comunque molto attento e visto che in passato non mi ha offerto questo ruolo potrebbe essere curioso di capire in cosa ha sbagliato!»

In quale direzione va oggi il musical italiano?

«Non lo so. Non guardo mai nei giardinetti altrui, cerco di guardare il mio senza invidie. Un amico di Trieste, Gianni Fenzi, mi disse un giorno che quando un teatro va male va male il teatro, la gente deve essere contenta di spendere il proprio denaro per andare a teatro, ma gli spettacoli belli inevitabilmente non li può fare tutti la stessa persona. Spero quindi che qualcuno abbia gradito un altro spettacolo e decida di venire a vedere noi, o che vedendo il nostro lavoro ne veda altri».

L'ultima volta che è stato al Rossetti conquistava la bellissima Ulla, e questa volta ritorna in abito talare.

«Stavolta conquisterò Clementina, ma per me è molto di più. È un cerchio che si chiude. Trentacinque anni fa decisi di fare questo mestiere dopo avere visto questo spettacolo che mi ha dato grandi emozioni e il successo che sta ottenendo questa nuova edizione è un mio prezioso traguardo personale».

Il musicista triestino Marco Sofianopulo

PERSONAGGI. AL TEATRO LIRICO DI ATENE

Il "Mariner" di Sofianopulo in Grecia

TRIESTE Dal 21 al 23 di febbraio debutterà al Teatro lirico nazionale di Atene la produzione "Sette opere in miniatura" che porterà in scena una serie di cammei operistici sotto la direzione di Nikos Vassiliou. Accanto ai nomi di Barber, Hindemith, Milhaud e Suguet ci sarà quello del triestino Marco Sofianopulo al suo debutto nel genere con la prima assoluta dell'atto unico commissionato per questa occasione e intitolato "The Legend of the Ancient Mariner" dalla ballata di Samuel Coleridge.

Il libretto redatto da Paolo Magris è il racconto di un viaggio di espiazione per aver ucciso un albatro, dal quale Sofianopulo trae ispirazioni musicali e simboliche per affrontare questa nuova esperienza: «Sono abituato a essere un buon artigiano - spiega Marco Sofianopulo - e in questo senso scrivere per la liturgia non è molto diverso dallo scrivere per il teatro, ovvero si tratta di trovare le ambientazioni musicali più idonee. Il testo è tratto da un poema dell'800, ricco di mistero e di simboli, in primo luogo l'albatro che leggo in chiave baudelairiana come metafora dell'artista, ovvero la parte migliore di noi che rischia sempre di essere attaccata e condannata. La storia vive di atmosfere irreali, scure, quasi da incubo, prima di arrivare alla redenzione finale».

Come si traduce in musica?

«La varietà di strumenti solisti a disposizione mi ha permesso di dare rilievo alla ricerca timbrica. Il punto di partenza dell'ispirazione sono le situazioni emotive tipiche dei meccanismi teatrali. Lo stile comprende molte suggestioni senza mai cercare contrasti distruttivi. Mi piace poter comunicare con la gente, scrivere musica che venga capita e arrivi al cuore perchè sincera».

Perchè ha deciso di mantenere il testo originale in inglese?

«Ho scelto la lingua inglese perchè è più esportabile. Mi sono fatto consigliare da Paolo, del quale ho già messo in musica diversi testi. Nell'elaborazione dell'originale è stata realizzata una sintesi che rimane fedele alla lingua di Coleridge. Un pensiero è stato rivolto anche alla messa in scena, un testo fatto principalmente di racconto in prima persona dovrebbe infatti suggerire un tipo di allestimento molto agile da tutti i punti di vista».

In cosa quest'opera la rappresenta?

«Il mare rappresenta in questo caso il pantano in cui ci muoviamo lungo la nostra vita quando ci allontaniamo dal rispetto dei valori. L'albatro rappresenta i valori morali tra i quali c'è anche l'arte. Quando ci perdiamo e non abbiamo più un albatro nel cielo sopra di noi questo mare diventa insidioso».

Rossana Paliaga

Gli Amici di San Giovanni al Pellico con disagi psichici e comiche manie

TRIESTE Un uomo, in preda a problemi esistenziali, appena "scaricato" dalla sua psicanalista, ne trova un altro, ma non si limita a diventare il suo paziente, bensì gli piomba letteralmente in casa. Da ciò prende le mosse lo spettacolo "A passi pici, pici", degli Amici di San Giovanni, al debutto venerdì al "Pellico", alle 20.30, per la stagione dell'Armonia. Il testo è di Gianfranco Pacco, e la regia di Roberto Eramo. Oggi, alle 18, l'appuntamento è al "Ristobar 18 Ottanta Bosco" di via Coroneo, per l'iniziativa "ApriTeatro", con la presentazione, coordinata da Paolo Dalfovo, della commedia.

«Per la prima volta – racconta Pacco - mi trovo nel cartellone dell'Armonia come autore, oltre che protagonista di uno spettacolo. L'argomento è dedicato ai disagi psicologici e alle manie, ma ho voluto trattarlo in maniera comica, ovviamente nel massimo rispetto per queste problematiche, certo non prendendo in giro chi ne soffre, quanto piuttosto, attraverso la risata, lanciando un messaggi positivo, e cioè che tutti possono tirare fuori delle risorse, anche inaspettate, ed essere utili agli altri, attraverso uno scambio reciproco».

«Lo psicanalista, interpretato da Nevio Eramo – continua l'autore - è un uomo troppo impegnato, che viene "travolto" dal protagonista. Gli altri attori sono Roberto Bragato, Cristina Silizio, Nevio Branka Lovriha, Giada Cliecch, Laura Salvador, Rossana Busato, Daniele Andreuzzi, Giampaolo Scalici, Paolo Costanza, Lucia Guzzo, e Alenka Devetta al debutto. Le scenografie sono di Roberto Grenzi e Giuliana Artico, le luci di Alessandro Pillepich e gli effetti sono stati preparati da mio figlio Gianmarco, che ha 14 anni, qui per la prima volta in un ruolo da tecnico».

Annalisa Perini

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D — 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar

■ **ARISTON**

IL CONCERTO — 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
di Radu Mihaileanu. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie» con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent (durata 119 min. compresi titoli di coda). In esclusiva

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE — 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Federico Moccia con Raoul Bova.

AMABILI RESTI — 16.30, 19.30, 22.00
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong)

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO — 15.50, 18.10
dalla Disney

PARANORMAL ACTIVITY — 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
il film che ha terrorizzato l'America

BACIAMI ANCORA — 19.30, 22.05
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

ALVIN SUPERSTAR 2 — 16.00, 17.45
Alvin, Simon e Theodore sono tornati!

TRA LE NUVOLE — 16.00
con George Clooney. Candidato a 6 premi Oscar

AVATAR in 3D — 15.50, 17.35, 19.00, 20.00, 21.00, 22.10
candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso

Domani Anteprima nazionale WOLFMAN ore 22.05 con Benicio De Toro e Anthony Hopkins.

Da venerdì: WOLFMAN, CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? Con Hugh Grant e Sarah Jessica Parker, IL FIGLIO PIÙ PICCOLO di Pupi Avati con Laura Morante, Christian De Sica e Luca Zingaretti.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime escluse,

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di F. Moccia con Raoul Bova, Michela Quattrociocche

BACIAMI ANCORA — 16.40, 19.50, 22.10
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini.

A SINGLE MAN — 16.30, 18.15, 20.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore

SOUL KITCHEN — 22.00
di Fatih Akin (La sposa turca). Cucina, musica, amore e sesso

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

AMABILI RESTI — 16.30, 18.00, 20.00, 22.15
di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli) con Mark Wahlberg, Rachel Weisz, Susan Sarandon, Stanley Tucci (candidato all'Oscar)

PARANORMAL ACTIVITY — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

LA PRIMA COSA BELLA — 18.15, 20.15, 22.15
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

ALVIN SUPERSTAR 2 — 16.30

AN EDUCATION — 20.15, 22.15
con Carey Mulligan, Olivia Williams, Emma Thompson. Miglior film al Sundance Film Festival. Candidato a 3 Oscar

MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO — 16.30
animazione dalla Disney

IL RICCIO — 18.30
dal bestseller di Barbery Muriel

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

BELVE SOTTOMESSE — 16.00 ult. 22.00

Domani: ROCCO, DONNE E VIADOS

■ **TEATRO MIELA-Film Outlet**

Oggi ore 19.00 e 21.30: «GLI ABBRACCI SPEZZATI» (Los Abrazos Rotos) di Pedro Almodóvar con Penelope Cruz. Spagna, 2009, col. 129', versione originale sott. it. Ingresso € 4.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

AMABILI RESTI — 17.20, 19.45, 22.10

AVATAR — 17.40, 20.40

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE — 18.00, 20.00, 22.00

IL CONCERTO — 17.50, 20.00, 22.10

ALVIN SUPERSTAR 2 — 17.30

PARANORMAL ACTIVITY — 20.20, 22.15

Oggi ingresso unico 4.80 €

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

PARANORMAL ACTIVITY — 18.00, 20.10, 22.10

LOURDES — 17.45, 20.00, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE — 17.40, 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373
Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez)

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F), domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D), martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C), giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S)

PROLUSIONE ALL'OPERA. ROMÉO ET JULIETTE a cura di Danilo Prefumo. Oggi ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Sala de Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA di Garinei & Giovannini. Regia di Pietro Garinei e Sandro Giovannini. Con Gianluca Guidi, Enzo Garinei. Turno M. 2h 45'

SALA BARTOLI. 21.00 ULTIMO GIORNO di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Maria Serrao, Angelo Campolo, Orazio Corsaro. 1h 20'

■ **TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA**

Martedì 23: È BELLO VIVERE LIBERI! regia di Marta Cuscunà. Venerdì 26: L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro), con Fabrizio Gifuni. Ingresso € 15, ridotto (under 18 e over 65) € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19

Domenica 21 febbraio ore 20.45 (Abb. Crossover) Promo Music «I KISS YOUR HANDS» catalogo semiserio delle lettere mozartiane, drammaturgia e voci recitanti Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni musiche originali e trascrizioni da temi mozartiani Paolo Damiani. Rita Marcotulli pianoforte, Paolo Damiani violoncello, Gianluigi Trovesi clarinetto

CERVIGNANO

■ **TEATRO P.P. PASOLINI**

Stagione di prosa 2009-2010. Questa sera, ore 21, «FESTA DI FAMIGLIA» da Luigi Pirandello, drammaturgia Andrea Camilleri e Mitipretese. Biglietteria: ore 20-21, tel. 0431-370273.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 19 febbraio, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2, in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti

Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt). Oggi prevendita riservata alle CARD

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Venerdì 19 febbraio ore 20.30 SILLABARI da Goffredo Parise. Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. 040-390613; contrada@contrada; www.contrada.it.

Gli animalisti contro Vespa per gli orrori delle doppiette

ROMA Sette associazioni animaliste contro la trasmissione "Porta a Porta" condotta da Bruno Vespa: «In scena nella puntata di lunedì - contestano le associazioni - alcuni orrori delle doppiette tra richiami vivi, bracconaggio e tentativi di depenalizzare i reati venatori». In campo Ente nazionale protezione animali (Enpa), Lega antivivisezione (Lav), Animalisti Italiani, Oipa, Una, Lida, Associazione Vittime della caccia.

Bruno Vespa

«Altro che cacciatori in doppiopetto! Nonostante gli sforzi dei rappresentanti venatori, lunedì sera a "Porta a Porta" - scrivono in un comunicato congiunto - è stata mostrata, anche se solo in parte, la guerra della caccia alla natura con tanto di fucili in studio». Le associazioni chiedono quindi alla Rai «di occuparsi anche degli altri orrori dell'"uccidere per divertimento', a cominciare dai richiami vivi, uccelli catturati e rinchiusi in minuscole gabbiette, di cui esiste un fiorente mercato nero, impossibilitati a muoversi, e che la lobby venatoria estremista vuole addirittura liberalizzare».

«Nessuno crede più alla presa in giro con cui si dice che la caccia dovrebbe servire a ristabilire l'equilibrio di alcune popolazioni di animali selvatici, ad esempio gli ungulati, quando - dicono le associazioni - sono proprio i cacciatori che reimmettono continuamente questi animali».

E, ancora, «bisogna precisare - sottolineano nella nota Enpa, Lav, Animalisti Italiani, Oipa, Una, Lida Associazione Vittime della caccia - che gli animali impallinati curati dai centri recupero fauna, come quelli mostrati da Porta a Porta, sono solo una piccola parte, perchè molto spesso, per paura di incorrere in sanzioni, il cacciatore/bracconiere li lascia a terra, privandoli delle cure e destinandoli ad una lenta, agonia».

Da qui l'appello al Parlamento perchè ripristini l'arco temporale massimo di caccia dal 1o settembre al 31 gennaio, che, ricordano le associazioni, «nella discussione della Legge Comunitaria 2009 è stato cancellato con un blitz al Senato».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9 20

IL PERCUSSIONISTA ESPOSITO

Tony Esposito, cantautore e percussionista partenopeo, è l'ospite di Pino Strabioli nella puntata odierna di «Prima». Famoso per aver spesso cercato di creare musica ispirata a sonorità di molti Paesi del mondo, mescolandola con le melodie tipiche partenopee, Esposito parlerà del suo ultimo disco.

RAITRE ORE 10 00

IRENE PIVETTI TRA GLI OSPITI

Sanremo primo round. Nella puntata odierna di "Cominciamo Bene", il talk show condotto da Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati, si cercherà di capire quanto sia piaciuta la prima serata del festival della canzone italiana. Tra gli ospiti: Irene Pivetti, Claudio Lippi, Marino Bartoletti e Fabio Frizzi.

LA 7 ORE 21 10

LUXURIA A "TETRIS"

Siamo un popolo di cafoni, corrotti e "puttanieri"? Lo stereotipo dell'italiano medio corrisponde davvero alla realtà? Questo il tema della puntata odierna di "Tetris". Ospiti in studio Christian De Sica, Vladimir Luxuria, la scrittrice Lidia Ravera e Debora Serracchiani, europarlamentare del Pd.

RAIUNO ORE 14.10

IMPRESARI DISCOGRAFICI

In occasione dell'inizio del Festival di Sanremo, la trasmissione «Festa Italiana», condotta da Caterina Balivo, ospita oggi, oltre agli impresari discografici Rino Fiumara e Elio Cipri, Aldo Biscardi, la deejay Rosaria Renna e l'ufologa Teodora Stefanova.

I FILM DI OGGI

EPIC MOVIE

di Jason Friedberg e Aaron Seltzer con Kal Penn e Adam Campbell

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

RAIDUE 23.40

Quattro orfani ormai adulti, fra cui un campione di wrestling messicano e un mutante, sono in visita a una fabbrica di cioccolato. Dopo essersi rifugiatisi in un armadio, come per incanto finiscono per ritrovarsi nel magico mondo di Gnarnia, dove incontrano una serie di stravaganti e improbabili personaggi.

THE QUIET AMERICAN

di Phillip Noyce con Michael Caine (nella foto) e Brendan Fraser

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2002)

RETE 4 23.15

Vietnam 1952. Il reporter britannico Thomas Fowler incontra Alden Pyle, un americano addetto al programma di assistenza sanitaria.

30 GIORNI DI BUIO

di David Slade con Josh Hartnett, Melissa George, Danny Huston, Ben Foster

GENERE: HORROR (Usa, 2007)

ITALIA 1 21.10

Siamo in Alaska, in uno dei villaggi più a Nord del mondo, dove ogni anno, per trenta giorni, il sole non si leva. Un gruppo di vampiri ne approfitterà per attaccare gli abitanti, decimandoli e costringendo i superstiti a una terribile lotta per la sopravvivenza, nel buio e nella neve

L'IDOLO DELLA CITTÀ

di Yves Robert con Marcello Mastroianni (nella foto) e Françoise Fabian

GENERE: COMMEDIA (Francia, 1973)

LA 7 14.05

Un italiano (separato da moglie e figli) a Parigi, insoddisfatto del proprio lavoro occasionale di attore, riflette sull'effimero in cui vive.

IL BENE OSCURO, IL GENIO, LA RICERCA, LA VITA

di Ettore Pasculli con Daniele Ornatelli, Morena Salvino e Davide Palla

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2009)

RETE 4 16.55

Un giovane medico italiano tirocinante, va in Germania per perseguire delle ricerche in ambito genetico. Riuscirà a scoprire un rimedio per curare la leucemia. Richiamato in Italia all'ospedale San Raffaele di Milano, avrà come sua prima paziente una giovane campionessa di pattinaggio artistico su ghiaccio..

MISSION TO MARS

di Brian De Palma con Gary Sinise e Tim Robbins (nella foto)

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2000)

CANALE 5 23.30

Stati Uniti, 2020. Un astronauta è sopravvissuto su Marte, dopo una tempesta di sabbia scaturita da una montagna

---

06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 Tg1 Focus
09.00 Tg 1 / TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
12.55 Question Time
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 EVENTO
> **60° Festival della Canzone italiana**
Conduce A. Clerici.
Dodici canzoni per i big e cinque per la nuova generazione.

01.05 Tg 1
01.10 Sottovoce.
01.40 Tg 1 - Notte
02.10 Che tempo fa
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Art News
02.50 Rainotte Speciale Inconscio e Magia
03.45 Patroclo... e il soldato Camillone, grande, grosso e fresco. Film (comico '74).

06.00 Tg2 Costume e società
06.25 Inconscio e Magia Psiche
06.45 Tg2 Si viaggiare
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due. Con Lorena Bianchetti Milo Infante.
16.10 La Signora del West
17.00 Giardini e misteri
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Vancouver XXI Giochi olimpici invernali 2010
20.00 Il lotto alle Otto
20.30 Tg 2 20.30
20.35 Rai sport

20.45 CALCIO
> **Bayern Monaco - Fiorentina**
Champions League
Un ostica sfida per gli uomini di Prandelli

21.30 TG 2
22.45 Rai sport 90° minuto Champions
23.25 TG 2
23.40 Epic Movie. Film (commedia '07). Di Aaron Seltzer Con Kal Penn, Adam Campbell. Jennifer Coolidge
01.00 Vancouver XXI Giochi olimpici invernali 2010
05.00 Rainotte

06.00 Rai News 24 - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 La storia siamo noi
09.15 Figu - Album di persone notevoli.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
11.00 Speciale Tg3
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agitre
12.45 Le storie.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.00 Question Time
15.45 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione

20.00 SPORT
> **Vancouver XXI Giochi Olimpici Invernali 2010**
Doppio appuntamento per gli appassionati di sci

23.00 Parla con me Rewind. Con Serena Dandini. Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 ALPE ADRIA

06.35 Media shopping
07.00 Sai xchè
07.40 Nash bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Er - medici in prima linea
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
15.10 Wolff un poliziotto a berlino
16.15 Sentieri.
16.55 Il bene oscuro. Il genio, la ricerca, la vita. Film (drammatico '09) Di Ettore Pasculli Con Daniele Ornatelli, Morena Salvino, Laura Anzani.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger

21.10 FILM
> **Terapia d'urto**
Di P. Segal
Con J. Nicholson
Dave dovrà seguire un corso di gestione della rabbia.

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 The quiet american. Film (drammatico '02). Di Philip Noyce. Con Michael Caine, Brendan Fraser, Do Thi Hai Yen.
01.00 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Il sale sulla pelle. Film (drammatico '94) Di Andrew Birkin. Con Greta Scacchi, Vincent D'onofrio, Claudine Auger

---

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio

21.10 MINISERIE
> **Caterina e le sue figlie 3**
Con Virna Lisi
Caterina viene rinchiusa in una clinica.

23.30 Mission to Mars. Film (fantascienza '00). Di Brian De Palma. Con Gary Sinise, Tim Robbins, Don Cheadle.
01.30 Tg5 notte
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker Ezio Greggio
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici

06.05 Hot properties
06.40 Cartoni animati
07.20 Sabrina
07.50 Heidi
08.15 Lizzie McGuire
08.40 Friends
09.10 Capogiro
10.20 Polpetta
11.45 Jekyll - La vera faccia della tv
12.15 Nella rete di Jekyll
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 Zack e Cody sul ponte di comando
16.50 Zoey 101 / Kilari
17.50 Ben ten: forza aliena
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim.
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 FILM
> **30 giorni di buio**
Di D. Slade
Con J. Hartnett.
Una piccola comunità diventa territorio di caccia di vampiri.

23.30 Chiambretti Night - Solo per Numeri Uno
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 La montagna del Dio cannibale. Film (avventura '78) Di Sergio Martino. Con Claudio Cassinelli, Ursula Andress.

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus
09.15 Omnibus Life
09.45 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag Avvocati in divisa. Con David James Elliot
14.00 Movie Flash
14.05 L'idolo della città. Film (commedia '73) Di Yves Robert. Con Marcello Mastroianni, Françoise Fabian, Jean Rochefort.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter. Con Tia Carrere.
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber

21.10 RUBRICA
> **Tetris**
Conduce Luca Telese
Uno sguardo all'Italia tra gioco, show e attualità politica.

23.40 Cuork - Viaggio al centro della coppia
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Otto e mezzo. Con Lilly Gruber
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

06.15 Australia - Speciale
06.35 Dribbit Taylor. Film (commedia '08) Con O. Wilson L. Mann
08.20 Incinta o... quasi. Film (commedia '09). Con L. Lohan L. Kirby
09.55 Torno a vivere da solo. Film (commedia '08) Con J. Calà T. D'Aquino.
11.45 Lies and illusions - Intrighi e bugie. Film (azione '09) Con C. Slater
13.20 Oscar Nomination - Speciale
13.40 The Phantom. Parte 1. Con R. Carnes
15.15 Madagascar 2. Film (animazione '08).
16.50 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di... Film (commedia '08). Con K. Costner, D. Hopper
18.55 Operazione Valchiria. Film (thriller '08) Con T. Cruise

21.00 FILM
> **Ballare per un sogno**
Di D. Grant.
Con M.E. Winstead.
Una ragazza fa di tutto per realizzare il suo sogno.

22.40 The Phantom. Parte 2. Con R. Carnes
00.15 Disaster Movie. Film (comico '08). Con M. Lanter
01.45 Dribbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
03.50 Management - Un amore in fuga. Film (commedia '08). Con J. Aniston S. Zahn.
05.25 Australia - Speciale

13.30 Ultimi della classe. Film (commedia '07) Con A. De Rosa
15.05 Lissy - Principessa alla riscossa. Film (animazione '07).
16.35 Bratz. Film (commedia '07). Con L. Browning
18.20 Sky Cine News
18.35 Avventura nel deserto. Film (avventura '01). Con A. Fidusiewicz
20.35 Ex - Speciale
21.00 Suburban Girl. Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar
22.45 Jersey Girl. Film (sentimentale '04). Con B. Affleck L. Tyler
00.35 Girl, Positive. Film (drammatico '07). Con J. Garth A. Bowen

---

14.20 La maledizione di Tutankamon. Parte 2. Con C. Van Dien
15.50 Blown Away - Follia esplosiva. Film (azione '94). Con J. Bridges
17.55 Identità sospette. Film (thriller '06) Con J. Caviezel
19.25 Scommessa ad alto rischio. Film (drammatico '06) Con M. Newton
21.00 Deuces Wild - I guerrieri di New York. Film (thriller '02). Con S. Dorff B. Renfo
22.45 Deterrence - Minaccia nucleare. Film (thriller '99) Con T. Hutton K. Morris.
00.35 Sky Cine News

17.50 Fiorentina - Lione: UEFA Champions League
18.10 Juventus - Bayern Monaco: UEFA Champions League
18.35 Liverpool - Fiorentina: UEFA Champions League
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Bayern Monaco - Fiorentina (live) UEFA Champions League - Ottavi di finale - Andata
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Highlights UEFA Champions League
00.00 Goal Deejay
00.30 Numeri Serie A

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Room Raiders
13.30 The Hills
14.00 Scrubs
15.00 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Pranked
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 The city
22.00 Paris Hilton My new Bff
23.00 Flash
23.05 Busted
00.00 100 Greatest song of the

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The life & Times of Tim
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Ski magazine
13.00 Expo Mittel school
13.30 Notiziario Meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
15.30 Documentari
16.00 Tg 2000
16.20 Sì fa per dì
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 ... e continuavano a fregarsi il milione di dollari. Film (western '71).
22.20 Nus fevelin di se
22.35 Il mistero del dopo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Serie B. Partita Triestina

■ Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 Ciak Junior
15.00 Il settimanale
15.30 Music Cocktail
16.00 Olimpiadi Vancouver
17.30 Sommario OI
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Olimpiadi Vancouver
20.00 Olimpiadi Vancouver
21.30 Olimpiadi Vancouver
22.05 Tuttoggi
22.15 Olimpiadi Vancouver
23.00 Artevisione magazine
23.30 Rispolverando i palinsesti
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R telegiornale in lingua Slovena

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot tov

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1: 7.20 GR Regione: 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1: 8.28: Radio Uno Sport: 8.34: Radio Uno Sport Olimpiadi Vancouver 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1: 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35 La radio ne parla. 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Sanremo. 14.00: GR 1: 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1: 15.40: Baobab, L'albero delle notizie. 16.00: GR 1 Affari. 17.00: GR 1 17.20: Il ComuniCattivo: 17.30: GR 1 Titoli Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1, 19.00: GR 1, 19.20: Radio Uno sport; 19.30: La medicina, 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Canzoni e Campioni; 22.00 GR 1. 23.56: GR 1 - affari 23.58: GR 1 Parlamento. 1.00: GR 1 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno 2.00: GR 1; 3.00: GR 1, 3.05: Musica; 4.00: GR 1, 5.00: GR 1 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport. 8.00: Il ruggito del coniglio. 8.30: GR 2; 10.00: Il Chiaro e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2: 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30 GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano: 21.00: Moby Dick. Speciale Sanremo; 21.30: GR 2; 1.00: Effetto notte: 2.00 Radio2 Remix solo musica: 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia. 6.45: GR 3. 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3. 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza. 11.30: Radio3 Mondo, 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia. 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce: 14.30: Alza il volume: 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit: 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra: 18.45: GR 3. 19.00: Hollywood Party: 19.50: Radio3 Suite. 20.30: I Cartellone: 22.45: GR 3: 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte. 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce: 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti. 14.50: Accesso: 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano. 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario: 16: Scorribanda.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto: 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità. 8: Notiziario e cronaca regionale. 8.10: Diagonali di confine. 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Dermauner: Il diario di Hiacinta Novak. 6.a pt. segue: Music box; 11: Studio D. 12.59: Segnale orario. 13: Gr ore 13. segue: Lettura programmi. 13.20: Musica locale. 14: Notiziario e cronaca regionale. 14.10: Intelligenza emotiva, segue: Musica del giorno. 15: Onda giovane. 17: Notiziario e cronaca regionale. 17.10: Prima fila. 18: Gente e paesaggi dell'Istria. 18.30: Musica del giorno. 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi. segue: Musica leggera slovena, 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie. Il meteo e la viabilità. 06.25: Granelli di storia. 06.45: Presentazione mattinata radiofonica. 07.00: Anteprima Gr, il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino, 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina, il meteo e la viabilità. 08.35: Euroregione news. 08.40: La canzone della settimana: 09.00: Commento in studio. 09.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 09.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10.00: Parliamo di... 10.15: Sigla single. 10.25: Programmi radio tv chiusura: 10.30: Notizie. Il meteo e la viabilità: Il tempo sull'Adriatico. 10.33: New Entry: 11.00-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia. 12.00: Anticipazioni GR. 12.28: Il meteo e la viabilità. 12.30: I fatti del giorno. 13.00-14.00: Chiacchieradio. 13.15: Peccati di gola. 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Oggi a Radio e Tv Capodistria. 14.00-14.30: Prosa. 14.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. Il tempo sull'Adriatico. 14.33: Move your mp3! 15.00: La biblioteca di Babele. 15.15: La canzone della settimana. 15.28: Il meteo e la viabilità. 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro. 16.30: Notizie. Il meteo e la viabilità: 17.30: Notizie: Il meteo e la viabilità: 17.33: Euroregione news. 18.00: In orbita sessions: Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie: Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single, Il meteo e la viabilità. 19.30: Il giornale della sera. 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera. 20.00-20.30: Commento in studio (replica). 20.30-21.00: Economia e dintorni (replica). 21.00: Move your mp3! 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica). 22.00: Classicamente alternato, Liricamente: Le donne di Puccini: Le note di Giuliana, 23.00: L'urlo (replica). 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RS.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction. 07.00: M to Go. 09.00: m2-all news. 09.05: Mib. 10.00: Gli improponibili. 11.00: m2-all news, 11.05: Bip. 13.00: m2on line. 14.00: Zero Db: 15.00: Out of mind: 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab: 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love. 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time. 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli: 8.10: Disco News. La proposta della settimana. 8.15: Almanacco. 8.20: In prima pagina. 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro. 11.10: Disco News. 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo: 11.55: Do you remember. 12.10: Disco News: 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo, 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind: grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni. 17.05: L'aggiorna Meteo. 17.10: Disco News. 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember. 18.10: Disco news: 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo: 18.55: Do you remember: 19.10: Disco News. 19.50: Gr Notizie dal Mondo: 20-0.00: The Factory: dai dancefloor di tutto il mondo; 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News. 7.10: Meteo, 7.15: Almanacco del giorno, 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News. 8.05: Arrivano i mostri. 8.50: Meteomont e meteomar. 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore. 9.30: Rassegna stampa. 10.00: News. 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo: 11.00: News: 11.50: Meteomont e meteomar. 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodo, salato o piccante; 12.30: Meteo: 13.00: News. 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101. 16.00: News. 16.45: Meteo; 17.00: News: 17.50: Meteomont e meteomar. 18.00: News. 18.30: Meteo. 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina. 8.30: Lateral: 9.00: Nine to five. 12.00: Nine to five. 14.00: Nine to five. 17.00: Il caffè della sera, 20.00: vibe. 21.00: Whatever. 22.00: From disco to disco. 0.00: Capital Gold

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu. 7.00: Platinissima. 9.00: Il volo del mattino. 10.00: Deejay Chiama Italia: 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno. 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs everyday. 16.00: Tropical Pizza. 18.00: Pinocchio. 20.00: Vickipedia. 21.30: B Side. 23.00: Dee Notte. 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno: 2.00: Ciao Belli: 3.00: Il volo del mattino. 4.00: Pinocchio. 5.00: Deejay Chiama Italia.

Sono più lenti i neonati nati prima del termine nell'imparare a parlare

Uno studio sul cervello dei bambini coordinato dal professor Jacques Mehler alla Sissa di Trieste

di CRISTINA SERRA

Quali fattori incidono sullo sviluppo cerebrale del neonato: l'ambiente o la biologia? Che differenze ci sono nell'acquisizione del linguaggio tra chi nasce a termine, dopo 40 settimane di gestazione, e chi viene al mondo dopo soli sei mesi?

Sono domande a cui Jacques Mehler, professore di neuroscienze cognitive alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, assieme alle collaboratrici Marcela Peña ed Enrica Pittaluga, ha finalmente dato risposta. Stimolando neonati pretermine e neonati a termine con suoni appartenenti a lingue diverse Mehler ne ha monitorato a intervalli regolari lo sviluppo cerebrale,e ha capito che cosa conta di più.

L'indagine, condotta con metodi non invasivi, è stata realizzata in collaborazione con il servizio di Pediatria dell'Ospedale Sotero del Rio di Santiago, ed è stata pubblicata sulla rivista Proceedings of the National Academy of Sciences, che ospita solo le ricerche più significative prodotte dai laboratori di tutto il mondo. Si tratta di quattro anni e mezzo di studi, due dei quali trascorsi a esaminare neonati che, poco a poco, si sono trasformati in bambini sgambettanti. Uno sforzo importante cui hanno contribuito l'Università cilena e fondazioni private come la Fondazione James S. Mc Donnell.

Da dov'è partita la ricerca? «La ricerca è partita da una nostra scoperta di dieci anni fa», dice Mehler. «Studiavamo l'acquisizione del linguaggio nei bambini, sottoponendoli al suono di diverse lingue. Bisogna sapere che ogni lingua appartiene a una classe ritmica: italiano, spagnolo, portoghese e francese sono simili per ritmo, tedesco e inglese fanno gruppo a sé, mentre le lingue del ceppo polinesiano (giapponese, coreano e i dialetti isolani) formano un altro gruppo ancora. Avevamo dimostrato che fino ai quattro mesi e mezzo di vita i bambini discriminano i suoni appartenenti a diverse classi ritmiche ma non all'interno di una stessa classe. Cioè discriminano l'inglese materno dal cinese mandarino, ma non colgono differenze all'interno della stessa lingua. Dopo i quattro mesi e mezzo acquisiscono anche questa seconda capacità. Allora ci siamo chiesti che cosa fa maturare il cervello: gli stimoli o il passare del tempo?».

Per scoprirlo, gli studiosi hanno confrontato cervelli della stessa età anagrafica ma con un diverso livello di sviluppo, come quelli di bambini nati a termine e pretermine. «Nella ricerca – sottolinea Mehler – abbiamo seguito il processo di maturazione cerebrale di neonati esaminandoli a 3, 6, 9 mesi dalla nascita, a seconda se nati a termine o prematuri. Proprio per capire se i fattori biologici fanno la parte del leone, o se contano di più gli stimoli familiari. La maggior parte dei nostri colleghi è convinta che il linguaggio si acquisisca per esposizione, e che la biologia del cervello conti poco. Noi nutrivamo forti dubbi in proposito e così abbiamo deciso di verificarlo con una serie di esperimenti».

Mehler e colleghi hanno seguito per due anni 60 bambini appartenenti a due gruppi: nati a termine e pretermine. E hanno esaminato i primi a 3 e 6 mesi dopo la nascita; mentre i secondi (pretermine, nati dopo sei mesi di gestazione), a 6 e 9 mesi dal parto, quindi a un'età biologica paragonabile a quella del gruppo Ft in quanto sfasata di tre mesi. Dopo aver stimolato i bebè con la lingua madre e una lingua diversa per 4 mesi e mezzo, sono giunti a una conclusione sorprendente e controcorrente.

«Abbiamo capito – osserva Mehler – che nell'apprendimento del linguaggio ha più peso il grado di maturazione del cervello rispetto alla stimolazione. Se lo stimolo linguistico contasse più della maturazione biologica, allora dopo un uguale tempo di stimolazione dovremmo avere risposte analoghe in tutti i gruppi, dei nati a termine e pretermine. Invece non è così: il gruppo Ft6 è superiore a Pt6 (stessa età anagrafica ma diversa età biologica), ed è più simile al Pt9 (diversa età anagrafica ma uguale sviluppo biologico)».

Ciò significa che ai nati pretermine serve un periodo di maturazione in più, pari a quello che avrebbero dovuto trascorrere nel grembo materno, per acquisire il linguaggio come i "colleghi" nati a termine". Ma niente paura: dopo i due anni di età anche per i nati pretermine la situazione si normalizza e lo sviluppo procede come per gli altri.

Il cervello dei neonati sotto osservazione (il disegno è di Lido Contemon)

FLORA E FAUNA A RISCHIO

Anche l'Adriatico, come tutti i mari sta diventando sempre più acido

Da un quarto di secolo i ricercatori dell'Istituto di Scienze Marine raccolgono dati molto interessanti

Mari sempre più acidi, flora e fauna marine a rischio. Alcuni scenari sui cambiamenti climatici indicano che l'acidificazione di mari e oceani è un problema prioritario cui la comunità scientifica dovrebbe interessarsi.

A Trieste c'è chi se ne occupa da tempo. Da un quarto di secolo i ricercatori dell'Istituto di Scienze Marine (Ismar), Cnr di Trieste, monitorano il Mare Adriatico raccogliendo dati che servono a comprendere, dal confronto col passato, cosa bolle in pentola oggi. L'Adriatico settentrionale, infatti, è un sito campione in cui studiare le risposte marine alla variazione di acidità – chimicamente il pH - poiché è un bacino poco profondo, produttivo e in cui si formano, per effetto della Bora, acque fredde dense durante l'inverno.

«Venticinque anni fa lo stato dell'ambiente quasi non destava preoccupazione», ricorda Giulio Catalano, dirigente di ricerca all'Ismar. «Oggi è diverso. Allora, grazie all'accordo Italo-Iugoslavo sul monitoraggio dell'Adriatico, abbiamo iniziato a registrare parametri chimici e fisici marini nel corso di crociere scientifiche svoltesi fra Trieste e Ancona. Ora possediamo una serie storica consistente, che continuiamo a incrementare ove possibile».

Le ricerche odierne, infatti, proseguono grazie a finanziamenti del progetto nazionale sul clima "Vector", e del progetto europeo "Sesame", e vedono impegnate le ricercatrici Anna Luchetta e Carolina Cantoni.

Il problema è confrontare tra loro dati così lontani nel tempo. «Ieri si misurava l'acidità con elettrodi che, nel migliore dei casi, arrivavano a una precisione di 1/100 di pH - dice Catalano - oggi, per via spettrofotometrica, si arriva a 1/1000. Per il confronto è importante conoscere le condizioni di standardizzazione. Noi le conosciamo». Dall'indagine emerge che in 25 anni l'acqua invernale che si forma in alto Adriatico ha perso 6 centesimi di pH; se tale tendenza dovesse continuare, porterebbe all'abbassamento di due decimi di pH in un secolo. «Può sembrare una variazione trascurabile – sottolinea il ricercatore – ma da esperimenti di laboratorio si è visto che simili incrementi di acidità (cioè diminuzioni di pH) danneggiano gli organismi marini dotati di rivestimenti calcarei: i gusci di coralli o foraminiferi, cioè, si assottigliano pericolosamente». Pazienza per i coralli, si potrebbe obiettare. Peccato che, come tutti i viventi, fanno parte della catena trofica che dall'invisibile sale su su fino ai pesci, coinvolgendo specie di interesse economico come le ostriche. Sconvolgerla dalla base potrebbe risultare, alla lunga, fatale per tutti.

«L'incremento di acidità dei mari – conclude Catalano – si deve al fatto che gli oceani assorbono attualmente almeno un terzo della CO_2 che l'uomo immette in atmosfera ogni anno". Ma così si alterano gli ecosistemi e si sconvolge la rete trofica che da circa 800 mila anni gode di valori di pH relativamente stabili. "Molti i provvedimenti al vaglio. Gli Stati Uniti nel Foram Act, riconoscono che l'acidificazione è problema di interesse nazionale. Noi stiamo pensando al da farsi».

Carolina Canton e Anna Luchetta campionano l'acqua di mare

Cristina Serra

Meno tumori al seno nelle popolazioni che mangiano la soia

Come mai nelle popolazioni che fanno ampio consumo di soia e derivati si registra una minore incidenza di certe forme di tumore al seno? Un'ipotesi lega le statistiche favorevoli all'alimentazione. La soia, infatti, contiene particolari flavonoidi (sostanze della famiglia dei fitoestrogeni) in grado legarsi, bloccandone l'attività, a un enzima chiamato 17beta-HSD coinvolto nella sintesi di certi ormoni steroidei e legato allo sviluppo di alcune forme tumorali. Dall'ipotesi alla certezza, però, la via è lunga. A studiare con approccio cristallografico l'interazione tra flavonoidi e questo particolare enzima è Alberto Cassetta, chimico del gruppo di Doriano Lamba che opera presso l'Istituto di Cristallografia del Cnr di Trieste.

«L'enzima in questione – dice Cassetta – non è di origine umana, ma è simile al suo equivalente umano. Viene sintetizzato da alcuni funghi nei quali ha un ruolo probabilmente diverso. Lo studiamo perché, nell'uomo, l'attività della 17beta-Hsd è stata correlata a diverse patologie: la sindrome del fegato policistico, tumori ormone-dipendenti (prostatici e della mammella) e anche al morbo di Alzheimer».

La ricerca, condotta assieme a Doriano Lamba e Ivet Krastanovae in collaborazione con l'Università di Lubiana, dura da più di due anni e ha permesso di determinare l'interazione molecolare che si stabilisce tra enzima e fitoestrogeno: «Usando la diffrazione dei raggi X abbiamo svelato la struttura atomica di 17beta HSD legata al fitoestrogeno chiarendo la natura del loro legame, e ora ci stiamo dedicando allo studio di altri inibitori dell'enzima». Perché l'obiettivo a lungo termine, naturalmente, è passare dall'enzima fungino a quello umano. *(c. ser.)*

IL CONSORZIO API-NES

Piccole imprese crescono tappezzate di pannelli solari

di NICOLA COMELLI

Fare squadra, produrre insieme energia dal sole e rivenderla alla rete per abbattere i costi di esercizio. L'idea che ha avuto il gradiscano Licio Lorenzut, vicepresidente dell'Associazione piccola industria (Api) di Gorizia, è estremamente semplice. E per questo – evidentemente – sta riscuotendo un successo crescente fra le piccole aziende isontine. E non solo fra queste, visto che anche da Pordenone, sempre dall'Api, hanno deciso di aderirvi.

L'accordo tra i presidenti delle sue sezioni, Carlo Giorgio Pecora per Gorizia e Claudio Pinna per Pordenone, siglato due settimane fa nel capoluogo isontino, lo dimostra. Dietro al disegno promosso da Lorenzut, come rivela lui stesso, c'è "il concetto di decrescita". Quello, per intendersi, sviluppato dall'economista francese Serge Latouche, che punta a nuovo modello di sviluppo economico e che sta raccogliendo tanti riscontri favorevoli in tutto il mondo.

«Dobbiamo rendere le nostre attività più sostenibili dal punto di vista ambientale e dobbiamo farlo ora, in questo momento di crisi – sottolinea –. Dal momento che le piccole e piccolissime imprese hanno nei propri stabilimenti l'unica loro vera risorsa, ho pensato che avremmo dovuto sfruttarli al meglio».

Di qui, dunque, il progetto per tappezzarli di pannelli fotovoltaici. Complessivamente i metri quadrati resi disponibili sono circa 10mila.

Il direttivo del Consorzio energia dell'Api di Pordenone e Gorizia

La novità, però, è un'altra: consiste nel dare vita a un consorzio che faccia da broker con il mercato per cedere al miglior prezzo l'energia prodotta. Il Consorzio ha già un nome: si chiamerà Api-Nes, dove Nes sta per Nordest Sostenibile. Oltre alla negoziazione del prezzo di cessione della corrente elettrica, il consorzio si occuperà anche della progettazione e dell'installazione degli impianti, seguendo tutta la fase dell'ingegnerizzazione.

«Anche per queste operazioni lavoreremo in gruppo, sfruttando le competenze e le professionalità delle stesse aziende partecipanti – sottolinea Lorenzut –. Alla fine, abbiamo calcolato che possiamo risparmiare anche il 20 per cento sui costi di installazione».

L'investimento messo sul piatto dalle dozzina di aziende isontine che si sono fatte avanti sfiora i due milioni. E nel giro di sette – nove anni dovrebbe essere integralmente ripianato dai ricavi della vendita dell'energia.

«Sostanzialmente ci muoveremo come un gruppo di acquisto solidale, solo muovendoci alla rovescia – dice ancora l'imprenditore gradiscano –. Ovvero, ci presenteremo uniti sul mercato non per comprare, bensì per mettere a disposizione i watt che riusciremo a produrre (indicativamente tra i 3 e i 4 milioni di kilowatt, ndr), fatta salva la possibilità per chiunque dei consorziati di sfruttuare l'energia per coprire il proprio fabbisogno interno».

Entro l'anno sarà conclusa la fase di progettazione delle prime due installazioni e si procederà all'attivazione dei pannelli. Intanto, mano a mano che passa il tempo e che la voce tra gli imprenditori gira, nuove imprese si dicono pronte a farsi avanti, mettendo a disposizione le loro coperture. E non manca chi è pronto a prestare un terreno non edificato per la realizzazione di un moderno impianto a inseguimento: uno di quelli dove i pannelli sono montati su affusti motorizzati che seguono il sole e garantiscono performance ben più elevate dei pannelli fissi. «L'interprovincialità che ha ormai assunto questa iniziativa – sottolinea il presidente Pecora, commentando l'adesione dei colleghi pordenonesi – ha un grande valore, che s'inserisce nel solco di un modo innovativo di fare impresa, le cui potenzialità sono di ampio respiro».

Infatti, maggiore sarà il "peso" che il Consorzio riuscirà ad avere, migliore sarà il "potere contrattuale" con il gestore della rete. E maggiore sarà il guadagno per le imprese (e per l'ambiente).

SESTA EDIZIONE DEL NOBILE

Un premio a chi si laurea parlando dei brevetti

Bernardo Nobile, ideatore e primo responsabile di un centro PatLib in Friuli Venezia Giulia è più che mai presente. Area Science Park bandisce per la sesta volta un premio annuale in suo nome, per premiare tesi di laurea o di dottorato che abbiano fatto ricorso anche ai brevetti come fonte di documentazione tesistica.

Da dove nasce l'idea del premio? «Gli studenti che si laureano – dice Liana Nardone, responsabile del PatLib di Area – tendono a usare come fonte di informazione i documenti tradizionali. Trascurare i brevetti, che coprono la ricerca industriale e di cui i giornali di rado parlano, significa non far conoscere ai ricercatori stessi e al grande pubblico un patrimonio di saperi».

Possono partecipare con la propria tesi i laureati o chi possiede un dottorato di ricerca italiano da non più di due anni. Info: patlib@area.trieste.it, tel. +39 040 375 5120 – 040 375 5125

Lo sport in tv

[illegible]	Eurosport 2	Tennis Torneo WTA Dubai	[illegible]	Rai Tre	Olimpiadi 2010 Le gare a Vancouver
[illegible]	Rai Due	Notiziario Tg Sport	[illegible]	Sky Sport 3	Calcio Champions League Porto - Arsenal
[illegible]	Rai Due	Olimpiadi 2010 Le gare a Vancouver	[illegible]	Rai Due	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]			
[illegible]	Sky Olimpia	Olimpiadi 2010 Le gare a Vancouver	[illegible]	Rai Due	[illegible]
[illegible]	Rai Due	Olimpiadi 2010 Le gare a Vancouver	[illegible]	Rai Due	Olimpiadi 2010 Le gare a Vancouver

UN SUCCESSO IMPORTANTE CON MOLTE INCOGNITE

L'Unione ha scoperto i golden-boys

Da Pasquato e Siligardi una spinta in più. Ma i problemi di tenuta restano

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Se la mano di Arrigoni sara come quella del re Mida (che trasforma tutto in oro) lo si vedrà nei prossimi mesi. Per ora la mano del tecnico, dopo soli cinque giorni di lavoro, ha portato al primo successo in trasferta e a una boccata d'ossigeno vitale per una Triestina in agonia di punti. Il nuovo tecnico ha avuto l'intuizione di mettere in campo gli undici (esclusi gli assenti) tecnicamente piu affidabili dell'Unione e ha pescato quel pizzico di fortuna in alcuni episodi che Somma invocava ormai da almeno un mese. Di fronte c'era la Salernitana, una squadra e soprattutto una società contestata pesantemente dal suo pubblico, combattiva sul terreno di gioco ma avviata dai risultati a una deriva quasi inevitabile verso la terza serie. Ma nella ripresa e emersa la solita cronica difficolta della squadra a gestire un risultato piu che positivo fino all'ora di gioco. Era successo con Gotti, poi con Somma e adesso con Arrigoni. Il compito del tecnico e del suo staff sara quello quantomeno di limitare questo deficit. E questa la scommessa che si puo vincere con una crescita dell'autostima del gruppo e forse anche con un ritocco della preparazione atletica, mentale e tattica.

IL FATTO POSITIVO In molti l'avevano intuito. La Triestina può ovviare alla difficoltà a organizzare una fase offensiva in grado di incidere soltanto quando puo schierare i suoi trequartisti piu giovani e vivaci. Pasquato e Siligardi a Salerno hanno dimostrato di essere, assieme alle incursioni di Testini, gli unici in grado di creare scompiglio nelle difese avversarie. Quando entrambi sono stati rimpiazzati (ma Siligardi, appena rientrato da un infortunio, non puo tenere ancora i 90') la Triestina ha cominciato a rinculare prestando il fianco alle sortite, per la verita non irresistibili, dei campani. Il pieno recupero di Volpe in questa ottica sara un'altra pedina preziosa a disposizione del tecnico romagnolo. Un'altra risorsa e rappresentata da Colombo (assieme anche all'ex romanista Pit lunedì sacrificato) che ha dimostrato di saper difendere (fatta eccezione per lo svarione sul gol della Salernitana) e di poter proporsi con continuità sulla fascia.

LA NOTA NEGATIVA La paura o il calo fisico anche all'Arechi hanno condizionato il finale di gara. Era successo anche nell'ultima vittoria di questi ultimi tre mesi di magra contro il Mantova, altra squadra di bassa classifica. L'assenza di Gorgone ha il suo peso per gli equilibri del centrocampo ma la responsabilità della gestione del match non può gravare sulle spalle dei due mediani anche se Gissi e D'Aversa hanno più predisposizione di altri compagni al controllo della sfera. Davanti il solo Testini cerca con le sue sgroppate di tenere il pallone a distanza di una difesa che via via comincia a boccheggiare, mentre il lavoro di possesso palla di Godeas nei finali diventa sempre meno efficace (e Della Rocca riesce a supplire solo in parte). E proprio il pieno recupero in fase di finalizzazione di Godeas è un'altra scommessa nelle mani di Arrigoni. Denis non segna da tre mesi ma soprattutto non indirizza il pallone verso la porta avversaria. Apprezzabile la generosità di lasciare a Testini la responsabilità di calciare il penalty ma anche questo è un segnale di scarsa serenità per un giocatore riportato a Trieste per essere un punto di riferimento della squadra.

LA CLASSIFICA Con il successo di Salerno la Triestina ha rimesso la testa fuori dalla zona play-out. E un fatto importante per predisporre la squadra ad affrontare il prossimo ciclo che si presenta molto insidioso. Sabato al Rocco arriva il Cesena, la cui porta e nettamente meno battuta del torneo, e che fa delle ripartenze la sua arma letale. Poi si va a Lecce a incrociare la prima della classe e quindi arrivano due scontri diretti con il Vicenza di Maran e l'AlbinoLeffe di Mondonico. Arrigoni deve poter lavorare in tranquillità ma il calendario non fa sconti. E i giocatori dovranno far ricorso anche alle energie nascoste.

Christian Pasquato protagonista a Salerno

Punito il pubblico di Salerno: prossimo match a porte chiuse

MILANO La Salernitana è stata punita dal giudice sportivo con l'obbligo di giocare una gara a porte chiuse e con un'ammenda di 15.000 euro per i disordini creati dai suoi tifosi durante la partita interna contro la Triestina dell'ultima giornata di serie B giocata ieri. Nella sua decisione il giudice rileva che la tifoseria locale ha creato continuamente disturbo all'arbitro e ai giocatori della squadra avversaria con una luce laser; ha acceso numerosi fumogeni e fatto esplodere petardi lanciandone alcuni sul campo e costringendo l'arbitro a interrompere due volte il gioco nella ripresa; inoltre i tifosi della Salernitana alla fine del primo tempo sono stati autori di un fitto lancio di oggetti (bottiglie, sassi, biglie e altro) verso l'arbitro e i calciatori che rientravano negli spogliatoi.

Il giudice sportivo ha inflitto due giornate di squalifica a Bonazzoli (Reggina) e un turno di stop ad altri 17 calciatori di serie B.

Si tratta di Nocentini e Manucci (Cittadella), Moscardelli (Piacenza), Caputo (Salernitana), Del Prete e Santoruvo (Frosinone), Fissore (Mantova), Gabionetta (Crotone), Gerbo e Schiattarella (Ancona), Giampa (Modena), Leon e Pestrin (Torino), Nef (Triestina), Pederzoli (Gallipoli), Vannucchi (Empoli) e Di Cesare (Vicenza) che e stato anche ammonito.

Sono stati diffidati Perico (Albinoleffe), Gasbarroni (Torino), Montervino e Kyriazis (Salernitana), Vives (Lecce), Berardi (Brescia), Coralli (Empoli), Job (Grosseto), Martinelli (Vicenza), Nicco e Salviato (Mantova), Patrascu (Padova), Tedesco (reggina), Morleo (Crotone) Scurto (Triestina) e Cozza (Salernitana), punito anche con un ammenda di 750 euro.

IL PROTAGONISTA

Rientro positivo dopo l'infortunio

L'ex Inter: ora una rete al Rocco

Il giovane esterno: «Abbiamo bisogno di più serenità»

di GIULIANO RICCIO

TRIESTE Nel cielo dell'era Arrigoni splende alto lo stellone dei deb alabardati Pasquato e Siligardi. Il primo si e rivelato abile nel costruire, il secondo nel finalizzare. L'azione del primo gol alabardato di Salerno è l'esempio su cui innescare il processo di rinascita di una squadra che prima della vittoria nel posticipo sembrava davvero rischiare grosso. I tre punti di Salerno non fugano i dubbi sulla tenuta complessiva della Triestina, ma alimentano le certezze attorno alle due nuove stelle, abili, grazie ad un ottima tecnica, a conquistarsi il nuovo palcoscenico. E destino peraltro che Luca Siligardi, giunto con la rete di Salerno a quota tre in trasferta e possibilmente nel corso delle gare disputate in settimana, posticipi o turni infrasettimanali. Una caratteristica inconsueta che sembra però portargli fortuna.

Siligardi sembra quasi sia destinato a realizzare lontano dal Rocco: soddisfatto di questo terzo gol?

«Assolutamente, perchè arriva dopo la pausa dovuta all'infortunio. Diciamo che al sabato non riesco a segnare, durante la settimana, che sia di martedi o in un posticipo vado a bersaglio. Davvero insolito».

Segna sempre delle belle reti: quella di Salerno non fa eccezione, sopratutto per la dinamica dell'azione.

«L'azione di Colombo e Pasquato è stata davvero bellissima. Sono contento di essere riuscito a finalizzarla meglio possibile. In questo momento, segnare un gol così e stato importante per me e per la squadra, almeno quanto il rigore realizzato da Testini che ci ha portato sul due a zero».

Un pizzico di fortuna in più a Salerno l'avete finalmente avuto.

«Finalmente, anche perchè sinora era accaduto il contrario. Nel momento forse più difficile siamo riusciti ad avere quel pizzico di fortuna utile. E' anche vero che siamo stati bravi ad approfittare del momento concretizzando le occasioni che ci sono capitate nei momenti decisivi della partita».

Una vittoria importantissima che da un segnale forte per tutta la parte medio bassa della classifica.

«Sono d'accordo, noi con questa vittoria siamo più sereni. Ora possiamo guardare con più calma a migliorare certi aspetti, per poter puntare con maggior decisione a battere le nostre prossime avversarie, sia in casa che in trasferta».

Lei e Pasquato siete le nuove stelle della squadra?

«Me lo auguro, stiamo facendo bene entrambi credo. Lui già ad Empoli aveva fatto intravedere le sue qualità, io credo che qualcosina nel girone di andata avevo già avuto modo di esprimere. Non ho avuto molto spazio ma ho cercato di sfruttarlo nel miglior modo possibile. Mi auguro ora di poter segnare un bel gol al Rocco».

L'esterno del centrocampo alabardato Luca Siligardi

>>> IL BOMBER

Emiliano Testini è il cannoniere della Triestina con otto reti

Testini: «Più che ai miei gol penso a uscire dal periodo no»

«Abbiamo commesso troppi errori. Li correggeremo con l'aiuto dell'allenatore»

TRIESTE Testini questa rischia di diventare la sua migliore stagione di sempre da quando è in alabardato visto che a Salerno ha raggiunto quota otto in classifica cannonieri.

«Ringrazio per i complimenti, ma preferisco parlare della squadra. Quella di Salerno era un gara delicata per molti aspetti abbiamo dimostrato di esserci, di soffrire il momento difficile, di riuscire a superarlo trovando la prima vittoria esterna della stagione. E' vero, abbiamo sofferto, ma abbiamo disputato una buona partita, non mollando mai un centimetro, facendo la logica fatica su un campo da sempre difficile, contro un avversaria in difficoltà ma in salute, pur non essendo fortunata nei risultati».

Si può dire che la fortuna stavolta è stata dalla vostra parte?

«Senz'altro, direi che ci siamo ripresi quello che ci era stato tolto nelle ultime gare».

Contento del gol.

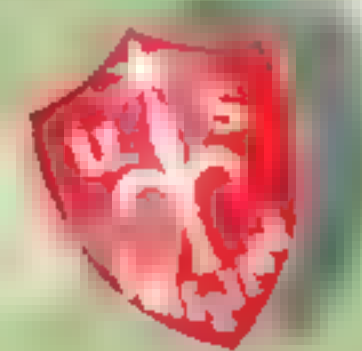
«Una soddisfazione in più, tutta mia, che unisco a quella legata alla prestazione della squadra».

Arrigoni a fine gara però è stato molto critico nei vostri confronti: cosa ti senti di dirgli?

«Che ha ragione: è vero abbiamo sofferto, commettendo diversi errori, era logico però pensare che sotto il profilo psicologico qualche difficolta l'avremmo avuta. Arrigoni e arrivato solo da qualche giorno, noi siamo usciti ora da un periodo negativo, condito da diverse sconfitte e da una situazione di classifica delicatissima, come abbiamo potuto capire dai risultati maturati sabato. Due giorni fa eravamo terz'ultimi, praticamente retrocessi, mi sembra logico pensare che giocare in questa situazione ci avrebbe condizionato. Abbiamo fatto degli errori, li valuteremo insieme all'allenatore, che giustamente pretende di piu. Essere arrabbiati quando si vince significa solo che c'è interesse e desiderio di migliorare i risultati e le prestazioni. Ora come ora la cosa più importante è stata la vittoria e la prestazione della squadra».

> «Essere arrabbiati quando si fanno tre punti significa che c'è interesse e voglia di migliorare i risultati e le prestazioni»

Tanti errori voi ma anche loro non sono stati da meno.

«Attenzione che la Salernitana anche a Modena aveva meritato di vincere, hanno perso per molti errori, la stessa capitata a noi nelle ultime partite. Contro di loro abbiamo avuto poche occasioni, ma quelle che ci sono state le abbiamo concretizzate tutte capitalizzando al massimo. La nostra forza è stata questa». *(g r.)*

L'MVP ALABARDATO

IL GIOCATORE

Siligardi e Testini protagonisti: non solo hanno deciso il match di Salerno con le loro reti, ma secondo la media voti tratta da Il Piccolo e dai tre quotidiani sportivi (Gazzetta dello Sport, Tuttosport e Corriere dello Sport), sono stati anche i migliori alabardati all'Arechi. Ottima anche la prova del portiere Calderoni, che ha parato un rigore, mentre al debutto Colombo ha disputato una buona partita, ma i giudizi finali su di lui risentono in modo pesante dell'errore fatale che ha portato alla rete dei campani.

LA MEDIA VOTI CON LA SALERNITANA

Giocatore	Media
Calderoni	6,50
Nef	5,75
Cottafava	6,12
Scurto	6.0
Colombo	5.75
Siligardi	6.62
D'Aversa	6.00
Gissi	6,0
Testini	6.62
Pasquato	6,12
Godeas	5,62
Pani	6,0
Sedivec	5,83

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Giocatore	Media	Giocatore	Media
Pasquato	6,43	D'Aversa	5.96
Calderoni	6 43	D'Ambrosio	5.91
Agazzi	6,39	Pani	5,91
Siligardi	6,28	Nef	5 89
Pit	6.25	Godeas	5,88
Hottor	6.25	Brosco	5.84
Audel	6,20	Sabato	5.81
Tabbiani	6,11	Cottafava	5.80
Testini	6,03	Sedivec	5.77
Gorgone	6,02	Colombo	5,75
Volpe	6,02	Scurto	5.73

VANCOUVER 2010

IL CARABINIERE DI SAPPADA COMMENTA IL DUALISMO CHE C'È INTORNO AI SUOI SUCCESSI

Piller: «Il mio argento è di tutti»

L'atleta: «Sono veneto, ma sono cresciuto nel comitato del Friuli Venezia Giulia»

di MATTEO CONTESSA

WHISTLER Quando si parla dell'atleta Pietro Piller Cottrer tutto si sdoppia o si raddoppia. Perchè è veneto di nascita e di residenza, ma è friulano per affiliazione sportiva. E allora, ogni volta che si parla di lui, di qua e di là del confine regionale ognuno rivendica la sua appartenenza. Quando vince, poi...

Piller, ma lei per chi vince? Per il Veneto o per il Friuli Venezia Giulia? Lo chiarisca una volta per tutte.

Diciamo che io vinco per l'Italia, così tagliamo testa al toro e facciamo tutti felici.

Il suo paese, Sappada, è però una sorta di terra di mezzo: veneta geograficamente, ma friulana per cultura e storia. In fin dei conti appartenete all'arcidiocesi di Udine e al comitato Fisi Fvg.

Penso che guardare cosa c'è scritto sulla targa delle automobili sia più che sufficiente. Facciamo parte della provincia di Belluno e quindi siamo veneti. Io ho iniziato a sciare e mi sono allenato sempre e solo a Sappada, sulla pista che si trova a cinquanta metri da casa mia. Ma non dimentico e neanche nego che i miei trascorsi agonistici, fin dall'inizio, sono stati tutti nell'ambito del Comitato Fisi carnico-giuliano. Quindi i miei successi in qualche modo appartengono anche a chi mi ha permesso di iniziare a gareggiare, crescere e arrivare a questi livelli.

Piller Cottrer gioisce mostrando la medaglia d'argento appena vinta nella 15 chilometri

Il punto d'incontro comune sono proprio i vostri successi: lei, Di Centa, Pittin siete tutti figli delle stesse montagne, non ci sono confini che tengano. Non crede?

Concordo. Credo siano motivo d'orgoglio per tutta la zona questi nostri successi. E non è un fatto casuale. Se si parte da più lontano possiamo citare Manu Di Centa e Fauner, oggi ci siamo io e Giorgio Di Centa. Pittin è già il futuro: credo che si sia un po' da raccontare su quanto le caratteristiche di queste terre siano importanti per forgiare i caratteri delle persone e svilupparne in loro quelle qualità umane che poi ne fanno dei campioni.

> «Di Centa, io e Pittin figli degli stessi monti: non è per puro caso»

Pittin, il futuro...

Ho visto la sua gara da solo, davanti alla televisione. Ho sofferto a seguire la gara a distanza, so cosa possono aver provato i miei tifosi lunedì. Ho urlato il mio tifo prima, ho gioito all'arrivo e sono orgoglioso di quello che ha fatto. Quando l'ho visto, poco dopo, gli ho potuto fare i miei complimenti in tutta sincerità, perchè li merita. Gli ho detto anche che aveva fatto una grande gara, ma questo lui già lo sapeva. Ha veramente tanto tanto carattere, non è da tutti fare la seconda Olimpiade a soli venti anni ed essere già il primo italiano in assoluto ad aver vinto una medaglia nella combinata nordica.

E Di Centa come sta, secondo lei?

Giorgio lo vedo molto sereno, penso che la mia medaglia abbia dato anche a lui molta tranquillità. So che ci puntava e ci credeva anche lui, ma mi fa piacere la sua gioia per il mio podio, a parti invertite sarebbe stata la stessa cosa.

Intanto una medaglia è arrivata.

Mi sono tolto il peso della responsabilità, con questa medaglia. Non dico che da adesso in poi sia tutto più facile, ma ora posso gareggiare più tranquillamente.

E poi, magari, una festa tutti insieme a metà strada fra Sappada, Paluzza e Cercivento...

Si può fare. Per adesso comunque non se n'è parlato: siamo tutti molto concentrati sulle gare e nessuno pensa alle feste.

La cavalcata vittoriosa di Piller Cottrer

CURIOSITÀ. LA PRIMA VOLTA

Medaglie ecologiche fatte di... spazzatura

Per la realizzazione sono stati utilizzati scarti elettronici

VANCOUVER Al collo degli atleti sul podio a Vancouver c'è anche un pò di... spazzatura. Sì, proprio così: le medaglie sono infatti state prodotte utilizzando in parte anche scarti "elettronici", quali, ad esempio, vecchi tubi catodici o schede madri di computer in disuso.

Lo riporta il sito di Scientific American, citando la compagnia canadese che produce le medaglie.

Le oltre mille medaglie che verranno assegnate tra giochi Olimpici e Paralimpici contengono in totale 2 chilogrammi d'oro, 1950 grammi d'argento (anche quelle più pregiate sono in realtà placcate) e 903 di rame. L'azienda produttrice, la canadese Teck Resources, ha impiegato nella preparazione anche piccoli quantitativi di metalli recuperati dalla cosiddetta "spazzatura elettronica", circa l'1% in quelle d'oro e bronzo, meno per quelle d'argento. È comunque la prima volta che le medaglie olimpiche sono così "verdi", un segno dell'attenzione degli organizzatori dei Giochi a far sì che queste siano considerate le Olimpiadi più eco-compatibili della storia. Tra le altre iniziative ci sono ad esempio tutti gli edifici nuovi costruiti con la certificazione ambientale più alta e anche un "fornitore di crediti di carbonio", che provvederà a compensare le emissioni di CO_2 prodotte sia per i Giochi stessi che per la loro preparazione.

Cucina italiana per Bode Miller

VANCOUVER Vi è anche la cucina italiana tra i segreti che hanno portato lo sciatore Usa Bode Miller alla medaglia di bronzo nella discesa libera olimpica di Vancouver. Il segreto è legato ai soggiorni in Trentino per gli allenamenti ad Andalo. È nata così l'idea di realizzare un "food-bus", una cucina mobile realizzata per garantire a Miller, Ligety, Sullivan, Cochran e i vari discesisti Usa una alimentazione ideale nelle tappe di Coppa del Mondo. E in vista dei Giochi, Miller è stato raggiunto a Park City dal suo cuoco di fiducia, partito dalle rive dell'Adige per coccolare anche Oltreoceano il suo campione e garantirgli la migliore alimentazione possibile per Vancouver consentirgli di centrare l'oro olimpico, l'unico traguardo che ancora manca nel suo palmares.

L'OLIMPIADE DEI CONCORRENTI ESOTICI

Un "leopardo della neve" s'aggira fra i pali stretti

di MATTEO IGINI

VANCOUVER La celebre nazionale giamaicana di bob ha scritto la storia alle Olimpiadi di Calgary 1988. Gli altri l'hanno ripercorsa. Il keniano Philip Boit, per esempio, che a Nagano '98 chiuse la 10 km a oltre 20 minuti dal vincitore Bjorn Daehlie il quale, prima di celebrare il suo oro olimpico, aspettò proprio l'arrivo del fondista africano. Ora il portabandiera dei paesi esotici presenti a Vancouver arriva dal Ghana: si tratta di Kwame Nkrumah Acheampong.

Il ghanese, detto il «leopardo della neve» per via della sua tuta maculata, sarà al via dello slalom speciale. Il 35enne cullava il sogno olimpico da diverso tempo. Voleva essere al cancelletto di partenza già a Torino 2006, ma il suo sogno si infranse su una caduta, che gli impedì di raggiungere il punteggio minimo stabilito dalla Fis per prendere parte a una prova olimpica. Quest'anno ce l'ha fatta e finalmente potrà vivere il suo sogno a cinque cerchi ad occhi aperti.

Un etiope, un nepalese e un portoghese nella gara di fondo: è l'altra Olimpiade

Kwame, che si è allenato duramente sulle nevi della Val di Fiemme, in Trentino, è il simbolo di questi atleti (e loro sì che sono animati dallo spirito decoubertiano) che provengono da paesi improbabili per una disciplina invernale. Come il pakistano Muhammad Abbas, ad esempio, che sarà in gara nello slalom gigante, oppure Ghassan Achi, classe 1993, del Libano, presente in terra canadese assieme ai suoi connazionali Jacky Chamoun e Chirine Njeim. Il Brasile, ad esempio, schiera 5 atleti fra snowboard, sci alpino e fondo, mentre il Cile si ferma a 3.

Un capitolo a parte lo merita il principe Hubertus von Hohenlohe (quinta Olimpiade per lui), in gara nello slalom. Con i suoi 51 anni è l'atleta più anziano al via dei Giochi e gareggia per il Messico, paese in cui è nato. Qualcuno deve ancora fare il suo esordio a questi Giochi, altri l'hanno già fatto. Nella 15 km skating maschile, ad esempio, troviamo il mongolo Khurelbataar 87°, che ha regolato nell'ordine Tucker Murphy delle Bermuda, l'iraniano Seyed Sattar Seyd, il brasiliano Leandro Ribela e Dachhiri Sherpa del Nepal. Poi c'è l'etiope Robel Zemichael Teklemariam, terzultimo, che ha tagliato il traguardo con oltre 11 minuti di ritardo dal vincitore.

LA SODDISFAZIONE DEL MONDO POLITICO REGIONALE

Tondo: successi frutto degli investimenti regionali per lo sport

TRIESTE Il successo ottenuto da Alessandro Pittin all'Olimpiade invernale di Vancouver conferma il valore delle politiche che il Friuli Venezia Giulia ha messo in campo per lo sviluppo e il sostegno alle attività sportive e ai giovani. A sostenerlo è il presidente della Regione **Renzo Tondo**. Tondo, commentando lo storico terzo posto conquistato dal carnico nella combinata nordica, coglie l'occasione per sottolineare che l'Amministrazione regionale continuerà a sostenere lo sport, assicurando costanza e stabilità di finanziamenti per garantire la continuità dei risultati. In particolare per quanto riguarda gli sport invernali, Tondo rammenta che gli atleti di punta del Friuli Venezia Giulia, possono beneficiare non solo della legge dedicata ai talenti sportivi, una norma che da un supporto economico ai giovani che si mettono in luce nelle varie discipline, ma anche, più in generale, dei contributi che la Regione annualmente assegna al Comitato regionale della Fisi per allenamenti e gare.

«Dopo il bronzo di Pittin nella combinata nordica, l'argento di Piller Cottrer è un'altra gioia per l'estremo Nord Est. Aspettavamo anche l'exploit di Di Centa - dice da parte sua il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, **Luca Ciriani** - ma il suo decimo posto va considerato un buon inizio e la conferma che dobbiamo rimanere incollati ai televisori ancora a lungo per questa Olimpiade».

«Le premesse ci sono tutte per un Olimpiade che potrebbe darci ancora diverse soddisfazioni dopo i risultati di Pittin e Piller Cottrer» ha infine commentato con entusiasmo il presidente del Consiglio regionale **Edouard Ballaman**.

CARNICO-GIULIANO

PARLA IL PRESIDENTE DEL COMITATO FISI

Fontana: il nostro, un movimento ricco di talenti

Giorgio Di Centa alle spalle di Cologna nella 15 chilometri

di GUIDO BARELLA

TRIESTE È il presidente di Comitato più medagliato d'Italia: su tre medaglie olimpiche a Vancouver, due sono state conquistate da "suoi" ragazzi, il carnico Alessandro Pittin e il sappadino Pietro Piller Cottrer.

Franco Fontana si gode questo momento magico nella sua Tarvisio stringendo mille mani ed elargendo sorrisi larghi così. «Pittin, Piller Cottrer e aggiungiamoci anche il 14.mo posto di Silvia Rupil, colto a 18 anni nell'Olimpiade d'esordio: sono risultati eccezionali, ma non inattesi per chi conosce lo stato di salute del nostro movimento. E non è finita qua. Mi aspetto ancora molto ad esempio proprio dal fondo, ma non solo» spiega il presidente.

Fontana ha trepidato davanti alla tv. «Sapevo che Pittin era in grande forma, era da medaglia. E non ha fallito l'appuntamento più importante. E avevo visto molto bene anche Pietro nelle ultime uscite. Adesso aspetto Giorgio Di Centa: già nella 15 chilometri speravo in un piazzamento migliore, ma lui è un diesel: ci regalerà ancora qualcosa di importante».

E adesso si aspetta, il presidente del Comitato Carnico Giuliano, un importante ritorno sul territorio regionale grazie a questi successi. «Già oggi - spiega - i nostri sono numeri importanti con 80 club che raccolgono complessivamente 29mila iscritti e 8mila agonisti tesserati Fisi: un bacino più forte del Veneto, e questo dice tutto. E tra questi tesserati c'è un gruppo di sedici diciottenni dal grande futuro: alle prossime Olimpiadi inizieremo a sentir parlare di loro. Ma noi dobbiamo lavorare forte, non possiamo perdere nemmeno un colpo, altrimenti si rischia di pregiudicare tutto».

I numeri dunque ci sono. Ma gli impianti? «Non siamo messi male, anzi. Ad esempio proprio nei prossimi giorni incontrerò l'assessore regionale De Anna e gli sottoporrò l'esigenza di adeguare l'impianto di Forni Avoltri per il biathlon: ci vuole davvero poco per sistemarlo. Quanto al trampolino, non credo che sia utile un investimento di questo tipo nella nostra regione: a Villaco infatti c'è un impianto perfetto e dai costi assolutamente accessibili. Ecco quindi che, piuttosto che spendere soldi per costruire un trampolino anche da noi, sarebbe meglio aiutare i nostri atleti a sostenere le spese per gli allenamenti a Villaco, per il fondo poi sta per nascere una pista importante sullo Zoncolan, senza dimenticare l'Arena Paruzzi qua a Tarvisio. Insomma, non siamo messi male. Piuttosto è importante riuscire a trovare i finanziamenti per continuare a lavorare in questo modo: guai a perdere terreno».

Gli azzurri in gara

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

Ora	Gara
19.15	**Sci di fondo** - Sprint TC F qualificazioni *E. Brocard, A. Follis, M. Genuin, K. Moroder*
19.40	**Sci di fondo** - Sprint TC M qualificazioni *L. Frasnelli, L. Hofer, F. Pasini, R. Pasini*
20.00	**Sci Alpino** - Discesa F *E. Fanchini, D. Merighetti, L. Recchia, J. Schnarf*
21.30	**Sci di fondo** - Sprint TC F quarti (semif. 22.20, finale 22.45) *E. Brocard, A. Follis, M. Genuin, K. Moroder*
21.55	**Sci di fondo** - Sprint TC M quarti (semif. 22.30, finale 22.55) *L. Frasnelli, L. Hofer, F. Pasini, R. Pasini*
22.05	**Snowboard** - Halfpipe M qualificazioni *M. Pietropoli*
01.00	**Pattinaggio di velocità** - 1.000 m M Finale *M. Anesi*
02.00	**Slittino** - Doppio M 1ª discesa *C. Obertsolz-P. Gruber, G. Plankensteiner-O. Haselrieder*
02.00	**Short Track** - 500 m F Quarti di finale *A. Fontana*
02.15	**Snowboard** - Halfpipe M semifinale *ev. M. Pietropoli*
02.25	**Short Track** - 1.000 m M Batterie *N. Bean, Y. Confortola, N. Rodigari*
03.00	**Slittino** - Doppio M Finale *C. Obertsolz-P. Gruber, G. Plankensteiner-O. Haselrieder*
03.14	**Short Track** - 500 m F Semifinali *ev. A. Fontana*
03.35	**Short Track** - Staffetta 5.000 m M Semifinali *N. Bean, Y. Confortola, C. Rinaldi, N. Rodigari, R. Serra*
04.07	**Short Track** - 500 m F Finale *ev. A. Fontana*
04.15	**Snowboard** - Halfpipe M Finale *ev. M. Pietropoli*

Fonte: www.vancouver2010.com/it — ANSA-CENTIMETRI

Gli addetti cercano di sistemare la pista della Supercombinata maschile poi rinviata

LE AVVERSE CONDIZIONI ATMOSFERICHE STANNO CREANDO PROBLEMI ALL'ORGANIZZAZIONE

La neve sconvolge il programma dello sci

Stop alla Supercombinata maschile. Gare rinviate di due giorni. Slitta la 15 km di fondo

VANCOUVER Cinque giorni olimpici e l'unico slalom disputato è quello tra i guai. Il meteo continua a mettersi di traverso ai Giochi invernali di Vancouver, in cui ogni giorno gli organizzatori sono costretti a stare con il naso all'insù, sperando ogni volta che nebbia, vento, pioggia e neve a turno non piombino giù a rovinare il programma di gare.

La tabella di marcia in effetti ha già subito variazioni e cancellazioni più di un aeroporto nei giorni di sciopero: l'ultima, ma solo in ordine di tempo, è la Supercombinata maschile, prevista per ieri e annullata a causa della nevicata che si è abbattuta su Whistler Mountain e la nebbia calata in mattinata che ha reso la visibilità pari a zero. Il programma dello sci, di fatto, è saltato quasi per intero e tutte le competizioni sono slittate di due giorni: del resto già all'esordio era stata cancellata la discesa maschile, e a seguire la Supercombinata donne: a pioggia anche gli altri eventi, compreso il Super G, sono stati riprogrammati due giorni dopo rispetto al previsto.

Un problema, quello del meteo, che forse comitato organizzatore e Cio hanno sottovalutato all'origine: il problema non è a Vancouver, dove pure il clima è piuttosto mite e le gare comunque sono indoor, ma nei siti montani. Alla vigilia del via la neve, praticamente inesistente, è stata trasportata con camion ed elicotteri e conservata in vita non senza difficoltà: il guaio grosso è la pioggia, che da queste parti cade con una frequenza incredibile quanto prevedibile.

Tra i cambiamenti dell'ultima ora anche l'annullamento della sessione di prove della discesa donne, che domani dovrebbe comunque svolgersi.

Il caos comunque non riguarda solo lo sci: a Cypress Mountain, dove già gli organizzatori erano dovuti ricorrere ai ripari chiudendo per ragioni di sicurezza alcune aree riservate al pubblico, e restituendo 4.000 biglietti con una perdita di 400mila dollari, pioggia e nebbia hanno creato il panico tra i virtuosi della tavola: slittano infatti tutte le gare dello snowboard.

Problemi anche per la pista dei salti: anche qui gli orari subiscono variazioni. Cambiamento di programma anche per la 15km donne del fondo fissata il 18: stavolta il meteo non c'entra, ma la sovrapposizione con la Supercombinata femminile non era possibile per ragioni di trasmissione tv.

MARITO E MOGLIE CAMPIONI

Arriva il primo oro della Cina nel pattinaggio di figura

VANCOUVER Storico oro della Cina nel pattinaggio di figura. Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi una coppia di pattinatori cinesi, Shen Xue e Zhao Hongbo, marito e moglie, ha vinto una finale olimpica in quella che è la più artistica delle discipline sul ghiaccio.

Shen Xue e Zhao Hongbo, bronzo a Torino ed ex campioni del mondo a suo tempo ritiratisi dalle competizioni, sono tornati sui pattini con questo unico obiettivo. Lo hanno raggiunto al termine di una prestazione perfetta, imponendosi nettamente davanti ai connazionali Pang Qing e Tong Jian e ai tedeschi Aliona Savchenko-Robin Szolkowy.

Per la Cina si tratta di un traguardo storico il cui merito va attribuito all'allenatore dei due atleti, Yao Bin, un ex pattinatore che è considerato in Cina il pioniere del pattinaggio artistico. Yao Bin, 52 anni, negli Anni Ottanta promise infatti a se stesso e alla Cina che si sarebbe «vendicato» della derisione a cui fu costretto nel corso della sua prima competizione mondiale. Era il 1980 e ai Mondiali di Dortmund, in Germania, si esibì in coppia con la pattinatrice Luon Bo. La coppia non solo arrivò ultima, ma fu addirittura derisa da alcuni spettatori, che si misero sfacciatamente a ridere durante l'esibizione per l'incertezza con cui i due cinesi portarono a termine la loro prova.

Di fronte a quell'onta, Yao Bin dichiarò che avrebbe «ricacciato in gola quelle risa» e che avrebbe un giorno fatto vedere al mondo di cosa è capace un cinese nel pattinaggio di figura. Alle Olimpiadi di Sarajevo nel 1984 la coppia si ripresentò in pista, e ancora una volta fu ultima. Ma a Pechino Yao Bin continuò ad insegnare ai ragazzi cinesi cosa significa la grazia del pattinaggio di figura, e come la si può raggiungere ed esprimere.

La Vonn nella discesa libera cerca un posto nella storia

L'incognita è la pista canadese ma le azzurre guidate dalla Recchia sono pronte a dare battaglia

WHISTLER La pista è pronta, i riflettori pure. Non si scia in notturna, ma sulla passerella di neve si prepara a scendere Lindsey Vonn, la campionessa americana vincitrice annunciata come rare volte nello sport.

Contro di lei ed il resto del mondo l'Italia schiera Lucia Recchia, Daniela Merighetti, Elena Fanchini e Johanna Schnarf, una quartetto motivato ma senza eccessive pretese, pieno soprattutto della voglia di dare il massimo.

Cinque successi in serie in discesa in questa stagione, sempre sorridente, la bionda del circo bianco Lindsey Vonn è arrivata in Canada preceduta dai suoi trionfi ed accompagnata da una campagna mediatica che l'ha messa sempre in primo piano.

Anche un normale incidente - una contusione in allenamento - diventa nel suo caso ragione di particolare apprensione.

Ma niente paura: Lindsey sta bene ed è arrivata a Vancouver per vincere e rivincere tanto da diventarne la regina. Sulla carta può andare alla conquista dell'oro in tutte le discipline con forse la sola eccezione dello slalom gigante. Ma se imbrocca la giornata giusta puo' mettere paura a tutte anche in questa disciplina.

La discesista Lindsey Vonn

Lindsey in discesa dovrà vedersela soprattutto con la sua grande amica tedesca Maria Riesch oltre che con la svedese Anja Paerson. Anche la pista donne di Whistler Creekside, come quella uomini, è tutto un susseguirsi di grandi curvoni da tirare al massimo: terreno adatto soprattutto per la Paerson.

L'incognita grande, come per gli uomini, è rappresentata dalla pista. Con una prova assolutamente inedita in due tranche le ragazze si sono trovate sotto gli sci, grazie al freddo notturno, un fondo assolutamente duro e molto mosso, con gli sci che sbattevano come bandierine al vento. Prima della gara è prevista una nuova prova ma nel frattempo è annunciata una bella nevicata che potrebbe nuovamente cambiare il fondo della pista. Insomma, regna l'incertezza e le velociste devono essere più che mai pronte a tutto.

Le azzurre per la gara hanno tutte all'unisono auspicato per se stesse un pò di buona sorte nella lotteria dei pettorali: ne vogliono uno dal numero basso per partire per prime e trovarsi sotto gli sci un fondo non troppo sconnesso. Per il resto annunciano intenzioni più che mai battagliere. E ci mancherebbe altro in una Olimpiade.

CHAMPIONS LEAGUE

LA PARTITA DI ANDATA DEL PRIMO OTTAVO DI FINALE CON IN CAMPO UNA SQUADRA ITALIANA

Super Rooney, colpo dello United con il Milan

Non bastano Dinho e Seedorf: il Manchester si impone per 3-2 a San Siro e per i rossoneri la strada ora è in salita

MILANO Allo stadio Meazza, il Milan cede 3-2 al Manchester United, nell'andata degli ottavi di finale di Champions League.

È stata una gara vivace sin dai primi minuti, con il calore degli 80mila tifosi presenti sugli spalti del «Meazza». Al 3' rossoneri subito in vantaggio: destro al volo di Ronaldinho (deviato da Carrick) con palla che terminava alle spalle del portiere avversario. Al 7' Pato si liberava al limite dell'area rossonera e serviva sulla sinistra Ronaldinho: il fuoriclasse brasiliano con un destro a girare impegnava Van De Sar. All'11 splendido assist di Thiago Silva per Antonini che da buona posizione calciava a lato. Al 19' brivido per il Milan con la splendida girata di Rooney con palla che terminava a lato. Al 31' gran destro al volo di Huntelaar deviato in corner da Evra. Al 34' Milan vicino al raddoppio: assist di Ambrosini per l'incursione centrale di Huntelaar. La conclusione dell'olandese sfiorava il palo.

Al 37' il Manchester conquistava il pareggio: cross di Fletcher e pallone che Scholes cicca di destro colpendolo casualmente quasi per spedirlo in fondo al sacco. Leonardo costretto al cambio per l'infortunio subito da Antonini (stiramento al flessore). Al suo posto in campo l'esperto Favalli. Al 41' bolide da fuori area di Ronaldinho respinto da Van der Sar.

Nella ripresa al 21' il raddoppio degli inglesi: cross di Valencia e deviazione di testa vincente di Rooney. Al 29' il tris degli inglesi: cross di Fletcher e ancora colpo di testa di Rooney ad infilare Dida. Al 40' il neoentrato Seedorf, di tacco, firmava la seconda rete rossonera. Espulso al 48' Carrick per somma di ammonizioni.

Gara di ritorno il prossimo 10 marzo all'Old Trafford.

Cade il Real. Nell'altra partita giocata ieri sera, il Lione ha battuto il Real Madrid per 1-0, nella partita d'andata degli ottavi di finale di Champions League. Il gol è stato segnato da Makoun al 2' del secondo tempo.

MILAN 2
MANCHESTER UNITED 3

MARCATORI: pt 3' Ronaldhinho, 36' Scholes; st 21 e 29' Rooney, 40' Seedorf.
MILAN (4-3-3): Dida 6, Bonera 6.5, Nesta 5, Thiago Silva 5, Antonini 6 (37' pt Favalli 6), Beckham 5.5 (27' st Seedorf 6.5), Pirlo 6, Ambrosini 7, Pato 5.5, Huntelaar 5.5 (32' st Inzaghi sv), Ronaldinho 6.5. All. Leonardo.
MANCHESTER UNITED (4-2-3-1): Van der Sar 7, Rafael 5.5 (47' st Brown), Ferdinand 6, Evans 6, Evra 6.5, Scholes 7, Carrick 6, Nani 5.5 (19' st Valencia 6.5), Park 6.5, Fletcher 6.5, Rooney 8. All. Ferguson.
ARBITRO: Benquerenca (Portogallo).
NOTE. Espulso : 47' st Carrick per doppia ammonizione. Ammonito Rooney.

Il giocatore del Milan Ronaldinho contrastato dal giocatore del Manchester Paul Scholes: sono gli autori dei primi due gol della partita

LA VIGILIA DELLA SFIDA DI MONACO AGITATA DA UNO STRISCIONE CONTRO IL TECNICO

La Fiorentina in casa del Bayern: Della Valle spegne il caso-Prandelli

FIRENZE «Siamo carichi come sempre». Il presidente della Fiorentina Andrea Della Valle, in partenza per Monaco, sprona i viola in vista della sfida di questa sera contro il Bayern per gli ottavi di Champions League.

«Speriamo che la sfortuna ci abbandoni un po' perchè ne abbiamo avuta tanta ultimamente - continua -. I ragazzi sono arrabbiati agonisticamente e questi stadi ci esaltano: dobbiamo essere fiduciosi. Dopo tanti anni la Fiorentina è tornata agli ottavi e dobbiamo attaccarci il con tutte le nostre forze, anche se affrontiamo una delle squadre più forti. Ma a noi piacciono queste sfide». Della Valle non vuole neppure soffermarsi sullo striscione contro il tecnico Prandelli esposto dopo l'ultima sconfitta contro la Samp. «Non voglio commentare la scritta. Forse è stato un tifoso del Siena...»

Certo però, in crisi di risultati e senza Adrian Mutu, è una Fiorentina con il morale non certo alle stelle quella che questa sera si ritroverà come avversaria, ma Louis Van Gaal è uno che non si fida mai. E alla vigilia della partita di andata degli ottavi di Champions League il tecnico mette in guardia il suo Bayern dalla tentazione di sottovalutare i viola.

Proprio nel momento clou della sua stagione la formazione di Cesare Prandelli sta vivendo forse il suo momento peggiore della stagione. È infatti reduce da tre sconfitte di fila (compresa la Coppa Italia) e in campionato ha raccolto solo un punto in cinque partite. Inoltre ha perso per strada il suo uomo-simbolo, Adrian Mutu, fermato per doping. Il Bayern è invece in un momento felice. E questa sera torna anche Miroslav Klose, completamente recuperato dall'infortunio.

IN BREVE

IL FERIMENTO DI UN AGENTE

Juve-Genoa, il giudice si riserva

MILANO Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Jimenez (Parma) e per un turno altri dieci calciatori di serie A: si tratta di Totti (Roma), Bellini e Manfredini (Atalanta), Biagianti (Catania), Biondini (Cagliari), Gargano (Napoli), Lanna (Bologna), Isla (Udinese), Kroldrup e Montolivo (Fiorentina). Sono diffidati Marcolini e Luciano (Chievo), Acquafresca (Genoa), Agostini (Cagliari), Gattuso (Milan), Ricchiuti (Catania), Sneijder (Inter), Vargas (Fiorentina), Zebina (Juventus) e Muslera (Lazio). Diffidato con ammenda di 1.000 euro Rocchi (Lazio) e ammenda di 1.000 euro a Miccoli (Palermo). Il giudice ha inoltre diffidato con un'ammenda di 5.000 euro l'allenatore del Livorno Serse Cosmi per aver contestato platealmente una decisione arbitrale. Il giudice sportivo si è riservato di prendere provvedimenti su quanto accaduto sugli spalti durante Juventus-Genoa, in attesa degli accertamenti richiesti in merito al ferimento di un poliziotto, colpito da un petardo riportando ustioni poi curate al Cto di Torino.

AMICHEVOLE CON IL PARTIZAN

Udinese, Lodi per il centrocampo

UDINE L'Udinese batte 2-1 il Partizan Belgrado grazie alle reti di Lodi (la prima su rigore), mentre per i serbi è andato in rete Cordova, anch'egli su rigore. Gianni De Biasi ha dato spazio alle seconde linee, in particolare ai giovani, ma anche a Lodi, che è stato provato nel ruolo di D'Agostino, ovvero in cabina di regia. Le risultanze del test sono state sufficienti con Lodi che si è comunque segnalato per alcune geometrie e con una punizione, in occasione del secondo gol, davvero bella. Il partenopeo, quindi, ha posto la sua candidatura per giocare dall'inizio nell'anticipo di sabato pomeriggio a Genova contro i rossoblù. Si è giocato su un buon ritmo, ma non sono mancati errori da entrambe le parti. Tra i bianconeri ha debuttato anche il diciannovenne ghanese Badu, giunto a Udine una settimana fa e che non ha demeritato.

VELA. NEL WEEKEND A MONFALCONE

Winter Challenge, test per il circuito Tod GP.10

TRIESTE Dodici equipaggi, sei barche perfettamente uguali e assolutamente divertenti, il clima invernale. Ecco tutti gli ingredienti del primo Winter Challenge Banca di Cividale, organizzato dalla Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone, assieme a «The One Design». Ideata dallo skipper Alberto Leghissa, la manifestazione si svolge nel fine settimana a Monfalcone, preceduta venerdì da un convegno per fare il punto sulla situazione della nautica da diporto, della portualità e imprenditoria del mare lungo la costa isontina.

Una regata che propone dodici agguerriti equipaggi, che tra sabato e domenica si daranno battaglia con sei barche, in una serie di batterie per trovare un vincitore. Al via dodici skipper tra affermati ed emergenti: Massimo Dainese (Team Evviva), Giovanni Caccamo (Team Safada), Andrea Canciani (Team Marinariello), Massimo Minozzi (Team Sagola 60), Marco Morassut (Team Carive), Michele Furlan (Team Fanatic), Andrea Pontoni (Team Mucillagine Rosa), Massimo Fausti (Team Very Well), Samuele Pacor (Team Raptus), Nicola Grassetto (Team Sale), Nico Bristot (Team La dolce vita), Giuseppe Di Cosimo (Team 3Mare). Il programma prevede il briefing sabato mattina alle 8.30, quindi l'imbarco su una serie di scafi isola: il via delle prove è previsto - meteo permettendo - alle 10, mentre nel tardo pomeriggio sarà un pasta party a chiudere la prima giornata dell'evento. Domenica mattina il programma prevede regate dalle 10, quindi alle 17 premiazioni e festeggiamenti.

Alberto Leghissa

Questo Winter Challenge è una sorta di prova generale per il circuito monotipo TOD GP. 10, che da aprile a novembre verrà disputato a tappe nel Golfo di Trieste, sia sul versante italiano sia sullo sloveno (con una divagazione a Venezia), proprio sulle barche protagoniste del prossimo weekend. Sarà un test anche per gli equipaggi, parte dei quali sono già iscritti al circuito e che approfitteranno del Winter Challenge per prendere confidenza con gli scafi. Apripista sarà, venerdì alle 18, il convegno «Nautica da diporto, opportunità di sport e svago per il territorio» nella sede della Svoc. Tra i relatori lo stesso Leghissa, che presenterà l'evento, Mauro Pelaschier e il comandante della locale capitaneria di porto, Giuseppe Romano. *(fr.c.)*

PALLAMANO. RIVOLUZIONE DECISA DALLA CONSULTA DELLE SOCIETÀ

Cambiano i campionati, Trieste rivede la A1

Addio all'Elite, formula che non è riuscita a rilanciare il movimento sportivo

La festa promozione della Pallamano Trieste lo scorso anno al palazzetto di Chiarbola

TRIESTE Contr'ordine nel mondo della pallamano italiana. Per cinque stagioni si è scherzato, dalla prossima, eliminato finalmente quel peso che si è dimostrato il campionato d'Elite, si tornerà a fare sul serio.

La rivoluzione handballiana, dunque, ha partorito il topolino. Si sperava che, con la creazione di un torneo studiato a tavolino per lanciare al massimo le principali realtà della penisola questo sport potesse finalmente decollare verso la diffusione e la notorietà che merita, ma la realtà dei fatti ha invece dimostrato che con un campionato su base regionale come in effetti è stato quello delle ultime stagioni le possibilità di dar visibilità al movimento si sono rivelate oggettivamente nulle.

Dunque? Dunque la consulta delle società, riunitasi nei giorni scorsi a Roma, ha deciso di tornare all'antico, proponendo al consiglio federale di ripristinare la vecchia serie A1, ma ipotizzando due differenti soluzioni.

La prima prevede un campionato a venti squadre, da dividere in due gironi (presumibilmente orizzontali: Nord e Sud) che comprenda le otto formazioni attualmente inserite nel campionato d'Elite più nove squadre provenienti dalla attuale serie A1 oltre alle tre compagini che saranno promosse dalla A2. Un anno di transizione da regolamentare per arrivare poi, l'anno successivo, a un campionato formato da un massimo di 12-14 squadre.

> Sarà ora il Consiglio federale a stabilire la nuova composizione della massima serie nazionale

La seconda proposta prevede invece una massima serie direttamente formata da 12 squadre con sette formazioni dell'attuale Elite (esclusa quindi la retrocessa), le quattro squadre qualificate ai play-off della serie A1 e una dodicesima che potrebbe uscire o dallo spareggio tra la ultima d'Elite e la quinta di serie A1 (ma i campionati, avendo un numero di stranieri differenti, non sono attualmente omogenei) oppure da un ripescaggio deciso in sede federale.

In ogni caso per Trieste potrebbero quindi riaprirsi le porte della massima serie.

La parola, adesso, spetta al Consiglio federale che dovrà prendere una rapida decisione in merito da modificare il vademecum riguardante la prossima stagione e rendere operativa una riforma della quale l'intero movimento sente oggettivamente la necessità urgente. Un cambiamento che riguarderà poi anche il numero di stranieri tesserabile nelle prossime stagioni: da limitare il più possibile, per cercare di rilanciare l'attività e i risultati delle squadre nazionali.

Lorenzo Gatto

VELA. ALLA TATTICA DI UN MELGES 32 NELLA PRIMO CUP

Bressani vince a Montecarlo

TRIESTE Ormai un appuntamento annuale, quello tra Lorenzo Bressani e la Primo Cup di Montecarlo. Il velista triestino, alla tattica del Melges 32 B-Lin, si è aggiudicato la vittoria della regata davanti ai campioni del mondo di Bliksem.

Nove gli equipaggi in regata nella classe Melges 32, che hanno regatato in uno dei primi appuntamenti dopo il mondiale di classe, alla fine del quale Bressani aveva chiuso in terza posizione: «Ci siamo portati in testa alla graduatoria - ha raccontato Bressani - fin dalle prime regate, il primo giorno. B-Lin dell'armatori Luca Lalli era un esordiente della classe, ma da subito abbiamo saputo imporci».

Strategico il risultato nel secondo giorno di regate, quando con vento variabile e grande impegno dei tattici B-Lin è riuscito in 4 regate a stare sempre ai vertici: «Avevamo solo due giornate di allenamento alle spalle, abbiamo fatto bene - ha spiegato ancora Bressani - e potremo fare ancora meglio».

OPTIMIST È Maria Vittoria Marchesini la star della Winter Cup di Marsala. La giovane atleta della Società velica di Barcola e Grignano, classe 1997, ha chiuso domenica in seconda posizione assoluta e prima femmina nella classe Juniores l'importante e impegnativa regata. Da segnalare nei primi dieci il sesto posto (secondo femminile) di Francesca Bergamo della St. Nei 420, dove regatavano pochi equipaggi, seconda piazza per Matteo Omari.

IPPICA. TANTI SCOMMETTITORI HANNO INDOVINATO IL PRONOSTICO DI MONTEBELLO

Intra Fast con un finale perfetto vince la Tris

TRIESTE Una mossa perfetta a un giro dalla fine, con netta e decisiva progressione, ha permesso ieri a Intra Fast di aggiudicarsi la Tris del caffè davanti a Galiena Bi e Carpino Holz, per la combinazione vincente 7-14-17 che ha pagato una quota modesta di 223,92 euro agli scommettitori, tantissimi, che l'hanno azzeccata.

A decidere il momento giusto nel quale proporsi su Letta Rivarco, battistrada dallo stacco per la netta sollecitazione di Paolo Scamardella, e Galadriel che Roberto Totaro aveva sistemato seconda alla corda è stata una lucida Chiara Nardo. La giovane driver ha puntato dritta su Letta Rivarco, in calo ai 400 finali, rilevandola al comando, per poi andare a fare passerella. Alle sue spalle, altrettanto limpido il secondo posto di Galiena Bi, come sempre a suo agio nei campi affollati, mentre il vecchio, ma sempre brillante Carpino Holz ha colto la terza moneta, recuperando diverse posizioni.

Nel centrale, finalmente con un nugolo di cavalli di qualità in corsa e bellissimo nello svolgimento, vittoria in foto di Gerry Diamond su Genarelay Like, affidato a Roberto Vecchione. Matteo Legnani ha spostato il suo allievo ai 400 finali, puntando deciso sulla battistrada Ingrid Di Jesolo, per presentarsi in dirittura a pieni giri, resistendo fin sul palo alla veemente accelerazione di Genarelay Like. Eccellente l'1.15 al chilometro del vincitore.

RISULTATI

1.a c. (m 1660 Tris): 1) Intra Fast (C. Nardo), 2) Galiena Bi, 3) Carpino Holz. T al km 1.17.6, 18 p. Q: V 6.08, P 2.07, 2.16, 4.13, A 64.06, A pz 10.20, 23.95, 8.68. T 223.92. **2.a c. (m 1660):** 1) Maigret Bi (M. Baroncini), 2) Matilda Horse, 3) Malaga Bi. T al km 1.16.4, 8 p. Q: V 2.21, P 1.52, 1.18, 1.73, A 3.36, T 37.93. **3.a c. (m 1660 gentleman):** 1) Indira D'Asolo (G. Celin), 2) Fireball, 3) Gori Del Rio. T al km 1.18.8, 8 p. Q: V 4.01, P 2.02, 5.54, 3.62, A 44.08, T 262.73. **4.a c. (m 1660):** 1) Manuel Di Jesolo (M. Raimo), 2) Mitalia Sas, 3) Magia Trgf. T al km 1.17.1, 9 p. Q: V 1.75, P 1.23, 1.97, 1.67, A 7.85, A pz 4.79, 3.12, 8.59, T 36.21. **5.a c. (m 1660):** Naif Dei Veltri (P. Romanelli), 2) Nota Del Nord, 3) Noz Vat Allez. T al km 1.21.6, 7 p. Q: V 3.28, P 1.83, 6.13, 2.61, A 37.48, T 247.15. **6.a c. (m 1660):** 1) Nina Bonest (E. Montagna), 2) Nolita Om, 3) Nottingham Milar. T al km 1.17.8, 8 p. V 8.99, P 1.75, 1.43, 2.31, A 8.25, T 156.69. **7.a c. (m 1660):** 1) Gerry Diamond (M. Legnani), 2) Genarelay Like, 3) Lucky Strike Bi. T al km 1.15, 11 p. Q: V 24.44, P 3.07, 1.52, 3.05, A 19.76, A pz 4.54, 19.90, 7.54, T 1531.56.

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA

NORD: da parzialmente a molto nuvoloso sul Triveneto. Molto nuvoloso sulle altre regioni con fenomeni sparsi. Tendenza a intensificazione delle precipitazioni sulla Liguria e sui settori appenninici. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse. Nevicate sull'Appennino a quote superiori ai 1200 metri. **SUD E SICILIA:** nuvolosità variabile sui settori tirrenici con precipitazioni anche temporalesche. Parzialmente nuvoloso sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA

NORD: poco nuvoloso su Valle d'Aosta, Piemonte e rilievi appenninici; parzialmente nuvoloso sulle altre regioni. Dalla sera tendenza a nuovo aumento della nuvolosità iniziando dal nord ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sui settori costieri di Marche e Abruzzo; da parzialmente a molto nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** da parzialmente a molto nuvoloso su Campania, Basilicata e Calabria. Sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,8	9,4
Umidità		75%
Vento (velocità max)		17 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1006,9

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	2,4	4,5
Umidità		77%
Vento (velocità max)		3,8 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2,4	10,3
Umidità		51%
Vento (velocità max)		20 km/h da O

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,6	8,2
Umidità		69%
Vento (velocità max)		2,6 km/h da S-E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	6,1	9,5
Umidità		59%
Vento (velocità max)		3,4 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,6	9,6
Umidità		52%
Vento (velocità max)		16 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,8	8,4
Umidità		52%
Vento (velocità max)		12 km/h da S-O

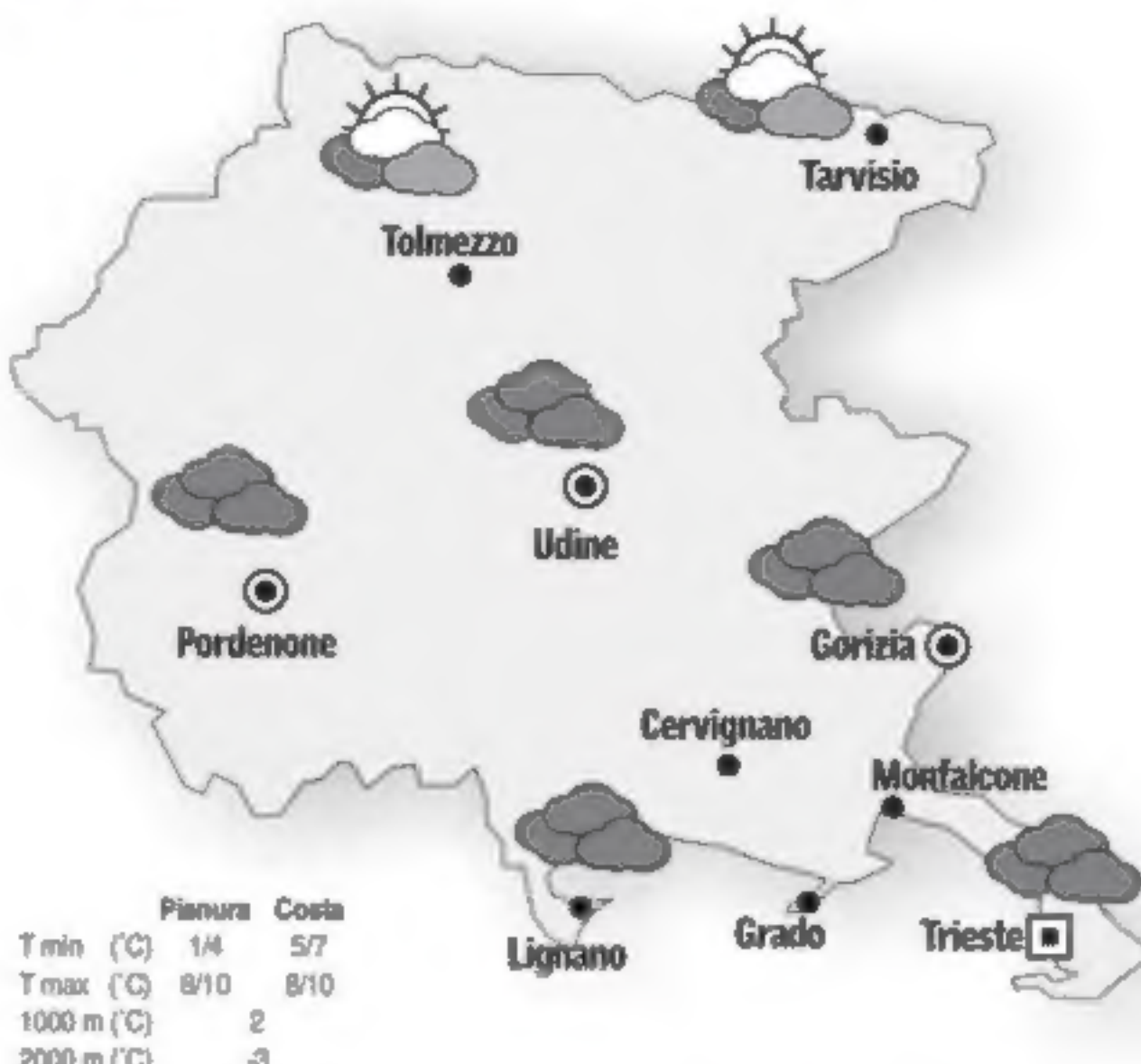
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	7	13
ANCONA	5	6
AOSTA	-8	2
BARI	6	13
BOLOGNA	0	4
BOLZANO	0	5
BRESCIA	3	6
CAGLIARI	11	12
CAMPOBASSO	3	4
CATANIA	8	14
FIRENZE	5	9
GENOVA	3	5
IMPERIA	5	10
L'AQUILA	2	4
MESSINA	10	14
MILANO	4	5
NAPOLI	5	12
PALERMO	11	14
PERUGIA	5	9
PESCARA	3	10
PISA	5	9
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	9	17
ROMA	6	9
TORINO	-1	2
TREVISO	1	7
VENEZIA	1	7
VERONA	2	6
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	1/4	5/7
T max (°C)	8/10	8/10
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto e non si esclude qualche locale pioviggine. Sulle zone più interne delle Alpi il tempo sarà migliore, specie sul Tarvisiano dove il cielo sarà in prevalenza variabile.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge e neve sui monti oltre i 1000-1200 metri circa. Sulle zone più interne delle Alpi avremo tempo migliore con cielo in genere variabile, specie sul Tarvisiano. In serata su pianura e costa saranno possibili foschie e qualche banco di nebbia.

TENDENZA. Venerdì avremo cielo coperto con piogge da abbondanti a intense e Scirocco sulla costa. Nevicate abbondanti oltre i 1000 metri circa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/9
T max (°C)	9/12	10/12
1000 m (°C)	3	
2000 m (°C)	-2	

OGGI IN EUROPA

Stoccolma, Dublino, Londra, Copenaghen, Amsterdam, Bruxelles, Berlino, Varsavia, Minsk, Parigi, Praga, Kiev, Zurigo, Vienna, Budapest, Lubiana, Milano, Trieste, Zagabria, Bucarest, Lisbona, Madrid, Barcellona, Belgrado, Roma, Sofia, Atene

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

L'Europa occidentale sarà interessata quasi interamente da una circolazione ciclonica con centro a sud dell'Irlanda; le perturbazioni che ruotano attorno a questa depressione non sono particolarmente intense e dovrebbero apportare precipitazioni di un certo rilievo solo nel sud della Francia, sul centro nord Italia e in Sardegna.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	9	5 nodi E-N-E	23.15 +79	16.44 -12
MONFALCONE	quasi calmo	8,8	3 nodi N-E	23.20 +79	16.49 -12
GRADO	quasi calmo	8,7	4 nodi N-E	23.40 +71	17.09 -11
PIRANO	mosso	9,2	10 nodi N-E	23.10 +79	16.39 -12

I dati sono a cura dell'istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	11	15	LUBIANA	-6	0
AMSTERDAM	-5	-1	MADRID	1	3
ATENE	8	17	MALTA	10	14
BARCELLONA	5	6	MONACO	-10	-4
BELGRADO	-3	1	MOSCA	-12	-6
BERLINO	-2	-1	NEW YORK	-3	1
BONN	-3	0	NIZZA	6	11
BRUXELLES	-4	-1	OSLO	-8	-6
BUCAREST	-2	2	PARIGI	-5	3
COPENHAGEN	-2	0	PRAGA	-5	-1
FRANCOFORTE	-3	-1	SALISBURGO	-7	1
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-7	2
HELSINKI	-10	-8	STOCCOLMA	-12	-6
IL CAIRO	17	32	TUNISI	12	13
ISTANBUL	4	13	VARSAVIA	-6	-4
KLAGENFURT	-5	2	VIENNA	-6	-1
LISBONA	7	8	ZAGABRIA	-9	4
LONDRA	3	4	ZURIGO	-13	-1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Non affidate ad altri un incarico importante. Occupandovene di persona riuscirete ad ottenere un risultato sicuramente superiore e più rapido. Possibili discussioni.

TORO 21/4 - 20/5

Non crogiolatevi nel vostro malumore: non tutto può sempre andare per il verso giusto. Ore molto rilassanti in serata accanto alla persona amata. Accettate un invito.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non tutte di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici della situazione in cui vi trovate.

CANCRO 21/6 - 22/7

I buoni influssi astrali di oggi non mancheranno di esercitarsi sul lavoro: risultati molto soddisfacenti. Cercate di fare nuove conoscenze: accettate inviti e uscite. Buon umore.

LEONE 23/7 - 22/8

Grazie alla buona posizione degli astri saprete crearvi una giornata disinvolta e ricca di soddisfazioni, anche economiche. Avrete la possibilità di avere dei chiarimenti rassicuranti.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La situazione lavorativa sembra procedere in maniera soddisfacente. Accontentatevi e, almeno nelle prime ore della mattinata, non fate nulla per migliorarla. Serata rilassante in casa.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Nonostante gli astri continuino a proteggervi, dovrete essere molto attenti nel fare investimenti e oculati nel fare acquisti. Riceverete un'inaspettata dichiarazione d'amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Alcune vostre abitudini stanno lentamente cambiando: siete meno disposti ai compromessi. Cercate però di mantenere una certa diplomazia in particolare con i colleghi di lavoro.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La ricerca di soluzioni nuove per i soliti problemi potrebbe diventare pericolosa in una giornata incerta come quella odierna. Procedete secondo la consuetudine, senza rischi.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Sentirete l'esigenza di tonificare il vostro corpo dedicandovi a qualche sport. Anche se la fatica e lo sforzo saranno notevoli, alla fine ne uscirete rinvigoriti. Un invito.

PESCI 19/2 - 20/3

Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti ed impegni, ma non lasciatevi condizionare da nessuno. Un invito interessante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 È rigido nei paesi freddi – 5 Corso di specializzazione post-universitario – 10 Belva notturna – 11 Perimetro murario – 12 Il ritorno del pendolo – 13 Un genio comasco – 14 Brescia – 15 Scava fori nel terreno – 17 Il simpatico Mammucari – 18 Un carrello per cineprese – 19 Preoccupanti – 20 La partita di spareggio – 21 Uno scialle regale – 22 Ballo argentino – 23 Dotati di vigore – 24 Attrezzo per saltatori – 25 La difende Buffon – 27 Si calzano a Cervinia – 28 Berrettone di pelo – 30 Scandalo agli estremi – 31 Il mondo del clown – 32 È ricordata con l'oc – 33 Rumore spaventoso – 34 Forma singolare di agli – 35 Annunciava il torneo – 36 Un film con Sigourney Weaver.

VERTICALI: 1 Le svuota l'estate – 2 Re shakespeariano – 3 Casi spiacevoli – 4 Però – 5 Una Carlucci della tv – 6 Sportello di armadio – 7 Questa in breve – 8 Poco tarato – 9 L'affila il barbiere – 11 Un adesivo – 13 Quello «d'oro» fu conquistato da Giasone – 14 Orietta dello spettacolo – 16 Il più lungo fiume europeo – 17 Le braccia della piovra – 19 Un'esperta di taglio e cucito – 20 Berretto senza falde né visiera – 21 Uno è quello di Parkinson – 22 Disposizione delle varie parti di un organo vegetale – 23 Il nome di un noto Quilici – 25 È meta di natanti – 26 Un tratto intestinale – 28 Stato africano – 29 Lo governò Allende – 31 Colonnello (abbr.) – 33 Il bario – 34 Il nome di Pacino.

SCAMBIO DI CONSONANTI (1,5/6)
L'ex detenuto non trova lavoro

Pure se è buono, è cosa ormai sicura
che in ogni posto viene rifiutato.
Prova e riprova a rimediar con cura,
ma sarà sempre male giudicato.

Piega

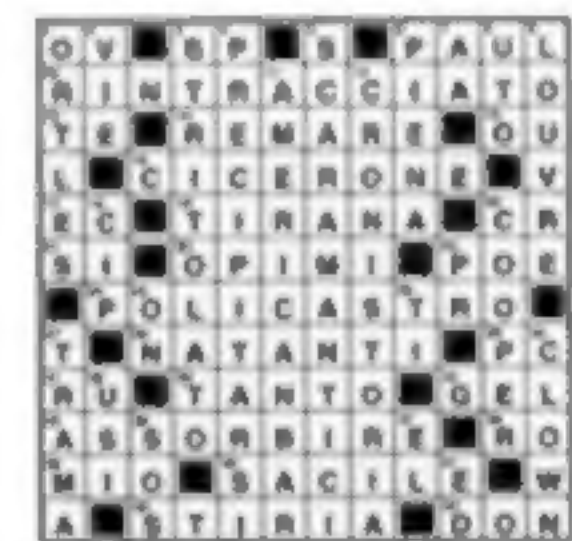
SCIARADA (4/7=11)
Tesoriere ambiguo

L'associazione è a tipo familiare
e quello che ci spetta è già segnato.
Se d'illegalità par si compiaccia,
è meglio che vedere non si faccia.

Robin Hood

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LE STAMPELLE*

Metatesi: *ALLERGIA, ALLEGRIA*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria in vendita a sole euro 180.000 bellissimo appartamento in residence in bioedilizia completamente ammobiliato: ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno e wc terrazzo panoramico cantina e posto auto. B.G. 0403728802.

BADKLEINKIRCHHEIM Austria in vendita casetta accostata su due piani: soggiorno cottura due bagni ripostiglio due camere terrazzo poggiolo 2 posti auto piccolo giardino. Primingresso con calde rifiniture in legno. B.G. 0403728802.

BANNE (Opicina) bellissima casetta accostata di testa mq 100 recentissima costruzione disposta su 2 livelli soggiorno con stufa in maiolica cucina doppi servizi bicamere terrazzino 2 posti auto giardinetto termoautonomo. Casaffari 040213366.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centalissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventannale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 85.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamenti ristrutturato angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 zona Università vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camere matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000.

GALLERY Arco di Riccardo locale d'affari di 60 mq al piano terra. Possibilità vendita o affitto. Cod. 949/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Possibilità vendita o affitto. Cod. 939/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio c.a 140 mq da ristrutturare: 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 175.000. Cod. 441/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centralissimo ottimo appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, ripostiglio. Cod. 23/P. 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico appartamento su due livelli soggiorno, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 18/P. 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia centro storico in stabile ristrutturato ottimo appartamento, soggiorno/cucinino, due camere, ripostiglio, bagno. Euro 120.000. Cod. 20/P. 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Domio casetta accostata composta da soggiorno/angolo cottura, camera con soppalco, bagno, giardino, posti auto. Cod. 70/P. 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Muggia Porto S. Rocco oggimo appartamento, soggiorno/angolo cottura con caminetto, tre camere, due bagni, terrazze, cantina, posto auto. Cod. 44/P. 040271147.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ufficio di ingresso 3 stanze bagno finestrato stanza ripostiglio veranda 2 stanze servizio. Cod. 334/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura garage di 20 posti auto e 9 posti moto tre locali a uso archivio. Cod. 630/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

LIGNANO villa accostata disposta su due piani con giardino a prato inglese e piscina di 50 mq. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA vendesi ultimo posto macchina scoperto in via D'Annunzio. B.G. 040272500.

PADRICIANO villa singola anni '70 di mq 200 circa con 1000 mq di giardino e ampio box auto. Prezzo euro 550.000. Casaffari 040213366.

PALAZZO Tergesteo fresco monolocale con angolo cottura con bagno di c.a. 57 mq. Rifiniture a scelta in ampio capitolato. B.G. 0403728802.

PIAZZA Vico Nova S.p.a. vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore, appartamenti di ampia metratura, liberi o occupati, 2/3 camere, cucina e servizi, a partire da euro 1000/mq. Tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze piazza Unità, palazzo epoca rifatto, ultimo piano, ascensore, due livelli, 130 mq, ottime finiture, travi a vista, terrazzino con vista tetti, autometano. Euro 360.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Rossetti, palazzo signorile, posizione tranquilla, condizioni perfette, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 poggioli, ripostiglio, matrimoniale, stanzetta, bagno, euro 125.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Costiera, affascinante villa, indipendente, di 400 mq, parco secolare, zona parcheggio, stupenda vista mare, adatta a 2 famiglie, a bed & breakfast d'élite. Prezzo interessante 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, strada di Fiume, posizione servitissima, alloggio buone condizioni, atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, area condominiale e posti auto, euro 95.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, novità, strada di Fiume, servito, stabile recente, alloggio buone condizioni, atrio, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, area condominiale, posti auto, euro 105.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, San Giovanni, in bifamiliare, 85 mq, luminoso, vista aperta, 3 esposizioni, + locale pianoterra per posti auto o taverna, + parte esterna da frazionare, autometano, euro 195.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, San Luigi, casettta 90 mq, giardino di proprietà, soleggiata, vista mare, ristrutturata, autometano, vera chicca, euro 250.000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, strada per Basovizza, panoramicissima villa indipendente, 250 mq giardino e portico di 1000 mq, accesso auto, adatta due nuclei familiari. Euro 690.000. 0403400543 - 3343538739 - 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo euro 78.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 piazza Cavana splendido ingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi box macchina doppio con soppalco di proprietà euro 400.000. Rif. 1110.

RABINO 040368566 piazza Sant'Antonio splendida e rifinitissima mansarda quinto piano ascensore in signorile palazzo soggiorno cucina due camere bagni ripostiglio terrazza a vasca euro 345.000. Rif. 1010.

RABINO 040368566 Pietà nuda proprietà primo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio euro 65.000. Rif. 0910.

RABINO 040368566 Roiano adiacenze loft «pied à terre» (senza abitabilità) 100 mq con posto macchina di proprietà ingresso indipendente euro 69.000. Rif. 0810.

RABINO 040368566 San Marco adiacenze terzo piano senza ascensore ingresso cucina poggiolo verandato camera matrimoniale servizi separati euro 55.000. Rif. 0210.
(A00)

RABINO 040368566 Scala Santa attico vista mare/città soggiorno terrazza 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina euro 315.000. Rif. 0710.

RABINO 040368566 Stazione centrale adiacenze secondo piano ingresso cucina due camere bagno euro 80.000. Rif. 7309.

RABINO 040368566 Strada di Fiume quarto piano ascensore soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazzo due posti macchina di proprietà euro 190.000. Rif. 6809.

ROZZOL in villino trifamiliare graziosissimo alloggio tranquillo con giardinetto proprio recintato con ingresso totalmente indipendente: corridoio zona cottura in muratura soggiorno matrimoniale bagno e ripostiglio. Posto auto scoperto. Termoautonomo. No spese cond. Affare. Sit 040636828.

S. Nicolò in stabile prestigioso ufficio di mq 120 con vetrate su corso Italia. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 105.000 Napoleonica (zona) alloggio con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 Filzi (adiacenze) in palazzo d'epoca alloggio mansardato da ristrutturare di cucina saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 115.000 periferico alloggio in piccola palazzina nel verde di cucinotto saloncino stanza bagno ripostiglio terrazzo autometano box.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Roncheto alloggio all'ultimo piano con bella vista aperta di cucina con poggiolo ampio salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 195.000 viale III Armata appartamento in fase di rinnovo di cucinotto con saloncino matrimoniale studio bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 De Fin recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Scoglietto alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 piazzale Europa in palazzina signorile alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 Torri d'Europa (adiacenze) ottimo alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 230.000 Gerani alloggio con vista mare e città di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzo poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 Navali (zona) appartamento al piano alto con vista mare di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 93.000 (via) della Scalinata in palazzina recente con vista aperta appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio e poggiolo.

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione appartamenti con giardino e/o attici con terrazzo garage doppi. Cheni & Tutta 040767270.

TEATRO Rossetti epoca appartamento da ristrutturare salone matrimoniale due camera cucina ab. bagno rip. cantina. Cheni & Tutta 040767270.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone cantina posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Canova ottimo soggiorno camera cucina ab. bagno rip. termoautonomo ascensore. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato salone ampia cucina tre camere due bagni termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

ZONA rive Nova s.p.a. vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto. tel. 0403476466 - 3397838352
www.novaspa.to.

ZONA stazione centrale: locale d'affari di c.a 120 mq con soppalco di c.a 25 mq euro 120.000. B.G. 0403728802.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo Borgo S. Sergio appartamento circa 70 mq in stabile decoroso. Anche da restaurare. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo Duino lato mare appartamento circa 80 mq con terrazzo in piccola palazzina. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in Costiera villa singola solamente con accesso auto e mare. Giardino a pastini. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in Roiano appartamento max 70 mq anche da restaurare. 040371361.

ABITARE a Trieste. Ricerchiamo in S. Vito appartamento grandi dimensioni. Piano alto, ascensore, possibilmente vista mare. 040371361.

CASETTE e villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zone residenziali a prezzi di mercato (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città (possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 per nostro cliente urgentissima ricerca soggiorno tre camere terrazza posto macchina rapidissima definizione.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 3

ABITARE a Trieste. Via Belpoggio posto auto coperto in garage. Euro 140. 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Donota ufficio arredato piano terra con vetrine e servizio. Euro 500. 040371361.

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 c.a adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

GALLERY centro affittasi uffici di ampia metratura ottime condizioni. A partire da euro 1600. Cod. 620/P 0407600250.

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte a uso esclusivo. Cod. 927/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro zona tribunale locale c.a 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico locale due grandi vetrine adatto attività artigianale/negozio euro 380. Cod. 452/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio, balcone. Euro 1700 + Iva. Cod. 944/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso antiwc e wc euro 850. Cod. 815/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

MUGGIA vicinanze centro affittasi box e posti auto coperti in primingresso. B.G. 040272500.

P. da Vinci ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

P.ZZA Unità vicinanze ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagno rip. termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi e monolocali in centro città vuoti o arredati si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 euro 380 mensili arredato osp. Burlo alloggio di cucinotto con soggiorno stanza bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili arredato Mol. Vento alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili non arredato Bonomea alloggio con totale vista di cucina con salone matrimoniale 2 bagni terrazzone parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 euro 620 mensili arredato Madonnina in palazzina rinnovata alloggio di cucina abitabile soggiorno / salotto 2 matrimoniali bagno (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369950 euro 800 mensili arredato San Spiridione alloggio nuovo con ottime finiture di cucinotto saloncino stanza bagno autometano (ideale per foresteria).

SPAZIOCASA 040369960 da euro 680 mensili arredati centro città in palazzina signorile nuovi alloggi di cucina saloncino 1/2 camere bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Perugino (zona) alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili non arredato Gretta alloggio validissimo di cucina soggiorno 2 camere bagno poggiolo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato tribunale alloggio rinnovato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina immerso nel verde ultimo piano con mansarda di cucina saloncino matrimoniale 2 vani mansardati 2 bagni autometano box.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Bin ricerca impiegato/a max 28 anni con spiccata predisposizione commerciale. Inviare cv a info@agenziabin.it. (A673)

ALFA 146 1.9 Jtd 105cv L 5 porte, anno 2000, clima, a. bag, r. lega, verde met., 74.000 km, garanzia, euro 3.100,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 3 Porte, anno 2001, grigio met., clima, abs, a. bag, km 48.000, garanzia, euro 5.600,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 Ts 16v 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 150cv 5p Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1600-120 cv uniproprietario 2002, km 57 mila, climatronic, abs-asr, airbag, interni alcantara, antifurto, radio, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 62. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv S. Wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 15.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ASTRA 1600 Cosmo Stationwagon bellissima, uniproprietario 2006, Climatronic, abs, 6 airbag, antifurto, cerchi, km 36 mila, bollata-revisionata. Prezzo trattabile con rate da euro 89. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

DAIHATSU Cuore 900 perfetta uniproprietario 2006, clima, abs, airbag, Balupunkt, km 39 mila. Terios 4x4 uniproprietario 1999, airbag, servosterzo, accessoriatissima. Prezzo trattabile con rate da euro 56. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

DA euro 49 mensili - con clima - offriamo: Corsa, Hyundai Atos-Accent-Santamo 7 posti; Clio, Ibiza, 106, Hyundai Lantra stationwagon + gancio; Skoda. Prezzo trattabile. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia fiat, vera occasione, euro 14.200,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento anno 2001 colore verde Abs revisionata km 47.000 euro 2000 trattabili. 040414473, 3388856537. (A679)

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

HYUNDAI Getz tdi 1400 splendida, 5 porte uniproprietario 2005, km 45 mila tagliandati, clima, abs, antifurto, radio+Cd, accessoriatissima. Consumi ridicoli. Prezzo trattabile con rate da euro 70. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.

HYUNDAI Matrix uniproprietario 2003 - km 33 mila - eccellente monovolume di 4 metri - clim+abs, antifurto. Furgone Hyundai 11 quintali 3 osti, clima+servosterzo, fatturabile. Prezzo trattabile con rate da euro 68. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(B00)

MERCEDES E200 Kompressor splendida uniproprietario 1999, interni pelle, climatronic, antifurto, abs-asr, cerchi 17", radio+Cd, accessoriatissima, tagliandata. Prezzo trattabile con rate da euro 90. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(B00)

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(B00)

SANTAFÈ Tdi Hyundai 4x4, aziendale 2010, accessoriatissima: pelle, cerchi 18", climatronic, antifurto, tempomat, radarparking, abs-esp. Radio+Cd+Dvd. Prezzo trattabile con rate da euro 139. Garanzia fino 7 anni. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(B00)

SEICENTO uniproprietario 2004/2007 - km 16 mila - clima, servosterzo, come nuova. Anche 600 Sporting accessoriato 2002 (xExport). Prezzo trattabile con rate da euro 51. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(B00)

SUBARU Impreza Stationwagon 125cv eccellente, uniproprietario 2003, climatronic, abs, airbag, antifurto, cerchi, interni sporivi, km 83 mila. Prezzo trattabile con rate da euro 78. Garanzia. Concessionaria Alpina-Hyundai - da 30 anni per voi - 3319382002.
(B00)

TOYOTA Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2002, clima, a. bag, radio, colore blu met. ottime condizioni, euro 4.500,00 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

A. NOVA Gorica aperto centro massaggi. Chiamare 0038640541557. (Cf2047)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 3453167549. (C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

IN pieno centro si affitta ramo d'azienda avente per oggetto l'esercizio pubblico di bar. Canone impegnativo. No informazioni telefoniche ma solo in ufficio previo appuntamento. B.G. 0403728802.

LOCALE con vetrine centralissimo cedesi interessante contratto di locazione muri e avviamento. Con magazzino nei pressi da affittare a parte. No informazioni telefoniche ma solo in ufficio previo appuntamento. B.G. 0403728802.

NEGOZIO centralissimo a Trieste in zona di fortissimo passaggio pedonale nel cuore della città cedesi attività e contratto di locazione. Prezzo impegnativo. No informazioni telefoniche ma solo in ufficio previo appuntamento. B.G. 0403728802.

SERVOLA centro affittasi ottimo locale di c.a 100 mq + ampio deposito. Adatto a ristorante, pizzeria, kebab ed esercizi similiari con grazioso cortile per tavolini all'aperto. Vengono richiesti euro 1.400,00 mensili. B.G. 0403728802.

ZONA piazza Libertà in prestigioso palazzo d'epoca: centro dimagrimento benessere di c.a 260 mq completo di tutti i macchinari in perfettissime condizioni. Si cede contratto d'affitto o si valuta cessione quote societarie. B.G. 0403728802.

ZONA via Giulia cedesi in gestione con affitto muri a euro 1.500,00 mensili attività di ristorazione. Il locale è completamente rimesso a nuovo con garage e piccolo giardino. Inventario a parte. B.G. 0403728802.

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040306343.

ARTISTA ritrattista esegue ritratti nel proprio atelier anche dalla foto, chiamare cellulare anche domenica 3484924345. (A623)